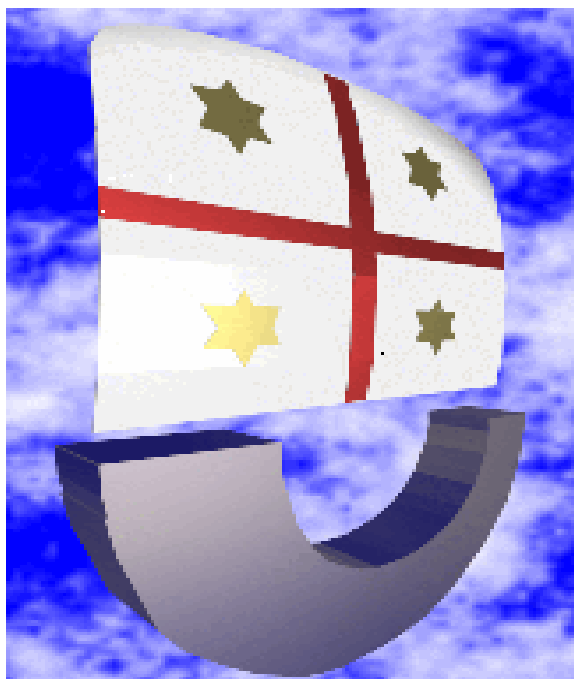




REGIONE LIGURIA



REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE

RELAZIONE ANNUALE 2009

(reg. CE 1698/2005 art. 82; reg. CE 1974/2006 art. 60 e allegato VII)

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, PROTEZIONE CIVILE E TURISMO

Settore Politiche Agricole



INDICE

INTRODUZIONE	3
1 - Variazioni delle condizioni generali [articolo 82, paragrafo 2, lettera a) del regolamento CE n. 1698/2005]	6
- <i>Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici inattesi</i>	6
- <i>Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari</i>	22
2 - Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato [articolo 82, paragrafo 2, lettera b) del regolamento CE n. 1698/2005]	37
3 - Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura [articolo 82, paragrafo 2, lettera c) reg n. 1698/2005]	87
4 - Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'articolo 86, paragrafo 3 del regolamento CE n. 1698/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera d) del regolamento CE n. 1698/2005]	102
5 - Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione [articolo 82, paragrafo 2, lettera e) del regolamento CE n. 1698/2005]	109
<i>i - misure di sorveglianza e valutazione</i>	113
<i>ii - riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'art. 83 del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>	123
<i>iii - ricorso all'assistenza tecnica</i>	127
<i>iv disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>	129
6 - Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio [articolo 82, paragrafo 2, lettera f) del regolamento CE n. 1698/2005]	138
7 - Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del reg. CE n. 1290/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera g del regolamento n. 1698/2005]	144

PARTE SECONDA

Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

PARTE TERZA

Tabelle di esecuzione finanziaria



INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il terzo rapporto annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Liguria e ne rappresenta l'aggiornamento al 31 dicembre 2009. La relazione è redatta ai sensi dell'art. 60 del regolamento CE n. 1974/2006 in applicazione dell'art. 82 del regolamento CE n. 1698/2005. Dal punto di vista dei contenuti, la struttura della relazione si articola in sette capitoli che affrontano e sviluppano gli argomenti di cui all'Allegato VII del regolamento CE n. 1974/2006. Alla relazione si accompagnano le tabelle di monitoraggio e di valutazione contenenti gli indicatori di prodotto e di risultato e le tabelle di esecuzione finanziaria.

La relazione annuale ha l'obiettivo di descrivere l'andamento e l'avanzamento del programma sotto diversi punti di vista. Stante la sua veste di importante strumento di informazione sull'esecuzione del programma, essa costituisce un puntuale resoconto di quanto è stato attuato ed è avvenuto intorno alla sua attuazione nel corso dell'anno di riferimento.

Il capitolo 1 contiene, in sintesi, l'evoluzione della situazione a suo tempo descritta nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale (e già oggetto di un secondo aggiornamento con la RAE 2008) riguardo le condizioni generali e gli sviluppi socio economici caratterizzanti la Regione Liguria (*cfr. cap. 3.1 - Analisi della situazione con riguardo ai punti di forza e di debolezza*). Si tratta quindi di un terzo aggiornamento volto a verificare eventuali significative variazioni della situazione e che aiuta a contestualizzare la sfera di intervento del PSR. Gli sviluppi socio economici sono descritti tenendo conto anche degli elementi caratterizzanti la crisi economica e finanziaria globale (con le ricadute sul settore agricolo e l'economia rurale) che ha interessato l'Italia, e di riflesso le singole Regioni, a partire dall'ultimo trimestre del 2008 ed i cui negativi effetti sulle attività produttive e sull'occupazione si sono rilevati soprattutto nel corso del 2009. Il capitolo fornisce anche informazioni sull'evoluzione del quadro istituzionale comunitario, nazionale e regionale che ha interessato l'attuazione del PSR (riforma del primo pilastro della PAC e di alcune OCM, sostegno specifico, health check e recovery package, direttive 91/676/CEE e 92/43/CEE).

I capitoli 2 e 3 esaminano lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle diverse misure in cui si articola il programma procedendo ad accertarne l'incidenza rispetto agli obiettivi e agli importi previsti. Come noto tale incidenza si valuta sulla base di quanto emerge dagli indicatori di prodotto e di risultato e dai dati di esecuzione finanziaria. Al riguardo si rileva che, a differenza di quanto accaduto per gli anni 2007 e 2008, gli indicatori del monitoraggio fisico e i dati di esecuzione finanziaria non sono più circoscritti agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 (periodo di transizione ai sensi del regolamento CE n. 1320/2006) ma riguardano esclusivamente l'attuazione fisica, procedurale e finanziaria della nuova programmazione.

Quanto al sistema di monitoraggio e alla sua capacità di fornire i dati necessari ¹ per le relazioni annuali di esecuzione (e, in prospettiva, per i rapporti di valutazione) del programma, si premette che l'Autorità di Gestione ha accesso solo a dati aggregati, mentre per dati specifici deve rivolgersi all'Organismo Pagatore A.G.E.A. Al riguardo si deve rimarcare come il lavoro di messa a punto del sistema di monitoraggio, per renderlo operativo dal punto di vista della raccolta dei dati, non abbia tuttavia ancora prodotto risultati soddisfacenti né sotto il profilo del ritorno di informazioni in tempi congrui né con riferimento alle numerose informazioni che il sistema potenzialmente è in grado di fornire ².

Il mancato rispetto delle tempistiche previste per la trasmissione degli archivi dati dai quali estrarre le informazioni necessarie alla compilazione delle tabelle di monitoraggio, i tempi tecnici necessari a rispondere a richieste di chiarimenti alle incongruenze rilevate negli archivi trasmessi e ad integrare gli invii di dati parziali, il notevole ritardo nella messa a disposizione dei dati agroambientali (peraltro

¹ Non solo gli indicatori di realizzazione ma anche tutti i dati ricavabili dal piano aziendale di sviluppo (PAS).

² Tutti i dati presenti in domanda e nei relativi allegati (ad esempio, il piano aziendale di sviluppo per le misure 1.1.2 e 1.2.1).



pervenuti incompleti³ pochi giorni prima l'ultima data utile per la trasmissione del testo della RAE al Comitato di Sorveglianza) hanno impedito di procedere alle necessarie elaborazioni che la disponibilità, in tempo utile, dei dati avrebbe consentito.

Ne consegue che l'andamento fisico (e di conseguenza anche finanziario) del programma nel suo complesso e delle singole misure nel dettaglio, è misurato soltanto attraverso il semplice dato numerico riportato in forma tabellare, accompagnato in qualche caso da brevi e rapidi commenti ma non da approfondite analisi.

In considerazione del fatto che, in ogni caso, la responsabilità del sistema di monitoraggio attiene all'Autorità di Gestione, per l'immediato futuro è quindi indispensabile migliorare l'efficienza delle dinamiche di flusso delle informazioni da Organismo Pagatore ad Autorità di Gestione e consentire a quest'ultima di potersi avvalere di un sistema capace di consentire la disponibilità dei dati necessari al monitoraggio e alla valutazione del programma in tempi relativamente brevi.

Le informazioni e le elaborazioni mancanti saranno integrate appena possibile⁴.

Quanto alle informazioni sulle attività di valutazione in itinere del programma, secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 86, comma 3 del regolamento CE n. 1698/2005, il capitolo 4 riassume l'iter procedurale di affidamento dell'incarico ad un valutatore indipendente. Le procedure, avviate nella seconda metà del 2008 e proseguite per tutto il 2009, si sono da ultimo concluse nei primi mesi del 2010 con l'aggiudicazione del servizio a favore dell'associazione temporanea di imprese composta da ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl. Il capitolo riporta anche una sintesi delle attività pianificate dal valutatore in prospettiva del rapporto di valutazione intermedia (da consegnare entro il 31 dicembre 2010).

Il capitolo 5 offre una dettagliata descrizione delle attività svolte dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza nell'esecuzione del programma (le disposizioni normative adottate, i provvedimenti assunti per fronteggiare eventuali difficoltà di gestione, le misure prese in tema di sorveglianza, valutazione, assistenza tecnica e pubblicità).

Chiudono la relazione, infine, la dichiarazione di conformità del Programma regionale di Sviluppo Rurale alle politiche comunitarie pertinenti [coerenza con altri fondi, concorrenza, appalti, pari opportunità e non discriminazione (capitolo 6)] e il riferimento all'eventuale riutilizzazione di importi recuperati a seguito di irregolarità e negligenze comportanti la soppressione, totale o parziale, del finanziamento comunitario (capitolo 7).

Si ricorda infine che nella redazione del presente documento si è tenuto conto delle:

- 1) osservazioni prodotte dai servizi della Commissione europea a seguito sia dell'esame del rapporto annuale di esecuzione - annualità 2008 sia dell'incontro che ogni anno Commissione e Autorità di Gestione convocano per esaminare i risultati salienti dell'anno precedente (art. 83 del regolamento CE 1698/2005);
- 2) indicazioni predisposte dalla Rete Rurale Nazionale nelle "*Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005*" quale orientamento per la redazione delle RAE 2009⁵.

Gli esempi e le chiarificazioni contenute in tali "*Note*", peraltro, avrebbero potuto essere di maggiore utilità se prodotte in data non così ravvicinata alla scadenza regolamentare di invio della RAE (30 giugno). La versione definitiva del documento in parola, infatti, rivisto alla luce delle osservazioni

³ Sono assenti i dati inerenti gli impegni della misura f (6) del precedente periodo di programmazione.

⁴ In un momento successivo alla presentazione della RAE 2009 (30 giugno 2010), l'Autorità di Gestione ha provveduto all'analisi dei dati pervenuti e, in risposta alle osservazioni prodotte dai servizi della Commissione sia in sede di Comitato di Sorveglianza che con formale comunicazione, ha integrato l'originaria versione della RAE 2009 con le informazioni e le elaborazioni mancanti. Le integrazioni si riferiscono alle misure che, nell'anno di riferimento hanno fatto registrare i maggiori risultati (misure F, 1.1.2, 1.2.1 e 2.1.4).

⁵ La versione definitiva del documento tiene conto delle indicazioni emerse dal confronto con i Servizi della Commissione europea.



formulate durante un incontro di coordinamento con le Regioni dell'11 maggio 2010 in cui è stato discusso, è pervenuta sul finire del mese di maggio. Di conseguenza, anche per le già ricordate tempistiche legate all'approvazione della RAE da parte del Comitato di Sorveglianza, non sempre le suddette "Note" sono state adeguatamente seguite in tutte le loro parti.

Si ricorda, infine, che al fine di seguire l'andamento delle misure dell'Asse 2, l'Autorità di Gestione ha conferito al Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (C. A. A. R.) del Settore Servizi alle imprese agricole⁶ l'incarico di predisporre un piano di monitoraggio ambientale del programma.

Nell'ambito dell'incarico assegnato tale Centro, avvalendosi anche dell'attività del laboratorio regionale analisi terreni, presenta ogni anno un rapporto di analisi della componente ambientale i cui contenuti sono di supporto alla predisposizione della RAE.

In occasione del primo rapporto, riferito all'annualità 2008, è stato evidenziato che:

- i dati forniti dall'Organismo Pagatore non sono corredati a sufficienza di dettagli sulle colture, sulle tipologie di investimenti e sono carenti dei riferimenti geografici relativi alla localizzazione del terreno oggetto di impegno;
- il calcolo degli indicatori ambientali di risultato è stato molto spesso difficile e in alcuni casi non è stato possibile comprovare, attraverso questi parametri, gli effetti delle misure intraprese, in quanto indicatori sui quali agiscono molteplici fattori difficilmente scorporabili;
- sarà necessario approfondire il monitoraggio di alcune misure pianificando le attività ed effettuando studi finalizzati al confronto fra gruppi di aziende al fine di ottenere informazioni relative al contesto ambientale non altrimenti disponibili.

⁶ Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo



1 - Variazioni delle condizioni generali [articolo 82, paragrafo 2, lettera a) del regolamento CE n. 1698/2005]

Il primo capitolo interessa i cambiamenti del contesto, dal punto di vista socio economico e da quello istituzionale con i loro eventuali effetti sulla realizzazione del programma.

1.1 - Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici inattesi

I LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE DOPO LA CRISI FINANZIARIA

Nel 2009 l'economia occidentale, dopo anni di crescita, risulta in significativa flessione, soprattutto a causa delle perdite osservate nella prima parte dell'anno. Il secondo semestre manifesta, infatti, una dinamica di ordinativi e produzione più stabile. In ogni caso, il commercio economico mondiale, nel 2009 perde circa il 15%. Sono, dunque, le economie avanzate, in particolare europee, a soffrire maggiormente le difficoltà legate alla crisi economica, anche a causa del fatto che in questi paesi, la dinamica dei consumi interni è debole.

Al pari delle altre economie, quella italiana ha scontato nel 2009 gli effetti della crisi internazionale evidenziando un quadro piuttosto difficile. La fase di contrazione del prodotto interno lordo (PIL), intrapresa a partire già dal secondo trimestre del 2008 (-0,4%), si è accentuata proprio sul finire dell'anno (-2,9% nell'ultimo trimestre), alla vigilia della marcata accelerazione del ritmo di decrescita registrata nel primo trimestre del 2009 (-6,0%). Un deterioramento che ha esaurito la sua spinta nel secondo trimestre del 2009, quando il PIL si è contratto in termini tendenziali quasi della stessa aliquota percentuale segnata in quello precedente (-5,9%). Nel terzo trimestre si è poi registrata una ulteriore, e più importante, attenuazione delle dinamiche negative (-4,6%), che in termini congiunturali si traduce in una crescita del PIL (+0,6%), la prima variazione positiva dal momento in cui è iniziata la fase recessiva. Trattandosi di una crisi che ha paralizzato gran parte del sistema produttivo mondiale, è evidente come il settore industriale, maggiormente internazionalizzato, sia risultato quello più colpito. Performance rese negative soprattutto in conseguenza del marcato calo della domanda estera, riflesso in due consecutive riduzioni tendenziali delle esportazioni di beni e servizi, nel primo e nel secondo trimestre del 2009 di oltre 20 punti percentuali (-21,9% nel primo e -23,1% nel secondo).

La produzione nazionale non è stata supportata, d'altra parte, dai consumi interni privati che hanno raggiunto una flessione di quasi tre punti percentuali nel primo trimestre del 2009. In un contesto di incertezza sul futuro, le imprese hanno poi ridotto notevolmente il processo di accumulazione. Gli investimenti si sono, infatti, ridotti in misura significativa, toccando il proprio minimo nel secondo trimestre del 2009 (-16,9% rispetto al trimestre corrispondente). Si tratta di una politica di investimento attendista, riscontrabile anche dal lato del credito, come dimostra il fatto che, tra il 2008 ed il 2009, si è considerevolmente ridotto il tasso di crescita degli impieghi bancari relativi alle imprese. I dati relativi al terzo trimestre mostrano, tuttavia, come l'economia italiana abbia imboccato la strada della ripresa. Per tutte le variabili macroeconomiche in esame si registra, infatti, un attenuamento del trend negativo (in termini tendenziali: PIL -4,6%; esportazioni -18,3%, consumi interni -1,7%, investimenti -13,8%; in termini congiunturali: PIL +0,6%; esportazioni +2,5%, consumi interni +0,4%, investimenti +0,3%). Sulla scia di un miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere, nel mese di maggio 2009 ha ripreso a crescere anche la produzione industriale, che sta gradualmente tornando ai livelli pre-crisi. Nel terzo trimestre la ricchezza prodotta dal settore industriale ha, infatti, segnato una variazione positiva (+3%). Si registra un'inversione di tendenza anche per il terziario, percorso già iniziato nel trimestre precedente, mentre per l'agricoltura e le costruzioni persiste la fase di discesa. A gravare su quest'ultimo settore è, in particolare, sia il rallentamento del mercato immobiliare che la diminuzione degli appalti per opere pubbliche.



II LA CREAZIONE DI RICCHEZZA: I CONTI ECONOMICI A LIVELLO REGIONALE

L'analisi sulle dinamiche economiche regionali prende le mosse dallo studio dell'andamento del prodotto interno lordo che, da un punto di vista strettamente economico, misura la capacità di crescita economica del territorio in termini di creazione di ricchezza netta.

Nel 2008, il sistema economico regionale ha rappresentato il 2,8% della ricchezza prodotta a livello nazionale e l'8,7% dell'Italia nord occidentale, registrando una variazione positiva del +1,4% rispetto al 2007, con una intensità di crescita sensibilmente inferiore a quella delle ripartizioni territoriali di riferimento (Italia nord occidentale + 1,6%; Italia +1,8%).

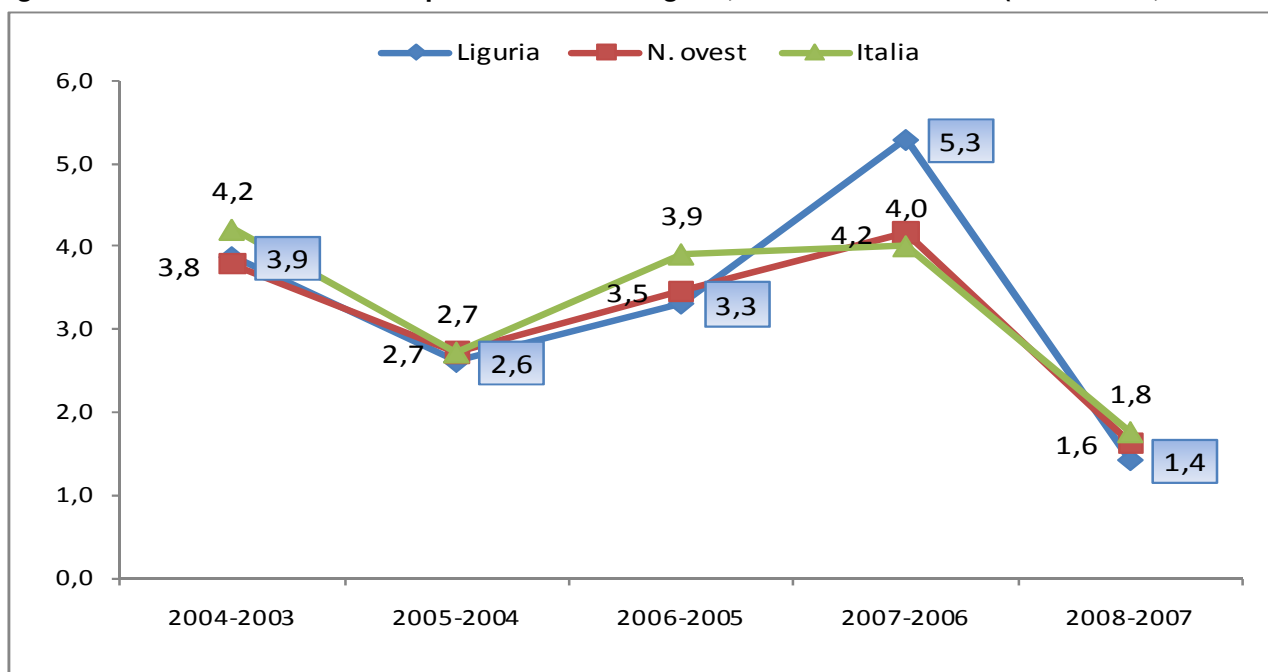
Il trend di crescita positivo della ricchezza prodotta localmente è confermato, poi, dall'analisi dell'evoluzione temporale (tab. 1), che registra una tasso di crescita tra il 2008 ed il 2003 del +17,6%. Dall'analisi di medio lungo periodo sulla variazione annua del prodotto interno lordo regionale ai prezzi di base è possibile, inoltre, rinvenire una certa sincronia tra la Liguria e le altre ripartizioni territoriali di riferimento in termini di sensibilità del ciclo economico alle sollecitazioni esterne, con delle intensità, in termini di variazioni positive, sostanzialmente analoghe (fa eccezione il dato regionale relativo alla variazione 2007 - 2006).

Tabella 1 - Prodotto interno lordo dell'intera economia ai prezzi di base (2003-2008; valori assoluti in milioni di euro)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Liguria	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.152,6	43.766,0
Nord-Ovest	429.048,8	445.296,0	457.434,0	473.258,5	492.992,7	501.032,2
ITALIA	1.335.353,7	1.391.530,2	1.429.479,3	1.485.377,3	1.544.915,1	1.572.244,2

Fonte: elaborazioni ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl⁷ su dati ISTAT

Figura 1 - Variazione annua PIL ai prezzi di base in Liguria, Nord-Ovest ed Italia (2003 - 2008, valori %)



Fonte: elaborazioni ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl su dati ISTAT

⁷ Associazione Temporanea di Impresa aggiudicataria del servizio di valutazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale Liguria.

**Tabella 2 - Tassi di variazione annua PIL ai prezzi di base in Liguria, Nord-Ovest ed Italia (valori in %)**

	2004-2003	2005-2004	2006-2005	2007-2006	2008-2007
Liguria	3,9	2,6	3,3	5,3	1,4
Nord-Ovest	3,8	2,7	3,5	4,2	1,6
Italia	4,2	2,7	3,9	4,0	1,8

Fonte: elaborazioni ECOSFERAVIC srl e CONSEL srl su dati ISTAT.

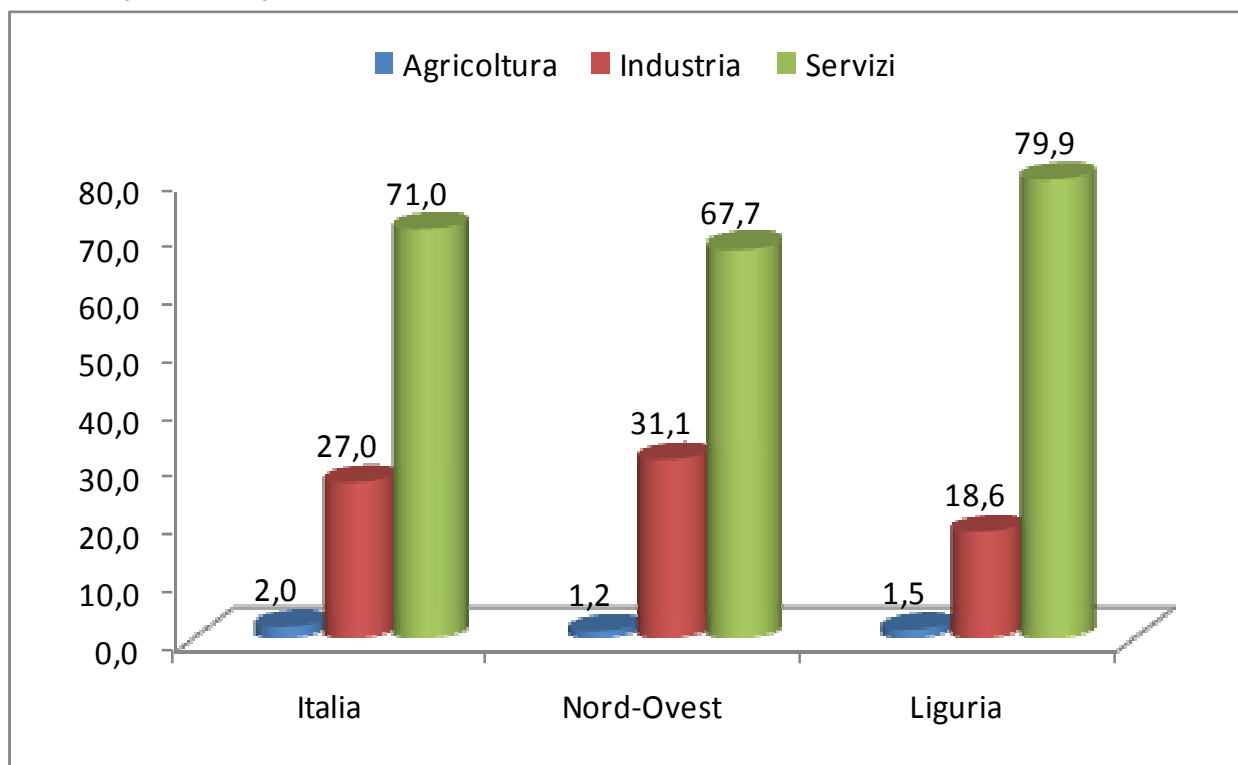
L'analisi del valore aggiunto suddiviso per settori economici permette di porre in risalto alcune considerazioni sulla struttura e sulle dinamiche di trasformazione economica a livello regionale.

Riguardo alla struttura economica regionale, i dati disponibili al 2008 evidenziano alcune peculiarità del sistema di sviluppo locale. In particolare, dalla figura 2 che evidenzia le incidenze dei vari settori produttivi sul totale del valore aggiunto regionale, si pone in risalto:

- un'ampia incidenza del settore terziario (79,9%) che risulta superiore a quello delle ripartizioni territoriali di riferimento (Italia 71,0%; Italia nord-occidentale 67,7%);
- un modesto contributo fornito dall'industria che partecipa con il 18,6% alla formazione del totale del valore aggiunto regionale, a fronte di un dato relativo all'Italia nord-occidentale superiore di oltre dodici punti percentuali;
- una incidenza del valore aggiunto agricolo (1,5%) superiore rispetto alla media dell'Italia nord-occidentale (1,2%), ma inferiore di mezzo punto percentuale rispetto alla media nazionale (2,%).

In altri termini, dall'analisi dei dati, si evince, la sostanziale terziarizzazione del modello di sviluppo regionale (analogamente a quanto si rinviene a livello nazionale), tipico delle economie post-industriali che si caratterizzano per un abbandono di cicli produttivi a basso valore aggiunto (come ad esempio le attività agricole e quelle a minor livello qualitativo e di innovazione) per orientarsi verso attività immateriali ad elevata redditività sui mercati (il cosiddetto terziario avanzato: ICT, informatica, R&S, intermediazione finanziaria, ecc.).

Riguardo le recenti dinamiche settoriali (tab. 3), i dati relativi ai conti economici regionali evidenziano una crescita del valore aggiunto totale (+1,8%) di poco inferiore a quello delle ripartizioni territoriali di riferimento. Da sottolineare che la "nuova" ricchezza prodotta in Liguria nel 2008 è ad esclusivo carico del settore terziario, cresciuto di oltre due punti percentuali, mentre si rileva una sostanziale stagnazione del valore aggiunto prodotto dall'industria aumentato, infatti, di appena lo 0,2% su base annua (Italia +0,3%; Italia nord-occidentale -0,7%). Si osserva, inoltre, una contrazione del parametro riferito all'agricoltura (-1,7%), di entità superiore se paragonata al dato nazionale e dell'Italia nord-occidentale i cui tassi di variazione rispetto al 2007 risultano, comunque, inferiori all'unità (+0,4%). Le stime dell'INEA per il 2009, tuttavia, prevedono una riduzione della produzione nazionale, con conseguente contrazione del valore aggiunto agricolo, dovuta, da una parte, all'andamento climatico avverso che ha danneggiato cereali, olio e vino, ma anche tabacco, barbabietola da zucchero e patate e, dall'altro, dal crollo dei prezzi per frumento, patate e mais. In tal senso, è possibile affermare, che nel 2008 il settore primario ligure, abbia anticipato lo scenario negativo che si profila a livello nazionale per il 2009. D'altra parte i dati riferiti al 2008 mostrano come la riduzione valore aggiunto agricolo in Liguria, di cui il 91% è rappresentato dall'agricoltura in senso stretto, sia principalmente a carico dell'aumento dei consumi intermedi. Dall'osservazione della tabella 4 si nota infatti che, nel biennio 2008 - 2007, ad un aumento della produzione del +2,2%, corrisponde un aumento dei costi per i fattori di produzione del +12,2%. A ben vedere si tratta di una condizione comune al resto del Paese e conseguente all'aumento generalizzato dei prezzi degli input impiegati in agricoltura, nonostante le politiche di sviluppo del settore improntate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a livello nazionale abbiano puntato sul contenimento dei costi di produzione mediante la stabilizzazione e semplificazione del regime fiscale e previdenziale agricolo.

Figura 2 - Incidenza del valore aggiunto ai prezzi di base in Liguria, Nord-Ovest ed Italia nel 2008 (valori in %)


Fonte: elaborazioni ECOSFERAVIC srl e CONSEL srl su dati ISTAT

Tabella 3 - Valore aggiunto totale e del settore agricolo ai prezzi di base in Liguria, Nord-Ovest ed Italia (valori in milioni di euro e in %)

	Totale			Agricoltura		
	2007	2008	Var. % 08 - 07	2007	2008	Var. % 08 - 07
Italia	1.381.586,0	1.412.910,1	2,3	28.341,0	28.443,3	0,4
Nord-Ovest	444.330,7	453.464,6	2,1	5.439,9	5.461,0	0,4
Liguria	38.609,3	39.314,0	1,8	601,6	591,6	-1,7
% Liguria / Italia	2,8	2,8	-	2,1	2,1	-
% Liguria / N. Ovest	8,7	8,7	-	11,1	10,8	-

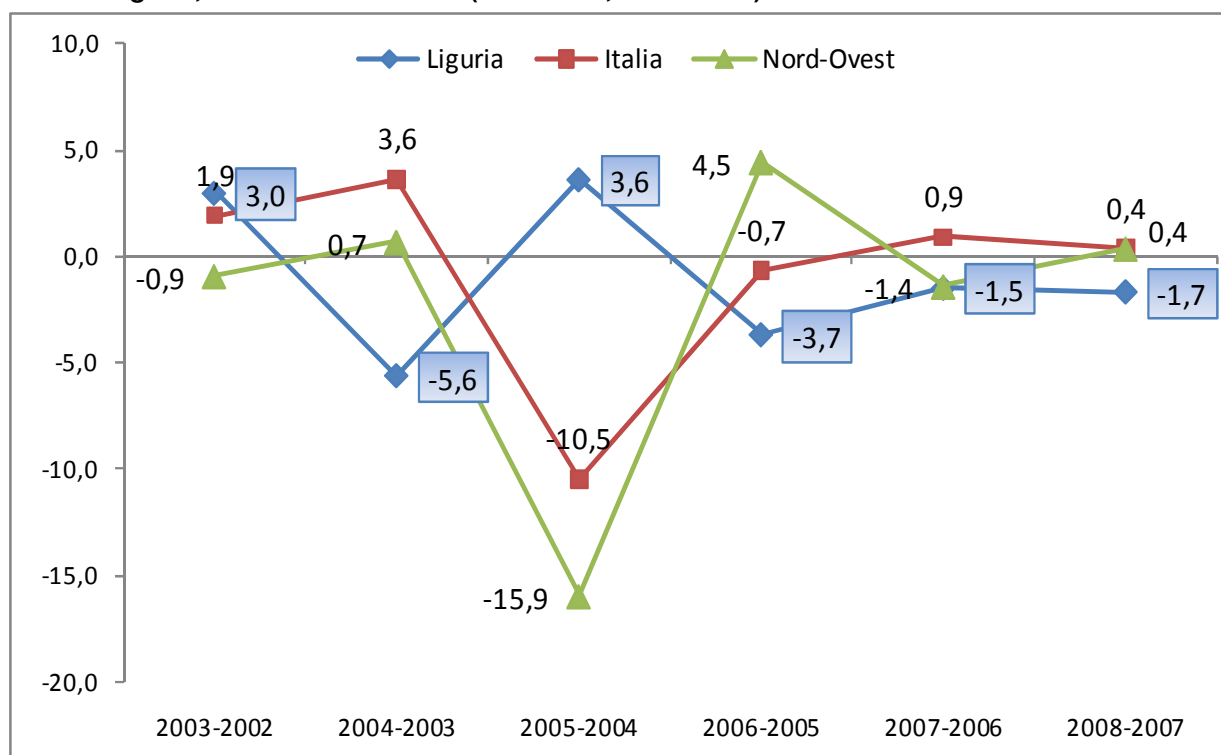
Fonte: ISTAT - Conti economici regionali

Tabella 4 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca in Liguria (migliaia di euro)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Produzione	822.569	850.855	822.950	855.057	835.125	836.310	854.817
Consumi intermedi	92.998	202.401	211.022	220.835	224.347	234.668	263.201
Valore aggiunto	629.571	648.454	611.928	634.221	610.778	601.642	591.616

Fonte: ISTAT - Valore aggiunto agricolo per Regione

Figura 3 - Variazione annua del valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi di base in Liguria, Nord-Ovest ed Italia (2002-2008, valori in %)



Fonte: elaborazioni ECOSFERAvic srl e CONSEL srl su dati ISTAT

Di seguito si riportano, in dettaglio, alcuni degli indicatori sulla numerosità imprenditoriale suddivisi per branca di attività economica. La tendenza di fondo che si rinviene dall'osservazione dei dati è quella di un generale "rallentamento" del modello di sviluppo locale, come conseguenza della fase di recessione che ha interessato il sistema economico mondiale.

Gli indicatori sulla numerosità imprenditoriale ligure registrano, al 31 dicembre 2009, la presenza di 166.464 imprese, delle quali l'85,6% in attività (tab. 5). Nel corso dell'anno sono state 10.514 le aziende iscritte, a fronte delle quali 10.603 hanno cessato di operare, facendo registrare un saldo negativo pari a -89 unità. Bisogna comunque precisare che si tratta di una tendenza analoga, anche se di intensità inferiore per la Liguria, a quella che ha caratterizzato il tessuto imprenditoriale nazionale nel 2009, anno in cui il numero delle imprese cessate è stato notevolmente superiore a quello delle imprese iscritte.

Relativamente alla demografia di impresa regionale i comparti economici che hanno fatto registrare, in valore assoluto, il più elevato numero di cessazioni sono: commercio (-859 unità), agricoltura (-361) e manifatturiero (-279). Viceversa, dall'esame dei dati relativi ai settori produttivi più significativi in termini di imprese registrate, emerge, che solo le costruzioni, escludendo le imprese non classificate, presenta un saldo attivo di una certa rilevanza fra iscrizioni e cessazioni.

**Tabella 5 - Numerosità imprenditoriale in Liguria nel 2009 (valori assoluti e in %)**

	Registrate	Attive	Attive/ Registrate (in %)	Iscritte	Cessate*	Saldo
Agricoltura	13.279	13.131	98,9	454	815	-361
<i>di cui</i>						
- coltivazioni agricole, allevamento, caccia	12.424	12.318	99,1	411	781	-370
- silvicoltura	409	400	97,8	24	17	7
- pesca e acquacoltura	446	413	92,6	19	17	2
Estrazione di minerali	117	88	75,2	1	5	-4
Attività manifatturiere	13.241	11.534	87,1	429	708	-279
<i>di cui</i>						
- industria alimentare	1.994	1.724	86,5	64	103	-39
- industria delle bevande	61	54	88,5	0	0	0
Fornitura di energia elettrica, gas e acqua	115	106	92,2	3	6	-3
Gest. rete fognaria.; gest. racc. tratt. e smalt. rifiuti	247	216	87,4	0	4	-4
Costruzioni	29.226	27.211	93,1	2.114	1.979	135
Comm. all'ingrosso e al dettaglio	44.570	39.945	89,6	2.155	3.014	-859
Alberghi e ristoranti	15.351	13.310	86,7	853	1.061	-208
Trasporti, servizi postali e magazzinaggio	6.498	5.752	88,5	145	360	-215
Attiv. editoriali, cinem., telec., prod. software	2.983	2.667	89,4	161	229	-68
Intermediazione monetaria e finanziaria	3.583	3.337	93,1	213	247	-34
Attività immobiliari	8.647	7.034	81,3	226	392	-166
Attiv. legali, dir. aziendale, studi di arch. e ing., ricerca scient., pubblicità	4.954	4.340	87,6	265	287	-22
Attiv. di noleggio, serv. agenzie viaggi, vigilanza, ecc.	4.630	4.225	91,3	341	327	14
Istruzione	546	491	89,9	13	26	-13
Sanità e altri servizi di assistenza sociale	787	683	86,8	7	21	-14
Attiv. artistiche, bibl. e musei, scommesse sportive	2.225	1.952	87,7	94	116	-22
Attiv. di org. ass., rip. di computer, altre attiv. di servizi alla persona	6.432	6.193	96,3	325	372	-47
Serv. domestici presso famiglie e conv.	3	0	0,0	0	0	0
Amministrazione pubblica	5	3	60,0	0	0	0
Imprese non classificate	9.025	293	3,2	2.715	634	2.081
TOTALE	166.464	142.511	85,6	10.514	10.603	-89

* La numerosità delle cessazioni è data dalla somma delle cessazioni effettive e delle cancellazioni d'ufficio (DPR 247/04) effettuate nel periodo dalle Camere di Commercio

Fonte: elaborazioni ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl su dati Infocamere - Movimprese



Per meglio comprendere i cambiamenti intercorsi nel tessuto imprenditoriale regionale è opportuno allargare l'analisi in termini temporali, osservando le dinamiche di crescita non solo con riferimento al 2009. Dalla lettura dei dati della tabella 6, anzitutto, è possibile evidenziare come la numerosità complessiva di impresa si sia mantenuta pressoché costante nel corso del triennio preso in considerazione. Si ricavano, inoltre, alcune caratteristiche distintive del tessuto produttivo locale che riguardano:

- il forte decremento nel numero delle imprese attive nel manifatturiero (-17,8% rispetto al 2008), particolarmente elevato nel caso dell'industria alimentare e delle bevande (-47% rispetto al 2008 e -46,2% rispetto al 2007);
- il mantenimento delle performance positive registrate dalle imprese attive nel settore delle costruzioni e dei servizi, anche se con dei tassi di incremento di minore intensità rispetto al 2007, in conseguenza della fase di rallentamento che ha interessato l'intera economia nazionale;
- la contrazione del numero di imprese attive della branca agricola nel suo complesso (-5,5% nel 2009), sulla quale ha inciso la riduzione delle imprese attive nel settore agricolo in senso stretto. Tuttavia, la variazione negativa registrata nel 2009 risulta di minore intensità rispetto al 2007 (var. 09-07= -7,2%). Nel loro complesso, i dati relativi al 2009 per le aziende agricole possono essere letti in positivo considerando sia la situazione economica generale che le condizioni meteorologiche avverse che hanno caratterizzato l'annualità 2009.

Tabella 6 - Numero di imprese attive in Liguria per settore di attività economica (valori assoluti e in %)

	2007	2008	2009	Var. % 09-07	Var. % 09-08
Agricoltura	14.154	13.890	13.131	-7,2	-5,5
<i>di cui</i>					
- coltivazioni agricole, allevamento e caccia	13.367	13.099	12.318	-7,8	-6,0
- silvicoltura	386	387	400	3,6	3,4
- pesca e acquacoltura	401	404	413	3,0	2,2
Attività manifatturiere	13.799	14.027	11.534	-16,4	-17,8
<i>di cui</i>					
- industria alimentare e delle bevande	3.307	3.352	1.778	-46,2	-47,0
Costruzioni	25.216	26.261	27.211	7,9	3,6
Servizi	86.670	88.002	90.254	4,1	2,6
<i>di cui</i>					
- commercio	40.801	41.037	39.945	-2,1	-2,7
Altro	87	85	88	1,1	3,5
Imprese non classificate	314	383	293	-6,7	-23,5
Totale complessivo	140.240	142.648	142.511	1,6	-0,1

Note: le imprese attive sono state ricondotte a macrocategorie omogenee di attività economica esplicitando il dettaglio per quelle maggiormente rappresentative ai fini dell'analisi.

Fonte: elaborazione ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl su dati Infocamere - Movimprese

Una visione interessante delle dinamiche imprenditoriali regionali viene anche dall'analisi delle imprese suddivise per forma giuridica. Dall'analisi dei dati si ricava che, nel 2009, il tessuto produttivo risulta composto prevalentemente da imprese in forma individuale. Sono 90.146 le imprese costituite in forma individuale, che rappresentano il 63,3% delle imprese attive a livello regionale, mentre il 21,6% è costituito da società di persone ed il 13,2% da società di capitali. Nel complesso sono 49.669 le imprese costituite in forma societaria, pari al 34,8% del totale. Il tessuto produttivo locale, quindi, continua ad essere caratterizzato da una larga prevalenza di imprese di piccole dimensioni anche se dall'analisi temporale si evince un irrobustimento in termini giuridici e finanziari delle imprese presenti a livello regionale. Rispetto al 2008, infatti, si rileva una riduzione del peso delle ditte individuali ed una crescita delle società di capitale.

**Tabella 7 - Numerosità delle imprese attive in Liguria per natura giuridica (valori assoluti e in %)**

	Società di capitale	Società di persone	Ditte Individuali	Altre forme	Totale
Valori assoluti					
2008	18.349	30.993	90.625	2.681	142.648
2009	18.827	30.842	90.146	2.696	142.511
Valori (%)					
2008	12,9	21,7	63,5	1,9	100
2009	13,2	21,6	63,3	1,9	100

Fonte: elaborazione ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl su dati Infocamere - Movimprese

Con riferimento al solo settore primario regionale, la Liguria presenta ancora un modello produttivo poco strutturato e di tipo tradizionale, in cui prevalgono imprese familiari e con un assetto giuridico piuttosto semplice. Le ditte individuali, infatti, nel 2009 sono il 93,9% del totale, mentre la presenza di forme giuridiche più complesse e strutturate, come le società di persone o di capitali, si attesta, rispettivamente, al 4,2% e 0,5%.

La struttura del settore agricolo regionale, quindi, continua ad essere caratterizzata da una larga prevalenza di imprese di piccole dimensioni con modelli di governance di tipo familiare che rischiano di essere particolarmente esposte alla fase di recessione attuale, in considerazione del fatto che le imprese più piccole, meno patrimonializzate, hanno strutturalmente una maggiore difficoltà di accesso al credito (non potendo fornire garanzie patrimoniali particolarmente elevate).

Tabella 8 - Numerosità imprese attive nel settore agricolo in Liguria per natura giuridica (valori assoluti e in %)

	Società di capitale	Società di persone	Ditte Individuali	Altre forme	Totale
Valori assoluti					
2008	69	569	13.039	213	13.890
2009	61	549	12.334	187	13.131
Valori (%)					
2008	0,5	4,1	93,9	1,5	100
2009	0,5	4,2	93,9	1,4	100

Fonte: elaborazione ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl su dati Infocamere - Movimprese

A conclusione di questa breve analisi sui conti economici regionali si riportano, di seguito, i dati relativi alla situazione del commercio estero a livello regionale, avvertendo che il valore totale dei flussi di import - export per il 2009 è da considerarsi una stima non essendo ancora disponibili, alla data di redazione del presente documento i dati di maggior dettaglio a livello di singola categoria merceologica.

Dai valori del saldo commerciale relativi all'import-export della Liguria per il 2008 si evince che l'economia regionale è dipendente dall'estero per qualsiasi tipo di attività economica: soltanto il settore manifatturiero, infatti, presenta un valore delle esportazioni paragonabile a quello delle importazioni. Per alcuni settori di attività economica, inoltre, la Regione si presenta come una vera e propria importatrice netta, come nel caso dei prodotti della pesca e dei minerali.

Nel 2009 si registra un miglioramento del saldo normalizzato ⁸, dipendente però dalla diminuzione del valore delle importazioni (-26,3% rispetto al 2008), piuttosto che dall'aumento delle esportazioni (+9,5%). Da un punto di vista generale, comunque, i dati mostrano la debolezza in cui versa non solo la domanda interna locale, ma anche, e soprattutto, la domanda estera per il protrarsi degli effetti della crisi economica.

⁸ Rapporto percentuale tra il saldo semplice (esportazioni - importazioni) ed il volume di commercio (esportazioni + importazioni).

**Tabella 9 - Interscambio commerciale della Liguria per attività economica - CPAteco 2002 (milioni di €)**

	2008			2009		
	Import	Export	Saldo Normalizzato	Import	Export	Saldo Normalizzato
Agricoltura, caccia e silvicoltura	324.741.310	250.995.161	-12,8	n.d.	n.d.	n.d.
Pesca e piscicoltura	38.417.586	1.400.321	-93,0	n.d.	n.d.	n.d.
Minerali energetici e non energetici	4.609.574.641	10.940.529	-99,5	n.d.	n.d.	n.d.
Prodotti trasformati e manufatti	5.936.470.831	4.757.060.601	-11,0	n.d.	n.d.	n.d.
Energia elettrica, gas e acqua	0	10.000	100,0			
Attività informatiche, professionali e imprenditoriali	556.382	291.138	-31,3	n.d.	n.d.	n.d.
Altri servizi pubblici, sociali e personali	8.061.922	4.235.061	-31,1	n.d.	n.d.	n.d.
Altre merci	878.658	171.782.508	99,0	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE	10.918.701.330	5.196.715.319	-35,5	8.046.476.745	5.689.546.827	-17,2

n.d.: dati non disponibili

Fonte: elaborazioni ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl su dati ISTAT - Coeweb

III I PRINCIPALI MUTAMENTI NELLE CONDIZIONI DI CONTESTO● **Dinamica demografica**

La popolazione ligure nel corso del 2008 è cresciuta, complice i bassi tassi di natalità, di appena lo 0,3% rispetto all'anno precedente, portandosi a 1.615.064 unità (+5.242 unità) pari al 2,7% del totale nazionale. Tale risultato è imputabile, essenzialmente, al dato positivo fatto registrare dal saldo migratorio (+14.463 unità) che ha controbilanciato il saldo naturale negativo (-9.221 unità). Si tratta, comunque, di una tendenza rinvenibile anche negli anni precedenti ed analoga a quanto registrato a livello nazionale.

La densità della popolazione regionale è di 298 abitanti per chilometro quadrato, dato notevolmente al di sopra della media italiana (199,3). La maggior parte della popolazione ligure è concentrata nelle aree urbane, le quali, pur occupando il 30% della superficie territoriale, ospitano l'82% dei residenti, con evidenti fenomeni di pressione antropica.

Tabella 10 - Popolazione residente e saldi al 1 gennaio 2009

Densità della popolazione	298
Popolazione residente	1.615.064
Saldo Naturale	-9.221
Saldo Migratorio	14.463
Saldo Totale	5.242

Fonte: Fonte dati ISTAT - Dati Anagrafici.



La popolazione residente in Liguria presenta una struttura demografica non pienamente allineata alla media nazionale: nello specifico, la popolazione compresa nella classe di età 0-14 anni è pari all'11,3% del totale, risultando leggermente inferiore rispetto dal dato nazionale (14%); la classe intermedia (15-64 anni), pari al 61,9% del totale, risulta inferiore di quasi quattro punti percentuali rispetto al dato italiano (65,8%), mentre la quota di coloro i quali si trovano fuori dal mercato del lavoro per limiti di età (65 anni e oltre) è pari al 26,8%, nettamente al di sopra della media nazionale (20,1%). In altri termini, a livello regionale incide in misura maggiore il fenomeno relativo alla senilizzazione della popolazione con i conseguenti effetti sulla consistenza della popolazione attiva e sulla produttività del sistema locale.

Tabella 11 - Incidenza della popolazione per classi di età al 1 gennaio 2009 (valori %)

	Classe di età			
	0 - 14	15 - 64	65 e oltre	Totale
Liguria	11,3	61,9	26,8	100,0
Italia	14,0	65,8	20,1	100,0

Fonte: Fonte dati ISTAT - Dati Anagrafici.

● **Mercato del lavoro**

Nel 2009, le forze lavoro della Regione ammontano a 646.300 unità, con una incidenza sul totale nazionale pari al 2,8% (tab. 12). Nonostante la congiuntura economica negativa, il mercato del lavoro ligure sembrerebbe aver risentito in misura minore, rispetto alle ripartizioni territoriali di riferimento, degli effetti della crisi facendo registrare una contrazione degli occupati totali, rispetto al 2008, inferiore all'unità (-0,7%), mentre la variazione registrata a livello nazionale è stata pari al -1,2% che sale al -1,6% considerando soltanto l'Italia nord-occidentale. Da tener presente che trattandosi di dati calcolati come valori medi del periodo, non ancora ufficiali, è possibile che le variazioni effettive siano di minore intensità.

Tabella 12 - Occupati totali per settore di attività economica (anni 2007-2008-2009; migliaia di unità)

	Totali			Industria			Servizi			Agricoltura		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Liguria	649,0	650,7	646,3	137,0	133,0	127,9	496,3	502,1	504,6	15,7	15,6	13,8
N. ovest	6.873,6	6.943,4	6.862,7	2.360,8	2.331,0	2.279,4	4.355,7	4.446,6	4.422,0	157,1	165,8	161,3
Italia	23.221,8	23.404,6	23.024,9	7.003,4	6.954,7	6.714,8	15.294,8	15.554,7	15.435,7	923,6	895,2	874,4

Note: i dati sono stati calcolati come media dei quattro trimestri di ciascun anno; i valori totali possono non coincidere con la somma dei tre settori di attività economica a causa degli arrotondamenti

Fonte: ISTAT - Rilevazione delle forze di lavoro.

Spostando l'attenzione sugli occupati suddivisi per classe di attività economica, si rileva come le contrazioni più forti riferite all'intero 2009 siano a carico dell'industria e dell'agricoltura. Relativamente al settore primario, bisogna premettere che i dati sulla numerosità degli occupati risultano influenzati dalla ristrettezza del campione impiegato nella rilevazione ISTAT sulle forze lavoro in agricoltura a livello regionale. In particolare, la componente degli occupati dipendenti presenta un errore campionario superiore al 25% per cui se ne sconsiglia l'utilizzo. In mancanza di dati certi è comunque verosimile ipotizzare che il comparto primario regionale, essenzialmente legato alla produzione di beni voluttuari quali fiori e piante ornamentali, abbia risentito nel 2009 in misura maggiore, rispetto agli altri settori produttivi, della contrazione della domanda determinata dalla generale diminuzione della capacità di spesa che ha generato un effetto diretto sull'occupazione del settore.

Con specifico riferimento agli occupati in agricoltura a livello regionale, il fenomeno più evidente che si ricava dall'analisi di medio periodo (2004 - 2009) è la riduzione della componente degli occupati dipendenti, passati da 2.600 unità del 2004 a 2.300 del 2009 registrando un tasso di variazione del -13,9% (tab. 13). Di contro si assiste ad un incremento della componente degli occupati indipendenti (+29,1% rispetto al 2004) che, oltre a mantenere in equilibrio le forze lavoro nel settore primario, fa registrare una variazione positiva degli occupati totali in agricoltura del +19,3% rispetto al 2004.

Volendo approfondire le dinamiche che hanno interessato la componente degli occupati dipendenti nel settore primario regionale, è possibile affermare che le stesse siano da associare, principalmente, ai profondi cambiamenti del quadro normativo e strutturale che il mercato del lavoro nazionale ha sperimentato nell'ultimo decennio e che hanno generato un incremento notevole della quota flessibile dell'occupazione che, se non è stata completata da un incremento della flessibilità in uscita⁹, si è accompagnata con un ampliamento dell'area della precarietà alimentata anche da crescenti flussi di lavoratori extracomunitari, spesso impiegati con forme contrattuali flessibili. Di conseguenza, nel 2009, la componente degli occupati indipendenti evidenzia un'incidenza sul totale degli occupati maggiore della componente dipendente (6,3% contro l'0,5%).

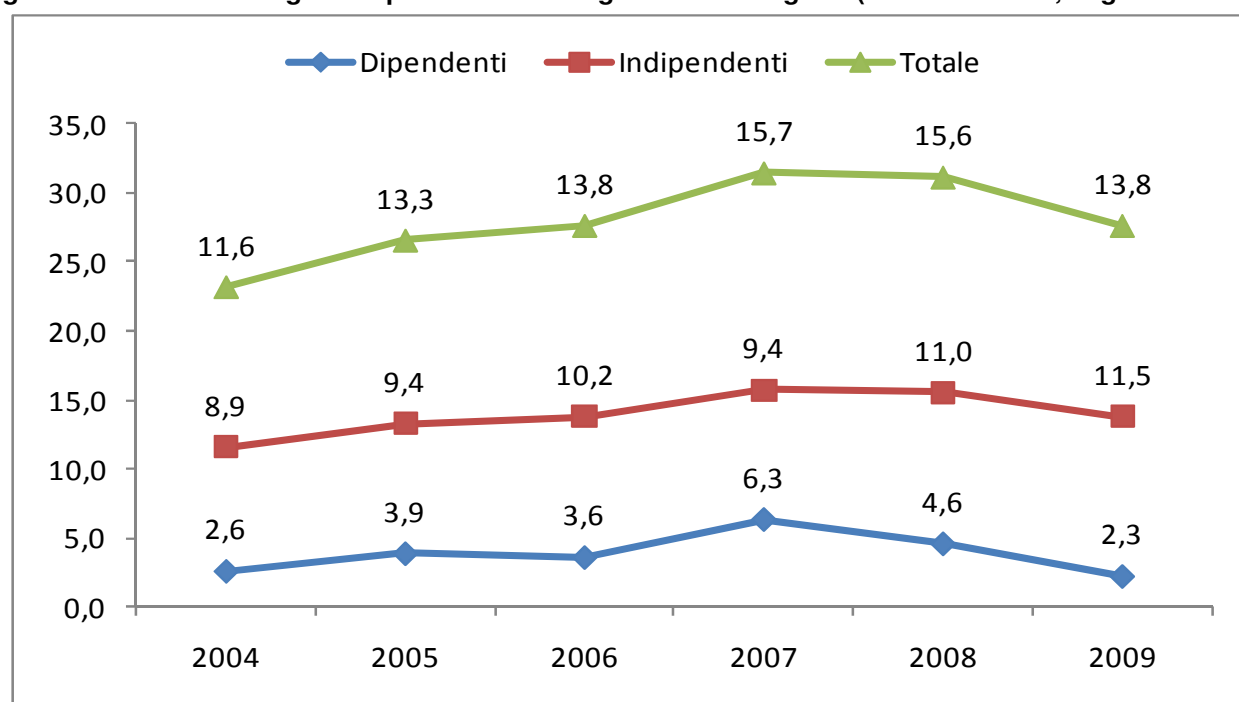
Tabella 13 - Occupati nel settore agricoltura in Liguria (anni 2004-2009; migliaia di unità e in %)

		2004	2005	2006	2007	2008	2009*	Var % 09-04
Occupati in agricoltura	Dipendenti	2,6	3,9	3,6	6,3	4,6	2,3	-13,9
	Indipendenti	8,9	9,4	10,2	9,4	11,0	11,5	29,1
	Totale	11,6	13,3	13,8	15,7	15,6	13,8	19,3
% su totale occupati in Liguria	Dipendenti	0,6	0,9	0,8	1,4	1,0	0,5	-
	Indipendenti	4,8	5,1	5,6	5,0	5,8	6,3	-
	Totale	1,9	2,1	2,2	2,4	2,4	2,1	-

Note: i dati sono stati calcolati come media dei quattro trimestri di ciascun anno; i valori totali possono non coincidere con la somma dei tre settori di attività economica a causa degli arrotondamenti

Fonte: ISTAT - Rilevazione delle forze di lavoro.

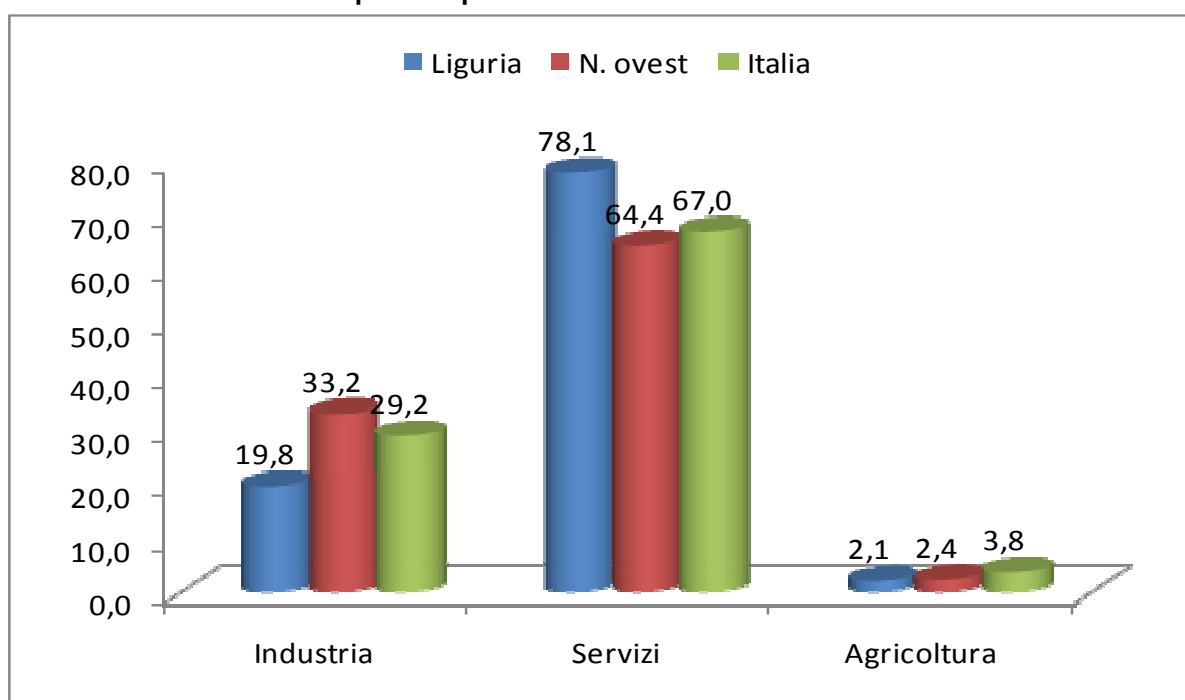
Figura 4 - Evoluzione degli occupati nel settore agricoltura in Liguria (anni 2004 2009; migliaia di unità)



⁹ La sperimentazione volta a riformare l'art.7 dello Statuto dei lavoratori condotta nel 2004 non ha portato ad una sostanziale revisione dei meccanismi di licenziamento per i lavoratori a tempo indeterminato.

Passando a considerare le dinamiche occupazionali di breve periodo può risultare utile esaminare la distribuzione settoriale del mercato del lavoro che, essendo legata al modello di sviluppo regionale, permette di comprendere quali siano i segmenti economici maggiormente attivi ed in grado di creare opportunità professionali nell'ambito delle realtà produttive locali. In tal senso, la Liguria presenta, ormai da alcuni anni, una struttura occupazionale settoriale incentrata prevalentemente sui servizi. A livello di maggior dettaglio, è possibile affermare che la Regione presenta una struttura occupazionale sostanzialmente allineata a quella media nazionale e dell'Italia nord-occidentale sia per quanto riguarda l'incidenza degli occupati nel settore agricolo che per quanto concerne il settore dei servizi, anche se si evince un maggior fenomeno di terziarizzazione a livello regionale (fig. 5). Lo scenario regionale, invece, diverge dalle ripartizioni territoriali prese a riferimento per la minore incidenza del numero di occupati nel settore industriale (19,8% contro un dato medio nazionale del 29,2% e dell'Italia nord-occidentale del 33,2%).

Figura 5 - Incidenza % dell'occupazione per settore di attività economica nel 2009



Fonte: elaborazioni ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl su dati ISTAT - Rilevazione delle forze di lavoro.

Per meglio comprendere le dinamiche del mercato del lavoro regionale può essere utile far riferimento ad alcuni indicatori di sintesi rappresentati dal tasso di attività e dal tasso di occupazione (tab. 14). Il primo indicatore, in particolare, esprime il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età superiore ai 15 anni, mentre il secondo è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione sempre maggiore di 15 anni.

Dal lato dell'offerta di lavoro, espressione del tasso di attività, il valore registrato a livello regionale nel 2009 è aumentato rispetto al 2004, passando dal 63,9% al 67,4%. In sostanza, in Liguria, di tutte le persone residenti in età lavorativa più della metà lavora o è in cerca di lavoro, a conferma delle minori difficoltà, rispetto alla media nazionale, nel trovare un'occupazione in loco. Oltre al tasso di attività, occorre verificare come viene assorbita l'offerta di lavoro attraverso il tasso di occupazione. Dai dati contenuti nella tabella 14 si osserva che, nel 2004, in Liguria esso era pari al 60,2% portandosi al 63,4% nel 2009 (+5,3%), a fronte di un valore pari al 57,5% per l'Italia. In sostanza, il dato regionale risulta allineato a quello dell'Italia nord-occidentale e superiore a quello medio nazionale, segno che il mercato del lavoro regionale sta assorbendo meglio dell'Italia nel suo complesso gli effetti della crisi.

**Tabella 14 - Tasso attività e tasso occupazione in Liguria, Nord-Ovest Italia (anni 2004 2008: valori %)**

	Tasso di attività							Tasso di occupazione						
	15 64 anni							15 64 anni						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	differenza ('09-'04)	2004	2005	2006	2007	2008	2009	differenza ('09-'04)
Liguria	63,9	64,8	65,6	67,0	67,6	67,4	3,5	60,2	61,1	62,4	63,8	63,8	63,4	3,2
N. ovest	67,5	67,6	68,4	68,6	69,2	69,2	1,7	64,4	64,6	65,7	66	66,2	65,1	0,7
Italia	62,5	62,2	62,7	62,5	63,0	62,4	-0,1	57,5	57,5	58,4	58,7	58,8	57,5	0,0

Note: i dati sono stati calcolati come valori medi di ciascun trimestre; i valori totali possono non coincidere con la somma dei tre settori di attività economica a causa degli arrotondamenti

Fonte: ISTAT - Rilevazione delle forze di lavoro.

● Agricoltura e selvicoltura

I dati relativi alle superfici agricole presenti in Liguria, aggiornati al 2007¹⁰, evidenziano un lieve incremento della SAU (+0,7% rispetto al 2005) che dipende, soprattutto, dall'incremento della superficie investita in coltivazioni legnose¹¹ (+5,2%) e, in misura inferiore, a seminativi (+2,1%), mentre si riduce il peso dei prati permanenti e pascoli (-2,2%). Rispetto al 2005, inoltre, si osserva una sostanziale stabilità in termini di incidenza per categorie di uso del suolo sulla SAU totale.

Tabella 15 - Superficie agricola utilizzata per categorie di uso del suolo in Liguria nel 2005 e 2007 (valori in ettari e in %)

	Superficie Utilizzata (ha)		% su totale della SAU	
	2005	2007	2005	2007
Seminativi	7.490,4	7.645,0	15,3	15,5
Prati permanenti e pascoli	26.808,2	26.210,8	54,6	53,0
Coltivazioni legnose agrarie	14.783,0	15.552,6	30,1	31,5
SAU	49.081,6	49.408,3	100,0	100

Fonte: ISTAT - Indagini SPA.

Rispetto alle colture prevalenti a livello regionale, i dati disponibili al 2007 evidenziano un incremento delle superfici destinate a "fiori e piante ornamentali" (cresciute del +22,8% rispetto al 2005), ed una riduzione della superficie destinata alle colture ortive (-7%). Le indagini sulle produzioni e sulle strutture agricole condotte dall'ISTAT, inoltre, rilevano un notevole aumento delle sedi di impresa attive nel comparto dei fiori negli anni considerati. Bisogna notare che, a causa della metodologia campionaria utilizzata dall'ISTAT, gli incrementi mostrati in tabella sono sicuramente sovrastimati, almeno per le aziende con produzioni in serra. Gli operatori del settore, d'altra parte, ritengono che per questa categoria un aumento annuo del 5% nel numero delle sedi sia da ritenersi plausibile, soprattutto per effetto delle politiche di sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori.

Tabella 16 - Aziende con fiori in pieno campo e in serra (anni 2005 e 2007)

	Fiori in pieno campo			Fiori in serra		
	2005	2007	Var. % 07-05	2005	2007	Var. % 07-05
Liguria	3.520	4.005	13,8	1.688	2.435	44,3
Italia	7.123	8.759	23,0	9.238	8.985	-2,7

Fonte: ISTAT - Agricoltura e zootecnica.

¹⁰ I dati impiegati, salvo diversa indicazione, fanno riferimento all'Indagine sulla Struttura e le Produzioni delle Aziende Agricole (SPA 2007) che rappresenta l'ultimo aggiornamento dei dati strutturali prima del censimento 2010 le cui elaborazioni saranno disponibili, probabilmente, a fine 2011.

¹¹ Rientrano nella categoria delle coltivazioni legnose agrarie le principali specie agrofrutticole (melo, pero, pesco, nettarina, ecc.), la vite e l'olivo.



Le due principali colture arboree presenti a livello regionale, l'olivo e la vite, mostrano, negli anni considerati, un trend di crescita positivo nelle superfici in produzione che trova riscontro nella variazioni positive registrate a livello nazionale. Per quanto riguarda la superficie vitata, ad esempio, si osserva una crescita graduale della superficie in produzione relativa all'uva da vino con una variazione media annua del +6,4%.

Passando a considerare le quantità prodotte, dalla tabella 17 si evince un andamento altalenante del vino prodotto a livello regionale con tassi di decrescita più intensi se confrontati con quelli medi nazionali. Considerazioni positive si hanno, invece, rispetto alla qualità dell'uva e, conseguentemente, dei vini di qualità certificati. Infatti, nonostante nel 2008 si sia ridotta la produzione totale di vino (-8,3% rispetto al 2006), l'incidenza della quantità di vini a denominazione (DOC, DOCG, IGT) sul totale è aumentata, passando dal 55,6% del 2006 al 57,3% del 2008, segno che il settore vitivinicolo ligure sta perseguendo con successo la strada della qualità che si traduce sia in un aumento del reddito degli agricoltori che in una maggiore valorizzazione del territorio.

Tabella 17 - Superficie principale dedicata all'uva e vino prodotto (superficie in ettari, produzione di uva in quintali, produzione di vino in ettolitri)

	Uva da vino		Vino prodotto		
	Superficie in produzione (ha)	Uva raccolta (q)	Uva vinificata (q)	Totale (hl)	di cui vini di qualità*
2006	1.887	143.731	116.688	77.403	43.049
2007	1.880	131.853	110.195	89.054	53.035
2008	1.900	123.133	102.411	71.005	40.708
2009**	2.250	121.227	n.d.	n.d.	n.d.

Note: (*) i vini di qualità includono DOC, DOCG e IGT; (**) dati stimati; n.d.: dati non disponibili.

Fonte: elaborazioni ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl su dati ISTAT - Agricoltura e zootecnica.

Con riferimento alla superficie olivetata regionale dalla tabella 18 si osserva una crescita della superficie in produzione a partire dal 2008, dopo un biennio di sostanziale immobilità, imputabile all'aumento delle superfici investite ad olivo in provincia di Genova. Tuttavia, l'incremento registrato nel capoluogo ligure a partire dal 2008 è dovuto ad una sottostima della superficie provinciale negli anni precedenti. Una parziale conferma di tale affermazione la si rinviene nella circostanza che la crescita della superficie regionale non è stata accompagnata da un analogo aumento nelle quantità di olio prodotto.

Tabella 18 - Superficie principale dedicata all'olivo ed olio prodotto (superficie in ettari, produzione in quintali)

	Superficie in produzione	Olive raccolte	Olive oleificate	Olio prodotto
2006				
Imperia	6.460	52.326	49.326	9.371
Savona	2.305	36.880	34.780	5.912
Genova	2.000	98.000	97.800	14.095
La Spezia	2.000	30.000	30.000	4.200
Totale Liguria	12.765	217.206	211.906	33.578
2007				
Imperia	6.460	23.256	19.256	3.851
Savona	2.300	27.600	25.600	4.352
Genova	2.000	98.050	97.840	14.096
La Spezia	2.000	10.000	10.000	1.500
Totale Liguria	12.760	158.906	152.696	23.799



2008				
Imperia	6.460	29.070	24.570	4.668
Savona	2.290	66.000	61.000	10.700
Genova	5.500	69.000	60.000	8.800
La Spezia	2.000	49.000	49.000	7.000
Totale Liguria	16.250	213.070	194.570	31.168

Fonte: elaborazioni ECOSFERA VIC srl e CONSEL srl su dati ISTAT - Agricoltura e zootecnica.

La maggior parte del territorio ligure è coperto da boschi. Di questi, il 68,1% sono cedui. Si tratta di formazioni per lo più poco gestite, in cui le piante si trovano allo stato maturo o invecchiato. Tra le cause di questo scarso interesse per la gestione forestale bisogna sicuramente annoverare lo spopolamento delle aree rurali e la difficoltà di accesso e di lavorazione nei soprassuoli, oltre che i fattori morfologici. Secondo i dati dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC) il 40% dei boschi liguri si trova infatti su versanti con pendenze superiori al 40%.

Tabella 19 - Superficie forestale per tipo di formazione

Tipo	Superficie (Ha)	% Superficie forestale
Fustaie di resinose	32.446	9,2
Fustaie di latifoglie	15.408	4,4
Cedui	241.046	68,1
Altro	65.226	18,4
Superficie forestale	354.126	100,0

Fonte: INFC 2005.

Dall'osservazione dei dati sull'utilizzazione forestale suddivisi per assortimento (tab. 20), si evince che dai boschi liguri si ricava per lo più legname di bassa qualità destinato soprattutto ad essere arso. Tuttavia, a partire dal 2006, si nota un aumento della quota del volume dei prelievi di assortimenti pregiati quali tondame da sega e da paleria. Nel 2008, infatti, questi due assortimenti rappresentavano rispettivamente l'11,5% e il 7,6% del totale.

Tabella 20 - Utilizzazioni forestali per assortimento (quantità in metri cubi)

Anno	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti
2005	6.418	3.408	4.665	37.155	6.011
2006	12.144	28.082	8.345	65.504	6.794
2007	8.598	23.468	4.857	67.082	1.233
2008	9.164	6.356	6.080	54.041	4.080

Fonte: Annuario Statistico Regionale 2009.

● Turismo

Nel 2008, a livello regionale si è avuto un aumento della consistenza dei posti letto nelle strutture ricettive tradizionali (+3,7% rispetto al 2007) e complementari (2,7%). Tuttavia, dall'osservazione della tabella 21 appare evidente come la ricettività alberghiera di tipo tradizionale abbia avuto un impulso solo nelle aree urbane (+4,5%), mentre nelle aree rurali i posti letto in albergo si sono ridotti a vantaggio delle strutture complementari (agriturismi, bed&breakfast, country house, ecc.), cresciute del +3,6%. Nelle aree rurali, inoltre, il peso dei posti letto in agriturismo sul totale dei posti letto disponibili "in altre strutture" è in costante crescita facendo registrare, nel 2008, una variazione positiva del +9,4%.

**Tabella 21 - Numero di posti letto per tipo di esercizio ricettivo ed aree in Liguria (2007-2008)**

	Posti letto in albergo			Posti letto in altre strutture			di cui agriturismo		
	2007	2008	Var. % 08-07	2007	2008	Var. % 08-07	2007	2008	Var. % 08-07
Aree Urbane	62.788	65.586	4,5	67.285	68.915	2,4	1.227	1.289	5,1
Aree Rurali	8.868	8.710	-1,8	18.937	19.620	3,6	2.144	2.345	9,4
Totale	71.656	74.296	3,7	86.222	88.535	2,7	3.371	3.634	7,8

Fonte: ISTAT - Capacità e movimento degli esercizi ricettivi.

Dall'andamento del numero di strutture ricettive suddivise per categoria è possibile, inoltre, individuare gli orientamenti strategici in materia di ospitalità che caratterizzano le aree urbane e quelle rurali. In prima analisi è possibile affermare che le aree urbane, sostanzialmente la costa ligure, siano orientate, prevalentemente, verso una categoria di turisti medio-alta per i quali il ventaglio di servizi offerti ha un ruolo preponderante nella scelta della struttura ricettiva. Per le aree rurali, invece, sembrerebbe essere prevalente il contesto piuttosto che le strutture.

Dall'osservazione dei dati, infatti, si ricava che nel biennio preso in considerazione il numero degli alberghi a cinque e quattro stelle è aumentato solo nelle aree urbane, mentre le strutture a tre stelle sono aumentate in maniera significativa solo nelle aree rurali. In queste ultime, inoltre, si registra una diminuzione degli hotel di categoria medio bassa (una e due stelle) ed una crescita del numero degli agriturismi.

Tabella 22 - Numero di strutture ricettive per categoria ed aree in Liguria (2007 - 2008)

	5 stelle		4 stelle		3 stelle		2 stelle		1 stella		Agriturismo	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Aree Urbane	6	8	95	101	490	496	319	305	244	247	121	121
Aree Rurali	0	0	9	9	71	79	106	101	116	118	215	225
Totale	6	8	104	110	561	575	425	406	360	365	336	346

Fonte: ISTAT - Capacità e movimento degli esercizi ricettivi.

La crisi economica e finanziaria globale richiamata nelle pagine precedenti tra i suoi effetti più negativi ha avuto un forte restringimento della disponibilità di capitali e un netto peggioramento delle condizioni d'accesso al credito da parte delle imprese e degli enti pubblici intenzionati a realizzare investimenti. Quale impatto diretto di tale crisi sull'attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale, è da leggersi, innanzitutto, la modifica della disposizione che prevede, per i beneficiari delle misure relative agli investimenti, la possibilità di richiedere l'erogazione del contributo sotto forma di anticipo in misura non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. E' stato, infatti, stabilito che per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nel 2009 o nel 2010, l'importo degli anticipi può essere aumentato fino al 50 % dell'aiuto pubblico connesso all'investimento¹².

In secondo luogo, sempre al fine di agevolare la realizzazione di progetti di investimento nell'attuale crisi economica e finanziaria, per i regimi di aiuto alle imprese attivati nel PSR per settori che non ricadono nell'ambito dell'articolo 36 del trattato, una nuova disposizione del programma prevede la possibilità di attivare, per gli anni 2009 - 2010, aiuti temporanei di importo limitato così come previsti dalle Comunicazioni della Commissione europea nn. (2009/C/ 16/01) e (2009/C 83/01)¹³.

¹² Cfr. PSR, § 5.2.9 - anticipi. La modifica costituisce diretta applicazione di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione il cui punto 9 prevede che "per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nel 2009 o nel 2010, l'importo degli anticipi può essere aumentato fino al 50 % dell'aiuto pubblico connesso all'investimento".

¹³ Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica'



Gli aiuti sono erogati nel limite massimo di 500.000 euro per impresa e non sono cumulabili con eventuali aiuti concessi a titolo di 'de minimis' ai sensi del regolamento CE n. 1998/06¹⁴ ricevuti da un'impresa nello stesso periodo.

Interessate dal disposto sono le misure 1.2.3 - Aumento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale¹⁵, 1.2.5 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, 2.2.6 - Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi, 2.2.7 - Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale e 3.2.1 - Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale intervento C - Infrastrutture per l'accesso alla banda larga.

1.2 - Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari

Questa parte descrive l'evoluzione, nell'anno in esame, del quadro istituzionale comunitario, nazionale e regionale che ha interessato l'attuazione del PSR a cominciare dai cambiamenti derivati dalla riforma del primo pilastro della PAC e delle OCM e dalle novità legate all'applicazione dell'health check e alle scelte strategiche regionali in termini di sfide adottate e operazioni previste.

I COERENZA DELLE AZIONI FINANZIATE CON IL PSR RISPETTO AL I PILASTRO DELLA PAC

Nel corso del 2009 sono state introdotte o si è concluso l'iter di introduzione di alcune modifiche nel quadro regolamentare comunitario e nazionale con riferimento al I° pilastro della politica agricola comunitaria. In particolare, le modifiche più importanti hanno riguardato le organizzazioni comuni di mercato nei settori dell'ortofrutta, del vino e dell'olio d'oliva nonché il sostegno specifico per determinati tipi di agricoltura, zone o settori.

Più in dettaglio, le modifiche normative introdotte o completate nel corso del 2009 si possono schematizzare come segue.

Settore dell'ortofrutta: l'OCM ortofrutta è sottoposta alla normativa definita dal regolamento (CE) n. 1182/2007 del Consiglio del 26 settembre 2007, a cui la Commissione ha dato attuazione con il regolamento (CE) n. 1580/2007 del 21 dicembre 2007. Il settore dell'ortofrutta è marginalmente interessato anche dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. Questo regolamento è rilevante soprattutto perché stabilisce con precisione, in un apposito allegato, quali prodotti fanno parte del settore degli ortofrutticoli freschi e trasformati.

Gli articoli 9 e 10 del citato reg. (CE) n. 1182/2007 stabiliscono che le organizzazioni di produttori (OP) e le associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) ortofrutticoli possono, con il sostegno finanziario dei fondi comunitari, realizzare azioni strutturali, di mercato e anche agroambientali. L'articolo 21, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (CE) n. 1580/2007 definisce in modo più dettagliato il possibile ambito di intervento delle OP/AOP che comprende, tra l'altro: investimenti, ricerca, formazione, agroambiente.

In Liguria non sono presenti né OP né AOP nel settore ortofrutticolo. Di conseguenza, le modifiche della regolamentazione comunitaria non hanno un effetto diretto sulla programmazione regionale, ma solo un effetto secondario e comunque limitato alla verifica della demarcazione a livello di singole imprese liguri che aderiscono a OP con sede in altre regioni.

Sulla base di quanto esposto sopra, il PSR della Liguria è stato modificato introducendo le seguenti norme per garantire la demarcazione a livello di singola impresa.

¹⁴ Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore

¹⁵ Limitatamente al sostegno di investimenti relativi al settore forestale e alla trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli



Non sono presenti in Liguria organizzazioni di produttori riconosciute. Eventuali produttori liguri aderenti a OP con sede in altre regioni sono esclusi dal finanziamento delle operazioni finanziate dall'OP di appartenenza.

Sono ammesse eccezioni nei seguenti casi:

- 1) tipi di investimento per i quali il programma operativo dell'OP di appartenenza non prevede il sostegno;*
- 2) investimenti di dimensione finanziaria superiore alla soglia prevista dal programma operativo dell'OP di appartenenza - nel caso il programma operativo in questione non preveda dimensioni finanziarie massime, la soglia è stabilita in euro 100.000 (per la misura 121) e in euro 250.000 (per la misura 123) in termini di spesa ammissibile totale.*

Per quanto concerne le misure agro ambientali, queste saranno finanziate esclusivamente dai PSR. L'OP/AOP può intervenire nel settore ambientale, in particolare per gli impegni relativi alla applicazione della produzione integrata e dell'agricoltura biologica, sulle superfici interessate dalle colture di cui al Reg. (CE) 1234/07 Allegato 1 - parte IX, a condizione che:

- per le colture precedentemente definite, le corrispondenti misure/azioni del PSR non siano state attivate sul territorio in cui ricade l'azienda interessata, tenendo conto che i livelli di remunerazione degli impegni dovranno essere coerenti con quanto già approvato nel PSR di riferimento o in quello di Regioni limitrofe aventi caratteristiche geopedologiche, ambientali e strutturali simili;*
- sia prevista la compensazione di impegni diversi da quelli presi in carico dalle corrispondenti misure/azioni attivate dal rispettivo PSR.*

L'interscambio dei dati con gli organismi pagatori e le organizzazioni dei produttori consente di individuare i produttori ortofrutticoli, con sede aziendale in Liguria, membri di OP con sede in altre Regioni nonché il contenuto dei programmi operativi.

In attuazione di quanto sopra, l'Autorità di gestione ha chiesto e ottenuto da AGEA l'elenco delle imprese con sede in Liguria che aderiscono a OP ortofrutticole e ha diramato, con circolare n. PG/2009/144153 dell'8 ottobre 2009, le necessarie istruzioni operative.

La procedura di controllo, che trova riscontro nelle check list delle domande di aiuto e di pagamento delle misure interessate (1.2.1 e 1.2.3) prevede il controllo del soggetto richiedente e il controllo dell'investimento.

Gli enti incaricati dell'istruttoria delle domande sono tenuti, infatti, sia a verificare se il soggetto richiedente fa parte o meno dell'elenco dei produttori ortofrutticoli liguri aderenti a organizzazioni di produttori con sede in altre regioni, incrociando i dati del richiedente con quanto risulta dall'apposito elenco sia, in caso di esito positivo, a verificare se l'investimento proposto riguarda la produzione di prodotti ortofrutticoli di cui all'allegato I, parti IX e X del regolamento (CE) n. 1234/2007 segnalando i casi di esito positivo all'Autorità di Gestione per il controllo sull'eventuale sovrapposizione con gli interventi finanziati dall'OP di appartenenza.

Settore vitivinicolo: il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, pubblicato sulla gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. L 148 del 6 giugno 2008, ha sostituito il precedente regolamento (CE) n. 1493/1999. In seguito all'approvazione di questo regolamento, la Commissione ha stabilito le relative norme di attuazione con il regolamento (CE) n. 555/2008 (GUUE n. L 170 del 27 giugno 2008), poi modificato dal regolamento (CE) n. 42/2009 (GUUE n. L 16 del 21 gennaio 2009).

La regolamentazione sopra richiamata non introduce variazioni significative per quanto riguarda il sostegno alla ristrutturazione dei vigneti, mentre invece introduce ex-novo misure di sostegno per gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione (articolo 15 del reg. 479/2008).

A livello nazionale, la riforma dell'OCM vino è stata attuata con decreto ministeriale 8 agosto 2008 "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti", poi modificato dal decreto ministeriale 29 luglio 2009.



L'articolo 10 bis, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 555/2008 stabilisce che il sostegno di cui all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 479/2008 previsto nell'ambito di un programma nazionale di sostegno a norma del titolo II di tale regolamento non è concesso, per un dato Stato membro o regione, ad alcuna delle operazioni che beneficiano di un sostegno nell'ambito del programma di sviluppo rurale di tale Stato membro o regione a norma del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Sulla base della norma sopra richiamata, l'articolo 1 del DM 8/8/2008, come modificato dall'art. 1 del DM 29/7/2009, stabilisce quanto segue: "Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, a eccezione della regione Liguria che ha inserito la misura nell'ambito del Piano di sviluppo rurale, adottano le determinazioni per applicare la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti". Parallelamente, il PSN ha introdotto analoga definizione. In particolare, il PSN modificato il 3 luglio 2009 stabilisce quanto segue: *gli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti saranno finanziati esclusivamente nell'ambito dell'OCM. Eventuali deroghe saranno previste da ciascun PSR a condizione che la corrispondente misura dell'OCM non sia attivata nella Regione considerata. I PSR potranno, inoltre, intervenire in via esclusiva a sostegno degli altri investimenti aziendali e degli investimenti lungo l'intera filiera a favore della trasformazione e commercializzazione.*

Pertanto, sulla base del mutato quadro normativo comunitario e nazionale, il PSR della Liguria è stato modificato introducendo il sostegno agli investimenti relativi alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che contemporaneamente è stato escluso dall'attuazione regionale dell'OCM. Il PSR ha infine mantenuto, come in passato, l'esclusiva competenza nel sostegno agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione del vino.

Appositi provvedimenti regionali e circolari esplicative hanno assicurato la corretta attuazione della demarcazione tra PSR e OCM con particolare riferimento alla cronologia. Infatti, la demarcazione in termini di interventi ammissibili è estremamente chiara: dopo la modifica del PSR, gli investimenti relativi alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ammissibili solo sul PSR; prima della modifica del PSR, questi interventi erano ammissibili solo sull'OCM.

Settore olio d'oliva: è stato riformato con reg. CE n. 1234/2007 a cui ha dato attuazione il regolamento (CE) n. 867/2008 della Commissione. La Repubblica italiana ha stabilito le proprie modalità di attuazione della nuova OCM con decreto ministeriale n. 475 del 23 gennaio 2009.

Al riguardo si è reso necessario aggiornare i criteri di demarcazione tra PSR e OCM con particolare riferimento alle attività di cui al regolamento CE n. 867/2008, articolo 5, paragrafo 1, lettere b) e c) relative al miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura e della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola che potrebbero trovare un sostegno finanziario anche nell'ambito del PSR. Anche in tal caso i criteri di demarcazione sono precisamente definiti, a livello di singola misura, dal PSR (sempre in relazione alle misure 1.2.1 e 1.2.3 ad esempio non è prevista l'attivazione di queste misure da parte dei programmi delle Organizzazioni di produttori olivicoli della Liguria mentre è previsto che le azioni dimostrative siano finanziate solo nell'ambito di tali programmi). Riguardo alle verifiche circa il rispetto dei criteri di demarcazione il controllo di ammissibilità avviene a livello di operazione, come già visto per l'OCM del settore vitivinicolo. Non si rende necessario un controllo a livello di beneficiario.

Settore apicoltura: Il PSR finanzia la consulenza agli apicoltori per i) l'attuazione della condizionalità, ii) la lotta alla Varroa, iii) l'analisi di laboratorio dei prodotti dell'alveare e l'acquisto di arnie con funzione antivarroa e iv) l'acquisto di sciami e api regine selezionate.

Infine, per quanto riguarda il sostegno specifico a determinati tipi di agricoltura, di cui all'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1782/2003, si registra che nel corso del 2009 è intervenuta una modifica della base normativa primaria: l'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 ha infatti introdotto sostanziali innovazioni alla norma preesistente. L'articolo 68 prevede un sostegno specifico, oltre che per determinati tipi di agricoltura importanti per l'ambiente o per la qualità dei prodotti (come già prevedeva l'art. 69 preesistente), anche per il miglioramento del benessere degli animali, per fare fronte a svantaggi specifici, per zone soggette a programmi di ristrutturazione, per l'incentivazione delle assicurazioni agricole.



La Commissione europea, con il regolamento (CE) n. 639/2009 del 22 luglio 2009, ha stabilito le modalità di attuazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno specifico. In particolare, l'articolo 3 del regolamento (CE) n. 639/2009 stabilisce i criteri per garantire la demarcazione tra il sostegno specifico di cui all'art. 68 e gli altri strumenti di sostegno cofinanziati.

A livello nazionale, il decreto ministeriale 29 luglio 2009 reca le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sulla base di queste norme comunitarie e nazionali sono state introdotte le necessarie modifiche del PSR, in modo da garantire la coerenza tra i diversi strumenti di sostegno e quindi rispettare le disposizioni del regolamento (CE) n. 639/2009.

I criteri di demarcazione previsti dal PSR per i diversi settori si possono sintetizzare come segue:

settore bovino: il premio a vitello nato da vacche nutrici a duplice attitudine, previsto dall'art. 68, evidenzia possibili sovrapposizioni con la misura 2.1.4 azione C. Tuttavia, il PSR ha previsto che i beneficiari di questa misura, per quanto riguarda le razze minacciate di estinzione, non potranno beneficiare dell'aiuto di cui all'art. 68;

settore ovicaprino: anche il sostegno all'acquisto e alla detenzione di montoni riproduttori, previsto dall'art. 68 evidenzia possibili sovrapposizioni con la misura 2.1.4 azione C. Il PSR prevede che i beneficiari dell'aiuto a titolo dell'art. 68 non possono beneficiare della misura 2.1.4 C del PSR per lo stesso prodotto (detenzione di montoni delle razze Brigasca, delle Langhe e Marrana). In relazione al sostegno alla produzione e commercializzazione di agnelli e capretti aderenti a sistemi di qualità DOP/IGP o a sistemi di qualità riconosciuti, previsto dall'art. 68, non si rinviene alcuna sovrapposizione con le misure del PSR considerato, che limitatamente al metodo di produzione biologico, la misura 1.3.2 del PSR non interviene a favore degli ovicaprini;

settore olio di oliva: il sostegno alla produzione di olio extravergine di oliva DOP/IGP o secondo il metodo biologico, previsto dall'art. 68, evidenzia possibili sovrapposizioni con le misure del PSR. Di conseguenza, il settore dell'olio d'oliva sarà escluso, per quanto riguarda DOP/IGP o il metodo biologico, dagli interventi della misura 1.3.2 del PSR;

settori del latte, del tabacco, dello zucchero e della floricoltura: non si evidenziano possibili sovrapposizioni in quanto il PSR non prevede interventi specifici per questi prodotti;

attività agricole con benefici ambientali (rotazioni): questo tipo di sostegno specifico riguarda solo le Regioni del Centro-Sud e quindi non riguardano la Liguria.

I controlli necessari ad evitare la duplicazione del sostegno a livello di singola operazione sono garantiti dall'interscambio di dati tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore. Le registrazioni effettuate a livello di singola operazione consentono di garantire efficacemente, mediante il controllo incrociato, che una singola operazione sia sostenuta da un solo strumento di sostegno.

II RIFORMA HEALTH CHECK E RECOVERY PLAN

Dal momento in cui il PSR Liguria è stato concepito ad oggi sono intervenute alcune modifiche al contesto normativo in relazione soprattutto all'adeguamento della Politica Agricola Comune (PAC) a livello comunitario. Dal 2000 ad oggi, infatti, si sono susseguite tre riforme che hanno profondamente rinnovato la Politica Agricola Comune (PAC) segnando un taglio netto con il passato, sia negli obiettivi che negli strumenti: Agenda 2000, riforma Fischler ed Health Check. L'attuale PAC ha obiettivi completamente rinnovati rispetto al passato, perseguiti con una profonda modifica degli strumenti adottati. Tali obiettivi centrali possono essere riassunti in quattro parole chiave: sostenibilità esterna, competitività, multifunzionalità e sviluppo rurale.



Lo sviluppo rurale, diventato con Agenda 2000 il secondo pilastro della PAC, ha un'importanza sempre maggiore grazie anche alle risorse aggiuntive attribuite tramite il meccanismo della modulazione che, in estrema sintesi, riduce una parte dei pagamenti diretti agli agricoltori per trasferire risorse alla politica di sviluppo rurale.

Il processo di revisione della Politica Agricola Comune ha determinato, per i programmi di sviluppo rurale italiani, un incremento delle risorse finanziarie a disposizione dello sviluppo rurale per l'attuazione di specifiche priorità di rilievo per l'agricoltura europea, che di seguito sono menzionate:

1. la mitigazione dei cambiamenti climatici,
2. la diffusione delle energie rinnovabili;
3. la gestione delle risorse idriche;
4. la tutela della biodiversità;
5. il supporto al settore zootecnico per agevolare l'uscita dal sistema delle quote latte;
6. l'innovazione segnatamente.

Il piano europeo di ripresa economica, dal canto suo, nel prevedere una serie di azioni prioritarie intese a consentire un più veloce adeguamento delle economie degli Stati membri alla situazione di crisi economica e finanziaria di quegli anni, ha messo a disposizione un'ulteriore dotazione finanziaria per il perseguimento di un'ulteriore nuova sfida:

- 7 la diffusione della banda larga nelle aree rurali.

I contenuti e le strategie connesse a queste "nuove sfide" sono esplicitati in tre atti normativi: regolamento CE 74/2009 che ha modificato il regolamento CE 1698/2005; la decisione 2009/61/CE che ha modificato gli Orientamenti Strategici Comunitari; il regolamento CE n. 473/2009 che ha modificato i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1290/2005.

L'iniezione delle nuove risorse ha comportato una revisione dei programmi realizzatasi attraverso un complesso iter procedurale con la Commissione europea che si è concluso a fine 2009. Con riguardo alla Regione Liguria, l'Autorità di Gestione, dopo aver consultato il Comitato di Sorveglianza in data 26 giugno, ha formalmente notificato ai servizi della Commissione europea (15 luglio) una proposta di modifica al Programma regionale di Sviluppo Rurale che, dichiarata ricevibile il successivo 28 luglio (data di avvio del negoziato) è stata valutata, con comunicazione del 16 ottobre, necessitante di opportune integrazioni e revisioni.

Successivamente (11 dicembre) l'Autorità di Gestione ha notificato ai servizi della Commissione europea una nuova proposta di modifica al programma esplicitando le relative motivazioni:

- 1) modifiche direttamente collegate alle novità introdotte dai regg. CE n. 74/2009¹⁶, n. 363/2009¹⁷ e n. 473/2009¹⁸ che hanno individuato le suddette specifiche priorità;
- 2) modifiche non direttamente collegate alle novità HC e RP (*infra, cap. 5, II*).

Modifiche direttamente collegate al HC e RP¹⁹.

- 1) L'introduzione delle nuove sfide a seguito dell'adozione dei regolamenti comunitari n. 74/2009, n. 363/2009 e n. 473/2009 ha reso necessario integrare il capitolo 4.1 "Giustificazione delle priorità selezionate, con riferimento agli orientamenti strategici comunitari e al piano strategico nazionale" del PSR con un nuovo paragrafo aggiuntivo specificamente dedicato.

¹⁶ Di modifica del reg. CE n. 1698/2005.

¹⁷ Di modifica del reg. CE n. 1974/2006.

¹⁸ Di modifica dei regg. CE n. 1698/2005 e n. 1290/2005.

¹⁹ Le modifiche apportate al PSR in seguito al recepimento delle "nuove sfide" non sono state tali da richiedere la revisione della valutazione ambientale strategica (direttiva 2001/42/CE). Tale recepimento, infatti, è consistito essenzialmente nell'aumento delle dotazioni finanziarie di alcune misure già presenti nel programma e d'altra parte detto incremento non è stato tale da incidere in modo significativo sull'impianto e sulle caratteristiche delle misure prescelte.



Il programma persegue cinque delle sette sfide individuate. Le prime sei sfide, in realtà, danno enfasi ad aspetti prioritari già tenuti in considerazione dal programma stesso. Ne consegue che non è stato necessario rivedere la struttura del PSR in modo sostanziale ma di adattarla al maggior rilievo posto su tali priorità. Ciò non ha richiesto, pertanto, una revisione della strategia scelta per valorizzarle e/o affrontarle né una riarticolazione ex novo delle priorità in esso già presenti bensì un aggiornamento dell'analisi di contesto al fine di mettere meglio in evidenza il legame delle sfide perseguite con gli interventi già esistenti nel programma e una rivisitazione di alcune delle azioni chiave già previste allo scopo di rafforzarle e/o integrarle. Per la priorità delle infrastrutture per la banda larga nelle zone rurali si è resa invece necessaria una rivisitazione dell'analisi SWOT: l'inserimento di nuovi interventi legati a tale sfida, infatti, ha richiesto una preliminare analisi del contesto socio - economico in cui inserirsi ²⁰.

Di seguito per ciascuna sfida perseguita sono illustrate le misure interessate, le tipologie di azioni e/o operazioni che si è scelto di rafforzare o inserire ex novo, i loro effetti potenziali e le risorse aggiuntive ²¹.

PRIORITÀ 'GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE'					
Misura 1.2.3 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali					
Tipo di operazione (allegato II Reg. 74/2009)	Effetti potenziali	Tipo di operazione "Esistente" "Nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel PSR	Importo	
				FEASR	Spesa pubblica
Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione	Miglioramento della capacità di utilizzo razionale dell'acqua	Nuova	Operazione 7 - Investimenti relativi alla riduzione del consumo di acqua e alla depurazione e riutilizzo in azienda e per il risparmio idrico	347.000	566.753
Misura 1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura					
Tipo di operazione (allegato II Reg. 74/2009)	Effetti potenziali	Tipo di operazione "Esistente" "Nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel PSR	Importo	
				FEASR	Spesa pubblica
Tecnologie di risparmio idrico (p.es. sistemi di irrigazione efficienti) Riserve idriche (ivi comprese superfici con sfioratori di piena)	Miglioramento della capacità di utilizzo razionale dell'acqua e della capacità delle riserve idriche	Esistente	Operazione B. 3 - Costruzione, adeguamento funzionale di impianti per l'utilizzo agricolo delle acque di depurazione, nel caso i requisiti chimici, fisici e biologici delle suddette acque di depurazione non siano adeguati al loro utilizzo per l'agricoltura e relative connessioni tra gli impianti di depurazione civili e la rete irrigua	2.000.000	3.266.587
		Nuova	Operazione B. 4 - Investimenti in infrastrutture idriche a fini irrigui e/o potabili ad uso zootecnico finalizzati a risparmio e a razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica (senza aumento dell'utilizzo della risorsa)		

²⁰ Cfr. il capitolo 3.1.4.2 - Descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi on-line e all'infrastruttura a banda larga.

²¹ Nell'ambito dei 465,5 milioni assegnati all'Italia con decisione 2009/545/CE, la Regione Liguria ha avuto un incremento delle risorse di 9,025 M€ di quota FEASR pari a circa 14,7 M€ di spesa pubblica. Con la stessa decisione n. 2009/379/CE sono stati, inoltre, messi a disposizione degli Stati membri nuovi fondi per il sostegno dello sviluppo rurale, provenienti dall'incremento della modulazione obbligatoria e dalla riforma dell'OCM vino; a seguito dell'accordo di ripartizione effettuato a livello nazionale, l'importo assegnato alla Liguria è pari a 253.000 euro in quota FEASR. Tali importi aggiuntivi sono stati destinati per intero alla misura 123 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali



PRIORITÀ "BIODIVERSITÀ"					
Misura 2.1.6 - sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli					
Tipo di operazione (allegato II Reg. 74/2009)	Effetti potenziali	Tipo di operazione "Esistente" "Nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel PSR	Importo	
				FEASR	Spesa pubblica
Bordi dei campi e fasce riparie perenni e letti biologici	Protezione degli uccelli e di altra fauna selvatica, riduzione della presenza di sostanze nocive negli habitat circostanti, conservazione di fauna e flora protette	Nuova	Azione 1.b - investimenti per la ricostituzione di muretti a secco ai fini dello sviluppo di corridoi ecologici, del potenziamento della rete ecologica e del miglioramento del grado di connettività tra le aree protette	3.500.000	5.716.528
		Esistente	Azione 2.b - Realizzazione o recupero di piccoli invasi (abbeveratoi per fauna selvatica, pozze, laghetti, ecc) allo scopo di assicurare una buona disponibilità idrica, soprattutto nei periodi di siccità nonché di assicurare ambienti umidi per fauna e flora di pregio		
PRIORITÀ "ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E MITIGAZIONE DEI RELATIVI EFFETTI"					
Misura 2.2.6 - ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi					
Tipo di operazione (allegato II Reg. 74/2009)	Effetti potenziali	Tipo di operazione "Esistente" "Nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel PSR	Importo	
				FEASR	Spesa pubblica
Azioni di prevenzione contro gli incendi boschivi e le calamità naturali connesse al clima	Sequestro del carbonio nelle foreste e prevenzione delle emissioni di CO ₂ , riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste	Esistente	Operazione 1 - Interventi preventivi dei danni causati al patrimonio boschivo dal fuoco o da altri disastri naturali; tali interventi possono riguardare sia interventi strutturali sul bosco sia interventi infrastrutturali	400.000	653.317
			Operazione 2 - Interventi di ricostituzione boschiva volti alla messa in sicurezza, compresa la difesa del suolo dall'erosione, e al ripristino dei valori ambientali, economici e sociali delle foreste distrutte o danneggiate dal fuoco o da altre calamità naturali.		
Misura 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale					
Tipo di operazione (allegato II Reg. 74/2009)	Effetti potenziali	Tipo di operazione "Esistente" "Nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel PSR	Importo	
				FEASR	Spesa pubblica
Conversione a tipi di foreste più resistenti	Riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste	Esistente	Operazione 1 - Interventi volti al riequilibrio strutturale e specifico dei boschi nonché per la valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesistico ambientali delle formazioni forestali (ad esempio la sostituzione di conifere con latifoglie autoctone)	993.000	1.621.861
PRIORITÀ "ENERGIE RINNOVABILI"					
Misura 3.1.2 - sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese					
Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole/forestali	Sostituzione dei combustibili fossili	Esistente	Operazione 4 -Realizzazione di centrali alimentate con biomasse, di potenza non superiore a 1 MW	500.000	816.647
Tipo di operazione (allegato II Reg. 74/2009)	Effetti potenziali	Tipo di operazione "Esistente" "Nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel PSR	Importo	
				FEASR	Spesa pubblica



PRIORITÀ' "INFRASTRUTTURE PER INTERNET A BANDA LARGA NELLE ZONE RURALI					
Misura 3.2.1 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale					
Tipo di operazione (allegato II Reg. 74/2009)	Effetti potenziali	Tipo di operazione "Esistente" "Nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel PSR	Importo	
				FEASR	Spesa pubblica
Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, con concessione dell'accesso comprese le infrastrutture di backhaul e gli impianti al suolo	n a	Nuova	Azione C - Infrastrutture per l'accesso alla banda larga:	1.285.000	2.098.783
Potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti	n a	Nuova			
Installazione di infrastrutture passive per la banda larga	n a	Nuova			
Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, con concessione dell'accesso comprese le infrastrutture di backhaul e gli impianti al suolo (ad es. sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari, o una combinazione di tali sistemi)	n a	Nuova	Azione D - Sostegno per il collegamento alla tecnologia satellitare		

Inoltre a seguito dell'adozione dei nuovi regolamenti comunitari (74/2009, 363/2009 e 473/2009) il testo del PSR è stato opportunamente aggiornato e integrato nelle sue varie parti, dalla competitività dei settori (con particolare riguardo a quello lattiero - caseario) all'analisi ambientale, all'analisi SWOT, alle strategie di intervento). L'attribuzione di risorse aggiuntive alle misure di cui sopra ha reso, altresì, necessario rideterminare i valori degli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto.

Con riguardo alla misura 3.2.1 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, infine, si sono definiti i criteri di demarcazione con le azioni finanziate dal FESR precisando che:

- azione C - infrastrutture per l'accesso alla banda larga il FEASR finanzia gli interventi relativi alla banda larga nei comuni delle zone rurali (C e D) individuati come aree bianche e inseriti in un apposito elenco mentre il FESR finanzia interventi nei comuni delle zone urbane (A) e nelle restanti aree rurali (C e D) non finanziate dal FEASR;
- azione D - sostegno per il collegamento alla tecnologia satellitare il FEASR finanzia solo interventi nelle zone rurali D mentre il FESR non finanzia interventi del tipo di quelli previsti dalla azione D.

2) In base al nono "considerando" del regolamento (CE) n. 363/2009²², la disposizione del PSR per cui "i beneficiari delle misure relative agli investimenti possono richiedere l'erogazione del contributo sotto forma di anticipazione, di stato avanzamento lavori su lotti funzionali o di saldo finale. A norma dell'articolo 56 del regolamento CE 1974/2006, l'erogazione degli anticipi non può superare il 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento" è integrata prevedendo che, per gli investimenti per i quali la decisione di concessione del sostegno è adottata nel 2009 o nel 2010, l'importo degli anticipi sia aumentato al 50 % dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.

Come tutto il territorio europeo, anche la Liguria è stata colpita dalla crisi economica e finanziaria globale, che ha avuto tra i suoi effetti più negativi un fortissimo restringimento della disponibilità di capitali e un netto peggioramento delle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese e degli enti pubblici che intendono realizzare investimenti. L'incremento dell'anticipo pagabile è stata quindi una misura assolutamente necessaria per contrastare le condizioni sfavorevoli indotte dalla crisi economica e finanziaria

III BIODIVERSITA'

²² "Per agevolare la realizzazione di progetti di investimento nell'attuale crisi economica e finanziaria si ravvisa l'opportunità di innalzare i massimali previsti per il pagamento degli anticipi nel 2009 e nel 2010".



Nel corso del 2009 la Regione Liguria ha provveduto al riordino della legislazione in materia di biodiversità attraverso una serie di atti legislativi che stabiliscono alcune norme per la tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, completando così il recepimento delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 147/2009/CE.

Attraverso il regolamento n. 5 del 24 dicembre 2008 "Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciale (ZPS) liguri", si sono identificati gli obblighi ed i divieti a cui gli agricoltori operanti in dette zone devono sottostare al fine di contribuire alla protezione dell'ambiente ed al mantenimento della biodiversità. Successivamente, con legge regionale n. 28 del 10 luglio 2009 "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", la Regione si è dotata dello strumento attuativo delle citate direttive comunitarie.

In essa si stabiliscono, infatti, le competenze regionali nell'individuare i siti che richiedono un piano di gestione e si individuano gli enti gestori specificandone il ruolo nell'approntare i piani per le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC). La legge nell'individuare l'iter per l'elaborazione e l'approvazione dei piani di gestione prevede anche l'espressione di un parere vincolante della Regione circa l'approvazione del piano di gestione. La nuova legislazione presenta collegamenti diretti con l'attuazione delle misure del PSR che riguardano gli interventi specifici per le zone Natura 2000, in particolar modo l'azione A) della misura 3.2.3 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale che accorda specifici finanziamenti alla predisposizione dei piani di protezione e gestione delle aree Natura 2000.

La Regione ha dato seguito a quanto stabilito dal dettato legislativo attraverso una serie di delibere che ne completano l'attuazione. In primo luogo, ai sensi dell'art. 3, che sancisce l'istituzione della rete ecologica regionale, la Regione Liguria ha provveduto, (deliberazione di Giunta regionale n. 1793 del 18 dicembre 2009) ad ultimare l'individuazione di tale rete identificando le aree di collegamento ecologico. La Regione, attraverso la rete ecologica, persegue gli obiettivi del mantenimento della funzionalità ecologica degli ecosistemi sul territorio regionale e della coerenza ecologica della rete Natura 2000 individuando le aree che fungono da collegamento funzionale tra i siti della rete Natura 2000 e le aree protette. Anche in questo caso si ravvisa un potenziale effetto diretto della nuova normativa sull'attuazione del PSR (in particolare per quel che riguarda la misura 2.1.6 che promuove gli investimenti non produttivi anche nei corridoi ecologici, azione 1 b).

Tramite la deliberazione di Giunta regionale n. 2040 del 30 dicembre 2009, si sono poi individuate le azioni di conservazione per i SIC liguri appartenenti alla zona biogeografica alpina, così come stabilito dall'articolo 4 della legge regionale.

L'attuazione della normativa regionale viene, infine, completata dalla deliberazione di Giunta regionale n.1507 del 6 novembre 2009 "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE ai sensi della L. R. 28/2009" e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce gli obblighi ed i divieti a cui le attività agricole e forestali devono attenersi per garantire la salvaguardia degli habitat individuati dall'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1687 del 4 dicembre 2009 "Priorità di conservazione dei SIC terrestri liguri e cartografia delle "Zone rilevanti per la salvaguardia dei SIC", che invece approva la cartografia in versione informatizzata delle "Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Interesse Comunitario" a scala 1:10.000, recante indicazioni circa lo "stato di conservazione e priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria liguri".

Le norme citate, costituendo l'attuazione regionale di direttive comunitarie, rientrano nel novero dei "Criteri di Gestione Obbligatorie" (CGO) a cui le aziende beneficiarie delle indennità e dei pagamenti previsti dalle misure 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.4 devono attenersi al fine di non incorrere nelle sanzioni stabilite dalla vigente normativa. Come tali sono entrati a far parte delle nuove disposizioni in materia di condizionalità con deliberazione di Giunta regionale n. 132 del 05 febbraio 2010. Il rispetto delle misure di conservazione e salvaguardia è comunque obbligatorio in linea generale (ed è condizione di ammissibilità esplicita per alcune misure, ad esempio 2.1.6).

Quanto alle possibili ripercussioni della normativa in questione sull'attuazione del PSR, è opportuno evidenziare che la misura 3.2.3 non risulta ancora aperta e che tale normativa è di recente approvazione (fine anno 2009). E' naturale quindi che l'evoluzione della normativa regionale in materia non abbia ancora potuto produrre conseguenze dirette sull'attuazione del programma. Sviluppi potranno attendersi per l'anno 2010.

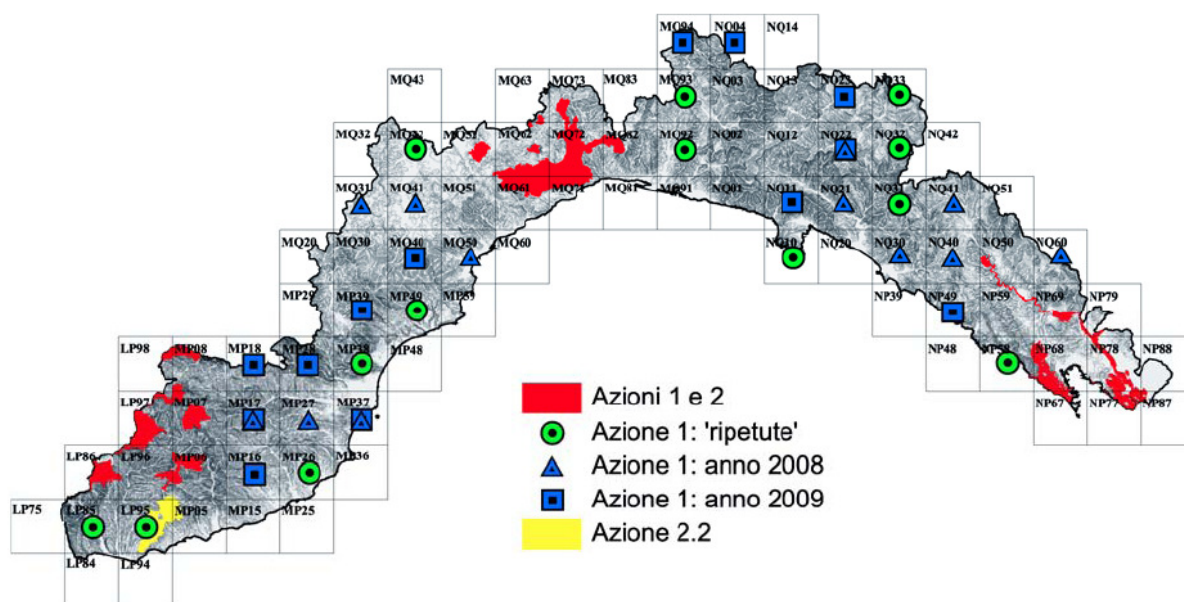
Per quanto attiene le azioni di monitoraggio intraprese in questo ambito, nel corso del 2009 è proseguito il progetto già attuato nel 2008 denominato "Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle aree liguri a maggiore vocazionalità avifaunistica ed agricola" articolato nelle seguenti azioni:

- Azione 1: caratterizzazione e monitoraggio della comunità ornitica nidificante.
- Azione 2: monitoraggio di specie target in aree campione:
 - Azione 2.1: censimento di rapaci e Picchio nero nidificanti.
 - Azione 2.2: censimento al canto dei maschi territoriali di Succiacapre.
 - Azione 2.3: esecuzione di transetti lineari con stima delle distanze mirati a specie target.
 - Azione 2.4: censimento della popolazione di Merlo acquaiolo.
 - Azione 2.5: monitoraggio delle popolazioni in transito: rapaci diurni e Ciconiformi.
 - Azione 2.6: monitoraggio delle popolazioni in transito: inanellamento a scopo scientifico.

Tale progetto è stato promosso e finanziato dalla Regione Liguria ed attuato dal Parco Naturale Regionale del Beigua. Il progetto ha prodotto pubblicazioni annuali finali molto dettagliate dalla quale sono stati ricavati i dati riportati in seguito.

Nella figura seguente sono raffigurate le aree indagate nel corso degli anni e le azioni intraprese in ognuna di esse.

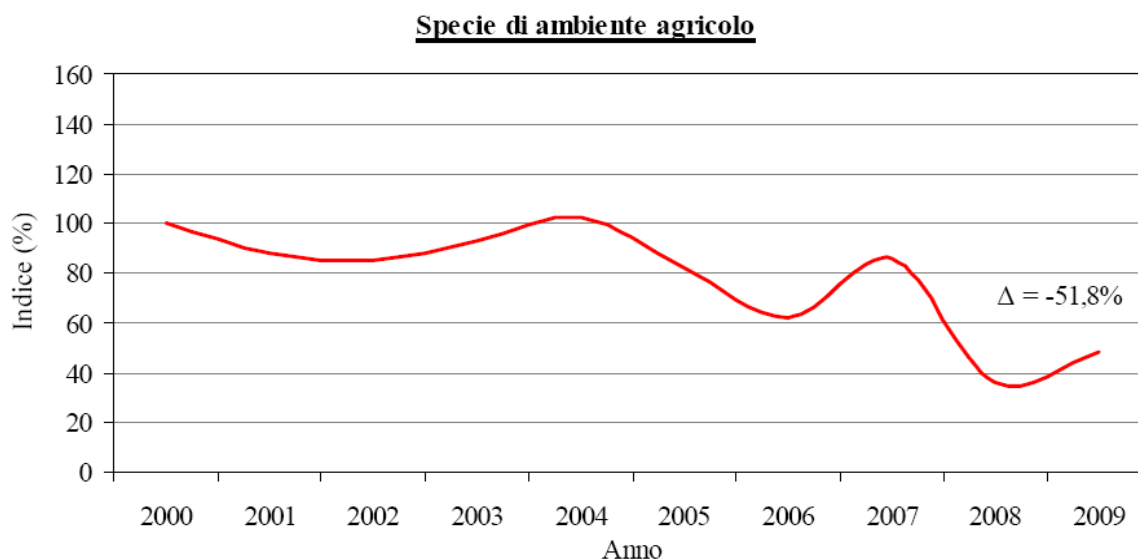
Figura 6 - Mappa raffigurante le aree indagate nel corso degli anni 2008 e 2009 e azioni intraprese



Dal rapporto progettuale 2009 si riporta la tabella relativa all'andamento degli indici Farmland Bird Index (FBI) e Woodland Bird Index (WBI) dal 2000 al 2009. Come si può notare in tabella 12 e figura 2, gli indici risultano in calo rispetto al 2000 anche se per entrambi, nell'ultimo anno si evidenzia un'inversione di tendenza con una positiva risalita.

**Tabella 23 - Valori assunti dal Farmland Bird Index e dal Woodland Bird Index tra il 2000 ed il 2009**

ANNO	FARMLAND BIRD INDEX	WOODLAND BIRD INDEX
2000	100,0	100,0
2001	87,7	84,0
2002	85,2	87,6
2003	93,2	85,5
2004	102,5	88,9
2005	82,2	85,6
2006	61,8	91,0
2007	86,0	96,5
2008	36,1	61,2
2009	48,2	76,6

Figura 7 - andamento dell'indice FBI nel periodo 2000 - 2009

IV DIRETTIVA NITRATI

I riferimenti normativi sono:

- DGR 1256/2004 - Individuazione della zona vulnerabile
- DGR n. 599 del 16 giugno 2006 - "Programma d'azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola"
- DGR n. 23 del 19 gennaio 2007 e n. 163 del 26 febbraio 2007 - conclusione della procedura di recepimento della direttiva comunitaria 91/676/CEE (Direttiva nitrati).

Attività intraprese in attuazione del Piano d'Azione da parte della Regione:

- a) informazione/divulgazione:
 - predisposizione di schede tecniche e materiale informativo (schede coltivazione orticole e aromatiche, guida interpretazione analisi terreno, depliant informativo);
 - incontri tecnici con agricoltori, tecnici e amministratori della zona
- b) attività di monitoraggio attuando nuovi prelievi di suolo e acqua e relative analisi di laboratorio e relative elaborazioni;
- c) previsione di priorità per ZVN nell'ambito delle misure 114 e 125;
- d) attività sperimentale e dimostrativa (gestione, concimazione e irrigazione in aromatiche) in collaborazione con CeRSAA di Albenga;
- e) disponibilità di servizi specialistici a supporto delle imprese (es. analisi di laboratorio).



Dando seguito alla previsione di cui alla sopra citata lettera c), i bandi di apertura delle misure 1.1.4 - Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale e 1.2.5 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (azione c - gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico), in attuazione di quanto sancito dal PSR, stabiliscono un punteggio superiore a favore, rispettivamente, delle aziende che ricadono e degli investimenti realizzati in zone sensibili ai sensi della direttiva "nitrati".

A sottolineare la particolare attenzione riservata dal PSR alla tematica in questione il bando di apertura della misura 1.2.5 azione c) stabilisce poi che alle infrastrutture idriche che contribuiscono a migliorare la qualità delle acque nelle zone ZVN viene attribuito in ogni caso il livello di priorità massima, anche se non in possesso degli altri requisiti.

Tabella 24. Contenuto in nitrati in campioni di acqua monitorati (dati medi per annata)

Piana di Albenga e Ceriale			Val di Magra e bassa Val di Vara		
Anno	NO ₃ (mg/l)	n. campioni	Anno	NO ₃ (mg/l)	n. campioni
03	56,5	44	03	13,4	43
04	60,5	43	04	14	43
05	56,9	19	05	12,1	45
06	54,1	19	06	13,2	42
07	59,6	23	07	12	33
08	59,3	22	08	11,9	33
09	61,7	44	09	11,7	124

Fonte dati ARPAL

Come si può rilevare nella tabella 24 che riporta i dati relativi alle elaborazioni del monitoraggio attuato da ARPAL su un numero significativo di pozzi campionati nelle due principali aree di pianura liguri ed interessate da attività agricola, emerge che il valore del contenuto medio in nitrati non evidenzia significativi incrementi in entrambe le aree negli ultimi anni. In particolare nella zona di Albenga i valori medi risultano ancora alti (circa 62 mg/l), per cui non risulta opportuno ridimensionare la zona vulnerabile mentre nella Val di Magra i dati risultano notevolmente inferiori al limite di 50 mg/l e quindi il livello di rischio è limitato e tale da non prevedere ulteriori designazioni di zone vulnerabili.

Per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione, va rimarcata la particolarità ligure, ovvero: superficie limitata (circa 1.300 ha), scarsa incidenza della zootecnia, produzioni ortofloricole intensive e limitate superfici aziendali che rendono poco utilizzabili le misure agroambientali.

V DIRETTIVA ACQUE

La direttiva 2000/60/CE istituisce un quadro di azione comunitaria in materia di acque, finalizzato alla tutela quali quantitativa di tutti i corpi idrici entro il 2015.

I principi e molti dei contenuti tecnici della direttiva 2000/60/CE sono stati anticipati dal decreto legislativo nazionale 152/1999²³ che prevedeva già la fissazione di un obiettivo di qualità ambientale "buono" da raggiungersi entro il 2016, una gestione integrata tra acque superficiali e sotterranee, basata su una caratterizzazione degli elementi fisici e di impatto a livello di bacino, da realizzarsi tramite piani regionali di tutela delle acque (PTA).

Il successivo decreto legislativo nazionale 152/2006²⁴ ha fornito indicazioni utili per allineare la precedente norma ai dettami specifici della direttiva. Oltre a disciplinare gli scarichi, determinando

²³ Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/Cee concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/Cee relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati da fonti agricole

²⁴ Norme in materia ambientale



valori limite di concentrazione per le varie sostanze contenute nelle acque reflue, il decreto concentra l'attenzione sulla qualità del corpo idrico recettore prevedendo lo sviluppo di attività di monitoraggio del danno ambientale esercitato dall'uomo ed offrendo le basi per la ricerca di sistemi di depurazione "appropriati" in base a specifici obiettivi di qualità delle acque naturali.

Il Ministero dell'Ambiente e l'APAT²⁵ hanno istituito tavoli tecnici di concertazione con le Autorità di Bacino e le Regioni al fine di avviare l'adeguamento delle reti di monitoraggio esistenti alle specifiche richieste della direttiva e per definire nuove metodologie di rilevamento dei dati ambientali oltre ad attività di formazione per personale tecnico.

Con riguardo alla Regione Liguria, la Giunta ha adottato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) con deliberazione n. 1119/2004²⁶. Con successiva deliberazione n. 6/2005 la Giunta ha proposto al Consiglio l'approvazione dello schema di Piano regionale di Tutela delle Acque come modificato a seguito dell'inchiesta pubblica avviata sulla documentazione costituente lo stesso²⁷. Alcune altre integrazioni allo schema del PTA sono poi state apportate con la proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 10/2006.

A seguito dell'entrata in vigore del D.M. 131/2008 sui nuovi criteri per la caratterizzazione dei corpi idrici superficiali la Regione ha provveduto (DGR n. 430/2009) ad identificare le acque superficiali appartenenti alle diverse categorie di fiume, lago, acqua marino costiera ed acqua di transizione definendone i tipi sulla base dei criteri tecnici allegati al decreto medesimo nonché ad individuare i corpi idrici, per ciascuna classe di tipo, tenendo conto dell'analisi delle pressioni e degli impatti sulla base della metodologia ivi stabilita.

Nel corso del 2009, infine, con deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 24 novembre, si è arrivati alla definitiva approvazione del Piano in Consiglio regionale.

Il PTA costituisce lo strumento regionale per le strategie di azione in materia di risorse idriche. Esso fornisce indicazioni circa gli interventi necessari, e il relativo grado di priorità, al fine di garantire entro il 2016 il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici, definiti su scala di bacino dalle Autorità di Bacino, sentite le Province e le Autorità di Ambito.

Oltre ai fabbisogni di intervento in merito al miglioramento della qualità delle acque l'attuazione della direttiva "acque" pone esigenze di equilibrio del bilancio idrico territoriale che, in attuazione del programma di sviluppo rurale, si possono tradurre in un fabbisogno generale di risparmio idrico da ottenere tramite:

- risparmio idrico a livello comprensoriale, cioè nella gestione degli impianti collettivi, tramite la razionalizzazione della distribuzione, la riduzione delle dispersioni, l'introduzione di sistemi e tecnologie avanzate per la programmazione e il controllo dei consumi;
- riutilizzo di acque reflue provenienti da precedenti usi agricoli, industriali o urbani, eventualmente previo abbattimento degli inquinanti che possono rendere l'acqua non idonea per l'uso irriguo;
- ristrutturazioni aziendali finalizzate al risparmio idrico.

L'evoluzione normativa della direttiva in questione non ha avuto conseguenze sulla attuazione del PSR. Si segnala anzi come vadano nella stessa direzione della direttiva 2000/60/CE, del decreto legislativo nazionale 152/2006 e del Piano regionale di Tutela delle Acque le sopra citate modifiche al programma targate Health Check in tema di gestione delle risorse idriche che hanno destinato nuove risorse finanziarie alla realizzazione sia di investimenti per la riduzione del consumo di acqua e per la depurazione e riutilizzo in azienda e per il risparmio idrico (misura 1.2.3) sia di investimenti in infrastrutture idriche a fini irrigui e/o potabili ad uso zootecnico finalizzati al risparmio e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica, senza aumento dell'utilizzo della risorsa (misura 1.2.5)

²⁵ Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici istituita con D.L.gvo 300/1999, Con l'entrata in vigore della legge 133/2008 istitutiva dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, le funzioni dell'Agenzia sono svolte dall'ISPRA.

²⁶ Adozione dello schema di Piano regionale di Tutela delle Acque di cui all'art. 44 del D.L.gvo 152/99 e ss.mm.ii.

²⁷ L'avviso di inizio della fase di inchiesta pubblica (prevista dall'articolo 12 della legge regionale 18/1999) è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria il 20 ottobre 2004.



VI LEGGE CINQUE TERRE

Nel periodo considerato, un atto normativo adottato dalla Regione Liguria che può avere effetti sull'attuazione del PSR è la legge regionale 9 aprile 2009, n. 8 avente per oggetto "Norme per la protezione dell'ambiente e del paesaggio attraverso la salvaguardia dell'attività agricola nel territorio delle Cinque Terre".

In forza di tale legge è prevista la possibilità di concedere aiuti in conto capitale per interventi di recupero e mantenimento dell'attività agricola all'interno del territorio del Parco nazionale delle Cinque Terre riguardanti in particolare:

- il ripristino di muri a secco con tecniche e materiali tradizionali, nei limiti previsti dall'articolo 5, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1857/2006;
- investimenti nelle aziende agricole finalizzati alla produzione di prodotti agricoli di qualità, nei limiti previsti dall'articolo 4 del Reg. (CE) n. 1857/2006;
- investimenti nelle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, finalizzati alla valorizzazione di prodotti di qualità, nei limiti previsti dall'articolo 15 par 4 reg. CE n. 800/2008.
- la costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di infrastrutture rurali finalizzate al miglioramento dell'irrigazione e dei trasporti rurali, ivi comprese strade a servizio di zone agricole e forestali e impianti di trasporto a fune o su rotaia.

In termini procedurali l'attuazione della legge regionale in parola è subordinata alle medesime disposizioni normative del Programma regionale di Sviluppo Rurale, (domande di aiuto e pagamento su portale SIAN, criteri di selezione, obblighi dei beneficiari, disciplina dei controlli, disposizioni in materia di decadenza, revoca e sanzioni).

A norma dell'articolo 20 paragrafo 1, del regolamento CE 1857/2006, la legge regionale 9 aprile 2009, n. 8, è stata inoltrata per l'esame di rito alla Commissione europea. In esito alla suddetta procedura la Commissione europea ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito Internet e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dei seguenti regimi di aiuto previsti dall'articolo 2 punto 1 della l.r. n. 8/2009:

- regime di aiuto "aiuti per interventi di recupero e di mantenimento dell'attività agricola all'interno del territorio del Parco Nazionale delle Cinque Terre - parte produzione agricola primaria" (rif. GUCE serie C n. 217 del 11/09/2009) - n. aiuto XA195/09;
- regime di aiuto "investimenti nelle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" (rif. GUCE serie C n. 13 del 20/01/2010) - n. aiuto X602/09;

Relativamente agli aiuti di cui all'art. 2 punto 2 della l.r. n. 8/2009 "aiuti per la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di infrastrutture rurali finalizzate al miglioramento dell'irrigazione e dei trasporti rurali, ivi comprese strade a servizio di zone agricole e forestali e impianti di trasporto a fune o su rotaia", è stata richiesta una comunicazione scritta da parte della DG agricoltura e sviluppo rurale - Direzione M - Legislazione agricola al fine di avere la conferma che tale tipologia di investimenti non costituisce aiuto di Stato.

VII SETTORE FORESTALE

Il primo gennaio 2009 è entrato in vigore il Programma Quadro del Settore forestale. Le scelte e le strategie del PSR sono coerenti con il Programma, che definisce la strategia nazionale di settore armonizzando le norme e gli impegni comunitari ed internazionali sottoscritti dal nostro Paese in ambito forestale. Il documento fornisce principi di indirizzo in modo complementare rispetto ad eventuali programmi regionali. Non si hanno quindi rischi di sovrapposizione o sostituzione tra le azioni proposte a livello nazionale e quelle contenute nel programma forestale regionale per gli anni 2007 - 2011.



VIII BIOLOGICO

La legge regionale 28 dicembre 2009, n. 66. *“Disciplina degli interventi per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri”* si propone di sostenere tutta la filiera biologica, dalla produzione, alla trasformazione alla vendita attraverso il riconoscimento di mercati dedicati e favorendo l’associazionismo tra gli operatori. E’ stata inoltre introdotta la possibilità di costituire distretti o comprensori del biologico.

Quest’ultima novità, soprattutto, appare come un valido di strumento di supporto a tutti gli attori della filiera che, in Liguria più che altrove, trovano difficoltà nello stabilire strategie imprenditoriali coese che si traducano, poi, in benefici, sia economici che ambientali, sul territorio.

Al momento della stesura di questa relazione ²⁸ non ci sono elementi per valutare le conseguenze della nuova legislazione sulle scelte degli agricoltori, non è quindi possibile dire se la nuova legislazione determinerà un aumento delle domande di adesione alla Misura 2.1.4 del PSR. E’ tuttavia auspicabile che la definizione degli obiettivi e delle finalità delle associazioni e dei distretti, molto ben delineata dalla legge, sortisca sin da subito l’effetto di incoraggiare le aziende a non abbandonare l’agricoltura biologica dopo i 5 anni previsti dall’impegno minimo, come invece accade in molti casi di prime adesioni.

Inoltre, si ravvisa un collegamento tra questa legge e la misura 1.2.4, riguardante la cooperazione in campo agricolo che ha tra i destinatari anche le associazioni temporanee di agricoltori quali i distretti agricoli. Questi ultimi potrebbero avvalersi della misura 1.2.4 per favorire lo sviluppo delle produzioni biologiche e delle relative filiere collegate, come appunto stabilito dal dettato legislativo.

La normativa in questione è di recente approvazione (fine anno 2009). E’ naturale quindi che essa non abbia ancora potuto produrre conseguenze dirette sull’attuazione del programma. Sviluppi potranno attendersi per l’anno 2010.

²⁸ Giugno 2010



2 - Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato [articolo 82, paragrafo 2, lettera b) del regolamento CE n. 1698/2005]

Il paragrafo è dedicato all'analisi degli esiti del programma e dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori individuati per monitorare efficacemente il grado di realizzazione degli obiettivi [indicatori di prodotto e di risultato (allegato VIII del reg. (CE) 1974/2006 che fanno parte del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione) e indicatori supplementari regionali].

Dopo i dati di monitoraggio 2007 e 2008 concernenti sostanzialmente i trascinamenti derivanti dal precedente PSR 2000 - 2006 (impegni assunti nella passata programmazione e liquidati con le risorse dell'attuale in applicazione del reg. (CE) 1320/2006²⁹) quelli 2009 riguardano invece domande riferibili a tutti gli effetti alla nuova programmazione. La tabella seguente riporta, distinto per misura e per asse, il numero delle domande approvate³⁰ nel corso della nuova programmazione, sia a livello di singoli anni (2007, 2008 e 2009) sia a livello di cumulato (2007/2008/2009). Rispetto al numero cumulato delle domande approvate, inoltre, la tabella evidenzia il peso percentuale di ciascuna misura all'interno dell'asse e del programma e di ciascun asse all'interno del programma.

A quanto già riferito nella parte introduttiva in merito alla disponibilità di dati utili alla rilevazione degli indicatori di output, si aggiunge una precisazione in ordine al calcolo degli indicatori comuni di risultato che misurano l'evoluzione del valore aggiunto lordo (R2) e del valore aggiunto lordo di origine non agricola (R7) nelle aziende beneficiarie dei contributi PSR.

Le recenti interpretazioni presentate presso il IV meeting degli esperti di valutazione (Bruxelles, 15 marzo 2010) arrecano alcune sostanziali variazioni alle modalità di stima dell'indicatore sia riguardo al suo calcolo che al suo utilizzo ai fini della valutazione. Le modifiche apportate infatti stabiliscono che si pervenga ad una valutazione dell'incremento di ricchezza prodotta attraverso la comparazione del valore aggiunto lordo stimato a due anni dal completamento dell'intervento con il valore aggiunto lordo stimato al momento del completamento dell'intervento stesso.

Ciò rende impossibile una valutazione dell'indicatore per il corrente anno, in quanto nessun intervento beneficiario di sostegno secondo l'attuale programmazione è stato completato nel 2007. Allo stato attuale, infatti, si ha notizia di interventi approvati ma non ancora completati. Altresì, non è possibile valutare gli indicatori basandosi sugli interventi finanziati dalla passata programmazione e completati nel 2007 in quanto non si conosce il valore aggiunto delle aziende beneficiarie all'epoca del completamento dell'intervento. Si ritiene pertanto di lasciare invariati i valori stimati negli anni scorsi³¹.

Il QCMV, evidentemente riconoscendo l'evenienza che nelle prime fasi della programmazione non si abbiano abbastanza elementi per giungere ad una corretta stima di tali indicatori, stabilisce inoltre che questi debbano essere stimati almeno per la valutazione intermedia ed ex post.

In questo senso si ricorda che, in vista del rapporto di valutazione intermedia, l'Autorità di Gestione ha affidato al valutatore il compito di raccogliere sul campo, direttamente presso i beneficiari, i dati necessari alla corretta stima degli indicatori in questione (metodo di raccolta, peraltro, suggerito dal QCMV "*survey: contacting the individual supported holdings for the information*").

²⁹ Si ricorda che, nella valutazione dell'avanzamento fisico e finanziario del programma, si deve tener conto anche dei risultati conseguiti durante il periodo di transizione. Poiché, infatti, i fondi utilizzati per coprire gli impegni del passato periodo di programmazione sono del nuovo programma, gli indicatori devono riferirsi all'importo totale pagato per l'appunto con il nuovo programma indipendentemente da quale parte di questo importo si ascrive alla transizione.

³⁰ Per domande approvate si intendono le domande pagate.

³¹ Si segnala inoltre che tra le possibili fonti di raccolta delle informazioni utili al calcolo degli indicatori in questione, il QCMV indica la Rete di Informazione Contabile Agricola - RICA. Per la Regione Liguria, tuttavia, la possibilità di stimare l'indicatore a partire dai dati disponibili dal database RICA è stata scartata a causa della scarsa rappresentatività del campione, almeno per questo tipo di analisi



Di seguito si riporta la situazione dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale di ciascuna singola misura.

ASSE 1

MISURA 1.1.1 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0,00	19.676,00	1.715.000,00	1,1%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° partecipanti alla formazione	0	0	1.700	0 %
	N° giorni di formazione impartita	0	0	4.500	0 %
Risultato	N° partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	0	0	1.500	0 %

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con le deliberazioni di Giunta regionale nn.1331 1332 del 09 ottobre è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione A) formazione professionale [A 1) - corsi di formazione e A 2) - progetti dimostrativi]³².

La misura è attuata a "bando"³³ (domande da presentare entro il 30 dicembre 2009).

L'istruttoria tecnica - amministrativa delle domande di aiuto pervenute (verifica della ricevibilità delle domande, istruttoria di merito e attribuzione del punteggio) è stata affidata a due distinti gruppi di lavoro dipartimentali costituiti con ordine di servizio del Direttore di Dipartimento in data:
23 dicembre 2009 per l'azione A 2) - progetti dimostrativi;
18 gennaio 2010 per l'azione A 1) - corsi di formazione.

Per l'azione A 1) - corsi di formazione sono state presentate 135 domande di aiuto. Per l'azione A 2) - progetti dimostrativi sono state presentate 92 domande di aiuto. In entrambi i casi è prevista la redazione di una specifica graduatoria.

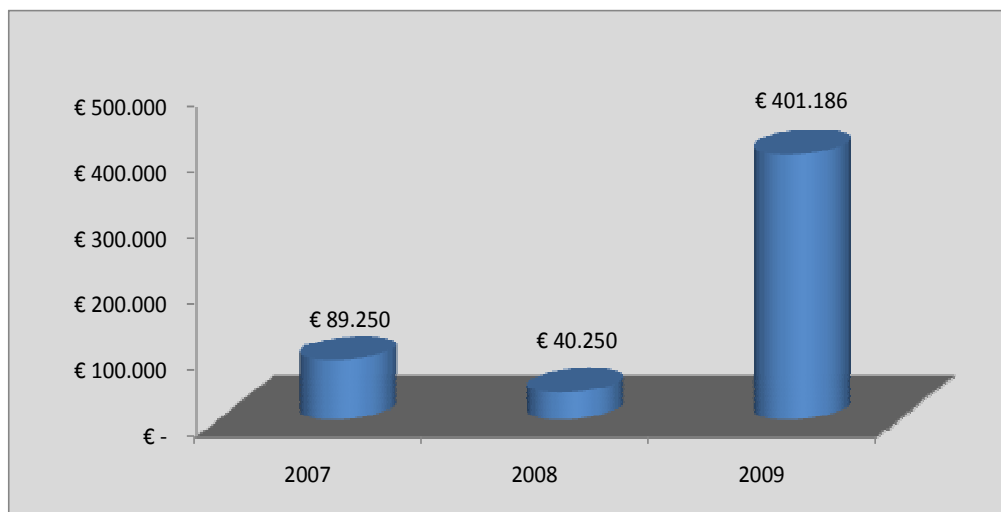
³². Per quanto riguarda le iniziative derivanti dal periodo di programmazione 2000 - 2006 nella RAE 2008 (cap. 2, pg. 33) si è evidenziato sia che le 3 domande approvate derivano dal passato periodo di programmazione e si riferiscono a progetti dimostrativi finanziati nell'ambito della sottomisura 3.3, misura C del PSR 2000 - 2006 sia che non risultano approvate domande di attività formativa (sottomisura 3.1, misura C del PSR 2000 - 2006). Ne consegue che, pur essendo stata effettuata negli anni 2007/2008 una spesa, per la misura in esame i valori degli indicatori di prodotto e di risultato previsti non possono che risultare pari a zero. Infatti, avuto riguardo all'indicatore di prodotto "numero dei partecipanti alla formazione" e all'indicatore di risultato "numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale" gli orientamenti esplicativi redatti dalla Commissione Europea parlano rispettivamente di azione di formazione e di sessione/programma completo di formazione. mentre nel caso specifico non si tratta di corsi di formazione in senso stretto bensì di semplici dimostrazioni volte principalmente a promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni presentate. Riguardo all'indicatore di risultato, inoltre, gli orientamenti esplicativi richiamano il numero di partecipanti che hanno terminato con un risultato soddisfacente la suddetta sessione/programma completo di formazione intendendo per risultato soddisfacente il conseguimento di un attestato, di una licenza o di un diploma ovvero l'applicazione concreta delle competenze acquisite (es. riconversione, miglioramento dei metodi di produzione, ecc.). I progetti dimostrativi non prevedono l'ottenimento di attestati di qualifica o di frequenza consistendo, invece, in esercitazioni e dimostrazioni pratiche per una possibile applicazione diretta delle conoscenze acquisite da parte degli agricoltori.

³³ Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) della legge regionale 42/2007 "Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013" le misure del PSR sono attuate secondo la modalità a bando "nel caso in cui si renda necessario stabilire un periodo determinato per presentare le domande di aiuto e la selezione delle domande debba avvenire contestualmente".

**MISURA 1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori****Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

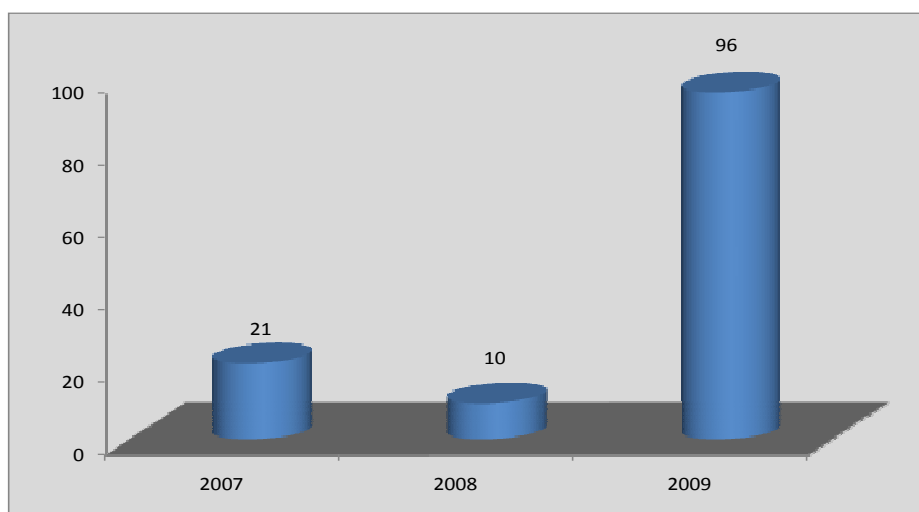
PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
401.186,33	530.686,33	5.080.000,00	10,4%

Figura 8 - Pagamenti effettuati di quota FEASR**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° giovani agricoltori beneficiari	96	127	550	23,09 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	1,14	1,51	14,5	10,46 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n.d	265.545 (*)	1.150.000	-

(*) Stima

Alla data del 31 dicembre 2009, il numero totale di giovani agricoltori beneficiari è di 127 (21 nel 2007, 10 nel 2008 e 96 nel 2009). Contrariamente a quanto accade per le misure 1.2.1, 1.2.2 e 3.1.1, la misura 1.1.2 conta più beneficiari nella nuova programmazione che nel periodo della transizione. Il confronto tra i dati realizzati e quelli attesi (550) posiziona al 24% la percentuale di avanzamento della misura rispetto all'obiettivo fissato. Il volume totale degli investimenti generato dalle domande pagate ammonta a 1,5 milioni di euro che rapportato ai valori previsti porta il livello di esecuzione della misura al 10,4%.

Figura 9 - Beneficiari di misura - 1.1.2


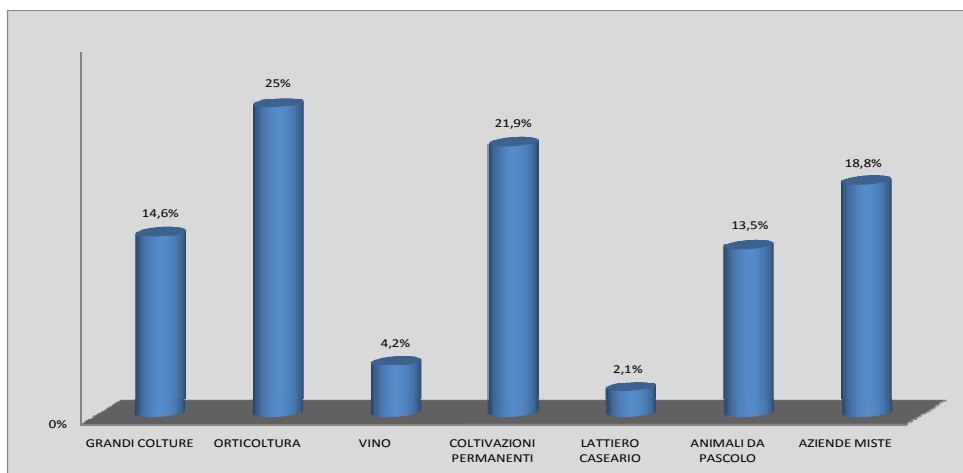
Anno 2009

Nell'anno di riferimento i beneficiari di misura sono stati 96 equamente divisi tra uomini e donne (48). Riguardo al settore produttivo in cui ricadono le domande approvate³⁴, i dati confermano i tipici e tradizionali orientamenti tecnico economici (OTE) delle aziende liguri. Il 39,6% delle domande approvate infatti ricade all'interno delle categorie "grandi colture" e "orticoltura" comprensive della coltivazione dei fiori e delle piante ornamentali, della coltivazione degli ortaggi e dei seminativi. Di tali domande il 41,6% riguarda specificamente il settore floricolo.

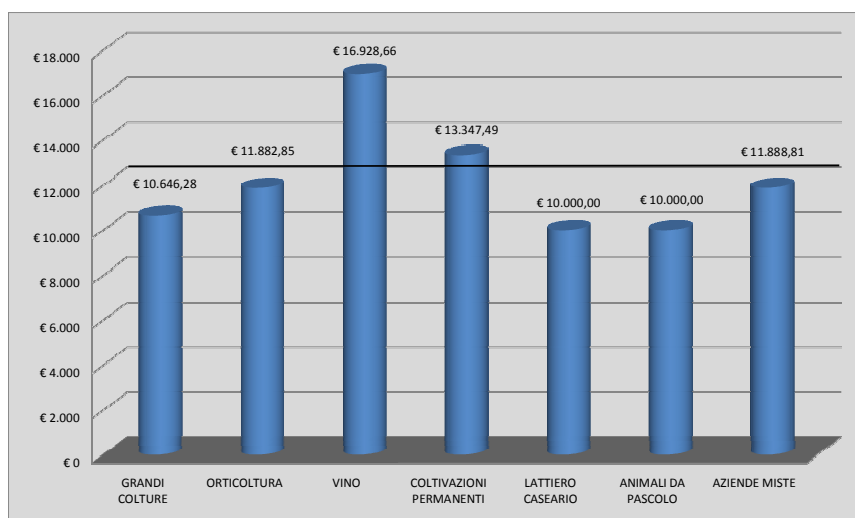
Le domande annoverate tra le "coltivazioni permanenti" rappresentano, invece, il 21,9% del totale e riguardano in massima parte le colture olivicole (solo una minima percentuale si riferisce alle colture frutticole). Il restante 38,5% si distribuisce, in ordine decrescente, tra le tipologie "aziende miste" (aziende di coltivazione e di allevamento), "animali da pascolo" (escluso il settore lattiero caseario), "vino" e "lattiero caseario". Percentuali analoghe si riscontrano in termini di spesa e di volume degli investimenti. Il modesto risultato conseguito nel settore lattiero caseario conferma la crisi in cui si trova il comparto.

Settore agricolo	N° domande approvate				Spesa		Volume investimenti	%	Investimento medio
	Pre pensionamento	Altre	Totale	%	FEASR	Totale			
GRANDI COLTURE	0	14	14	14,6%	52.166,78	149.047,95	149.047,95	13%	10.646,28
ORTICOLTURA	1	23	24	25%	99.815,90	285.188,30	285.188,30	24,9%	11.882,85
VINO	0	4	4	4,2%	23.700,12	67.714,63	67.714,63	5,9%	16.928,66
COLTIVAZIONI PERMANENTI	0	21	21	21,9%	98.104,04	280.297,26	280.297,26	24,5%	13.347,49
LATTIERO CASEARIO	0	2	2	2,1%	7.000,00	20.000,00	20.000,00	1,7%	10.000,00
ANIMALI DA PASCOLO	2	11	13	13,5%	45.500,00	130.000,00	130.000,00	11,3%	10.000,00
AZIENDE MISTE	0	18	18	18,8%	74.899,49	213.998,53	213.998,53	18,7%	11.888,81
TOTALE	3	93	96	100%	401.186,33	1.146.246,67	1.146.246,67	100%	11.940,07

³⁴ Le tipologie di settore agricolo indicate sono quelle previste dalle tabelle di monitoraggio e sorveglianza allegate al presente documento e predisposte dai servizi della Commissione europea.

Figura 10 - Domande approvate per settore produttivo - anno 2009


Rapportato il numero delle domande approvate al volume totale degli investimenti realizzati risulta un investimento medio di poco inferiore ai 12.000 euro. A livello di settore l'investimento medio più elevato si registra nella viticoltura nonostante il peso del settore tutt'altro che rilevante in termini sia di numero di domande approvate sia di volume degli investimenti (rispettivamente 4,2% e 5,9%).

Figura 11 - Investimento medio per settore produttivo - anno 2009


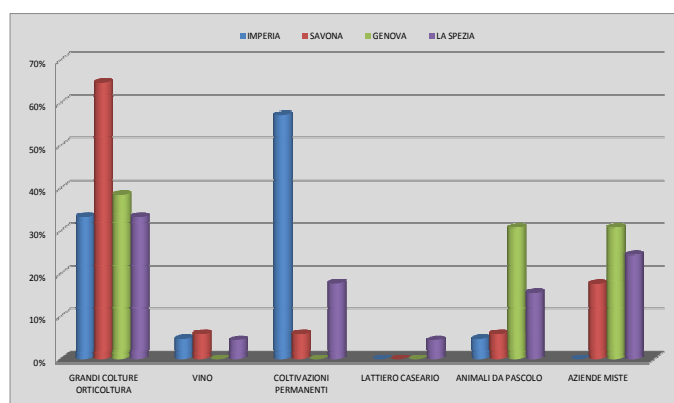
Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle domande approvate, la tabella e il grafico che seguono riportano, per ogni settore agricolo considerato³⁵, i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che il numero maggiore di domande ricade all'interno delle categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura" nelle province di Savona, Genova e La Spezia e della categoria "coltivazioni permanenti" nella provincia di Imperia. Risulta, inoltre, che quasi la metà (48,4%) delle domande approvate sono state presentate nella provincia di La Spezia.

³⁵ Per maggiore comodità si è preferito accorpare le categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura".



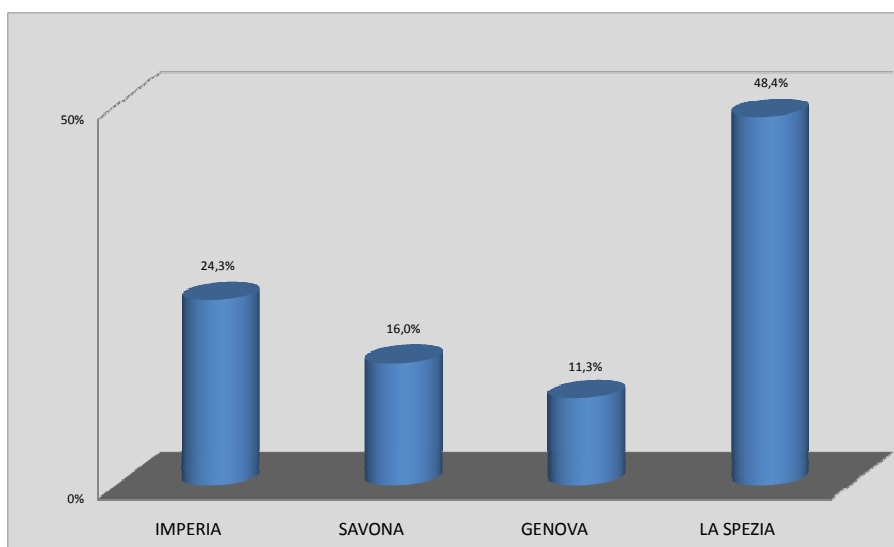
SETTORE AGRICOLO	N° DOMANDE APPROVATE								
	IM	%	SV	%	GE	%	SP	%	Totale
GRANDI COLTURE ORTICOLTURA	7	33,3%	11	64,7%	5	38,5%	15	33,3%	38
VINO	1	4,8%	1	5,9%	0	0%	2	4,4%	4
COLTIVAZIONI PERMANENTI	12	57,1%	1	5,9%	0	0%	8	17,8%	21
LATTIERO CASEARIO	0	0%	0	0,0%	0	0%	2	4,4%	2
ANIMALI DA PASCOLO	1	4,8%	1	5,9%	4	30,8%	7	15,6%	13
AZIENDE MISTE	0	0%	3	17,6%	4	30,8%	11	24,4%	18
TOTALE	21	100%	17	100%	13	100%	45	100%	96

Figura 12 - Domande approvate in ciascuna provincia per settore produttivo - anno 2009



La tabella che segue invece riporta, divisi per provincia, i valori assoluti e percentuali del numero delle domande approvate, della spesa pubblica sostenuta, del volume degli investimenti che ne è scaturito e dell'investimento medio per domanda.

PROVINCIA	N° DOMANDE APPROVATE		SPESA			VOLUME INVESTIMENTI	INVESTIMENTO MEDIO
			FEASR	Totale	%		
IMPERIA	21	21,9%	97.304,16	278.011,89	24,3%	278.011,89	13.238,66
SAVONA	17	17,7%	64.144,19	183.269,10	16,0%	183.269,10	10.780,54
GENOVA	13	13,5%	45.500,00	130.000,00	11,3%	130.000,00	10.000,00
LA SPEZIA	45	46,9%	194.237,98	554.965,68	48,4%	554.965,68	12.332,57
TOTALE	96	100%	401.186,33	1.146.246,67	100%	1.146.246,67	11.940,07

Figura 13 - Spesa pubblica sostenuta per provincia - anno 2009


La Spezia risulta la provincia con la maggior spesa sostenuta, Imperia quella con l'investimento medio più elevato.

Avanzamento procedurale

Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 28 marzo 2008, risulta aperto. La misura è attuata a "sportello"³⁶.

MISURA 1.1.3 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

Stato di attuazione finanziario

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0	0	240.000	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° agricoltori prepensionati	0	0	15	0 %
	N° lavoratori agricoli prepensionati	0	0	10	0 %
	N° ettari resi disponibili	0	0	50	0 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	30.000	0 %

Avanzamento procedurale

Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n. 1251 del 09 ottobre 2008, risulta aperto. La misura è attuata a "sportello". Al 31 dicembre 2009 sul portale SIAN³⁷ risultavano presenti 24 domande di aiuto.

³⁶ Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e) della legge regionale 42/2007 "Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013" le misure del PSR sono attuate secondo la modalità a sportello "nel caso in cui si renda necessario garantire la possibilità di presentare le domande di aiuto in qualunque momento e la selezione delle medesime domande possa altresì avvenire in qualunque momento sulla base di opportuni criteri di priorità".

³⁷ Sistema Informativo Agricolo Nazionale

**MISURA 1.1.4 - Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale****Stato di attuazione finanziario**

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0	0	480.000	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° agricoltori beneficiari	0	0	700	0 %
	N° proprietari di foreste beneficiari	0	0	100	0 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	800.000	0 %

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1434 del 02 novembre è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a “bando” (domande da presentare entro il 13 marzo 2010).

L'istruttoria tecnica - amministrativa delle domande di aiuto pervenute è affidata all'Ente delegato competente per territorio. E' prevista la redazione di una specifica graduatoria.

MISURA 1.1.5 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione**Stato di attuazione finanziario**

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0	0	240.000	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° di servizi	0	0	8	0 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	-	0 %

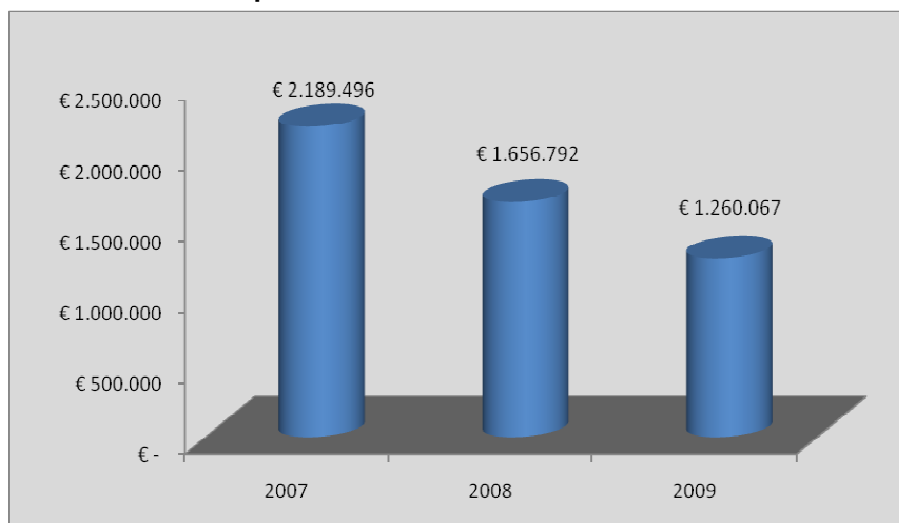
Avanzamento procedurale

La misura non è aperta. L'AdG sta valutando la possibilità di procedere alla sua disattivazione.

**MISURA 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole****Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

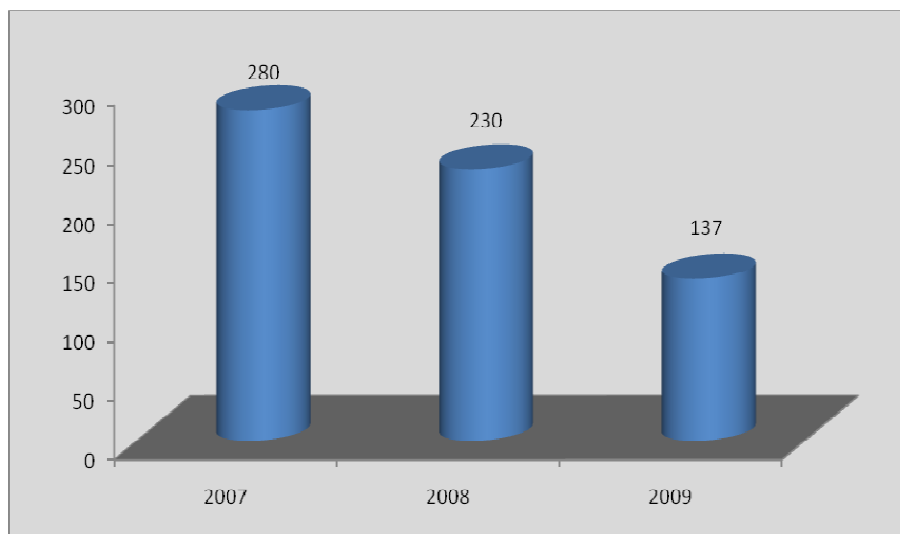
PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
1.260.067,64	5.106.356,74	30.538.465,00	16,7%

Figura 14 - Pagamenti effettuati di quota FEASR**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° aziende agricole beneficiarie	137	647	3.168	20,49 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	7,45	29,45	174,5	16,87 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n.d	1.898.386 (*)	11.520.000	-
	N° aziende con nuovi prodotti/nuove tecniche	0	0	115	0 %

(*) Stima

Alla data del 31 dicembre 2009 risultano approvate 681 domande così suddivise: 302 nel 2007, 242 nel 2008 e 137 nel 2009. Esse rappresentano il 71,5% del totale delle domande approvate dell'asse 1 e riguardano 647 beneficiari. Dal confronto con i valori attesi, il tasso di esecuzione della misura si attesta intorno al 20%. Le domande pagate hanno generato investimenti per un totale di 29,4 milioni di euro (quasi il 17% del previsto) L'avanzamento della misura (in termini di beneficiari, di spesa sostenuta e di volume totale degli investimenti) dipende, in maniera ancora molto consistente, dagli impegni derivanti dal precedente periodo di transizione.

Figura 15 - Beneficiari di misura - 1.2.1


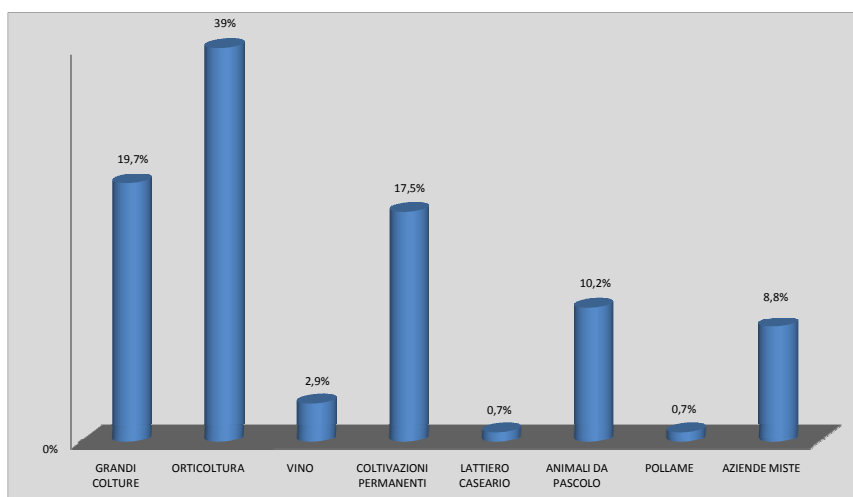
Anno 2009

Nell'anno di riferimento i beneficiari di misura sono stati 137 (e 137 è anche il numero delle domande approvate), di cui 91 (66,4%) uomini e 37 (27%) donne. Nove sono le persone giuridiche.

Riguardo al settore produttivo i dati rafforzano le affermazioni fatte a proposito della misura 1.1.2 in tema di orientamenti tecnico economici (OTE) delle aziende liguri. Il 59,1% delle domande approvate rientra, infatti, nelle categorie "grandi colture" e "orticoltura" (coltivazione di fiori e piante ornamentali, coltivazione di ortaggi e seminativi). Di tali domande circa la metà (48,1%) riguarda specificamente il settore floricolo.

Le domande annoverate tra le "coltivazioni permanenti" costituiscono, invece, il 17,5% del totale e riguardano in massima parte le colture olivicole (solo una minima percentuale si riferisce alle colture frutticole). Il restante 23,8% si distribuisce in ordine decrescente tra le tipologie "animali da pascolo" (escluso il settore lattiero caseario), "aziende miste" (aziende di coltivazione e di allevamento), "vino", "pollame" e "lattiero caseario". Percentuali analoghe si riscontrano in termini di spesa e di volume degli investimenti. Rapportato il numero delle domande approvate al volume totale degli investimenti realizzati risulta un investimento medio superiore ai 54.000 euro.

Settore agricolo	N° domande approvate				Spesa		Volume investimenti	%	Investimento medio
	Produzione biologica	Produzione convenzionale	Totale	%	FEASR	Totale			
GRANDI COLTURE	4	23	27	19,7%	443.392,55	1.266.835,82	2.545.187,40	34,1%	94.266,20
ORTICOLTURA	7	47	54	39%	318.600,51	910.287,21	1.909.616,58	25,6%	35.363,27
VINO	1	3	4	2,9%	35.048,45	100.138,42	260.454,65	3,5%	65.113,66
COLTIVAZIONI PERMANENTI	5	19	24	17,5%	232.116,15	663.189,07	1.241.684,58	16,6%	51.736,86
LATTIERO CASEARIO	0	1	1	0,7%	4.565,73	13.044,95	26.089,90	0,3%	26.089,90
ANIMALI DA PASCOLO	0	14	14	10,2%	107.483,38	307.095,38	563.989,79	7,6%	40.284,99
POLLAME	0	1	1	0,7%	4.852,24	13.863,54	34.658,85	0,5%	34.658,85
AZIENDE MISTE	3	9	12	8,8%	114.008,59	325.738,86	877.483,12	11,8%	73.123,59
TOTALE	20	117	137	100%	1.260.067,60	3.600.193,25	7.459.164,87	100%	54.446,46

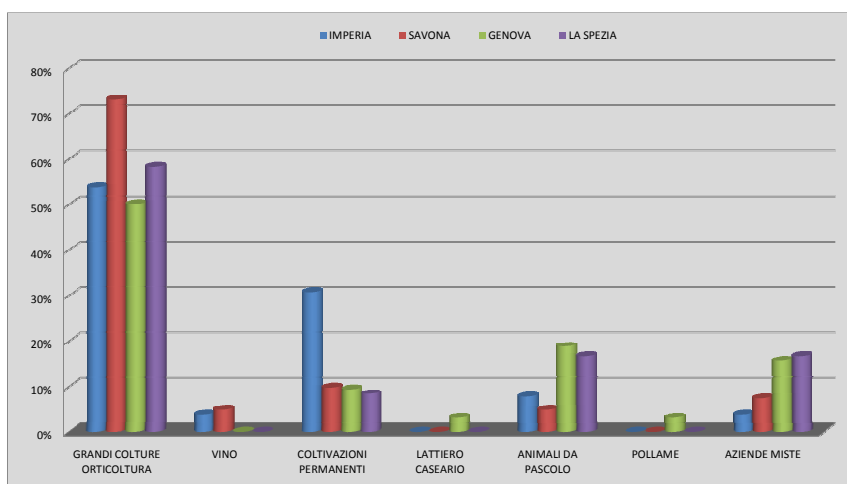
Figura 16 - Domande approvate per settore produttivo - anno 2009


Spostando l'attenzione sulla distribuzione territoriale delle domande approvate, la tabella e il grafico seguenti riportano, per ogni settore agricolo considerato³⁸, i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che in tutte e quattro le province il numero maggiore di domande ricade all'interno delle categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura". La provincia di Imperia registra risultati positivi anche per le "coltivazioni permanenti" mentre per le province di Genova e La Spezia il secondo settore produttivo più importante è riconducibile alla categoria degli animali da pascolo. Il dato va letto in rapporto al modesto risultato conseguito nel settore della zootecnia da latte che, come noto, in Liguria è prevalentemente concentrata nelle vallate interne proprio delle province di Genova e La Spezia. Il dato denota, quindi, l'abbandono delle aziende zootecniche dal settore latte a favore della loro riconversione alla produzione di carne.

Le province che hanno visto approvate il maggior numero di domande sono state Imperia e Savona che insieme raccolgono il 67,8% del totale. La Spezia, invece, è la provincia che registra il più basso numero di domande approvate. Occorre tuttavia ricordare che, per la misura 1.1.2, la provincia in questione registra il 48,4% del totale delle domande. Ne consegue che, visto lo stretto rapporto che lega le misure 1.1.2 e 1.2.1 (presenza obbligatoria, per l'insediamento di giovani agricoltori, di un piano aziendale di sviluppo) le 12 domande approvate nel 2009 sono inevitabilmente destinate a salire nell'anno 2010.

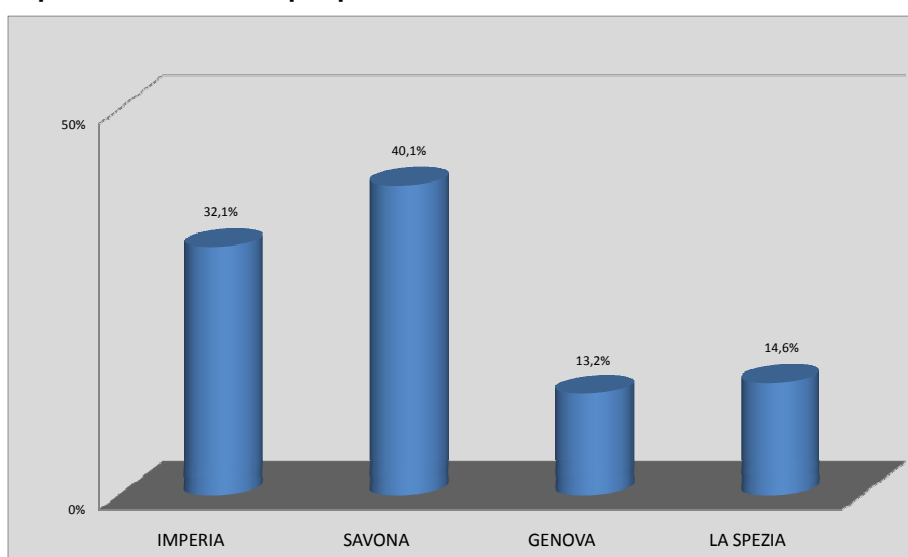
Settore agricolo	N° domande approvate								Totale
	IM	%	SV	%	GE	%	SP	%	
GRANDI COLTURE ORTICOLTURA	28	53,8%	30	73,2%	16	50,0%	7	58,3%	81
VINO	2	3,8%	2	4,9%	0	0%	0	0%	4
COLTIVAZIONI PERMANENTI	16	30,8%	4	9,8%	3	9%	1	8,3%	24
LATTIERO CASEARIO	0	0%	0	0%	1	3%	0	0%	1
ANIMALI DA PASCOLO	4	7,7%	2	4,9%	6	18,8%	2	16,7%	14
POLLAME	0	0%	0	0%	1	3%	0	0%	1
AZIENDE MISTE	2	4%	3	7,3%	5	15,6%	2	16,7%	12
TOTALE	52	100%	41	100%	32	100%	12	100%	137

³⁸ Per maggiore comodità si è preferito accorpate le categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura".

Figura 17 - Domande approvate in ciascuna provincia per settore produttivo - anno 2009


La tabella seguente riporta invece, divisi per provincia, i valori assoluti e percentuali del numero delle domande approvate, della spesa pubblica sostenuta, del volume degli investimenti che ne è scaturito e dell'investimento medio per domanda.

Provincia	N° domande approvate		Spesa			Volume investimenti	Investimento medio
			FEASR	Totale	%		
IMPERIA	52	38%	404.947,96	1.156.994,24	32,1%	2.398.218,87	46.119,59
SAVONA	41	29,9%	505.514,38	1.444.326,84	40,1%	2.858.567,85	69.721,17
GENOVA	32	23,4%	166.116,91	474.619,74	13,2%	1.059.098,87	33.096,84
LA SPEZIA	12	8,8%	183.488,35	524.252,43	14,6%	1.143.279,31	95.273,28
TOTALE	137	100%	1.260.067,60	3.600.193,25	100%	7.459.164,90	54.446,46

Figura 18 - Spesa pubblica sostenuta per provincia - anno 2009


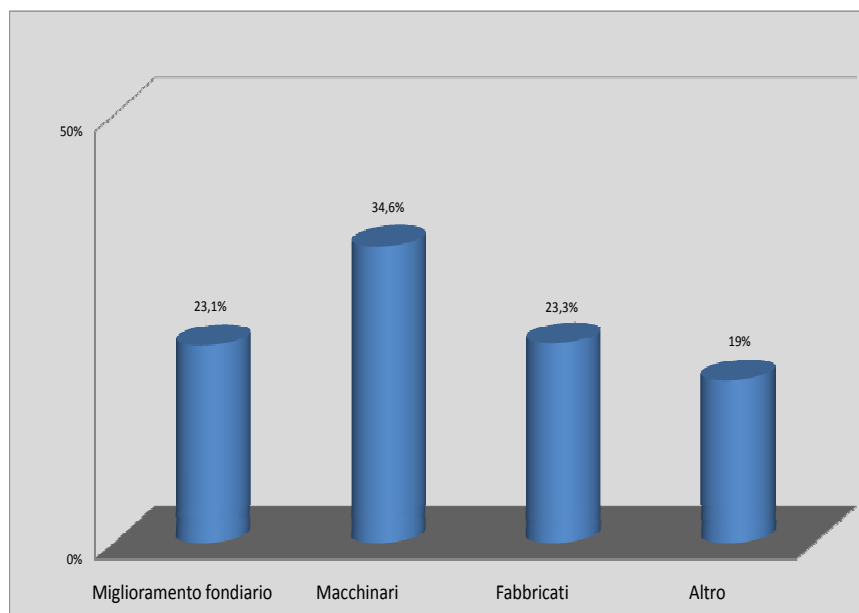
Savona risulta la provincia con la maggior spesa sostenuta, La Spezia quella con l'investimento medio più elevato.



Riguardo alla tipologia di investimento realizzato, sulla base della classificazione prevista dalle tabelle di monitoraggio e sorveglianza, risulta che il 34,6% della spesa pubblica è stata sostenuta per l'acquisto di macchinari e/o attrezzature, il 23,3% per la costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati, il 23,1% per operazioni di miglioramento fondiario e il restante 19% per altri tipi di investimento (quali ad es. investimenti immateriali, investimenti finalizzati alla produzione di energia, acquisto terreni).

Investimento	N° domande approvate		Spesa		
			FEASR	Totale	%
Miglioramento fondiario	20	15%	290.705,07	830.585,92	23,1%
Macchinari	55	40,1%	436.410,26	1.246.886,54	34,6%
Fabbricati	23	16,8%	293.574,19	838.783,39	23,3%
Altro	39	28,5%	239.378,08	683.937,40	19%
TOTALE	137	100%	1.260.067,60	3.600.193,25	100%

Figura 19 - Spesa pubblica sostenuta per tipologia di investimento - anno 2009



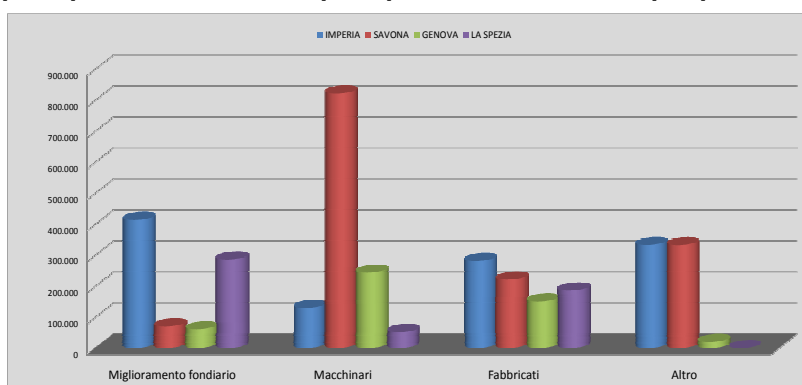
In piena sintonia con l'obiettivo perseguito dalla misura circa il miglioramento della competitività delle imprese agricole attraverso l'adeguamento e/o ammodernamento delle loro strutture produttive i dati confermano la presenza di un sistema produttivo agricolo costantemente orientato verso interventi di tipo strutturale. La realizzazione degli investimenti mira a migliorare le strutture produttive aziendali sotto l'aspetto dell'efficienza economica o ambientale, delle condizioni di sicurezza sul lavoro e dell'ammodernamento tecnologico.

A livello di singola provincia i dati evidenziano che nelle zone di Savona e Genova la maggior parte della spesa è stata sostenuta per l'acquisto di macchinari ed attrezzature mentre nei territori di Imperia e La Spezia si è speso di più per le operazioni di miglioramento fondiario. Nella provincia di Imperia si concentrano anche la costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati e gli altri investimenti riconducibili alla categoria "altro".



	IMPERIA			SAVONA			GENOVA			LA SPEZIA		
	Domande	FEASR	Totale	Domande	FEASR	Totale	Domande	FEASR	Totale	Domande	FEASR	Totale
Miglioramento fondiario	7	144.749,19	413.569,12	5	24.487,29	69.963,69	3	21.277,20	60.792,00	5	100.191,39	286.261,11
Macchinari	15	45.446,90	129.848,32	15	287.565,23	821.614,98	21	85.237,68	243.536,23	4	18.160,45	51.887,01
Fabbricati	7	98.477,84	281.365,26	7	77.316,61	220.904,58	6	52.643,23	150.409,24	3	65.136,51	186.104,31
Altro	23	116.274,03	332.211,54	14	116.145,25	331.843,59	2	6.958,80	19.882,27	0	0,00	0,00
TOTALE	52	404.947,96	1.156.994,24	41	505.514,38	1.444.326,84	32	166.116,91	474.619,74	12	183.488,35	524.252,43

Figura 20 - Spesa pubblica sostenuta per tipo di investimento e per provincia - anno 2009

**Avanzamento procedurale**

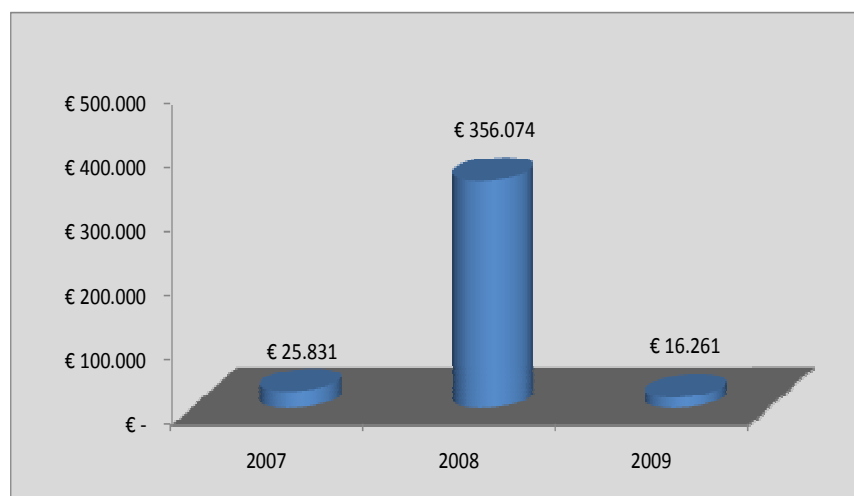
Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 28 marzo 2008, risulta aperto.

La misura è attuata a "sportello".

MISURA 1.2.2 - Migliore valorizzazione economica delle foreste**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
16.261,87	398.167,66	3.220.000,00	12,4%

Figura 21 - Pagamenti effettuati di quota FEASR


Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° aziende forestali beneficiarie	2	33	144	22,92 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0,07	2,06	16,7	12,34 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n.d	86.063 (*)	459.000	-
	N° aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	13	0 %

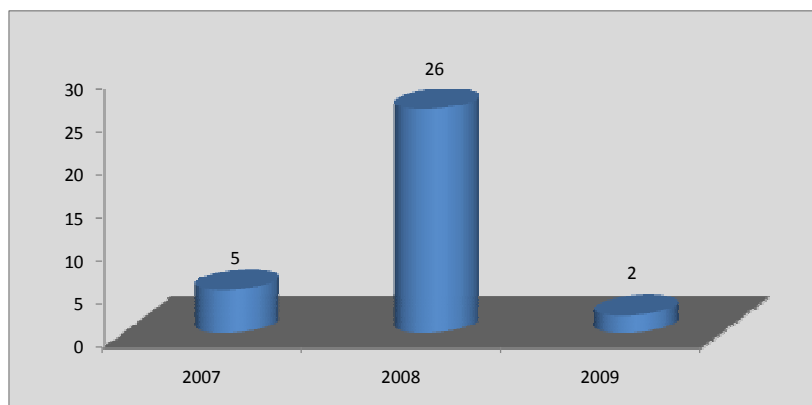
(*) Stima

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a "sportello".

Le 33 domande approvate alla data del 31 dicembre 2009 (5 nel 2007, 26 nel 2008 e 2 nel 2009) si riferiscono a 32 beneficiari. Rispetto agli obiettivi fissati il tasso di esecuzione della misura si aggira intorno al 23 %. Sotto il profilo ambientale il miglioramento della gestione dei boschi, se finalizzato alla crescita anche quantitativa, non può che fornire un significativo contributo alla riduzione delle emissioni atmosferiche di CO₂. Esso, inoltre, determina un effetto positivo sulla protezione dell'ambiente: l'attività silvo colturale, infatti, contrasta l'abbandono, previene gli incendi e il dissesto idrogeologico, migliora il paesaggio e il valore naturalistico del territorio.

Figura 22 - Beneficiari di misura - 1.2.2


L'avanzamento della misura in termini di beneficiari e di volume totale degli investimenti dipende ancora in misura pressoché esclusiva dagli impegni derivanti dal precedente periodo di transizione.

MISURA 1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
Ordinario	0,00	1.175.527,43	3.289.581,00	35,7%
Health Check	0,00	0,00	347.000,00	0,0%
TOTALE	0,00	1.175.527,43	3.636.581,00	32,3%

Stato di attuazione
ORDINARIO

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° di imprese beneficiarie	0	29	72	40,2 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	9,07	25,2	35,9 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	3.867.000 (*)	13.000.000	-
	N° aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	34	0%

(*) Stima

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° di imprese beneficiarie	0	0	6	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	1,4	0 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	3.400.000	0 %
	N° aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	3	0 %

**Avanzamento procedurale**

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a "sportello". Al 31 dicembre 2009 sul portale SIAN risultavano presenti 31 domande di aiuto.

I valori espressi in tabella si riferiscono a quanto realizzato con impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 (cfr. RAE 2008, cap. 2, pg. 33).

MISURA 1.2.4 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale**Stato di attuazione finanziario**

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0	0	450.000	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	10	0 %
Prodotto (ISR)	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate per innovazione di prodotto	0	0	20	0 %
	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate in materia di energia	0	0	20	0 %
	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate in campo agroambientale	0	0	30	0 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	1.140.000	0 %
	N° aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	500	0 %

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1363 del 16 ottobre è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a "bando" (domande da presentare entro il 30 dicembre 2009).

L'istruttoria tecnica - amministrativa delle domande di aiuto pervenute (verifica della ricevibilità delle domande, istruttoria di merito e attribuzione del punteggio) è stata affidata ad un gruppo di lavoro dipartimentale costituito con ordine di servizio del Direttore di Dipartimento in data 14 gennaio 2010.

Sono state presentate 8 domande di aiuto. E' prevista la redazione di una specifica graduatoria.

**MISURA 1.2.5 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura****Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
Ordinario	0,00	1.221.350,74	3.598.388,00	33,9%
Health Check	0,00	0,00	2.000.000,00	0,0%
TOTALE	0,00	1.221.350,74	5.598.388,00	21,8%

Stato di attuazione**ORDINARIO**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° operazioni sovvenzionate	0	71	98	72,4 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	5,59	14,7	38 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	120.473	355.219	-

(*) Stima

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° operazioni sovvenzionate	0	0	12	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	3,8	0 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	n.d.	-

n.d. - non determinato

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a "sportello".

Al 31 dicembre 2009 sul portale SIAN risultavano presenti 14 domande di aiuto.

I valori espressi in tabella si riferiscono a quanto realizzato con impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 (regolamento CE n. 1320/2006)³⁹

³⁹ Cfr. RAE 2008, cap. 2, pg. 36.

**MISURA 1.2.6 - Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione****Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0,00	34.151,93	1.200.000,00	2,8%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	Sup agricola danneggiata sovvenzionata (ha)	0	88,6	150	59 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,12	4,3	2,84 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	0	0%

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a "sportello".

I valori espressi in tabella si riferiscono a quanto realizzato con impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 (regolamento CE n. 1320/2006)⁴⁰.

MISURA 1.3.2 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare**Stato di attuazione finanziario**

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0	0	150.000	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° aziende agricole partecipanti beneficiarie	0	0	400	0%
Prodotto (ISR)	N° aziende che introducono sistemi di certificazione DOP/IGP	0	0	400	0%
	N° aziende che introducono sistemi di certificazione per agricoltura biologica	0	0	70	0%
Risultato	Valore produzione agricola soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti (M€)	0	0	1,2	0%

⁴⁰ Cfr. RAE 2008, cap. 2, pg. 36.

**Avanzamento procedurale**

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1102 del 06 agosto è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a “bando” (domande da presentare entro il 22 febbraio 2010).

L'istruttoria tecnica - amministrativa delle domande di aiuto pervenute è affidata all'Ente delegato competente per territorio. E' prevista la redazione di una specifica graduatoria.

Al 31 dicembre 2009 sul portale SIAN risultavano presenti 52 domande di aiuto.

MISURA 1.3.3 - Attività di informazione e promozione**Stato di attuazione finanziario**

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0	0	300.000	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° azioni sovvenzionate	0	0	7	0%
Risultato	Valore produzione agricola soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti	0	0	1,8	0%

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1433 del 02 novembre è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a “bando” (domande da presentare entro il 25 gennaio 2010).

L'istruttoria tecnica - amministrativa delle domande di aiuto pervenute (verifica della ricevibilità delle domande, istruttoria di merito e attribuzione del punteggio) è stata affidata ad un gruppo di lavoro dipartimentale costituito con ordine di servizio del Direttore di Dipartimento in data 03 febbraio 2010.

Sono state presentate 11 domande di aiuto. E' prevista la redazione di una specifica graduatoria.

ASSE 2**MISURA 2.1.1 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane****Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
480.242,15	2.186.113,85	6.496.040,00	33,7%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° aziende beneficiarie	1.401	3.480	900	156 %
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	10.633	23.480	11.000	97 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	9.570	21.132	9.900	97 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	10.633	23.480	11.000	97 %

MISURA 2.1.2 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
918,77	9.002,97	83.960,00	10,7%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° aziende beneficiarie	9	21	15	60 %
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	61	146	100	61 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	55	131	47	117 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	61	146	53	115 %

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 282 e 281 del 13 marzo sono state autorizzate, per l'annualità 2009, la presentazione delle domande di aiuto rispettivamente per le misure 2.1.1 e 2.1.2

Il dato sopra esposto considera nella colonna "Realizzato 2009" il numero di aziende e gli ettari pagati nell'anno 2009, mentre la colonna "Realizzato 2007 2008 2009" si riferisce all'insieme delle domande liquidate negli anni 2007, 2008, 2009 e relative agli impegni assunti sulla misura.

Dai dati raccolti risulta che la superficie totale cumulativa investita e, quindi, sovvenzionata dal 2007 al 2009 per le misure 2.1.1 e 2.1.2 è di 23.626 ettari.

La superficie totale liquidata nel 2009 per la misura 2.1.1 è di 10.633 ettari mentre per la misura 2.1.2 è di 61 ettari. Nel PSR 2007 2013 come obiettivo di prodotto era stata indicata una superficie impegnata di 11000 ettari per la misura 211 e di 100 ettari per la misura 212, da questo punto di vista si può dire che l'obiettivo di prodotto è stato raggiunto al 97% per la misura 211 e al 61% per la misura 212. E' da tenere presente, però, che le domande relative al 2009 non sono state liquidate integralmente e pertanto il tasso di esecuzione relativo alla superficie potrebbe essere sottostimato.



La superficie sottoposta ad impegno per queste 2 misure può essere considerata pari alla superficie che ha contribuito con successo ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre, in quanto chi si assume l'onere di sottoscrivere la domanda per tali misure deve mantenerlo per almeno 5 anni

Nelle aree svantaggiate liguri la superficie agricola utilizzata dalle aziende contribuisce quasi integralmente (circa 90%) in modo positivo al mantenimento della biodiversità in quanto favorisce la presenza di habitat misti (pascoli-prati, bosco) che risultano favorevoli, ad esempio, allo sviluppo di molte specie ornitologiche

MISURA 2.1.4 - Pagamenti agro ambientali

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
1.592.969,33	5.640.007,17	13.824.521,00	40,8%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	326	6.585	3.840	171%
	di cui trascinalenti vecchi impegni	59	6.154		
	Sup totale interessata dal sostegno (ha)	9.792	36.681	43.200/7 anni	85%
	di cui trascinalenti vecchi impegni	7.860	34.380		
	Sup. fisica interessata dal sostegno (ha)	9.430	36.276	10.080	360%
	di cui trascinalenti vecchi impegni	7.860	34.380		
	N° totale di contratti	693	7.556	8.640	87%
	di cui trascinalenti vecchi impegni	429	7.110		
N° azioni in materia di risorse genetiche	40	66	288	23%	
di cui trascinalenti vecchi impegni	4	30			
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	184	223	288	77%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua (ha)	9.792	36.681	6.222/anno	196%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0	0	0	-
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	9.792	36.681	6.222/anno	196%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	0	0	0	-



Avanzamento procedurale

Nel 2009:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 275 del 13 marzo è stata autorizzata, per l'annualità 2009, la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura F (6) - agroambiente del PSR 2000 -2006 per le domande di conferma dell'impegno quinquennale precedentemente avviato ai sensi del reg. CE 1257/99 negli anni 2005 e seguenti;

con la deliberazione di Giunta regionale n. 276 del 13 marzo è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto che implicino un nuovo impegno quinquennale a partire dall'annualità 2009 a valere sulle seguenti azioni:

- azione A): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
- azione B): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata;
- azione C): allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione;
- azione E): interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli;

con la deliberazione di Giunta regionale n. 301 del 20 marzo è stata autorizzata la presentazione, per l'anno 2009, delle domande di pagamento a conferma di un impegno quinquennale aperto negli anni 2007 o 2008 a valere sulle seguenti azioni:

- azione A): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
- azione B): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata;
- azione C): allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione;
- azione E): interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli.

Per l'anno 2009 le domande liquidate sulla misura 2.1.4 della nuova programmazione 2007 2013 sono 267, per una superficie totale di 1.931,99 ettari suddivisa in 20,88 ettari impegnati nel biologico, 468,03 ettari impegnati nella produzione integrata e 1.443,08 ettari impegnati nell'azione E (prati e prati pascoli).

Tipo di azione	N° ettari oggetto di contratto (ha)	N° aziende
A- agricoltura biologica	20,88	15
B- agricoltura integrata	468,03	91
E- interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli	1.443,08	135
Totale complessivo	1.931,99	241

Per quanto riguarda gli interventi a favore delle razze a rischio di abbandono, sono state liquidate 26 aziende per un totale di 518,74 UBA.

Tipo di azione	N° UBA oggetto di contratto	N° aziende
C- allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione	518,74	26

Diverse azioni della misura possono contribuire al miglioramento o ripristino della biodiversità (estensivizzazione, introduzione del metodo biologico, tutela delle razze in via di estinzione e soprattutto agrobiodiversità vegetale, azione quest'ultima, peraltro, non ancora attivata. Lo specifico indicatore relativo alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità risulta pari a 223 ha (valore cumulativo).

Il contributo del programma all'attenuazione dei cambiamenti climatici si esplica prevalentemente su due linee di intervento. La prima attuata dall'asse 2 mediante l'incremento del sequestro di CO2 perseguito attraverso la prevenzione incendi e il ripristino di aree da essi percorse; la seconda



implementata in particolare dalle azioni dell'asse 1 che prevedono l'utilizzo di biomasse per la produzione di energie rinnovabili e la cogenerazione. In ogni caso, azioni volte all'estensivizzazione sicuramente contribuiscono alla riduzione degli input a livello di produzione di mezzi tecnici e alla riduzione di emissioni dal comparto zootecnico

Per quanto riguarda i trascinamenti di impegni relativi alla misura F del PSR 2000 - 2006 la cifra totale liquidata nel 2009 per l'insieme delle domande relative alle misure 2.1.4 e F(256.021 euro per la misura 2.1.4 e 3.364.363,83 euro per la misura F) evidenzia l'importanza dell'impatto ambientale degli impegni relativi ai trascinamenti misura F di gran lunga maggiori (circa di 10 volte) di quelli relativi alla nuova programmazione e di ciò si deve tener presente nella valutazione del tasso di esecuzione.

A titolo informativo, infine, si riportano alcune tabelle che rilevano l'andamento dei consumi di fertilizzanti e concimi in Liguria nel periodo 2000 - 2008. Come si può notare, l'utilizzo è in calo, e la riduzione è particolarmente evidente negli ultimi anni anche se questo effetto non può essere integralmente imputato agli impegni derivanti dalle misure ambientali del PSR.

Tabella 25 - Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici (quintali)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007	2008
Italia	20052967	19465403	19348021	19568395	17000573
Genova	4788	14117	9251	5220	795
Imperia	11290	6697	5499	3190	2533
La Spezia	2169	1221	967	681	202
Savona	10707	5013	4339	8113	5206
Liguria	28954	27048	20056	17204	8736

Fonte ISTAT

Tabella 26 - Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici azotati (quintali)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007	2008
Italia	15834166	16064796	16103522	16224016	14746820
Genova	2331	5802	8848	3651	599
Imperia	10655	6232	4782	2512	1978
La Spezia	1560	716	705	381	202
Savona	9200	4274	4085	5929	4957
Liguria	23746	17024	18420	12473	7736

Fonte ISTAT

Tabella 27 - Concimi minerali composti distribuiti, per provincia (quintali)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007	2008
Imperia	25.776	16.814	18.641	14.708	12568
Savona	16.252	17.163	15.081	18.349	16332
Genova	2.183	21.382	5.957	4.629	4513
La Spezia	4.043	2.406	2.518	1.168	684
Liguria	48.254	57.765	42.197	38.854	34097

Fonte ISTAT

**Tabella 28 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria, provincia (Kg)**

Provincia	Anno	2000	2005	2006	2007	2008
Genova	Totale Fitosanitari	162536	123045	89597	105177	87340
	di cui biologici	49	709	35	432	30
Imperia	Totale Fitosanitari	383729	300088	386091	411563	347033
	di cui biologici	617	642	679	842	770
La Spezia	Totale Fitosanitari	248045	188545	145283	197900	177065
	di cui biologici	82	283	132	130	54
Savona	Totale Fitosanitari	305192	314712	303150	243666	212259
	di cui biologici	423	668	599	902	847
LIGURIA totale Fitosanitari		1099502	926390	924121	958306	823697
LIGURIA totale Biologici		1171	2302	1445	2306	1701

Fonte ISTAT

MISURA 2.1.5 - Pagamenti per il benessere degli animali**Stato di attuazione finanziario**

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0	0	650.000	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° aziende agricole beneficiarie			180	%
Risultato	N° contratti per il benessere degli animali			180	%

Avanzamento procedurale

Nel 2009:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 299 del 20 marzo è stata autorizzata, per l'annualità 2009, la presentazione delle domande di pagamento per i soggetti che avevano fatto domanda di aiuto, con esito positivo, nel 2008;

con la deliberazione di Giunta regionale n. 300 del 20 marzo è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto che implicino un impegno quinquennale a partire dall'annualità 2009.

MISURA 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli**Stato di attuazione finanziario**

	PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
Ordinario	0	0	1.100.000	0 %
Health Check	0	0	3.500.000	0 %
TOTALE	0	0	4.600.000	0 %

**Stato di attuazione****ORDINARIO**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari			255	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)			3,3	0 %
Prodotto (ISR)	Volume investimenti sulla agrobiodiversità			7,5	0 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)			250	0 %

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	0	757	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	5,7	0 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	0	430	0 %

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 06 marzo è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a "sportello".

Al 31 dicembre 2009 sul portale SIAN risultavano presenti 745 domande di aiuto e 76 domande di pagamento.

MISURA 2.2.1 - Imboschimento di terreni agricoli**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
5.138,98	5.821,02	150.000,00	3,9%

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° beneficiari (trascinamenti vecchi impegni)	40	43	80	53,8 %
	N° ettari imboschiti (vecchi impegni)	49,69	54,1	90	60,1 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	49,69	54,1	90	60,1 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	49,69	54,1	90	60,1 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	49,69	54,1	90	60,1 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	49,69	54,1	90	60,1 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	49,69	54,1	90	60,1 %

Si ricorda che i dati si riferiscono a pagamenti eseguiti per finanziare operazioni forestali relative al regolamento CE 2080/92 e, quindi, alla misura H (8) del PSR 2000 2006. La misura non è attivata per la programmazione 2007 2013.

MISURA 2.2.6 - Ricostituzione potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
Ordinario	0,00	306.450,71	1.518.000,00	20,2%
Health Check	0,00	0,00	400.000,00	0,0%
TOTALE	0,00	306.450,71	1.918.000,00	16,0%

Stato di attuazione**ORDINARIO**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° interventi preventivi/ricostitutivi	0	22	31	70,9 %
	Sup. forestale danneggiata finanziata (ha)	0		2.500	%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0		3,8	%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	500	2.500	20 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0	500	2.500	20 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	0	500	2.500	20 %

**HEALTH CHECK**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° interventi preventivi/ricostitutivi	0	0	7	0 %
	Sup. forestale danneggiata finanziata (ha)	0	0	600	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	0,72	0 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	0	600	0 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0	0	600	0 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	0	0	600	0 %

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a "sportello". Al 31 dicembre 2009 sul portale SIAN risultavano presenti 6 domande di aiuto.

I valori espressi in tabella si riferiscono a quanto realizzato con impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 (Cfr. RAE 2008, cap. 2, pg. 41).

MISURA 2.2.7 - Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
Ordinario	0,00	292.580,31	550.000,00	53,2%
Health Check	0,00	0,00	993.000,00	0,0%
TOTALE	0,00	292.580,31	1.543.000,00	19,0%

Stato di attuazione**ORDINARIO**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° proprietari di foreste beneficiari	0	4	18	22,2 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	1,4	0 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	103	113	91,1 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	0	120	113	106 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0	0	113	0 %

**HEALTH CHECK**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° proprietari di foreste beneficiari	0	0	20	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	1,8	0 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	0	124	0 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	0	0	124	0 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0	0	124	0 %

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a "sportello". Al 31 dicembre 2009 sul portale SIAN risultavano presenti 2 domande di aiuto.

I valori espressi in tabella si riferiscono a quanto realizzato con impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 (Cfr. RAE 2008, cap. 2, pg. 41).

Problematiche emerse e conclusioni

Come l'anno scorso anche nel 2009 sono emerse notevoli problematiche nel reperire per tempo i dati di monitoraggio da parte dell'Organismo Pagatore. Tali dati, inoltre, sono risultati in alcuni casi imprecisi ed hanno necessitato di una validazione prima del loro utilizzo.

Dall'analisi dei dati in possesso è stato possibile valutare solo il tasso di esecuzione in percentuale dei risultati attesi, senza poter fare alcun tipo di analisi territoriale più dettagliata riferibile alle aree soggette ad impegno, in quanto i dati relativi ai pagamenti non sono correlati alla loro distribuzione sul territorio.

Sulla base dei dati disponibili nel confronto con le annate precedenti 2007 e 2008 si rileva, per le misure 2.1.1 e 2.1.2, un calo sia del numero di beneficiari che di importi erogati, mentre per la misura 2.1.4 si evidenzia un calo marcato nel confronto 2007/2008 (circa 54%) degli importi erogati che comunque tendono a risalire nel 2009.

Per quanto attiene i tassi di esecuzione relativi alle misure dell'asse 2, si evidenzia che per la misura 2.1.1 è prossimo al 100% ed in alcuni casi superato, per la misura 2.1.2 i valori risultano inferiori (circa 60% per la superficie).

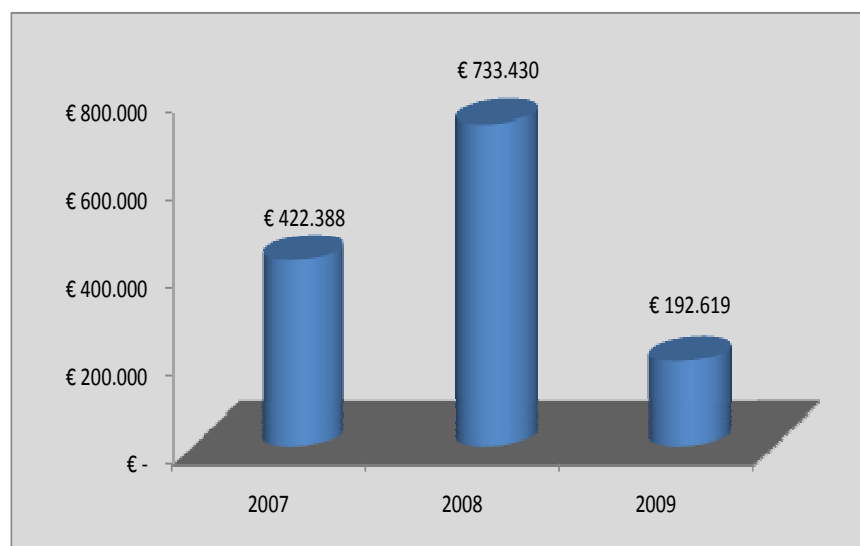
Infine relativamente alle misure trasversali di supporto alla realizzazione degli obiettivi ambientali (in particolare 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3 e 3.1.1) non si dispone ancora di dati tali da valutare i diversi aspetti e le eventuali implicazioni ambientali degli investimenti. Con la progressione della spesa e la piena operatività della misura sarà necessario individuare appositi schemi di rilievo o di elaborazione dati presenti nelle domande al fine di far emergere il contributo ambientale degli investimenti effettuati (es. energia prodotta o risparmiata, impatto sulle risorse idriche, ecc.).

Per tali misure, infatti, non sono stati previsti indici ambientali (solo di tipo economico strutturale), ma nella loro formulazione fanno riferimento esplicito ad obiettivi ambientali, con i quali lasciano prevedere un'interazione positiva.

**ASSE 3****MISURA 3.1.1 - Diversificazione verso attività non agricole****Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
192.619,05	1.348.437,89	3.520.000,00	38%

Figura 22 - Pagamenti effettuati di quota FEASR**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° beneficiari	6	85	250	34 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0,80	6,05	14,5	41,76 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	n.d.	1.289.912	5.288.822	-
	N° lordo posti di lavoro creati	0	18	60	0 %

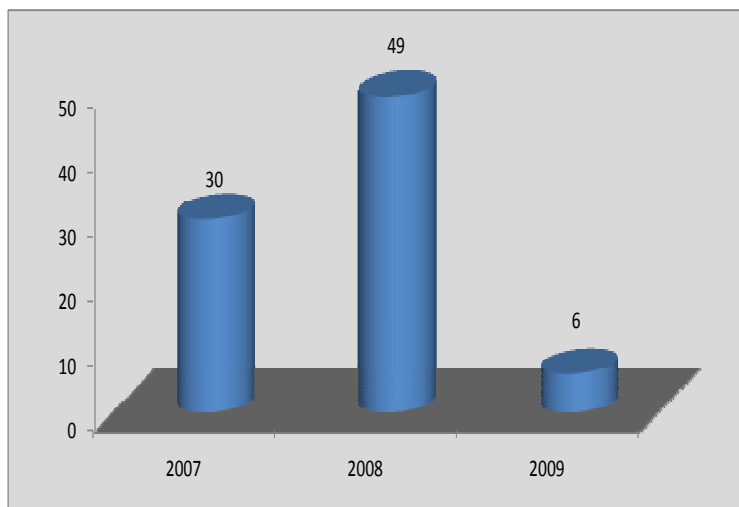
(*) Stima

Avanzamento procedurale

Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 28 marzo 2008, risulta aperto.

La misura è attuata a "sportello".

Le 85 domande approvate alla data del 31 dicembre 2009 (30 nel 2007, 49 nel 2008 e 6 nel 2009) rappresentano il 94,4% del totale delle domande dell'asse 3 e riguardano 83 beneficiari. Dal confronto con i valori attesi, il tasso di esecuzione della misura si attesta intorno al 34 %.

**Figura 23 - Beneficiari di misura 3.1.1**

Il peso degli impegni derivanti dal precedente periodo di transizione per l'avanzamento della misura in termini di beneficiari e di volume totale degli investimenti è ancora molto forte.

MISURA 3.1.2 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
Ordinario	0,00	65.560,00	1.116.000,00	6%
Health Check	0,00	0,00	500.000,00	0%
TOTALE	0,00	65.560,00	1.616.000,00	4%

Stato di attuazione

ORDINARIO

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° microimprese beneficiarie	0	1	74	1,35 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,37	6,4	5,78 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	0	17.486 (*)	1.811.209	-
	Numero lordo posti di lavoro creati	0	0	84	0 %

(*) Stima

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° microimprese beneficiarie	0	0	6	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	2	0 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	n.d	-

n.d. non determinato



La misura non è stata aperta. I valori espressi in tabella si riferiscono a quanto realizzato con impegni assunti nel precedente periodo di programmazione (Cfr. RAE 2008, cap. 2, pg. 43).

MISURA 3.1.3 - Incentivazione di attività turistiche

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0,00	106.040,27	112.692,00	94%

(*) La misura viene attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse finanziarie sono state previste per garantire il pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° nuove attività turistiche sovvenzionate	0	1	1	100%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,26	0,27	99,18 %
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	0	0	5	0 %
	N° di presenze di turisti	0	250	300	83 %
	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	0	124.000 (*)	124.000	-

(*) Stima

La misura è attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse finanziarie sono state destinate al solo pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo programmatorio dalla corrispondente misura s (19) - incoraggiamento del turismo e dell'artigianato ⁴¹.

MISURA 3.2.1 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
Ordinario	0,00	720.635,50	1.113.788,00	65%
Recovery package	0,00	0,00	1.285.000,00	0%
TOTALE	0,00	720.635,50	2398788,00	30%

⁴¹ Cfr. RAE 2008, cap. 2, pg. 43.

**Stato di attuazione****ORDINARIO**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° azioni sovvenzionate	0	1	20	5 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	1,63	3,6	45,27 %
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n° abitanti)	0	26.280	50.000	52,56 %
	Maggiore diffusione internet nelle zone rurali (n° abitanti)	0	0	6.800	-

RECOVERY PACKAGE

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° azioni sovvenzionate	0	0	103	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	2,1	0 %
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n° abitanti)	0	0	6.800	0 %
	Maggiore diffusione internet nelle zone rurali (n° abitanti)	0	0	n.d.	-

n.d. non determinato

Avanzamento procedurale

La misura non è stata aperta.

I valori espressi in tabella si riferiscono a quanto realizzato con impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 (regolamento CE n. 1320/2006)⁴².**MISURA 3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi****Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0,00	20.387,40	227.520,00	9%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° villaggi dove si realizzano gli interventi	0	2	7	28,5 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,05	0,5	10,30 %
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n° abitanti)	0	0	1.500	0 %

⁴² Cfr. RAE 2008, cap. 2, pagg. 43/44.

**Avanzamento procedurale**

La misura non è stata aperta.

I valori espressi in tabella si riferiscono a quanto realizzato con impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 (regolamento CE n. 1320/2006)⁴³.

MISURA 3.3.1 - Formazione e informazione**Stato di attuazione finanziario**

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0	0	310.00	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	N° operatori economici partecipanti alle attività sovvenzionate	0	0	400	0 %
	N° giorni di formazione impartita	0	0	1.600	0 %
Prodotto (ISR)	N° azioni formative	0	0	30	0 %
Risultato	N° partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	0	0	350	-

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1333 del 09 ottobre è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

La misura è attuata a "bando" (domande da presentare entro il 30 novembre 2009).

L'istruttoria tecnica - amministrativa delle domande di aiuto pervenute (verifica della ricevibilità delle domande, istruttoria di merito e attribuzione del punteggio) è stata affidata ad un gruppo di lavoro dipartimentale costituito con ordine di servizio del Direttore di Dipartimento in data 24 dicembre 2009.

Sono state presentate 22 domande di aiuto. E' prevista la redazione di una specifica graduatoria.

ASSE 4**MISURA 4.1.1 - Competitività**

⁴³ Cfr. RAE 2008, cap. 2, pgg. 44/45.

**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0,00	0,00	5.511.306,84	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	Numero GAL supportati	-	9	12	75 %
	Superficie totale coperta dai GAL (km ²)	-	4.049,83	4.000	101,2 %
	Popolazione totale coperta dai GAL	-	281.943	260.000	108,4 %
	Numero progetti finanziati dai GAL	0	0	1.000	0 %
	Numero beneficiari	0	0	800	0 %
Risultato	Numero posti di lavoro creati	0	0	Effetto sinergico con le misure dell'Asse 1	-

Avanzamento procedurale

GAL	Data apertura bando	Misure aperte	Risorse (€)
Le vie dei sapori e dei colori	31 08 2009	1.2.2 - 1.2.3 - 1.2.5	€ 1.480.000
Riviera dei fiori	01 10 2009	1.2.3 - 1.2.5	€ 1.234.120
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	01 10 2009	1.2.3 - 1.2.5	€ 980.000
Comunità savonesi sostenibili	15 10 2009	1.2.2 - 1.2.3 - 1.2.5	€ 1.680.000
Valli del genovesato	16 09 2009	1.2.2 - 1.2.3 - 1.2.4 - 1.2.5 - 1.3.3	€ 1.397.640
Appennino genovese	03 08 2009	1.2.2 - 1.2.5	€ 350.000
	21 09 2009	-	
	05 11 2009	-	
Valli del Tigullio	01 09 2009	1.2.2 - 1.2.3 - 1.2.5	€ 1.600.000
Val di Vara	21 07 2009	1.2.3 - 1.2.5	€ 1.500.000
Riviera spezzina	21 09 2009	1.2.3 - 1.2.5	€ 813.539

MISURA 4.1.2 - Gestione dell'ambiente e del territorio**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0,00	0,00	4.337.744,97	0 %

**Stato di attuazione**

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	Numero GAL supportati	-	9	12	75 %
	Superficie totale coperta dai GAL (km ²)	-	4.049,83	4.000	101,2 %
	Popolazione totale coperta dai GAL	-	281.943	260.000	108,4 %
	Numero progetti finanziati dai GAL	0	0	1.000	0 %
	Numero beneficiari	0	0	800	0 %
Risultato	Numero posti di lavoro creati	0	0	Effetto sinergico con le misure dell'Asse 2	-

Avanzamento procedurale

GAL	Data apertura bando	Misure aperte	Risorse (€)
Le vie dei sapori e dei colori	31 08 2009	2.2.6 - 2.2.7	€ 300.000
Riviera dei fiori	01 10 2009	-	€ 0
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	01 10 2009	-	€ 0
Comunità savonesi sostenibili	15 10 2009	2.2.6 - 2.2.7	€ 850.000
Valli del genovesato	16 09 2009	2.2.6 - 2.2.7	€ 550.000
Appennino genovese	03 08 2009	2.2.6	€ 200.000
	21 09 2009	-	
	05 11 2009	-	
Valli del Tigullio	01 09 2009	2.2.7	€ 300.000
Val di Vara	21 07 2009	2.2.6 - 2.2.7	€ 1.200.000
Riviera spezzina	21 09 2009	2.2.6 - 2.2.7	€ 450.000

MISURA 4.1.3 - Qualità della vita e diversificazione**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0,00	0,00	7.617.939,03	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	Numero GAL supportati	-	9	12	75 %
	Superficie totale coperta dai GAL (km ²)	-	4.049,83	4.000	101,2 %
	Popolazione totale coperta dai GAL	-	281.943	260.000	108,4 %
	Numero progetti finanziati dai GAL	0	0	1.000	0 %
	Numero beneficiari	0	0	800	0 %
Risultato	Numero posti di lavoro creati	0	0	Effetto sinergico con le misure dell'Asse 3	-

**Avanzamento procedurale**

GAL	Data apertura bando	Misure aperte	Risorse (€)
Le vie dei sapori e dei colori	31 08 2009	3.1.1 - 3.1.3 - 3.2.2 - 3.2.3	€ 1.350.000
Riviera dei fiori	01 10 2009	3.1.1 - 3.1.2	€ 600.000
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	01 10 2009	3.1.1 - 3.1.2 - 3.1.3 - 3.2.2	€ 2.050.000
Comunità savonesi sostenibili	15 10 2009	3.1.2 - 3.1.3 - 3.2.2	€ 400.000
Valli del genovesato	16 09 2009	3.1.2 - 3.1.3 - 3.2.2	€ 590.000
Appennino genovese	03 08 2009	3.1.1	€ 1.310.920
	21 09 2009	3.1.3 - 3.2.1 - 3.2.2	
	05 11 2009	3.1.2	
Valli del Tigullio	01 09 2009	3.1.1 - 3.1.2 - 3.1.3 - 3.2.2	€ 2.020.000
Val di Vara	21 07 2009	3.1.3 - 3.2.1	€ 360.000
Riviera spezzina	21 09 2009	3.1.1 - 3.1.3	€ 500.000

La tabella sotto riportata sintetizza, rispetto alle misure aperte nel territorio di ciascun Gruppo di Azione Locale, lo stato dell'arte al 31 dicembre 2009 in termini di numero di domande di aiuto presenti sul sistema SIAN, di volume totale degli investimenti previsti e di contributo richiesto.

GAL	Misura	Numero	Spesa	Contributo richiesto
Le vie dei sapori e dei colori	1.2.3	1	327.000,00	130.800,00
	1.2.5	9	1.606.266,53	1.342.531,35
	3.1.1	3	454.971,17	247.614,47
	3.1.3	1	331.628,64	265.302,91
	3.2.2	2	135.481,20	108.384,95
TOTALE		16	2.855.347,54	2.094.633,68
Riviera dei fiori	1.2.3	7	5.560.073,92	2.224.029,55
	1.2.5	2	203.700,25	183.330,22
	3.1.1	5	952.799,13	516.329,89
	3.1.2	4	532.681,95	213.072,77
TOTALE		18	7.249.255,25	3.136.762,43
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	3.1.1	7	1.881.998,53	1.047.292,44
	3.2.2	1	221.455,00	199.309,50
TOTALE		8	2.103.453,53	1.246.601,94
Comunità savonesi sostenibili	1.2.2	10	781.104,54	468.662,71
	1.2.3	7	1.177.477,21	470.992,88
	1.2.5	2	382.700,00	344.430,00
	2.2.6	1	12.700,00	11.430,00
	2.2.7	2	522.348,68	470.113,81
	3.2.2	2	134.497,00	121.047,30
TOTALE		24	3.010.827,43	1.886.676,70
Valli del genovesato	1.2.2	3	1.565.239,24	939.143,53
	1.2.3	6	1.005.797,21	402.318,87
	1.2.5	8	681.616,85	613.455,16
	2.2.6	2	131.178,00	118.060,20
	2.2.7	2	150.640,95	135.576,85
	3.1.2	2	360.135,30	144.054,12
	4.3.1	3	260.720,00	260.720,00
TOTALE		26	4.155.327,55	2.613.328,73



Appennino genovese	1.2.2	2	240.865,00	144.519,00
	2.2.6	1	48.056,89	43.251,20
	3.1.3	3	553.055,00	442.444,00
	3.2.1	1	250.000,00	200.000,00
	3.2.2	4	291.230,41	262.107,36
TOTALE		11	1.383.207,30	1.092.321,56
Valli del Tigullio	1.2.3	5	468.089,51	187.235,80
	1.2.5	18	1.064.424,60	902.384,74
	2.2.7	7	319.928,52	287.935,65
	3.1.1	5	1.023.513,02	538.210,71
	3.1.2	17	931.905,50	372.762,12
	3.1.3	7	834.375,17	667.500,11
	3.2.2	6	378.445,75	330.850,96
TOTALE		65	5.020.682,07	3.286.880,09
Val di Vara	1.2.3	6	720.791,36	288.316,53
	1.2.5	17	2.407.926,16	2.021.357,16
	2.2.6	5	785.084,23	706.575,79
	2.2.7	2	600.181,22	540.163,08
	3.1.3	1	65.835,83	52.668,66
	3.2.1	1	38.160,00	30.528,00
	TOTALE		32	4.617.978,80
Riviera Spezzina	1.2.3	1	1.247.836,11	499.134,44
	1.2.5	3	548.193,52	493.374,16
	2.2.6	1	208.193,60	187.374,24
	3.1.1	1	333.333,29	199.999,97
	3.1.3	1	249.100,00	199.280,00
TOTALE		7	2.586.656,52	1.579.162,81
TOTALE		207	32.982.736	20.575.977

MISURA 4.2.1 - Cooperazione**Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0,00	0,00	3.082.410,24	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	Numero di progetti di cooperazione	0	0	6	0 %
	Numero di GAL cooperanti	0	0	10	0 %
Risultato	Numero posti di lavoro creati	0	0	Effetto sinergico con le altre misure del programma	-

Avanzamento procedurale

La misura non è ancora stata aperta.

**MISURA 4.3.1 - Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione****Stato di attuazione finanziario**

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2009	PAGATO 2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
0,00	0,00	659.999,73	0 %

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2009	REALIZZATO 2007 2008 2009 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	TASSO ESECUZIONE
Prodotto	Numero di azioni sovvenzionate	0	0	12	0 %
Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	0	0	10	-

Avanzamento procedurale

La misura è aperta. Al 31 dicembre 2009 non risultano ancora presentate domande di aiuto.

Le pagine seguenti forniscono una serie di informazioni sui GAL⁴⁴ circa l'attuazione della procedura di selezione come prevista dal programma (cfr. § 5.3.4), la pubblicazione dei bandi, l'attività di animazione, la strategia, la composizione, il territorio, ecc.

Dando seguito alle deliberazioni di Giunta regionale n. 419 del 24 aprile 2007 (che con l'invito a manifestare interesse alle strategie di sviluppo locale previste dall'asse 4 del programma ha avviato la prima fase della selezione dei GAL) e n. 813 dell'11 luglio 2008 (che ha autorizzato l'avvio della seconda fase di tale selezione), la deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 20 marzo 2009 ha:

- determinato la spesa pubblica ammissibile delle strategie di sviluppo locale (SSL) proposte dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'ambito dell'asse 4 del programma:

Gruppo di Azione Locale	Spesa pubblica ammissibile (€)
Le vie dei sapori e dei colori	3.300.000
Riviera dei fiori	2.850.000
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	3.300.000
Comunità savonesi sostenibili	3.200.000
Valli del genovesato	2.750.000
Appennino genovese	2.150.000
Valli del Tigullio	4.300.000
Val di Vara	3.430.000
Riviera spezzina	1.911.539
TOTALE	27.191.539

⁴⁴ Gruppo formato da soggetti pubblici e privati che aderiscono ad un Piano di Sviluppo Locale (PSL) allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale. Il GAL redige e delinea la strategie d'intervento e programma le singole azioni sul territorio, anche dal punto di vista economico. L'approccio tende ad avvicinare i processi decisionali al territorio, valorizzandone i punti di forza e permettendo una partecipazione ampia e diretta delle comunità locali.



- definito la graduatoria di merito delle SSL e la relativa attribuzione dei fondi:

Gruppo di Azione Locale	Punti	Spesa pubblica ammissibile (€)
Valli del Tigullio	44	4.300.000
Val di Vara	38	3.430.000
Riviera dei fiori	33	2.850.000
Valli del genovesato	32	2.750.000
Le vie dei sapori e dei colori	31	3.300.000
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	31	3.300.000
Comunità savonesi sostenibili	30	3.200.000
Appennino genovese	29	2.150.000
Riviera spezzina	20	1.911.539
TOTALE		27.191.539

- stabilita l'articolazione indicativa dei fondi attribuiti a ciascun GAL ⁴⁵.

Misura	Valli Tigullio"	Val Vara"	Riviera fiori	Valli genovesato	Vie sapori
111	100.000		100.000	100.000	
121		200.000			
122	200.000			397.640	330.000
123	700.000	800.000	800.000	450.000	450.000
124	60.000		250.000	100.000	
125	700.000	700.000	434.120	400.000	700.000
133	100.000	50.000	50.000	50.000	50.000
226		600.000		250.000	200.000
227	300.000	600.000		300.000	100.000
311	500.000		400.000		400.000
312	310.000		200.000	300.000	
313	850.000	320.000	300.000	100.000	600.000
321		40.000			
322	360.000		200.000	190.000	250.000
323					100.000
431	120.000	120.000	115.880	112.360	120.000
TOTALE	4.300.000	3.430.000	2.850.000	2.750.000	3.300.000

Misura	Strade cucina	Comunità savonesi	Appennino genovese	Riviera spezzina"	TOTALE
111	100.000	100.000		50.000	550.000
121					200.000
122		850.000	150.000		1.927.640
123	580.000	600.000		500.000	4.880.000
124					410.000
125	400.000	230.000	200.000	313.539	4.077.659
133	50.000	50.000	200.000	50.000	650.000
226		500.000	200.000	250.000	2.000.000
227		350.000		200.000	1.850.000
311	800.000		300.000	200.000	2.600.000
312	250.000	100.000	210.920		1.360.920
313	800.000	100.000	300.000	300.000	3.680.000
321			300.000		340.000
322	200.000	200.000	200.000		1.600.000
323					100.000
431	120.000	120.000	89.080	48.000	965.320
TOTALE	3.300.000	3.200.000	2.150.000	1.911.539	27.191.539

A seguito della citata deliberazione n. 298 tutti i nove GAL hanno provveduto ad emanare un provvedimento di apertura dei bandi per la concessione di aiuti a valere sulle misure previste.

⁴⁵ Resta fermo che i diversi interventi possono essere realizzati sia in ambito locale (misure 4.1.1 - competitività, 4.1.2 - gestione dell'ambiente e del territorio e 4.1.3 - qualità della vita e diversificazione) sia nell'ambito di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 4.2.1).

**Atto, organo e data di approvazione dei bandi**

GAL	Atto	Organo	Data
Le vie dei sapori e dei colori	Deliberazione	Assemblea partenariato	07 08 2009
Riviera dei fiori	Deliberazione	Assemblea dei soci	30 07 2009
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Deliberazione	Assemblea sottoscrittori	15 09 2009
Comunità savonesi sostenibili	Deliberazione	Consiglio direttivo	23 09 2009
Valli del genovesato	Determinazione	Segretario generale	21 07 2009
Appennino genovese	Deliberazione	Consiglio amministrazione	20 07 2009
Valli del Tigullio	Deliberazione	Giunta	28 07 2009
Val di Vara	Deliberazione	Consiglio direttivo	20 07 2009
Riviera spezzina	Deliberazione	Consiglio direttivo	n.d.

n. d. informazione non disponibile

Date di pubblicazione e apertura dei bandi e risorse assegnate

GAL	Data pubblicazione	Data apertura bando	Risorse (€)
Le vie dei sapori e dei colori	07 08 2009 (albo pretorio)	31 08 2009	3.130.000
Riviera dei fiori	24 08 2009 (sito GAL)	01 10 2009	1.834.120
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	01 10 2009 (albo pretorio)	01 10 2009	3.030.000
Comunità savonesi sostenibili	15 10 2009 (sito provincia)	15 10 2009	2.930.000
Valli del genovesato	21 07 2009 (albo pretorio)	16 09 2009	2.537.640
Appennino genovese	21 07 2009 (sito GAL)	03 08 2009	1.860.920
	06 08 2009 (sito GAL)	21 09 2009	
	05 10 2009 (sito GAL)	05 11 2009	
Valli del Tigullio	12 08 2009 (albo pretorio)	01 09 2009	3.920.000
Val di Vara	20 07 2009 (albo pretorio)	21 07 2009	3.060.000
Riviera spezzina	n.d.	21 09 2009	1.763.539

n. d. informazione non disponibile

Attività di animazione

GAL	Forme di divulgazione
Le vie dei sapori e dei colori	Riunioni pubbliche e attività di sportello presso gli uffici dei partners
Riviera dei fiori	Il bando è stato divulgato attraverso le pubblicazioni sul sito della provincia di Imperia, sul sito del Gal www.galriviera.it , su il "Secolo XIX", su la "Stampa" su "La riviera", su "Eco della Riviera", su "Sanremo News", su "Riviera News" e le trasmissioni ai comuni interessati e alle organizzazioni professionali socie di manifesti e pieghevoli.
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Previo invio a mezzo posta unitamente alla richiesta di divulgarlo nelle forme meglio ritenute, il bando, è stato presentato a tutti i Sindaci dei Comuni interessati dalla SSL in un incontro tenutosi presso la sede della Comunità montana Ponente savonese. Il bando è stato divulgato mediante pubblicazione sul sito della Comunità montana Ponente savonese www.cmpontesavonese.it E' stato inoltre trasmesso alle Associazioni degli agricoltori partner ovvero CIA Imperia e Savona, Coldiretti Imperia e Savona, Unione Agricoltori Imperia e Savona, perchè lo pubblicassero per estratto sui loro notiziari e lo diffondessero mediante le loro mailing list. Il bando è stato acquisito dal Consiglio direttivo dell'Associazione "Strada del vino e dell'olio delle tre Comunità Montane", partner privato del GAL, per la diffusione e l'invio alle aziende agricole, ricettive e della ristorazione sue associate.
Comunità savonesi sostenibili	Oltre alla pubblicazione del testo integrale del bando e dell'avviso pubblico del bando sul sito www.provincia.savona.it , il GAL ha provveduto a dare pubblicità al bando attraverso la predisposizione di materiale divulgativo (locandine e depliant) distribuito alle Comunità montane interessate e alle associazioni di categoria, la pubblicazione dell'avviso pubblico del bando sui principali quotidiani ("La Stampa" e "Il Secolo XIX") e su riviste specializzate ("Terre di Liguria"; "Agricoltura Ligure", "Il coltivatore della Liguria") e la comunicazione dell'avvio del bando a tutti i Comuni interessati tramite lettera informativa



Valli del genovesato	Oltre alla pubblicazione sul sito della Comunità montana www.cmvalligenovesi.it il bando è stata divulgato alle organizzazioni sindacali agricole, alle associazioni della cooperazione ed agli organismi consortili locali che hanno svolto, su incarico del GAL, attività di animazione anche mediante sportelli informativi nonché pubblicazione sulla stampa da loro edita.
Appennino genovese	I bandi sono stati pubblicati sui siti www.agenziadisviluppogalgenovese.com (GAL), www.fontanabuona.com (Comunità montana Valli Fontanabuona) www.cmaltavaltrebbia.it (Comunità montana Valli Bisagno e Trebbia) e inviati a CIA Genova, Legacoop, Coldiretti, Confcooperative, Provincia di Genova e Camera di Commercio di Genova.
Valli del Tigullio	Convocazione di n. 8 riunioni presso diverse sedi comunali, affissione di n. 200 manifesti sul territorio dei 10 comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL, pubblicazione sul sito web della Comunità montana www.comunitamontana.avetogravegliasturla.ge.it
Val di Vara	Pubblicazione sul sito internet della Comunità montana www.cm-valdivara.it e sui quotidiani <i>La Nazione</i> e <i>Il Secolo XIX</i>
Riviera spezzina (*)	Pubblicazione sul sito dell'Ente Parco delle 5 Terre www.parcodelle5terre.it

* informazione non completa

Tutti i bandi sono stati inoltre inviati all'Autorità di Gestione per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione www.agriligurianet.it.

Con riferimento alla selezione dei GAL è necessario fornire indicazioni in merito alle disposizioni prese dall'Autorità di Gestione e direttamente dai GAL per evitare ogni possibile conflitto di interessi.

Per evitare ogni possibile conflitto di interessi, l'Autorità di Gestione ha adottato disposizioni a diversi livelli:

1. selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL;
2. definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto;
3. procedure di esame e approvazione delle domande di aiuto.

Nell'ambito della selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL, l'oggettività della selezione è stata garantita attraverso due strumenti distinti:

- a) la definizione dei criteri di selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL;
- b) la composizione della commissione che ha esaminato e selezionato le strategie di sviluppo locale e i GAL.

I criteri per la selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL sono definiti, nelle loro linee generali, nel Programma di Sviluppo Rurale (*paragrafo 5.3.4*). Successivamente, nel loro dettaglio, i criteri di selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL sono stati definiti dal Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 27 febbraio 2008.

La selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL è stata affidata ad una Commissione interdisciplinare, composta interamente da dipendenti regionali, e quindi esente da qualsiasi conflitto di interessi nei confronti dei GAL e del loro partenariato. La Regione Liguria, infatti, non partecipa né direttamente né indirettamente al partenariato di alcun GAL.

La Commissione di valutazione era composta da:

- Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale
- Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale del FSE
- Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale del FESR
- Responsabile della programmazione regionale finanziata da fondi nazionali
- Responsabile del servizio giuridico del Dipartimento agricoltura della Regione
- Responsabile delle misure forestali del Programma di Sviluppo Rurale.



Riguardo alla definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto nell'ambito dell'asse 4, essi sono stati definiti dai GAL, come prevede l'articolo 62, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1698/2005. L'Autorità di Gestione ha verificato la coerenza dei criteri di selezione con la strategia del PSR.

L'ampia composizione del partenariato dei GAL fornisce, in linea di massima, garanzie circa la neutralità dei criteri di selezione rispetto a singole categorie economiche o a singole imprese. L'Autorità di Gestione ha inoltre verificato, nello specifico, che fosse garantita l'oggettività dei criteri di selezione e la loro capacità di selezionare i progetti in base alla qualità e alla coerenza con la strategia del GAL e del PSR, con l'esclusione di ogni altro criterio non attinente o che potesse comunque infrangere i principi delle pari opportunità e della libera concorrenza tra imprese.

I criteri di selezione delle misure dell'asse 4, per tutti i 9 GAL finanziati, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009.

L'Autorità di Gestione ha infine vigilato affinché i bandi emanati dai GAL riportassero fedelmente i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e stabilissero procedure trasparenti e oggettive. Inoltre, l'Autorità di Gestione ha vigilato affinché i bandi fossero debitamente pubblicizzati a livello sia locale che regionale, consentendo quindi a tutti i potenziali beneficiari di conoscere le opportunità loro offerte.

In merito alle procedure di esame e approvazione delle domande di aiuto, come prevede il paragrafo 3.2.8 del PSR, i GAL non effettuano l'esame delle domande di aiuto con proprio personale e proprie strutture, ma avvalendosi delle strutture tecniche degli enti locali già presenti sul territorio, con cui hanno stipulato apposite convenzioni.

Quindi, in attuazione dei bandi emessi dai GAL, le domande devono essere materialmente presentate ai suddetti enti locali, che le esaminano nel rispetto della normativa vigente e dei bandi, e pertanto definiscono:

- 1) l'ammissibilità delle domande,
- 2) l'entità delle spese ammissibili,
- 3) il punteggio spettante a ciascuna domanda, in attuazione dei criteri di selezione pertinenti.

Eseguite queste operazioni, gli enti locali trasmettono ai GAL l'esito dell'esame delle domande di aiuto. I GAL provvedono quindi a riunire i documenti provenienti dai diversi enti locali attraverso cui operano e a compilare e approvare l'elenco dei beneficiari.

L'Autorità di Gestione verifica che, nel compilare gli elenchi dei beneficiari, non vi siano errori.

Questo assetto organizzativo garantisce, si ritiene in modo particolarmente efficace, l'assenza di conflitti di interesse. Gli amministratori dei GAL non hanno materialmente la possibilità di influenzare l'esito delle istruttorie: queste operazioni sono infatti eseguite da soggetti terzi, che hanno con il GAL un rapporto contrattuale e non di dipendenza.

Per quanto riguarda i casi in cui gli stessi enti locali possono essere beneficiari degli aiuti (infrastrutture, misure forestali, ecc.), sono stati adottati provvedimenti atti a evitare che un ente possa esaminare le proprie domande di aiuto o di pagamento. In casi come questo, un ente terzo provvede ad esaminare la domanda di aiuto, in modo da evitare conflitti di interesse anche al livello degli enti pubblici.

Le tabelle che seguono descrivono le caratteristiche degli organi decisionali, della strategia e del territorio (numero residenti, densità abitativa, numero comuni ed estensione territoriale) dei GAL.



Composizione

Denominazione GAL	Capofila	PV	Soggetti pubblici		Soggetti privati		Grado di partecipazione privata (%)
			N	Denominazione	N	Denominazione	
Le vie dei sapori e dei colori	Comunità Montana Intemelja	IM	1	• Comunità Montana Intemelja	4	• Confagricoltori • Confagricoltura • Coldiretti • Associazione le vie dei sapori e dei colori	80%
Riviera dei fiori	Provincia Imperia	IM	4	• Comunità Montana Olivo e Alta Valle Arroscia (solo per il territorio dell'Olivo) • Comunità Montana Argentina Armea • Provincia di Imperia • Comune di Taggia	8	• Confartigianato • CNA • Confcommercio • Confesercenti • Confcooperative • CIA • Coldiretti • UPA	67%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Comunità Montana Ponente Savonese	SV IM	2	• Comunità Montana Ponente Savonese • Comunità Montana Olivo Alta Valle Arroscia (solo per il territorio dell'Arroscia)	9	• Associazione Strada della Cucina Bianca Civiltà delle Malghe • Associazione strada del vino e dell'olio delle Tre Comunità Montane • Cooperativa Viticoltori Ingauni - Ortovero (Sv) • Cooperativa Agricola La Resta - Vessalico (IM) • Oleificio Sociale di Ranzo -Ranzo (IM) • Federazione Provinciale Coldiretti di Savona e di Imperia • Confederazione Italiana Agricoltori di Savona e di Imperia • Unione Agricoltori di Savona e di Imperia	75%
Comunità savonesi sostenibili	Provincia di Savona	SV	7	• Provincia di Savona • Comunità Montana Giovo • Comunità Montana Ponente Savonese • Comunità Montana Alta Valbormida • Ente Parco del Beigua • Ente Parco di Piana Crixia	3	• Federazione Coltivatori Diretti • Confederazione Italiana Agricoltori • Confagricoltura	60%
Valli del genovesato	Comunità Montana valli Genovesi Scrivia e Polcevera	GE	6	• Comunità montana Valli Genovesi Scrivia e Polcevera • Comunità montana Valli Stura Orba e Leira • Ente Parco Beigua • Valpolcevera Energia s. r. l a socio unico • SOBEA Stura e Orba bosco Energia Ambiente s. cons. a r. l • Ente Parco Antola	58	• ARCIPESCA FISA • Associazione le valli del latte • Associazione amici della natura • Associazione centro storico EST • Associazione Mastodonte dei Giovi • Associazione G. Dagnino • Associazione ARCA • Associazione sportiva Vallenzona • Coldiretti Genova • Confederazione Italiana Agricoltori • Confcoop unione regionale ligure • FAI CISL Liguria • I.R.I.P.A. LIGURIA • ISFRCOOP • LEGACOOOP LIGURIA seguono • 28 aziende agricole locali • 06 aziende extra agricole locali • 06 consorzi locali • 03 cooperative locali	89%



Appennino genovese	Agenzia di Sviluppo GAL Genovese	GE	7	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzia di Sviluppo GAL Genovese • Provincia di Genova • Camera di Commercio di Genova • Comunità Montana Val Fontanabuona • Comunità Montana Alte Valli Trebbia e Bisagno • Comunità Montana Valli Aveto Graveglia e Sturla • Comunità Montana Valli Genovesi 	9	<ul style="list-style-type: none"> • Banca CARIGE • Consorzio Valle Stura Expo • Confederazione Italiana Agricoltori • Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Genova • CNA Artigianato • Associazione Commercianti • Confesercenti • Legacoop Liguria • Confcooperative 	8 % (*)
Valli del Tigullio	Comunità Montana Valli Aveto Graveglia e Sturla	GE	5	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità Montana Valli Aveto Graveglia e Sturla • Ente Parco dell'Aveto • Comune di Casarza Ligure • Comune di Castiglione Chiavarese • Comune di San Colombano Certonoli 	8	<ul style="list-style-type: none"> • Confederazione Italiana Agricoltori CIA Provinciale di Genova • Coldiretti Genova • Confagricoltura • Associazione Frantoiani Genovesi • Associazione Provinciale Allevatori APA • Confcooperative • Lega delle Cooperative • Associazione di produttori biologici e biodinamici Liguria biologica 	57%
Val di Vara	Comunità Montana Val di Vara	SP	3	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità Montana Val di Vara • Provincia de La Spezia • Ente Parco Montemarcello Magra 	5	<ul style="list-style-type: none"> • Coldiretti • C.I.A. • Unione Provinciale Agricoltori • Lega Ligure delle Cooperative e Mutue • Confcooperative 	52%
Riviera spezzina	Parco Nazionale delle Cinque Terre	SP	1	<ul style="list-style-type: none"> • Parco Nazionale delle Cinque Terre 	4	<ul style="list-style-type: none"> • Confederazione Italiana Coltivatori • Confederazione Coltivatori Diretti • Unione Provinciale Agricoltori • AIAB Liguria - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica 	52%

(*) Si precisa che in base allo statuto l'organo decisionale assume ogni deliberazione secondo il numero di votanti e non delle quote di partecipazione alla società. E' quindi garantita la maggioranza privata.

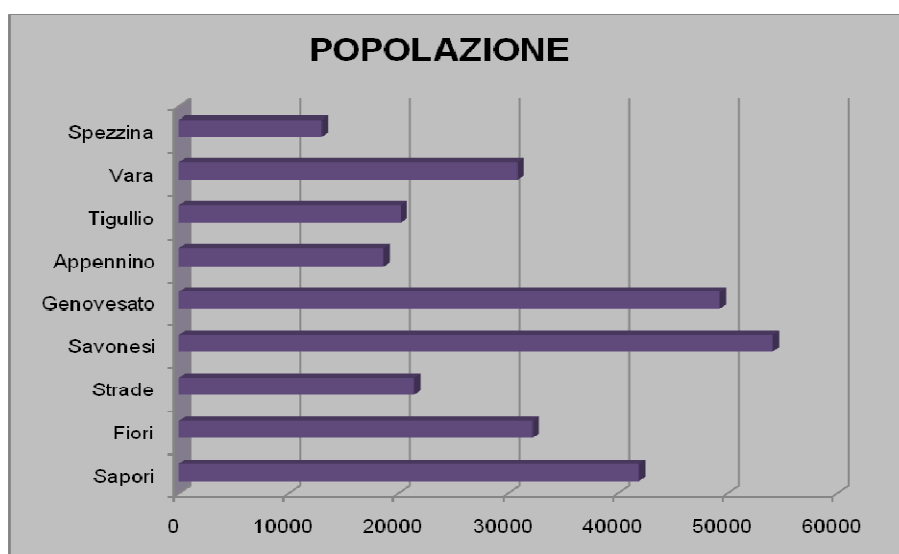
Strategie di sviluppo locale

Denominazione GAL	Denominazione SSL	Strategia
Le vie dei sapori e dei colori	Le vie dei sapori dei colori	Competitività del settore agricolo, filiera del bosco e turismo rurale
Riviera dei fiori	Terra della Taggiasca	Filiera dell'olio e valorizzazione dei prodotti locali
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Le strade delle produzioni tipiche	Sviluppo degli itinerari di prodotto
Comunità savonesi sostenibili	Comunità savonesi sostenibili	Filiera del bosco, turismo, rinnovamento villaggi e formazione
Valli del genovesato	Prodotti e territorio delle valli genovesi	Filiera del bosco e prodotti locali
Appennino genovese	Appennino genovese	Filiera del bosco, filiera agricola, turismo rurale e qualità della vita
Valli del Tigullio	Un entroterra d'amare	Filiera del bosco, filiere agricole e turismo connesso ai prodotti locali
Val di Vara	La qualità in agricoltura e l'aumento delle produzioni agricole attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del territorio	Filiera del bosco, zootecnia e prodotti locali
Riviera spezzina	Agricoltura, paesaggio, economia. per la qualità e la sostenibilità dello sviluppo della riviera spezzina	Filiera del bosco, filiere agricole e valorizzazione dell'ambiente

*Popolazione GAL*

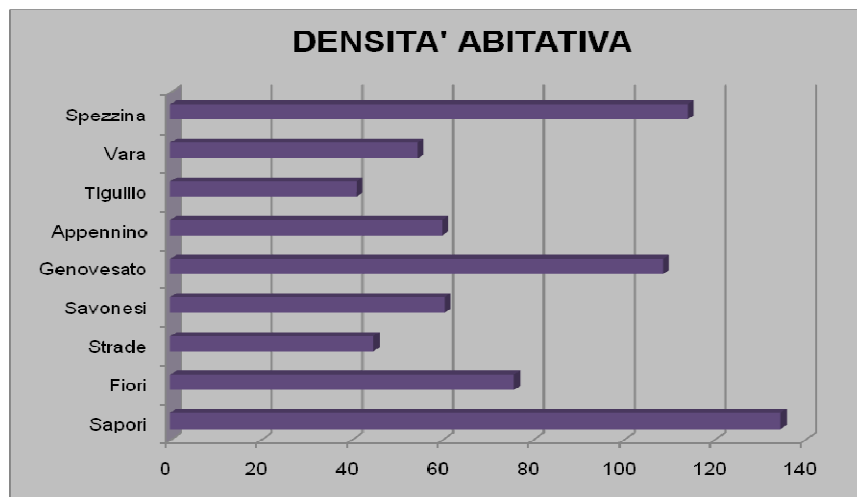
GAL	Popolazione *	% su GAL	% su Regione
Le vie dei sapori e dei colori	41.933	14,9%	2,6%
Riviera dei fiori	32.246	11,4%	2%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	21.474	7,6%	1,3%
Comunità savonesi sostenibili	54.144	19,2%	3,4%
Valli del genovesato	49.325	17,5%	3,1%
Appennino genovese	18.679	6,6%	1,2%
Le valli del Tigullio	20.219	7,2%	1,3%
Val di Vara	30.881	11%	1,9%
Riviera spezzina	13.042	4,6%	0,8%
TOTALE	281.943	100%	17,5%

* Dati al 31 dicembre 2008

*Densità popolazione GAL*

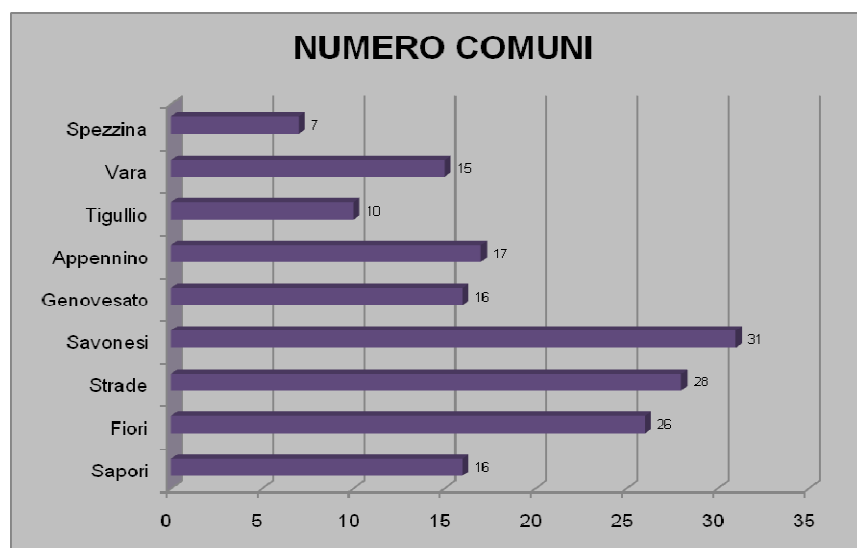
GAL	Popolazione *	Territorio (km ²)	Densità (km ²)
Le vie dei sapori e dei colori	41.933	311,44	134,6
Riviera dei fiori	32.246	425,51	75,8
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	21.474	479,03	44,8
Comunità savonesi sostenibili	54.144	895,60	60,5
Valli del genovesato	49.325	453,87	108,7
Appennino genovese	18.679	311,98	59,9
Le valli del Tigullio	20.219	491,61	41,1
Val di Vara	30.881	566,47	54,5
Riviera spezzina	13.042	114,32	114,1
TOTALE	281.943	4.049,83	69,6

* Dati al 31 dicembre 2008



Comuni GAL

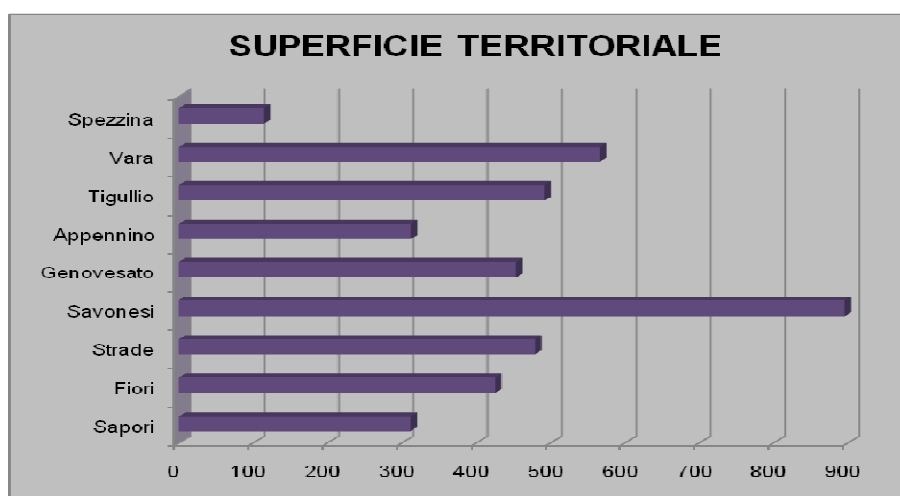
GAL	N° comuni	% su GAL	% su Regione
Le vie dei sapori e dei colori	16	9,6%	6,8%
Riviera dei fiori	26	15,7%	11,1%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	28	16,9%	11,9%
Comunità savonesi sostenibili	31	18,7%	13,2%
Valli del genovesato	16	9,6%	6,8%
Appennino genovese	17	10,2%	7,2%
Le valli del Tigullio	10	6%	4,3%
Val di Vara	15	9%	6,4%
Riviera spezzina	7	4,2%	3%
TOTALE	166	100%	70,6%

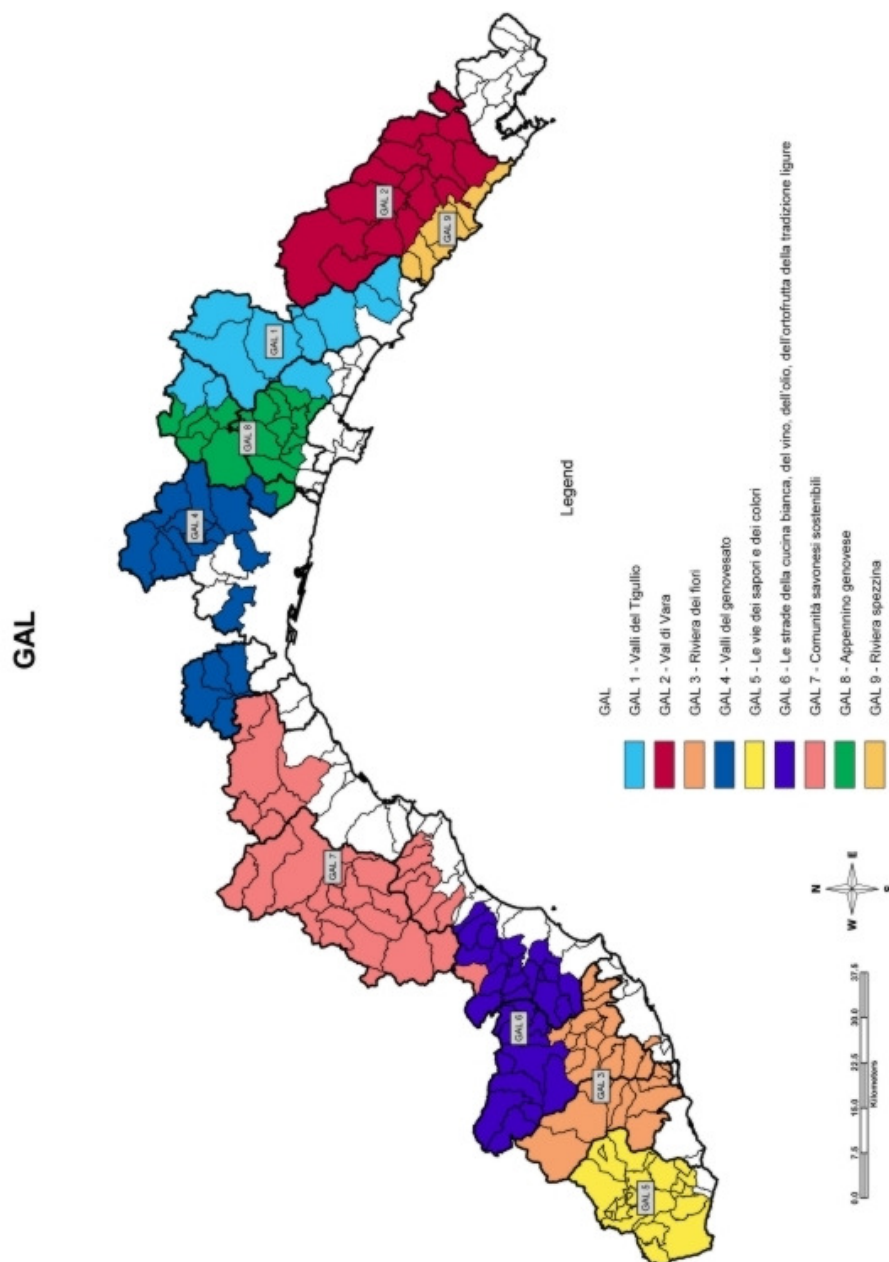




Superficie territoriale GAL

GAL	Territorio (km ²)	% su GAL	% su Regione
Le vie dei sapori e dei colori	311,44	7,7%	5,7%
Riviera dei fiori	425,51	10,5%	7,8%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	479,03	11,8%	8,8%
Comunità savonesi sostenibili	895,60	22,1%	16,5%
Valli del genovesato	453,87	11,2%	8,4%
Appennino genovese	311,98	7,7%	5,8%
Le valli del Tigullio	491,61	12,1%	9,1%
Val di Vara	566,47	14%	10,4%
Riviera spezzina	114,32	2,8%	2,1%
TOTALE	4.049,83	100%	74,7%





Infine, riguardo alla ripartizione dei compiti e delle responsabilità tra l'Autorità di Gestione, il Gruppo di Azione Locale e l'Organismo pagatore nell'attuazione dell'Asse 4 del programma (dalla fase iniziale di elaborazione del bando a quella finale del pagamento) si evidenzia quanto segue:

**Attività e competenze**

Attività		Competenza
1	Elaborazione dei bandi	Gruppo di Azione Locale
2	Definizione dei criteri di selezione	Gruppo di Azione Locale
3	Pubblicazione dei bandi	Gruppo di Azione Locale L'Autorità di Gestione contribuisce alla divulgazione dei bandi con i propri mezzi (sito internet, newsletter, mailing list, circolari)
4	Ricezione delle domande	Gruppo di Azione Locale
5	Controlli tecnici e amministrativi	Gruppo di Azione Locale
6	Controlli in loco	Gruppo di Azione Locale
7	Definizione delle graduatorie	Gruppo di Azione Locale
8	Approvazione delle graduatorie	Gruppo di Azione Locale
9	Elaborazione elenco finale beneficiari	Gruppo di Azione Locale
10	Ricezione delle domande di pagamento	Autorità di gestione
11	Controlli tecnici e amministrativi	Autorità di gestione
12	Controlli in loco	Autorità di gestione
13	Liquidazione pagamenti	Organismo pagatore

Per quanto riguarda i punti 4, 5 e 6 si precisa che, come previsto dal PSR Liguria (paragrafo 3.2.8), la ricezione e l'esame delle domande di aiuto sono di competenza dei GAL. Per svolgere queste funzioni i GAL, come già detto, si avvalgono di strutture già presenti sul territorio e dotate della necessaria competenza tecnica, con le quali i GAL stipulano apposite convenzioni. In forza di queste convenzioni, i GAL assicurano l'omogeneità dei tempi e delle procedure anche nel caso agiscano attraverso diverse strutture convenzionate. In ogni caso, i GAL approvano tutti gli elenchi finali dei beneficiari (misure gestite a sportello) e tutte le graduatorie finali (misure gestite a bando).

Per quanto riguarda i punti 10, 11 e 12 si precisa che la ricezione e l'esame delle domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo pagatore (AGEA) che ha delegato questa funzione all'Autorità di gestione sulla base di una convenzione. Di conseguenza, tutte le funzioni conseguenti alla ricezione delle domande di pagamento (controlli tecnici e amministrativi, controlli in loco, formazione degli elenchi di liquidazione) sono obbligatoriamente di competenza dell'Autorità di gestione e non sono delegabili al GAL.

MISURA 5.1.1

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, la misura è stata attivata. Si evidenzia tuttavia che tutte le spese sostenute fino ad oggi non sono ancora state rendicontate in quanto si è preferito dare priorità alle domande di pagamento delle altre misure del programma. Al 31 dicembre 2009 le spese in questione ammontano a circa 462.000 euro di quota pubblica. Tali spese saranno rendicontate nel corso del 2010.

Spesa pubblica sostenuta (importi al netto di oneri IVA in quanto non rendicontabili)

	2007	2008	2009	2007 - 2009
CONTRATTI CO. CO. CO	14.957,57	219.282,62	196.316,39	430.556,58
COMUNICAZIONE *	6.817,98	9.610,00	20.711,50	37.139,48
ALTRO **	61.140,00	3.229,33	5.094,37	69.463,70
TOTALE	82.915,55	232.121,95	222.122,26	537.159,76

* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi;

** Spese sostenute per valutazione, acquisto attrezzature, sedute Comitati di Sorveglianza, materiali vari e altro



3 - Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura [articolo 82, paragrafo 2, lettera c) reg n. 1698/2005 ^{46]}

A differenza di quanto accaduto negli anni 2007 e 2008, l'esecuzione finanziaria del programma per l'anno 2009 non riguarda più solo spese legate al periodo della transizione [ancora in atto per la misura F (6) - agro ambiente del PSR 2000 - 2006] ma anche pagamenti riferiti al nuovo periodo di programmazione.

Si ricorda che nel corso del 2009 l'originario piano finanziario del programma è stato modificato. Come noto, infatti, la politica agricola comunitaria è stata oggetto di una verifica del suo stato di salute che ha determinato l'emissione di una serie di provvedimenti legislativi finalizzati al perseguimento di ben definite priorità (cosiddette nuove sfide): quattro di carattere tematico ambientale (cambiamenti climatici, risorse idriche, energia e biodiversità), una di carattere metodologico (innovazione) e una di carattere settoriale (ristrutturazione del settore lattiero caseario). Un'ulteriore nuova sfida tematica, non proveniente dalla riforma della politica agricola comunitaria ma da un piano europeo di rilancio dell'economia detto Recovery Package si riferisce alla diffusione della banda larga nelle zone rurali.

I fondi provenienti dalla riforma della politica agricola comunitaria e dal piano europeo di rilancio, aggiunti a quelli di altre due fonti minori (la modulazione ⁴⁷ e la riforma dell'Organizzazione di Mercato del settore vino) hanno apportato un pacchetto di nuove risorse da destinare alla programmazione dello sviluppo rurale. Nel complesso alla Regione Liguria sono stati assegnati fondi comunitari per un importo di 9.278.000 euro (9.025.000 euro ⁴⁸ di risorse HC e RP e 253.000 euro ⁴⁹ di risorse provenienti dall'incremento della modulazione obbligatoria e dalla riforma dell'OCM vino).

La tabella sotto riportata riassume, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato VII del regolamento CE 1974/2006, la situazione dell'esecuzione finanziaria del programma indicando i versamenti riferiti all'anno 2009 e quelli cumulativi 2007, 2008 e 2009 suddivisi per misura e asse. I dati di pagamento riportati riguardano la spesa pubblica totale e la quota comunitaria.

Tabella 29. Versamenti annuali della spesa pubblica totale e della quota FEASR- anno 2009 .

Assi / Misure		Spesa pubblica		Quota FEASR	
		Versamenti annuali - anno 2009	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2009	Versamenti annuali - anno 2009	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2009
Asse 1 -	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale				
Misura 111 -	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale. Articolo 20, lettera a) punto i) e articolo 21 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	78.106,00	0,00	19.676,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	78.106,00	0,00	19.676,00

⁴⁶ I dati relativi all'avanzamento finanziario 2008 sono quelli resi disponibili dalla Commissione Europea su SFC2007.

⁴⁷ Meccanismo che riduce una parte dei pagamenti diretti agli agricoltori per trasferire risorse alla politica di sviluppo rurale.

⁴⁸ Per la ripartizione di tale importo tra le singole misure del programma (cfr. *supra* cap 1.2, f).

⁴⁹ Tale importo è stato destinato per intero alla misura 1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.



Misura 112 -	Insediamiento di giovani agricoltori. Articolo 20, lettera a) punto ii) e articolo 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	1.146.246,67	1.516.246,67	401.186,33	530.686,33
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	370.000,00	0,00	129.500,00
Misura 113 -	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli. Articolo 20, lettera a) punto iii) e art. 23 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 114 -	Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale. Articolo 20, lettera a) punto iv) e articolo 24 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 115 -	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione. Articolo 20, lettera a) punto v) e articolo 25 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 121 -	Ammodernamento delle aziende agricole. Articolo 20, lettera b) punto i) e articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	3.600.193,25	14.589.590,94	1.260.067,64	5.106.356,74
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	10.989.397,69	0,00	3.846.289,19
Misura 122 -	Migliore valorizzazione economica delle foreste. Articolo 20, lettera b) punto ii) e articolo 27 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	46.462,48	1.137.621,87	16.261,87	398.167,66
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	1.091.159,39	0,00	381.905,79
Misura 123 -	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali. Articolo 20, lettera b) punto iii) e articolo 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	3.358.649,77	0,00	1.175.527,43
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	3.358.649,77	0,00	1.175.527,43
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 124 -	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale. Articolo 20, lettera b) punto iv) e articolo 29 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 125 -	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Articolo 20, lettera b) punto v) e articolo 30 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	3.918.688,64	0,00	1.221.350,74
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	3.918.688,64	0,00	1.221.350,74
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00



Misura 126 -	Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione. Articolo 20, lettera b) punto vi) del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	97.576,91	0,00	34.151,93
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	97.576,91	0,00	34.151,93
Misura 132 -	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare. Articolo 20, lettera c) punto ii) e articolo 32 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 133 -	Attività di informazione e promozione. Articolo 20, lettera c) punto iii) e articolo 33 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 1		4.792.902,40	24.696.480,80	1.677.515,84	8.485.916,83
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n.1320/2006		0,00	19.903.578,40	0,00	6.808.401,08
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Asse 2 -	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	-	-		
Misura 211 -	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. Articolo 36, lettera a) punto i) e articolo 37 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	1.091.459,44	4.968.440,65	480.242,15	2.186.113,85
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	3.876.981,21	0,00	1.705.871,73
Misura 212 -	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane. Articolo 36, lettera a) punto ii) e articolo 37 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	2.088,10	20.461,29	918,77	9.002,97
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	18.373,19	0,00	8.084,20
Misura 214 -	Pagamenti agro-ambientali. Articolo 36, lettera a) punto iv) e articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	3.620.384,83	12.818.402,63	1.592.969,33	5.640.007,17
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		3.364.363,82	12.463.734,68	1.480.320,05	5.483.952,98
Misura 215 -	Pagamenti per il benessere degli animali. Articolo 36, lettera a) punto v) e articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 216 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli. Articolo 36, lettera a) punto vi) e articolo 41 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00



Misura 221 -	Imboschimento di terreni agricoli. Articolo 36, lettera b), punto i) e articolo 43 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	11.679,50	13.229,57	5.138,98	5.821,02
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		11.679,50	13.229,57	5.138,98	5.821,02
Misura 223 -	Imboschimento di superfici non agricole. Articolo 36, lettera b), punto iii) e articolo 45 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 226 -	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi. Articolo 36, lettera b), punto vi) e articolo 48 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	696.478,87	0,00	306.450,71
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	696.478,87	0,00	306.450,71
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 227 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale. Articolo 36, lettera b), punto vii) e articolo 49 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	704.105,26	0,00	292.580,31
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	704.105,26	0,00	292.580,31
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 2		4.725.611,87	19.221.118,27	2.079.269,23	8.439.976,02
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento) n1320/2006		3.376.043,32	17.772.902,78	1.485.459,03	7.802.760,95
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a) e d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Asse 3 -	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale				
Misura 311 -	Diversificazione verso attività non agricole. Articolo 52, lettera a) punto i) e articolo 53 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	437.770,57	3.064.631,55	192.619,05	1.348.437,89
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	2.626.860,98	0,00	1.155.818,83
Misura 312 -	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese. Articolo 52, lettera a) punto ii) e articolo 54 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	149.000,00	0,00	65.560,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	149.000,00	0,00	65.560,00
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 313 -	Incentivazione di attività turistiche. Articolo 52, lettera a) punto iii) e articolo 55 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	241.000,61	0,00	106.040,27
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	241.000,61	0,00	106.040,27



Misura 321 -	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Articolo 52, lettera b) punto i) e articolo 56 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	1.637.807,96	0,00	720.635,50
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	1.637.807,96	0,00	720.635,50
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 322 -	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi. Articolo 52, lettera b) punto ii) del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	46.334,99	0,00	20.387,40
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	46.334,99	0,00	20.387,40
Misura 323 -	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Articolo 52, lettera b) punto iii) e articolo 57 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 331 -	Formazione e informazione. Articolo 52, lettera c) del Reg. e articolo 58 (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 3		437.770,57	5.138.775,11	192.619,05	2.261.061,06
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n.1320/2006		0,00	4.701.004,54	0,00	2.068.442,00
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere b) e g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Asse 4 -	Approccio Leader				
Misura 411 -	Competitività. Articolo 63 lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 412 -	Gestione dell'ambiente e del territorio. Articolo 63 lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 413 -	Qualità della vita e diversificazione. Articolo 63 lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 421 -	Cooperazione. Articolo 65 del regolamento (CE) n. 1698/2005	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00



Misura 431 -	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione. Articolo 63, lettera c) del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 4		0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CEn.1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 511 -	Assistenza tecnica. Articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma (*)		9.956.284,84	49.056.374,18	3.949.404,12	19.186.953,91
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n1320/2006		3.376.043,32	42.377.485,72	1.485.459,03	16.679.604,03
-Totale assi 1, 2, 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a), b), c), d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
-Totale assi 3 e 4 in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00

Gli importi riportati nella precedente tabella sono da considerarsi al netto dei recuperi/rettifiche. Per l'anno 2009, come risulta dalla successiva tabella 30 i recuperi/rettifiche hanno riguardato le misure 2.1.1 e 2.1.2 per un importo totale di 1.157,67 euro di quota FEASR (2.631,08 euro di spesa pubblica).

Figura 24 - Pagamenti misure Asse 1 anni 2007/2009 - quota FEASR

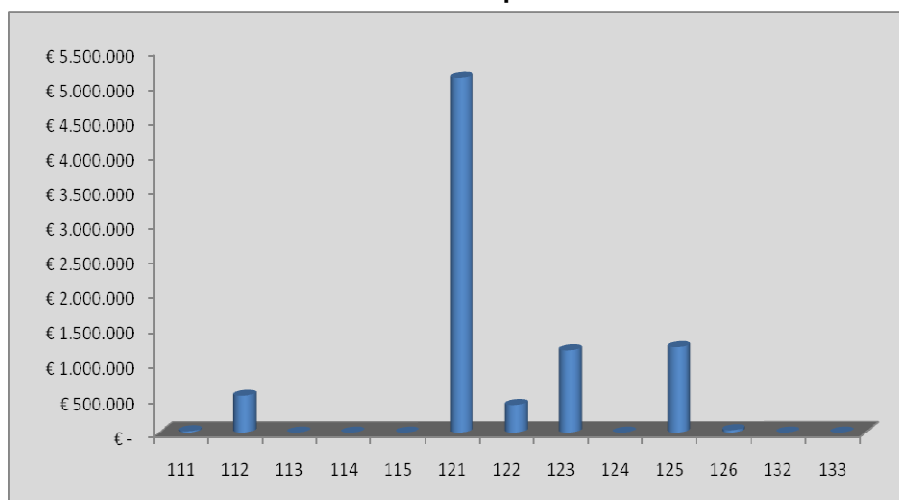


Figura 25 - Pagamenti misure Asse 2 anni 2007/2009 - quota FEASR

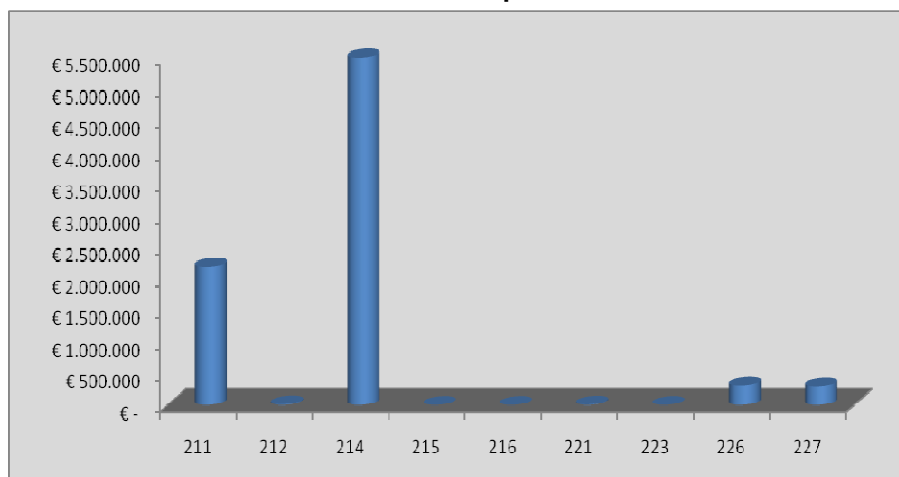
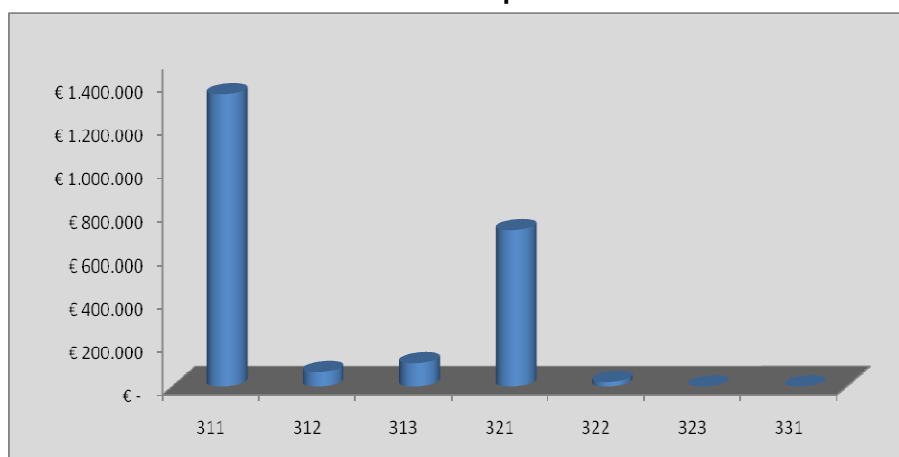
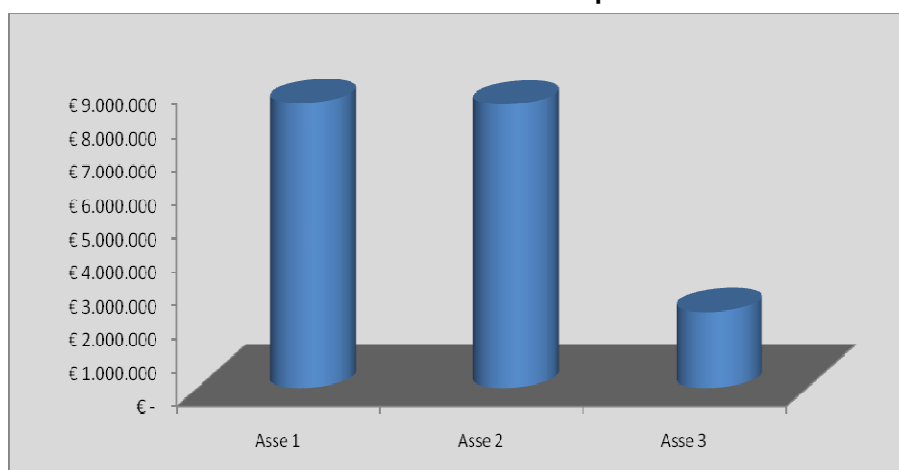


Figura 26 - Pagamenti misure Asse 3 anni 2007/2009 - quota FEASR

Misura 3.1.3: è attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse finanziarie sono state destinate al solo pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo programmatico.

Figura 27 - Pagamenti Asse 1 Asse 2 Asse 3 anni 2007/2009 - quota FEASR

Dalle informazioni sopra riportate si evince che:

- 1) sul totale dei versamenti di asse e sul totale complessivo dei versamenti effettuati, le misure 1.2.1. - ammodernamento delle aziende agricole e 2.1.4 - pagamenti agroambientali continuano ad essere quelle che incidono in misura maggiore;
- 2) in asse 3 domina la misura 3.1.1 - diversificazione verso attività non agricole;
- 3) nel rapporto versamenti di asse/totale complessivo dei versamenti, il peso maggiore è sempre quello dell'asse 1 (44,2%) ma in misura meno netta che nei due anni precedenti: sale infatti il peso dell'asse 2 (44%);
- 4) la preponderanza della misura 1.2.1 dà continuità alla tendenza, già manifestatasi nel precedente periodo di programmazione, degli agricoltori liguri di utilizzare le risorse finanziarie pubbliche per investimenti di tipo strutturale.

**Tabella 30. Dichiarazione di spesa presentata alla Commissione - Riassunto Annuale.**

Assi/Misure		Spesa pubblica			Quota FEASR		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
Misura 111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 112	Insiadimento di giovani agricoltori	1.146.246,67	0,00	1.146.246,67	401.186,33	0,00	401.186,33
Misura 113	Prepensionamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 114	Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 121	Ammodernamento delle aziende agricole	3.600.193,25	0,00	3.600.193,25	1.260.067,64	0,00	1.260.067,64
Misura 122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	46.462,48	0,00	46.462,48	16.261,87	0,00	16.261,87
Misura 123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 126	Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 133	Attività di informazione e promozione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 1:	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	4.792.902,40	0,00	4.792.902,40	1.677.515,84	0,00	1.677.515,84
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Misura 211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane.	1.093.781,60	2.322,16	1.091.459,44	481.263,90	1.021,75	480.242,15
Misura 212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane.	2.397,02	308,92	2.088,10	1.054,69	135,92	918,77
Misura 214	Pagamenti agro-ambientali.	3.620.384,83	0,00	3.620.384,83	1.592.969,33	0,00	1.592.969,33
Misura 215	Pagamenti per il benessere degli animali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 216	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 221	Imboschimento di terreni agricoli.	11.679,50	0,00	11.679,50	5.138,98	0,00	5.138,98
Misura 223	Imboschimento di superfici non agricole.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 2:	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	4.728.242,95	2.631,08	4.725.611,87	2.080.426,90	1.157,67	2.079.269,23
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a) e d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 311	Diversificazione verso attività non agricole.	437.770,57	0,00	437.770,57	192.619,05	0,00	192.619,05
Misura 312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 313	Incentivazione di attività turistiche.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Misura 322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 331	Formazione e informazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 3:	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	437.770,57	0,00	437.770,57	192.619,05	0,00	192.619,05
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere b) e g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 411	Competitività.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 412	Gestione dell'ambiente e del territorio.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 413	Qualità della vita e diversificazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 421	Cooperazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 431	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 4:	Approccio Leader	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 511	Assistenza tecnica.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 5:	Assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		9.958.915,92	2.631,08	9.956.284,84	3.950.561,79	1.157,67	3.949.404,12
Totale assi 1, 2, 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a), b), c), d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-Totale assi 3 e 4 in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Tabella 31. Esecuzione finanziaria del programma 2007 - 2013. Evoluzione del pagato sul programmato.**

ASSE 1									
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2009	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2009		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0,00	0,00	19.676,00	78.106,00	1.715.000,00	4.806.779,58	1,1%	1,6%
112	Insediamiento di giovani agricoltori	401.186,33	1.146.246,67	530.686,33	1.516.246,67	5.080.000,00	14.238.157,58	10,4%	10,6%
113	Prepensionamento	0,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	672.668,86	0,0%	0,0%
114	Utilizzo di servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00	1.345.337,72	0,0%	0,0%
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	672.668,86	0,0%	0,0%
121	Ammodernamento delle aziende agricole	1.260.067,64	3.600.193,25	5.106.356,74	14.589.590,94	30.538.465,00	85.592.810,39	16,7%	17,0%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	16.261,87	46.462,48	398.167,66	1.137.621,87	3.220.000,00	9.024.973,90	12,4%	12,6%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	0,00	0,00	1.175.527,43	3.358.649,77	3.636.581,00	10.192.561,68	32,3%	33,0%
	<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	347.000	566.753	0,0%	0,0%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	1.261.254,12	0,0%	0,0%
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0,00	0,00	1.221.350,74	3.918.688,64	5.598.388,00	15.691.088,68	21,8%	25,0%
	<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000	3.266.587	0,0%	0,0%
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	0,00	0,00	34.151,93	97.576,91	1.200.000,00	3.363.344,31	2,8%	2,9%
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%



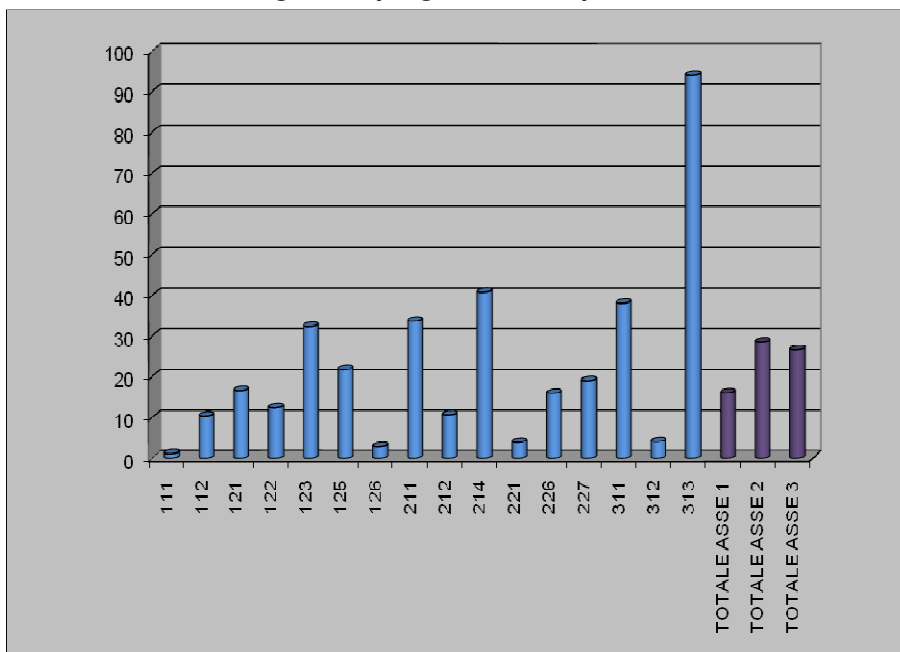
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	420.418,04	0,0%	0,0%
133	Attività di informazione e promozione	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	840.836,08	0,0%	0,0%
142	Associazioni di produttori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
TOTALE ASSE 1		1.677.515,84	4.792.902,40	8.485.916,83	24.696.480,80	52.848.434,00	148.122.899,80	16,1%	16,7%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	2.347.000	3.833.340	0,0%	0,0%
ASSE 2									
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2009	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	480.242,15	1.091.459,44	2.186.113,85	4.968.440,65	6.496.040,00	14.074.307,97	33,7%	35,3%
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	918,77	2.088,10	9.002,97	20.461,29	83.960,00	181.907,58	10,7%	11,2%
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
214	Pagamenti agroambientali	1.592.969,33	3.620.384,83	5.640.007,17	12.818.402,63	13.824.521,00	29.952.181,03	40,8%	42,8%
215	Pagamenti per il benessere degli animali	0,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	1.408.288,77	0,0%	0,0%
216	Investimenti non produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	4.600.000,00	9.966.351,29	0,0%	0,0%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000	5.716.528	0,0%	0,0%
221	Imboschimento di terreni agricoli	5.138,98	11.679,50	5.821,02	13.229,57	150.000,00	324.989,72	3,9%	4,1%
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%



223	Imboschimento di superfici non agricole	0,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	476.651,58	0,0%	0,0%
224	Indennità Natura 2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
225	Pagamenti silvoambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	0,00	0,00	306.450,71	696.478,87	1.918.000,00	4.155.535,17	16,0%	16,8%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	400.000	653.357	0,0%	0,0%
227	Investimenti non produttivi	0,00	0,00	292.580,31	704.105,26	1.543.000,00	3.343.060,88	19,0%	21,1%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	993.000	1.621.861	0,0%	0,0%
TOTALE ASSE 2		2.079.269,23	4.725.611,87	8.439.976,03	19.221.118,27	29.485.521,00	63.883.273,99	28,6%	30,1%
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a) e d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	4.893.000	7.991.706	0,0%	0,0%
ASSE 3									
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2009	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
311	Diversificazione verso attività non agricole	192.619,05	437.770,57	1.348.437,89	3.064.631,55	3.520.000,00	7.527.806,87	38%	41%
312	Creazione e sviluppo di imprese	0,00	0,00	65560,00	149000,00	1.616.000,00	3.455.947,70	4%	4,3%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	500.000	816.647	0,0%	0,0%
313	Incentivazione di attività turistiche	0,00	0,00	106.040,27	241.000,61	112.692,00	241.001,03	94%	100,0%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00	720.635,50	1.637.807,96	2.398.788,00	5.130.003,63	30%	31,9%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	1.285.000	2.096.783	0,0%	0,0%
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	0,00	0,00	20.387,40	46.334,99	227.520,00	486.570,06	9%	9,5%
323	Tutela e riqualificazione patrimonio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	325.000,00	695.038,99	0%	0,0%



331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	0,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00	662.960,26	0%	0,0%
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,0%
TOTALE ASSE 3		192.619,05	437.770,57	2.261.061,06	5.138.775,11	8.510.000,00	18.199.328,54	26,6%	28,2%
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere b) e g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	1.785.000	2.916.430	0,0%	0,0%
ASSE 4									
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2009	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
411	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	5.511.306,00	14.131.553,85	0,0%	0,0%
412	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno	0,00	0,00	0,00	0,00	4.337.745,00	11.122.423,08	0,0%	0,0%
413	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Qualità della vita	0,00	0,00	0,00	0,00	7.617.938,00	19.533.174,36	0,0%	0,0%
421	Attuazione di progetti di cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	3.082.411,00	7.903.617,95	0,0%	0,0%
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	0,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	1.692.307,69	0,0%	0,0%
TOTALE ASSE 4		0,00	0,00	0,00	0,00	21.209.400,00	54.383.076,92	0,0%	0,0%
TOTALE ASSI 1, 2, 3		3.949.404,12	9.956.284,84	19.186.953,92	49.056.374,18	112.053.355,00	284.588.579,25	17,1%	17,2%
511	Assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	3.271.645,00	7.435.556,82	0,0%	0,0%
TOTALE GENERALE		3.949.404,12	9.956.284,84	19.186.953,92	49.056.374,18	115.325.000,00	292.024.136,07	16,6%	16,8%
<u>Totale assi 1, 2, 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a), b), c), d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</u>		0,00	0,00	0,00	0,00	7.740.000	14.740.476	0,0%	0,0%
<u>-Totale assi 3 e 4 in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</u>		0,00	0,00	0,00	0,00	1.285.000	2.098.783	0,0%	0,0%

Figura 28. Esecuzione finanziaria. Pagato su programmato - quota FEASR

misura 3.1.3 - incentivazione di attività turistiche: la misura viene attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse previste sono state destinate a coprire gli impegni assunti dalla corrispondente misura s (19) del precedente periodo di programmazione.

Misura 2.1.4 - pagamenti agro ambientali: si tratta nella maggior parte degli impegni pluriennali derivanti dalla misura f (6) del precedente periodo di programmazione.



4 - Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'articolo 86, paragrafo 3 del regolamento CE n. 1698/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera d) del regolamento CE n. 1698/2005]

La valutazione dei programmi di sviluppo rurale costituisce un obbligo regolamentare (articolo 84, comma 2 del regolamento CE n°1698/2005) ed è finalizzata a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia degli strumenti di intervento utilizzati.

La valutazione accompagna il programma nel corso della sua attuazione illustrandone i risultati e misurandone gli impatti socio - economici - ambientali. L'articolo 86 comma 1 del regolamento citato prevede che gli Stati membri istituiscano un sistema di valutazione annuale in itinere che deve essere organizzata dall'Autorità di Gestione in collaborazione con la Commissione (art 86 comma 7) ed effettuata a cura di valutatori indipendenti (art 84, comma 4), appartenenti ad organismi non direttamente coinvolti nell'attuazione, gestione e finanziamento del programma.

Dal punto di vista dell'iter procedurale, indetta la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 07 - 13 (anno 2008)⁵⁰, nel corso del 2009 l'Autorità di Gestione ha provveduto a nominare (decreto del direttore generale n. 28 del 4 febbraio) la Commissione deputata ad esaminare le 5 offerte pervenute e a fissare la data della prima seduta pubblica di gara al 20 febbraio.

La Commissione di valutazione si è successivamente riunita in una serie di altre sedute, 5 in forma riservata [19 marzo, 02 aprile, 14 maggio, 03 luglio e 16 ottobre (che ha concluso l'iter di affidamento con l'aggiudicazione provvisoria dell'incarico)] e 1 in forma pubblica (28 maggio). Con il decreto del dirigente n. 3356 del 27 novembre l'Autorità di Gestione ha proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'incarico all'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) risultata vincitrice della gara: ECOSFERA VIC s.r.l. (mandataria) e CONSEL s.r.l. (mandante) Il contratto è stato sottoscritto dalle parti il 25 gennaio 2010.

Da quanto sopra detto si evince chiaramente che nel corso del 2009 non si è svolta alcuna attività di valutazione. Non potendo ancora fare riferimento alle attività intraprese, in questa sede è pertanto possibile riferirsi soltanto alle attività pianificate fornendo una descrizione sia di quanto prevede il servizio di valutazione sia delle metodologie che ne sono alla base.

Il servizio di valutazione del PSR della Regione Liguria è stato definito sulla base degli orientamenti normativi e programmatici previsti dai Regolamenti (CE) 1698/2005 e 1974/2005; gli obiettivi del servizio, , sono riassumibili nei punti seguenti:

1. fornire ai soggetti coinvolti nell'attuazione del programma gli elementi conoscitivi ed informativi utili alla sua ottimale gestione (qualità, rilevanza, consistenza, efficacia ed efficienza);
2. realizzare la valutazione mediante un'attività coerente con quanto previsto dagli orientamenti comunitari (Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione);
3. analizzare i prodotti, i risultati, gli impatti, i processi ed i meccanismi di realizzazione per l'attuazione del PSR;
4. coordinare le attività del valutatore indipendente con le autorità ed i soggetti responsabili dell'attuazione del programma.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà garantito attraverso l'attivazione di un servizio di valutazione incentrato sui concreti fabbisogni dell'Autorità di Gestione e degli stakeholders e strutturato sulla base delle effettive peculiarità del programma.

Nell'ambito del servizio di valutazione sono previste una serie di attività, delle quali saranno prodotti i relativi output, connesse alle diverse fasi della valutazione, così riassumibili:

⁵⁰ L'importo base di asta è stato fissato in 350.000 €. Per la relativa copertura si è fatto ricorso alle disponibilità finanziarie della misura 5.1.1 - Assistenza tecnica del PSR.



- **A.1) Strutturazione**
 - A.1.a) Coordinamento con i soggetti coinvolti nell'attività di valutazione
 - A.1.b) Definizione del disegno valutativo all'interno della prima valutazione annuale
- **A.2) Osservazione**
 - A.2.a) Verifica del sistema di attuazione e delle modalità operative del PSR
 - A.2.b) Valutazione sistema di monitoraggio
 - A.2.c) Raccolta e sistematizzazione dati
- **A.3) Analisi**
 - A.3.a) Analisi dei dati attuativi
 - A.3.b) Verifica attualità e pertinenza del programma in relazione al contesto socio - politico - economico
 - A.3.c) Analisi dei rapporti di complementarietà e sinergia con altri programmi regionali
 - A.3.d) Analisi aspetti innovativi qualificanti la programmazione 2007 - 2013
 - A.3.e) Approfondimenti delle analisi valutative
- **A.4) Giudizio**
 - A.4.a) Risposte alle domande del QVC
 - A.4.b) Valutazione efficacia, efficienza ed impatti del programma e funzionalità del sistema di gestione e comunicazione
 - A.4.c) Formulazione conclusioni e raccomandazioni
- **A.5) Comunicazione**
 - A.5.a) Trasferimento e divulgazione dei risultati della valutazione
- **A.6) Proposte migliorative e servizi aggiuntivi**
 - A.6.a) Si.Co. a supporto dell'attività di coordinamento con il sistema regionale di monitoraggio
 - A.6.b) Rappresentazioni ed elaborazioni cartografiche
 - A.6.c) Analisi derivate e complementari
 - A.6.d) Osservatorio permanente

Il servizio di valutazione del PSR Liguria 2007 - 2013 sarà gestito attraverso i seguenti strumenti:

- Piano Operativo ⁵¹
- Relazione intermedia (da consegnare entro il 30 settembre 2010)
- Relazione ex post (da consegnare entro il 30 settembre 2015)
- Relazione annuale (da consegnare entro il 30 aprile di ciascuna annualità che non sia oggetto di valutazione intermedia o ex post)
- Rapporto preparatorio preliminare (da consegnare entro il 30 aprile 2010 ed il 30 aprile 2015)
- Relazione finale (da consegnare entro il mese di settembre 2015) riportante l'analisi dell'attività svolta nell'intero arco temporale 2010 - 2015)

Il servizio di valutazione sarà realizzato da un Gruppo di lavoro composto da un:

- Management di Progetto
- Comitato Tecnico-Scientifico
- Gruppo di esperti di settore e
- Team di rilevazione, analisi ed elaborazione dati.

L'aggiudicataria gestirà il servizio di valutazione attraverso una metodologia di project management. Il metodo di project management utilizzato per la gestione del servizio prevede la realizzazione di momenti di confronto e coordinamento tra il valutatore indipendente e l'AdG al fine di condividere con la stessa le metodologie e gli strumenti attuativi del servizio.

⁵¹ Il Piano Operativo è stato consegnato dall'aggiudicataria in data 22 febbraio 2010. Lo stesso ha tenuto in debito conto, tra l'altro, delle prime attività di interazione tra il valutatore indipendente e l'AdG del PSR.



In particolare, il valutatore indipendente presenzierà, in qualità di osservatore, ai Comitati di Sorveglianza del programma. La presenza del valutatore indipendente sarà altresì garantita alle riunioni dei tavoli partenariali e, in generale, in tutti i contesti in cui l'AdG la riterrà opportuna.

Box 1: Metodi diretti di indagine

- **Indagini "field"**. Si tratta uno strumento che, in considerazione della sua funzione trasversale rispetto alle diverse fasi in cui è articolato il programma, risulta essere elemento strategico di analisi delle problematiche ed in grado quindi di cogliere, assieme agli altri strumenti di verifica previsti, gli aspetti prettamente "qualitativi" caratterizzanti il programma stesso.
- **Interviste individuali e di gruppo** a interlocutori privilegiati, selezionati tra i soggetti responsabili dell'attuazione o della gestione delle linee di intervento e di rappresentanti di forze sociali, in grado di formulare giudizi qualificati sui risultati conseguiti.
- **Intervista telefonica**. Intervista condotta al telefono da un intervistatore che legge le domande e le opzioni di risposta secondo modalità standardizzate per tutti gli operatori. Al rilevatore compaiono sul video i singoli quesiti in una successione predefinita e regolata da filtri e coerenze dipendenti dalle risposte via via ottenute e stabiliti nella fase di informatizzazione precedente.
- **Questionario postale auto-compilato**. Il rispondente riceve il questionario a mezzo posta o corriere e provvede a compilarlo nelle parti ad esso spettanti ed a rispedirlo indietro. Garantisce la massima economicità.
- **Casi studio**. Si tratta un metodo di analisi particolarmente utile se in presenza di situazioni complesse in quanto consente di cogliere evidenze non previste. Nelle metodologie fondate su uno o più "studi di caso" ogni unità oggetto di indagine è trattata come un fenomeno complesso analizzato ricorrendo ad informazioni di natura qualitativa e quantitativa. Attraverso tale metodologia si possono osservare gli effetti che il PSR ha generato presso i destinatari diretti e indiretti.
- **Focus group**. Sono colloqui rivolti ad un numero omogeneo formato da circa 8/12 persone (con la presenza di un moderatore) la cui attenzione è focalizzata su di un argomento specifico. Tale strumento è caratterizzato dall'essere molto flessibile ed utilizzabile in qualsiasi momento dell'attuazione del Programma e nel momento in cui sia necessario ricevere un *feedback* sul tema d'interesse.
- **Tecnica Delphy** è un processo applicato alla comunicazione di un gruppo (*panel*) di esperti (operatori privilegiati) geograficamente distanti, selezionato mediante scelta ragionata. Tale tecnica si basa sulla raccolta del patrimonio conoscitivo del gruppo attraverso questionari intervallati da *feedback* di verifica sulle opinioni espresse. Il processo, quindi, si compone di *rounds* successivi durante i quali ogni esperto può motivare ed eventualmente modificare le proprie valutazioni. Aspetto fondamentale del processo è l'anonimato delle indicazioni altrui che evita condizionamenti psicologici nei rapporti di stima e sintonia personale o culturale tra esperti.
- **Analisi campionaria** è una tecnica utile per compiere analisi qualitative e anche quantitative di fenomeni che coinvolgono una molteplicità di soggetti attuatori o di utenti che consente di fornire diversi elementi di conoscenze sufficientemente attendibili, allorché viene individuato un campione realmente significativo e rappresentativo dell'universo in analisi.

Le attività valutative saranno, in considerazione della complessità del PSR Liguria, incentrate sulla raccolta dei dati primari, focalizzando l'attenzione sulle informazioni non disponibili sulla base dei dati secondari relativi al PSR. Pertanto, il valutatore indipendente dovrà svolgere, preliminarmente all'individuazione puntuale delle metodologie di raccolta e alla successiva rilevazione dei dati primari, un'analisi puntuale dei dati secondari disponibili, a partire da quelli resi disponibili dall'AdG :

- dati di monitoraggio del PSR, in particolare: indicatori di prodotto come definiti nel QCMV e nel PSR, informazioni raccolte in fase di presentazione e istruttoria delle domande che saranno presenti sul portale SIAN (limitatamente alle informazioni in essi registrate e rese disponibili all'AdG), altri dati relativi alla sorveglianza finanziaria del PSR;
- documentazione ufficiale di programmazione e valutazione (documenti di programmazione 2007 - 2013, valutazione ex ante, VAS, valutazioni intermedie 2000 - 2006, valutazioni ex post 2000 - 2006).



Questi dati ⁵², che saranno utilizzati sia per le varie Relazioni Annuali che per i Rapporti intermedi ed Ex Post, sono indispensabili per monitorare l'andamento del Programma in termini di: a) capacità di spesa, b) raggiungimento degli obiettivi operativi, c) velocità di attuazione del Programma. Essi permettono la quantificazione degli indicatori di realizzazione e costituiscono la base per la quantificazione degli indicatori di categoria superiore.

Box 2: Tecniche utilizzate per l'elaborazione dei dati












- **Analisi multicriteri (AMC).** Si tratta di una tecnica nata per simulare e guidare il processo decisionale del *policy maker*. Il termine analisi multicriteri indica una ampia classe di metodi per la valutazione e la scelta tra diverse alternative nei quali si cerca di tenere in considerazione in modo esplicito la molteplicità delle dimensioni del problema decisionale, senza tentare di ricondurre i diversi criteri ad uno solo come avviene ad esempio nell'analisi costi benefici. È una metodologia che si caratterizza, quindi, per il fatto di considerare sia gli aspetti quantitativi, sia gli aspetti qualitativi utili a descrivere un determinato fenomeno.
- **Raffronti.** I tipi di raffronto che potranno essere effettuati, in conformità alle indicazioni della Commissione, mirano in modi e livelli differenziati a determinare gli effetti netti del Programma e forniscono vari elementi in termini di risorse per la valutazione. I raffronti possono essere: - *temporali* (confronto della situazione che si è determinata dopo l'intervento con quella di partenza); - *controfattuali*, che verifica la situazione che si sarebbe determinata in casi di assenza dell'intervento ed ha il vantaggio di eliminare gli effetti dei fattori esogeni; - *normativi*, questo raffronto può fornire utili elementi per determinare l'effetto netto se sono reperibili sufficienti informazioni su una data norma e, soprattutto, sulla migliore prassi ottenuta in precedenza in altre situazioni.
- **Analisi di Scenario.** Consiste nel descrivere l'evoluzione possibile di fenomeni di natura socio – economica ipotizzando andamenti alternativi (scenari) di determinate variabili indipendenti.
- **Analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats).** Consente di evidenziare i fattori dominati e determinati, interni ed esterni alla collettività in grado di influenzare il successo di determinati progetti finanziati dal Programma e tracciare le linee strategiche utili a connettere il Programma con l'ambiente nel quale si sviluppa.
- **Benchmarking.** Valuta l'efficienza di un intervento attraverso una comparazione di tipo qualitativo con un altro intervento ritenuto "eccellente".
- **Analisi costi-benefici.** Valuta l'efficienza di un intervento prendendo in considerazione gli effetti di tipo economico da esso prodotti e proponendo una sintesi di tipo quantitativo. Da utilizzare per mettere in risalto effetti di tipo eminentemente economico.
- **Analisi Shift & Share.** È un metodo utilizzato per la valutazione di impatto globale del Programma.
- **Analisi delle interdipendenze settoriali (Modello Input – Output).** È uno strumento di indagine utile per individuare la struttura economica di un territorio e valutare gli impatti delle politiche implementate. Il modello descrive in termini globali il processo di formazione e distribuzione delle risorse nei diversi mercati di beni e servizi.
- **Modelli econometrici.** Tali modelli applicano ai dati economici i metodi matematici e statistici al fine di dare contenuto empirico alla teoria economica. Si tratta di un sistema di equazioni che, ipotizzando l'esistenza di una relazione tra le diverse variabili considerate, cerca di fornire una visione completa dei meccanismi che governano il sistema economico analizzato.

Le attività e la documentazione di cui sopra garantiranno un quadro completo dell'attuazione del PSR, dando particolare rilievo all'impiego delle risorse, all'efficacia e all'efficienza degli interventi così da individuarne risultati, impatti, fattori di successo e di insuccesso, buone pratiche.

Di seguito viene riportata la pianificazione dell'attività valutativa:

⁵² Oltre ai dati del monitoraggio e ai documenti ufficiali di programmazione e valutazione si farà riferimento all'insieme delle fonti statistiche disponibili (a dettaglio nazionale, regionale e locale) ed in particolare: ISTAT, ISMEA, EUROSTAT, RICA e Dbase TAGLIACARNE. Simili dati potranno essere utilizzati, ad esempio, per analisi di tipo controfattuale e temporale, per analizzare le variazioni relative al contesto istituzionale, sociale e produttivo.



Prodotti Anni/Mesi	2010			2011	2012		2013	2014	2015	
	Febbraio Marzo	Aprile Maggio	Settembre Ottobre	Marzo Maggio	Marzo Maggio	Settembre Ottobre	Marzo Maggio	Marzo Maggio	Marzo Maggio	Settembre
Piano di lavoro operativo	entro 30 gg dalla firma (20 febr)									
Rapporto preparatorio preliminare valutazione intermedia		 30 apr								
Relazione annuale valutazione intermedia			 30 sett							
Disegno valutazione		 30 mag								
Relazione annuale valutazione				 30 apr	 30 apr		 30 apr	 30 apr		
Rapporto aggiornamento della valutazione intermedia							 30 apr			
Rapporto preparatorio preliminare valutazione ex post									 30 apr	
Relazione annuale valutazione ex post										 30 sett
Relazione finale sulle attività svolte										

Legenda



Rapporti preparatori e di aggiornamento



Rapporti di valutazione intermedia ed ex post



Disegno di valutazione

In tema di attività di valutazione, come noto, le disposizioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione prevedono anche l'organizzazione, la definizione e la quantificazione di una serie di determinati indicatori (baseline, prodotto, risultato e impatto).

Al riguardo si deve ricordare da un lato che in contemporanea alle attività legate all'affidamento del servizio di valutazione l'Autorità di Gestione ha proseguito la fase di verifica dei valori obiettivo indicati nel programma ai fini della revisione degli indicatori baseline, di prodotto, di risultato e di impatto che, come è noto (art 79 regolamento CE 1698/2005), misurano l'andamento, l'efficienza e l'efficacia dei programmi di sviluppo rurale rispetto ai loro obiettivi e ne permettono la valutazione.

Cronologicamente si sono succedute le seguenti fasi.



Dicembre 2008. In data 22 dicembre i servizi della Commissione europea hanno formalmente comunicato l'effettuazione di *“una verifica circa la qualità degli indicatori quantificati di obiettivo (di prodotto, di risultato e di impatto) come presentati nei programmi di sviluppo rurale 2007 - 2013, nonché degli indicatori di “base” (indicatori iniziali di obiettivo)”* e i risultati preliminari di tale verifica per il PSR della Regione Liguria. Richiesta la collaborazione dell'Autorità di Gestione all'esercizio dell'analisi in corso attraverso una iniziale verifica della quantificazione degli indicatori di obiettivo (da completarsi entro il 28 febbraio 2009), i servizi stessi hanno, inoltre, invitato l'Autorità di Gestione a completare l'aggiornamento degli indicatori di base per il 31 dicembre 2009 anche in vista della predisposizione del rapporto di valutazione intermedia.

Febbraio 2009. Nel rispetto dei tempi previsti (26 febbraio), l'Autorità di Gestione ha trasmesso il documento di aggiornamento degli indicatori che, a seguito di una nuova verifica da parte dei servizi della Commissione europea, è stato fatto oggetto di ulteriori richieste di modifica e approfondimento.

Giugno 2009. Il nuovo documento, integrato delle correzioni richieste, è stato inviato ai servizi della CE (9 giugno), accompagnato da una nota di commento.

Dicembre 2009. In data 24 l'AdG completa, e trasmette ai Servizi della CE, anche l'aggiornamento degli indicatori “baseline”.

Si è in tal modo dato seguito all'osservazione dei servizi CE che, in occasione dell'incontro annuale del novembre 2008 a Roma (art. 83 del reg. 1698/2005), richiedevano una verifica/revisione degli indicatori di realizzazione, risultato, impatto e baseline da ridefinire e riferire al 2006.

Dall'altro, invece, va evidenziato come l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore abbiano costruito un sistema di monitoraggio che, partendo dalla singola domanda presentata, permette di raccogliere i dati necessari a seguire l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario di ciascuna operazione, con aggregazioni a livello di asse, misura, intervento e sotto intervento.

Tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la sorveglianza del programma vengono estratte dal sistema informativo di AG.E.A. sul quale sono compilate le domande, è predisposta una graduatoria di priorità e sono effettuate tutte le operazioni successive fino alla erogazione del saldo.

Le informazioni da gestire per le finalità di monitoraggio tramite il suddetto sistema informatico si riferiscono, oltre che ai dati richiesti nelle tabelle di sorveglianza, anche a quelli necessari per l'implementazione del sistema nazionale di monitoraggio per lo sviluppo rurale, definiti nel dettaglio nell'ambito del documento predisposto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali “Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”.

Per le misure 1.1.2 - insediamento di giovani agricoltori e 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole è stato inoltre individuato un ulteriore set di informazioni⁵³ da estrarre sempre dal sistema informativo di AG.E.A. per il tramite del piano aziendale di sviluppo, il documento, allegato alla domanda di aiuto, dal quale deve emergere quali obiettivi il beneficiario intende perseguire in conseguenza degli investimenti programmati (art. 22 e art. 26 del regolamento CE 1698/2005). Tali informazioni saranno utilizzate come base di riferimento per approfondimenti, elaborazioni ed analisi

Tutti i dati a cui si è fatto fino ad ora riferimento costituiscono il punto di partenza per le attività di valutazione più sopra specificate.

⁵³ Capacità professionale, giornate lavorative, reddito lordo, strategia commerciale organizzazione aziendale, sostenibilità ambientale, ecc



In un'ottica di efficacia dell'attività di monitoraggio dello stato di attuazione del PSR, e non solo ⁵⁴, infine, va letta la comunicazione di AG.E.A. (dicembre 2009) circa la nuova struttura organizzativa di SIN ⁵⁵, il gestore del portale SIAN ⁵⁶ lo strumento per il cui tramite si attua il processo di telematizzazione nella gestione dei servizi nel settore dell'agricoltura, che prevede, accanto ad un gruppo di supporto tecnico, l'istituzione di un gruppo di supporto alla regione così funzionante:

- verso l'utenza esterna, quale interfaccia dedicata alla Regione per i rapporti diretti con i referenti regionali;
- verso la struttura interna quale interfaccia con il responsabile della struttura tecnica verso il quale formalizza i macro requisiti, evidenziandone eventuali criticità rilevate presso la Regione.

⁵⁴ Altre attività sono ad esempio la pianificazione e il controllo delle attività svolte, la garanzia di un'evoluzione del sistema in linea con l'evoluzione del SIAN, il recepimento delle necessità formative.

⁵⁵ Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura

⁵⁶ Sistema Informativo Agricolo Nazionale



5 - Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione [articolo 82, paragrafo 2, lettera e) del regolamento CE n. 1698/2005]

L'indicazione delle misure di sorveglianza, di valutazione e di monitoraggio adottate nel corso del 2009 per garantire la qualità e l'efficienza dell'esecuzione del programma è preceduta da un elenco dei principali atti normativi deliberati per la sua attuazione e delle principali modifiche apportate.

I. Principali atti normativi adottati nel corso del 2009

Ai fini dell'esecuzione del Programma regionale di Sviluppo Rurale, l'Autorità di Gestione ha adottato, nell'anno di riferimento, una serie di provvedimenti di seguito passati in rapida rassegna.

A livello di attivazione delle misure del programma, come detto (*cf.* le schede di misura di cui al precedente cap. 2) sono stati pubblicati, con deliberazione di Giunta regionale, i bandi di apertura di 17 (diciassette) misure.

Risorse messe a disposizione con i bandi pubblicati nel 2009

BANDO MISURA	RISORSE (€)	BANDO MISURA	RISORSE (€)
1.1.1 - azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	2.400.000	2.1.1 - indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	2.900.000
1.1.4 - ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale	700.000	2.1.2 - indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	35.000
1.2.2 - migliore valorizzazione economica delle foreste	2.000.000	2.1.4 - pagamenti agroambientali	1.000.000
1.2.3 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	5.317.000	2.1.5 - pagamenti per il benessere degli animali	200.000
1.2.4 - cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e in quello forestale	1.285.714	2.1.6 - sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	1.430.000
1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	5.500.00	2.2.6 - ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	1.300.000
1.2.6 - ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	1.500.000	2.2.7 - investimenti non produttivi nel settore forestale	545.000
1.3.2 - sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	428.571	3.3.1 - formazione e informazione	350.000
1.3.3 - attività di informazione e promozione	500.000	TOTALE	21.891.285

Altri provvedimenti normativi adottati nel corso dell'anno di riferimento e sempre finalizzati alla attuazione del programma sono stati:

1) deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 16 gennaio: individua, con riguardo alle misure 2.1.1 - indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane, 2.1.2 - indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, 2.1.4 - pagamenti agroambientali e 2.1.5 - pagamenti per il benessere degli animali, le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità e i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 7 e 8 e dell'allegato 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";



- 2) deliberazione di Giunta regionale n. 119 del 12 febbraio: individua, con riguardo alle misure 1.1.2 - insediamento di giovani agricoltori e 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole, le fattispecie di violazione di impegni riferiti alle operazioni, alle misure e agli impegni pertinenti e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione ai sensi dell'articolo 12 e dell'allegato 5 del già citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008;
- 3) deliberazione di Giunta regionale n. 295 del 20 marzo: stabilisce che siano finanziati dalla misura 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole gli investimenti relativi all'impianto di vigneti e che sia abrogata la precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1551 del 28 novembre 2008 con la quale erano state stabilite le modalità di attuazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui al regolamento (CE) n. 479/2008⁵⁷;
- 4) deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 20 marzo: determina la spesa pubblica ammissibile delle strategie di sviluppo locale (SSL) proposte dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'ambito dell'asse 4 del programma, definisce la graduatoria di merito delle SSL e la relativa attribuzione dei fondi e stabilisce l'articolazione indicativa dei fondi attribuiti a ciascun GAL;
- 5) deliberazione di Giunta regionale n. 1198 del 10 settembre: individua le fattispecie di violazione di impegni riferiti alle operazioni, alla misura e agli impegni pertinenti ai sensi dell'articolo 12 e dell'allegato 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008⁵⁸ riguardo alla misura 1.3.2 - sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare;
- 6) deliberazione di Giunta regionale n.1557 del 20 novembre (di integrazione della deliberazione n. 251/2008 di ripartizione tra Regione ed enti delegati delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del PSR): individua la Regione Liguria quale soggetto competente per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 1 della l. r. n.42/2007 in relazione alle istanze presentate dagli enti delegati in qualità di potenziali beneficiari delle misure del PSR;

Alle citate delibere e relativi allegati tecnici si devono aggiungere i decreti, le circolari, la modulistica le note esplicative e ogni altra documentazione di riferimento contenente indirizzi, interpretazioni, chiarimenti su tutta una serie di temi ed argomenti⁵⁹. A tutti gli atti è stata assicurata ampia diffusione sia attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (per delibere e allegati) sia per il tramite del portale agriligurianet e l'inoltro via mail (per tutto il resto).

II. Modifiche al Programma regionale di Sviluppo Rurale

Come già ricordato (*supra cap 1, § 1.2, II*) l'iniezione di nuove risorse finanziarie derivanti dalla applicazione dell'health check e del recovery plan ha comportato una revisione del programma realizzatasi attraverso un complesso iter procedurale con i servizi della Commissione europea che si è concluso a fine 2009.

L'Autorità di Gestione, dopo aver consultato il Comitato di Sorveglianza in data 26 giugno, ha formalmente notificato ai servizi della Commissione europea (15 luglio) una proposta di modifica al Programma regionale di Sviluppo Rurale che, dichiarata ricevibile il successivo 28 luglio (data di avvio del negoziato) è stata valutata, con comunicazione del 16 ottobre, necessitante di opportune integrazioni e revisioni.

Successivamente (11 dicembre) l'Autorità di Gestione ha notificato ai servizi della CE una nuova proposta di modifica al programma esplicitando le relative motivazioni nel modo seguente:

⁵⁷ Il provvedimento dà atto che il sostegno nell'ambito della misura 1.2.1 può essere concesso agli investimenti relativi all'impianto di vigneti solo a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste dalla suddetta misura e dalle relative disposizioni di attuazione e siano altresì rispettate le disposizioni comunitarie in materia di potenziale viticolo.

⁵⁸ Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento (CE) n. 1782/03 e del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

⁵⁹ Modulistica registro di campagna, check list di istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento e relative istruzioni, demarcazione settore ortofrutta, ecc.



- 1) modifiche direttamente collegate alle novità introdotte dai regg. CE n. 74/2009, n. 363/2009 e n. 473/2009⁶⁰ che hanno individuato specifiche priorità cui indirizzare le risorse aggiuntive derivanti dalla verifica dello stato di salute (health check - HC) della politica agricola comune nonché dal piano europeo per il rilancio economico (recovery package - RP):
 - a. adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti;
 - b. energie rinnovabili;
 - c. gestione delle risorse idriche;
 - d. biodiversità;
 - e. misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero - caseario;
 - f. innovazione connessa alle priorità di cui alle lettere a), b), c) e d);
 - g. infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali
- 2) modifiche non direttamente collegate alle novità HC e RP ma:
 - richieste dai servizi della Commissione europea e dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
 - legate all'evoluzione del contesto normativo comunitario (con particolare riferimento alla riforma delle Organizzazioni Comuni di Mercato) e al contesto economico;
 - derivanti da esigenze della programmazione.

Modifiche direttamente collegate al HC e RP⁶¹ (supra cap 1, § 1.2, II).

Modifiche non direttamente collegate al HC e RP.

- 1) Si è proceduto alla (*supra cap 1, § 1.2, I*):
 - definizione di una nuova linea di demarcazione con gli interventi previsti dai programmi operativi dell'Organizzazione Comune di Mercato nel settore vitivinicolo (regolamenti CE n. 479/2008 e n. 42/2009);
 - definizione di una nuova linea di demarcazione con gli interventi previsti dai programmi operativi dell'Organizzazione Comune di Mercato nel settore ortofrutticolo (regolamenti CE n. 1234/2007 e n. 1580/2007);
 - definizione di una nuova linea di demarcazione con gli interventi previsti dai programmi operativi dell'Organizzazione Comune di Mercato nel settore oleicolo (regolamenti CE n. 1234/2007 e n. 867/2008);
 - definizione di una nuova linea di demarcazione con gli interventi previsti dai programmi operativi dell'Organizzazione Comune di Mercato nel settore apicoltura (regolamento CE n. 1234/2007);
 - definizione di una nuova linea di demarcazione con gli interventi previsti dall'articolo 68 del regolamento CE n. 73/2009 in sostituzione di quanto precedentemente definito a norma dell'articolo 69 del regolamento CE n. 1782/2003.
- 2) Per i regimi di aiuto alle imprese attivati nel PSR per i settori che non ricadono nell'ambito dell'articolo 36 del trattato, è stata prevista la possibilità di attivare, per gli anni 2009 - 2010, aiuti temporanei di importo limitato così come previsti dalla Comunicazione della Commissione europea (2009/C16/01) "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" così come modificata dalla Comunicazione n. (2009/C83/01) inerente la concessione di misure supplementari temporanee, applicabili fino al 31 dicembre 2010⁶².

⁶⁰ Di modifica rispettivamente del reg. CE n. 1698/2005, del reg. CE n. 1974/2006 e dei regg. CE n. 1698/2005 e n. 1290/2005.

⁶¹ Le modifiche apportate al PSR in seguito al recepimento delle "nuove sfide" non sono state tali da richiedere la revisione della valutazione ambientale strategica (direttiva 2001/42/CE). Tale recepimento, infatti, è consistito essenzialmente nell'aumento delle dotazioni finanziarie di alcune misure già presenti nel programma e d'altra parte detto incremento non è stato tale da incidere in modo significativo sull'impianto e sulle caratteristiche delle misure prescelte.

⁶² Tali aiuti, che possono essere erogati nel limite massimo di 500.000 euro per impresa al lordo di qualsiasi imposta od onere, non sono cumulabili con eventuali aiuti concessi a titolo 'de minimis' ai sensi del reg. CE n. 1998/06, ricevuti da un'impresa nello stesso periodo e sono erogati a copertura di spese sostenute dalle imprese per gli investimenti previsti dal PSR.



In applicazione delle disposizioni di cui al regime di aiuto approvato sulla base della suddetta Comunicazione ⁶³, il limite massimo di 200.000 euro stabilito dal regolamento CE 1998/2006 è elevato, limitatamente al periodo 2009 - 2010, a 500.000 euro per impresa per le misure 1.2.3 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, 1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, 2.2.6 - ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi, 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale e 3.2.1 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (limitatamente all'intervento C - infrastrutture per l'accesso alla banda larga).

3) Con riguardo all'elenco degli investimenti ammissibili della misura 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole è stata inserita una precisazione relativa alla possibilità di concedere l'aiuto per le recinzioni di terreni destinati a colture agricole di elevato pregio o di terreni agricoli adibiti al pascolo. Si sono inoltre definiti i criteri di demarcazione con le azioni finanziate dal FESR.

4) Per tutte le tipologie di intervento previste dalla misura 1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura la percentuale di sostegno pubblico è stata fissata all' 80% per i soggetti beneficiari di natura privata e al 90% per i soggetti beneficiari di natura pubblica. Si sono inoltre meglio definiti i criteri di demarcazione FEASR/FESR con riferimento al settore energia.

5) Con riguardo alla misura 3.1.1 - diversificazione verso attività non agricole sono state adeguate le percentuali di contributo in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente:
- 60 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato nelle zone di cui all'art. 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del reg. (CE) n. 1698/2005;
- 50 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato nelle altre zone ⁶⁴.

6) Con riguardo alla misura 3.1.2 - sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese nel confermare la demarcazione FESR - FEASR per il settore energia, viene aggiornato, elevandolo a 1 MW, il limite massimo di potenza degli impianti finanziabili. Inoltre è stabilito che, sulla base di tale demarcazione, il FEASR finanzia solo impianti alimentati da biomasse che rispondano a criteri di sostenibilità del bilancio energetico.

7) Il nuovo organismo di certificazione designato dell'organismo pagatore per il PSR Liguria, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltori (AGEA), è la società Mazars & Guérard SPA.

8) Riguardo alla composizione del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione, adeguandosi ad un'espressa richiesta formulata dall'Organismo pagatore (AGEA), ha previsto che tale organismo partecipi ai lavori del Comitato in questione non più quale membro permanente (con diritto di voto) ma quale membro a titolo consultivo.

9) Si è proceduto infine all'aggiornamento di una serie di valori obiettivo degli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto secondo i suggerimenti forniti dagli Uffici della Commissione europea e in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale consistente, in alcuni casi, in una nuova quantificazione dei valori, in altri in modifiche volte alla eliminazione di imprecisioni e incertezze (quale l'adeguamento all'unità di misura prevista dal manuale del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione).

Nella seduta del 15 dicembre il Comitato per lo Sviluppo Rurale ha espresso parere favorevole in ordine alla revisione del Programma regionale di Sviluppo Rurale successivamente approvata con decisione formale C(2010) 1243 del 02 marzo 2010 della Commissione europea.

⁶³ Decisione CE C/2009/4277.

⁶⁴ In tal modo si è dato seguito all'osservazione dei servizi della CE che, in occasione dell'incontro annuale del 27/28 novembre 2008 a Roma (art. 83 del reg. 1698/2005) rilevata la presenza in alcuni programmi di tassi di aiuto maggiorati per i giovani nella misura 3.1.1, sottolineavano la non conformità della maggiorazione alle norme del Trattato e del regolamento in vigore richiedendone la revisione.



i - misure di sorveglianza e valutazione

I. Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'anno 2009 il Comitato di Sorveglianza, istituito a norma dell'articolo 77, comma 1 del regolamento (CE) 1698/2005 con deliberazione di Giunta regionale n. 115 dell'08 febbraio 2008, è stato consultato in tre circostanze.

1) 06 marzo in seduta ordinaria:

- per esaminare ed approvare il verbale della seduta del 27 febbraio 2008;
- per esaminare ed approvare i criteri di selezione e di priorità per l'accesso agli aiuti di alcune misure del PSR ⁶⁵ (*in tal modo dando seguito all'osservazione dei servizi della CE che, in occasione dell'incontro annuale del 27/28 novembre 2008 a Roma, sottolineavano la necessità di procedere alla completa definizione dei criteri di selezione delle misure*);
- per esaminare lo stato di attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 e dell'iniziativa comunitaria Leader + 2000 -2006;
- per verificare situazione e andamento della procedura di affidamento del servizio di valutazione indipendente del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013;
- per dare un' informativa sui seguenti temi:
 - relazione di valutazione ex post del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006;
 - piano di comunicazione dell'Autorità di Gestione;
 - modifica dei reg. CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 e conseguenti adempimenti regionali;
 - demarcazione del PSR con gli altri Fondi al fine di assicurarne la complementarietà;
 - procedura di aggiornamento degli indicatori.

2) 17 aprile con procedura scritta ordinaria:

- per definire i criteri di selezione delle domande di aiuto relative alla misura 1.1.5 - avviamento di nuovi servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione;
- per aggiornare i criteri di selezione di alcune misure ⁶⁶:

Su richiesta dei servizi della Commissione europea il 30 aprile la procedura scritta ordinaria è stata sospesa al fine di dettagliare maggiormente il documento giustificativo dell'aggiornamento dei criteri di selezione relativi alle misure oggetto di esame e di facilitarne la lettura.

In data 18 maggio sono stati riaperti i termini della procedura per:

- la definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto relative alla misura 1.1.5 - avviamento di nuovi servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione;
- l'integrazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 febbraio 2008 con quelli definiti dai GAL (Gruppi di Azione Locale) per le misure dell'asse 4 ⁶⁷:

⁶⁵ 1.1.1 - azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, 1.1.4 - ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale, 1.2.4 - cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, 1.3.2 - partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, 1.3.3 - attività di informazione e promozione, 2.1.4 - azione d) - interventi comprensoriali per la salvaguardia dell'agrobiodiversità, 3.3.1 - formazione e informazione, 413 (312) - sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese, 413 (313) - incentivazione di attività turistiche, 413 (321) - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, 413 (322) - sviluppo e rinnovamento dei villaggi e 413 (323) - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

⁶⁶ 1.1.1 - azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole, 1.2.2 - migliore valorizzazione economica delle foreste, 1.2.3 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, 1.2.4 - cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, 1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura, 1.3.3 - attività di informazione e promozione, 2.1.6 - sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli, 2.2.6 - ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi, 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale, 3.1.1 - diversificazione verso attività agricole. Alla valutazione del Comitato di Sorveglianza sono stati sottoposti anche i criteri di selezione che i GAL hanno stabilito per le misure citate. I criteri di selezione per le misure dell'asse 4, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 marzo, si riferivano ad altre misure, per le quali la Regione non aveva ancora stabilito propri criteri di selezione. In questo caso invece si è trattato dell'aggiornamento di criteri già approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 febbraio 2008. Con l'occasione si sono introdotti anche alcuni altri aggiornamenti resisi necessari per meglio precisare i criteri di selezione relativi ad alcune misure, con valenza generale oppure limitata ad alcuni territori e settori produttivi.

⁶⁷ 411 (111 - azioni di formazione professionale e informazione), 411 (121 - ammodernamento delle aziende agricole), 411 (122 - migliore valorizzazione economica delle foreste), 411 (123 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), 411 (124 - cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie), 411 (125 - infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura), 412 (226 - ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi), 412 (227 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale), 413 (311 - diversificazione verso attività non agricole).



- l'integrazione dei criteri di selezione già approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 febbraio 2008 per le misure:
 - 123 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
 - 216 - investimenti non produttivi nel settore agricolo

A conclusione della procedura scritta (29 maggio):

- i criteri di selezione relativi alle misure degli assi 1, 2, 3 e 4 (esclusa la misura 1.1.5) sono stati approvati con le precisazioni introdotte in seguito all'accoglimento dei rilievi dei servizi della CE;
- il documento relativo ai criteri di selezione proposti per la misura 1.1.5, accogliendo il rilievo dei servizi della CE, è stato stralciato per essere riesaminato in occasione di un successivo Comitato

3) 26 giugno in seduta ordinaria:

- per approvare il verbale della precedente seduta (06 marzo 2009);
- per esaminare ed approvare i criteri di selezione e di priorità per l'accesso agli aiuti della misura 1.1.5 - avviamento di servizi di consulenza aziendale, sostituzione e assistenza alla gestione;
- per esaminare ed approvare le proposte di modifica al PSR 2007 - 2013;
- per esaminare ed approvare la relazione annuale di esecuzione 2008 del PSR 2007 - 2013;
- per dare un' informativa sui seguenti temi:
 - stato di attuazione del piano di comunicazione;
 - valutazione e monitoraggio;
 - programma regionale Leader + 2000 - 2006.

I documenti che hanno costituito oggetto di esame da parte del Comitato di Sorveglianza sono stati approvati con le precisazioni e modifiche introdotte a seguito dell'accoglimento dei rilievi emersi in sede di Comitato stesso. In particolare:

- l'Autorità di Gestione ha modificato la versione originariamente presentata del documento relativo ai criteri di selezione proposti per la misura 1.1.5;
- l'Autorità di Gestione ha accolto le richieste e le osservazioni formulate dai servizi della CE alla luce delle quali il documento concernente le modifiche al PSR e la nota giustificativa delle modifiche stesse sono stati opportunamente adeguati e integrati. Tali documenti sono poi confluiti in un unico atto, costitutivo di una "scheda di notifica delle modifiche al PSR Liguria", inviato agli Uffici della Commissione europea per l'approvazione.

II. Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e Comitato di Pilotaggio

Proseguono le attività, avviate sul finire dell'anno 2008, del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (C. A. A. R.)⁶⁸, cui è stato conferito l'incarico di predisporre un piano di monitoraggio ambientale del programma, e del Comitato di pilotaggio⁶⁹ istituito per un rafforzamento delle funzioni di coordinamento nella gestione del programma tra le diverse strutture/soggetti che svolgono un ruolo di responsabilità nella gestione stessa (autorità di gestione, responsabili di misura, responsabile dei controlli, responsabile del monitoraggio ambientale) e incaricato di favorire la circolazione delle informazioni all'interno del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo, di verificare lo stato di attuazione/avanzamento del programma in merito a procedure, spese e risultati, di analizzare la situazione individuando le conseguenti azioni da intraprendere e di fornire supporto alle decisioni relative alla gestione del programma).

⁶⁸ Realizzato con il finanziamento dell'UE - Programma Obiettivo 5B Liguria, reg. C.E. 2052/88 il C. A. A. R. è un servizio di supporto tecnico specialistico, rivolto al settore agroforestale e ambientale, organizzato dalla Regione. La sua attività principale è quella di tradurre le informazioni meteo - climatiche, agronomiche, biologiche...ambientali, in prodotti a carattere informativo di pronto impiego nei processi di produzione e gestione del settore agro-forestale e territoriale. Approfondisce tematiche fornendo indirizzo alla funzione degli Enti pubblici competenti nel settore, organizza dati, elabora studi e ricerche, disegna scenari in atto e di tendenza per la programmazione e pianificazione di settore.

⁶⁹ Così composto:

- direttore del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo;
- dirigente del Settore Politiche Agricole;
- dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole, o suo delegato;
- dirigente del Servizio Politiche della Montagna e Fauna Selvatica;
- dirigente del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari;
- dirigente dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari;
- dirigente dell'Ufficio Produzioni Florortovivaistiche;
- responsabile del monitoraggio ambientale.



III. Incarichi di collaborazione

Nell'ottica di assicurare qualità ed efficienza di esecuzione al Programma rientra anche la scelta (deliberazione di Giunta regionale n° 1532 del 13 novembre 2009) di procedere alla proroga di n° 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'esercizio di funzioni di assistenza tecnica (gestione, monitoraggio, sorveglianza, controllo di gestione) e di verifica e controllo delle domande di contributo (cfr. "ricorso all'assistenza tecnica", capitolo 5, § 3).

IV. Check list e nulla osta

A garanzia della registrazione dell'attività di controllo svolta e della sua tracciabilità e verificabilità, nel corso dell'anno in esame sono state completate le procedure di istruttoria con la messa a punto dei modelli di check list standardizzate delle domande di aiuto per le misure:

- 1.1.2 - insediamento di giovani agricoltori;
- 1.1.3 - prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli;
- 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole;
- 1.2.2 - valorizzazione economica delle foreste;
- 1.2.3 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- 1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;
- 1.3.2 - partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- 2.1.6 - sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli;
- 2.2.6 - ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi;
- 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale;
- 3.1.1 - diversificazione verso attività non agricole

e delle domande di pagamento per le misure:

- 1.1.2 - insediamento di giovani agricoltori;
- 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole;
- 1.2.2 - valorizzazione economica delle foreste;
- 2.1.6 - sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli;
- 3.1.1 - diversificazione verso attività non agricole

In ordine alle ultime cinque misure sono stati altresì messi a punto i modelli standardizzati di concessione alla realizzazione degli investimenti ammessi. Tali modelli sono predisposti sia per il rilascio con copertura finanziaria (nulla osta finanziario) sia per il rilascio per il solo aspetto di ammissibilità tecnica in caso di esito negativo alla prenotazione dei fondi (nulla osta tecnico).

Un ulteriore garanzia della registrazione dell'attività di controllo svolta è assicurata dalla messa a punto di una funzionalità del portale SIAN che collega la compilazione della domanda di pagamento all'istruttoria informatica della domanda di aiuto e che impedisce di conseguenza di compilare la domanda di pagamento di quelle pratiche di cui non sia ancora stato riportato sull'apposito applicativo l'esito dell'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto.

V. Osservazioni formulate dalla Commissione europea alla RAE 2008

A seguito dell'esame della relazione annuale di esecuzione riferita all'annualità 2008, i servizi della CE hanno invitato l'Autorità di Gestione a inviare una versione rivista della relazione stessa corretta alla luce di una serie di osservazioni che presupponevano approfondimenti relativi a:

- attuazione delle direttive 91/676/CEE (Nitrati) e 92/43/CEE (Natura 2000);
- conseguenze della crisi economica e finanziaria nel contesto regionale;
- modifiche delle politiche comunitarie nei settori dell'ortofrutta e del vino;
- stato di avanzamento fisico e procedurale del programma;
- misure dell'asse 2;



- incontro annuale tra i rappresentanti della Commissione Europea, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e delle Autorità di Gestione dei programmi di sviluppo rurale;
- demarcazioni tra le operazioni finanziate dal PSR e quelle finanziate dalla PAC;
- coordinamento con gli altri fondi comunitari.

Effettuati gli approfondimenti richiesti l'Autorità di Gestione, in data 22 ottobre, ha trasmesso la relazione annuale di esecuzione per l'anno 2008 accompagnata dalla versione aggiornata delle tabelle degli indicatori di prodotto e di risultato.

VI. Esiti dell'incontro annuale con la Commissione europea (art. 83 del reg. CE n. 1698/05)

Nel corso dell'incontro annuale ⁷⁰ tra i rappresentanti della Commissione Europea, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'Autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale e dell'organismo pagatore (articolo 83, comma 1 del regolamento CE 1698/2005 "ogni anno, al momento della presentazione della relazione annuale, la Commissione e l'Autorità di Gestione esaminano i risultati salienti dell'anno precedente") sono stati trattati i seguenti aspetti:

1. rapporto annuale 2008;
2. stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma; esecuzione sul bilancio comunitario al 15 ottobre 2009;
3. stato di attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
4. revisione degli indicatori e della loro quantificazione;
5. modalità di attuazione dell'Asse Leader, Comitato di Sorveglianza e irregolarità.

In ordine ai vari punti la Commissione Europea ha prodotto una serie di osservazioni ⁷¹. Riguardo al primo (RAE 2008) constatato che in generale la qualità dei rapporti annuali non è molto migliorata nonostante le raccomandazioni in tal senso effettuate a seguito del precedente incontro annuale ⁷², le principali osservazioni/ricieste formulate per migliorare la qualità del rapporto 2009 sono state:

- sviluppare ulteriormente il capitolo 2 dedicato alle informazioni sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico del programma prestando maggiore attenzione al livello di raggiungimento dei target (di realizzazione e di risultato);
- fornire informazioni sullo stato di avanzamento del piano di comunicazione (anche per quel che riguarda l'avanzamento finanziario rispetto al budget individuato nel PSR). Con riferimento a questo aspetto i servizi della CE ricordano l'importanza delle attività di informazione e di pubblicità nel mostrare all'esterno le opportunità e i risultati del programma, sottolineano l'obbligo di pubblicazione dei beneficiari (art. 44 bis del reg. CE n. 1290/2005) e l'esigenza di disporre di buone prassi sull'attuazione del programma;
- fare il punto sulla selezione dei GAL fornendo informazioni in merito alle procedure di selezione seguite, alla dotazione assegnata ai GAL, ad una breve descrizione delle caratteristiche dei GAL e degli organi decisionali, del territorio e della strategia nonché alla ripartizione prevista tra Autorità di Gestione, Organismo Pagatore e GAL per quanto riguarda le funzioni di gestione, monitoraggio, valutazione, controllo e pagamento, incluse le informazioni in merito alle disposizioni prese dall'Autorità di Gestione e direttamente dai GAL per evitare ogni possibile conflitto di interessi.

L'Autorità di Gestione ha assicurato i servizi della Commissione sulla completezza e redazione della relazione annuale 2009 secondo le indicazioni ricevute, anche in virtù del supporto fornito dal valutatore indipendente che, tra i suoi compiti, avrà anche quello di collaborare all'elaborazione delle relazioni annuali di esecuzione.

⁷⁰ Bruxelles 02 febbraio 2010 presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea

⁷¹ Come da resoconto inviato dalla Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale - Direzione E. Programmi di sviluppo rurale I (nota 123772 del 09 marzo 2010).

⁷² Roma 27 e 28 novembre 2008



Alle suddette richieste si è così dato seguito.

- Capitolo 2:

- la tardiva disponibilità di dati non ha consentito di approfondire l'analisi quantitativa e qualitativa dei progressi compiuti dal programma (avanzamento fisico e finanziario). Più complete risultano, invece, le informazioni sull'avanzamento procedurale;
- dal punto di vista della presentazione delle informazioni è stato seguito il suggerimento di prevedere, per tutte le misure, una struttura a schede facilmente leggibile ed omogenea anche in relazione al livello di raggiungimento dei target di realizzazione e (in parte) di risultato;
- in ordine ai GAL è stato inserito apposito spazio deputato a fornire le informazioni richieste.

- Capitolo 5 punto iv):

- sono state fornite informazioni sullo stato di avanzamento del piano di comunicazione (anche in ordine all'avanzamento finanziario);
- è stato inserito il riferimento alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari dei contributi;
- non sono state allegate schede illustrative di progetti esemplari (buone prassi) in quanto non ancora disponibili.

Riguardo al secondo aspetto trattato (stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma) i servizi della CE hanno:

- rilevato che al 15 ottobre 2009 il livello della spesa registrava il 17% del programmato (ante HC/RP) e che, alla luce del basso livello di pagamenti dichiarati alla Commissione, sussiste il rischio di disimpegno automatico per il 2010;
- suggerito di rivedere gli importi "in transizione" inizialmente indicati nel PSR per ogni misura e, di conseguenza, se necessario, di modificare la tabella dei trascinamenti finanziari dal Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 (*cf. capitolo 5.2 del PSR*);
- espresso preoccupazione circa l'andamento dell'asse 2 per il disallineamento esistente tra l'anno di competenza e l'anno di pagamento per molti programmi italiani e richiamato l'importanza di questo aspetto;
- ricordato che, sempre per l'asse 2, deve essere comunque garantito il rispetto del minimo regolamentare di spesa (25%);
- espresso alcune perplessità sul ritardo nell'apertura dei bandi regionali relativi all'asse 3 visto che i programmi dei GAL ci sono e dovrebbe quindi essere possibile prevedere che cosa mettere a bando;
- ricordato che è importante definire al più presto (in occasione della prossima procedura scritta od ordinaria del Comitato di Sorveglianza) i criteri di selezione per le misure/azioni Health Check al fine di poter aprire i bandi.

Dal canto suo l'Autorità di Gestione ha presentato, per ogni misura degli assi 1, 2, e 3, la situazione finanziaria e procedurale evidenziando sia gli aspetti positivi (buona risposta per molti dei bandi aperti ⁷³ e buona previsione di spesa sull'asse 1) sia le problematiche esistenti (debole risposta per alcuni dei bandi aperti ⁷⁴, gestione impegnativa delle misure a superficie che, numerose e di importo unitario assai modesto, risultano spesso anomale sulla base della foto interpretazione generando molte revisioni di domande e di fascicoli aziendali, trend in diminuzione per la misura 2.1.4 visto che si stima che il 30% degli agricoltori della programmazione 2000/2006 non fa più domanda sulla nuova a causa soprattutto della complessità delle procedure e della forte riduzione dei premi rispetto al periodo passato, in particolare per le superfici a pascolo e prato - pascolo, bilancio Comuni/IVA per le misure 2.2.6 e 2.2.7) e informato che:

⁷³ Misure 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.2.5, 2.1.6, 3.1.1

⁷⁴ Misure 1.2.4, 1.2.6, 1.3.2, 2.1.5, 2.2.6, 2.2.7



- il pagamento degli impegni "in transizione" dalla programmazione 2000/2006 si è concluso;
- l'apertura dei bandi regionali per le misure dell'asse 3 non ancora attivate è prevista per la seconda metà dell'anno 2010;
- a luglio 2009 sono stati selezionati 9 GAL per i quali è già stata impegnata metà della dotazione finanziaria totale (27 M€) e che l'operatività dei bandi GAL verte prevalentemente sugli assi 1 e 3;
- non è previsto il pagamento dell'anticipo per le spese di gestione dei GAL in quanto i GAL non fanno gestione;
- per quanto riguarda l'assistenza tecnica, nonostante le spese (0,4 M€ quota FEASR) non siano ancora state rendicontate, la misura è stata attivata;
- per motivi amministrativi, l'approvazione dei criteri di selezione delle misure/azioni Health Check deve essere rimandata a dopo le elezioni regionali di fine marzo 2010.

Poiché alle sopra esposte osservazioni l'Autorità di Gestione darà seguito o farà fronte nel corso del 2010, si rimanda a quanto sarà esposto nella RAE riferita a quell'anno. Si può tuttavia anticipare che:

- l'Autorità di Gestione, in collaborazione con l'Organismo Pagatore, ha implementato gli strumenti necessari ad accelerare la spesa del programma scongiurando il rischio di disimpegno automatico per il 2010 rilevato al 15 ottobre 2009: infatti, al 31 maggio 2010 il livello di avanzamento della spesa registra il 95% del programmato;
- nella seduta ordinaria del 28 giugno 2010, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione definiti per la nuova azione Recovery Plan (azione D della misura 3.2.1) necessari all'apertura del relativo bando. Per quanto riguarda le azioni Health Check delle misure 1.2.3, 1.2.5, 2.1.6, 2.2.6, 2.2.7 e 3.1.2, non trattandosi di nuove azioni, saranno utilizzati i criteri di selezione a suo tempo già adottati per quelle misure.

In ordine al terzo punto discusso i servizi della CE hanno invitato l'AdG:

- ad adoperarsi affinché il sistema di monitoraggio e valutazione del programma sia pienamente operativo, in modo da predisporre entro il 31 dicembre 2010 una valutazione intermedia completa ed esaustiva, in grado di fornire un giudizio sull'impatto del programma rispetto agli obiettivi fissati;
- a prestare particolare attenzione al sistema di sorveglianza che deve fornire tutti i dati necessari per i rapporti annuali e per la valutazione;
- a definire un calendario dei lavori del Comitato di Sorveglianza in considerazione del fatto che in tale sede andrà presentato e discusso il rapporto di valutazione intermedia.

L'AdG, informati i servizi della CE sulla conclusione della procedura di selezione del valutatore indipendente e sull'assegnazione del contratto alla società Ecosfera SpA ⁷⁵, illustra il funzionamento del sistema di monitoraggio (a livello regionale l'AdG ha accesso solo a dati di tipo aggregato, mentre per dati specifici deve chiedere all'Organismo Pagatore) ricordando il lavoro in divenire per migliorare lo scambio di informazioni tra AdG ed AGEA.

⁷⁵ In tal modo si è dato seguito all'osservazione dei servizi della CE che, in occasione dell'incontro annuale del 27/28 novembre 2008 a Roma (art. 83 del reg. 1698/2005), ritenevano necessario completare la selezione dei valutatori indipendenti.



In merito al funzionamento del sistema di monitoraggio, come già sottolineato nella parte introduttiva del presente documento, si rileva una grave lacuna nella fase di trasmissione dei dati dall'Organismo Pagatore (OP) all'Autorità di Gestione (AdG) entro tempi congrui.

I dati di monitoraggio sono in gran parte ricavabili dal sistema informatico dell'OP all'interno del quale sono presenti le domande di aiuto e di pagamento e la relativa documentazione allegata (piani di sviluppo aziendale per le misure 1.1.2 e 1.2.1 e quadri della situazione aziendale per le misure 1.2.3 e 1.2.5). L'OP, dunque, risulta depositario di tutta una serie di dati specifici cui l'AdG non riesce ad accedere direttamente ma solo per il tramite dell'OP stesso.

Ne conseguono notevoli difficoltà nel caso di mancata, parziale o tardiva fornitura dei database dai quali poter ricavare le informazioni necessarie al monitoraggio del programma.

L'AdG, consapevole del fatto che comunque ad essa attiene la responsabilità del sistema di monitoraggio, si è adoperata per:

- ottenere (attraverso richieste formali e informali) i dati utili alle necessarie elaborazioni;
- raccogliere i pochi dati rilevabili direttamente dal sistema informatico dell'OP (numero di domande presentate e pagate, spesa richiesta e sostenuta);
- ricavare, dalle raccolte dati fornite (e non sempre complete), un set minimo di informazioni sull'andamento del programma.

E' quindi indispensabile che Autorità di Gestione e Organismo Pagatore (anche in vista della presentazione del rapporto di valutazione intermedia) si adoperino per migliorare l'efficienza delle dinamiche di flusso dei dati (in particolare sotto il profilo della tempistica) portando a regime un sistema potenzialmente capace di fornire molte informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione del programma.

Rinviano alla prossima RAE l'illustrazione dei miglioramenti riscontrati in tal senso, si può anticipare come, nella seconda metà dell'anno 2010, l'Organismo Pagatore stia portando a regime, sul portale SIAN, una funzionalità mirata ad elaborare in breve tempo le richieste di scarico dati relativi alle domande PSR presentate dall'AdG.

Rilevato che la tabella degli indicatori baseline del PSR aggiornati sono pervenuti a dicembre 2009 (punto 4 all'ordine del giorno), i servizi della Commissione hanno chiesto di commentare i risultati di una ricerca effettuata nell'ambito delle attività della Rete rurale europea sulle modalità di attuazione dell'asse Leader, e dalla quale risulta che quasi tutte le fasi relative alle competenze e funzioni dei GAL sono di competenza dell'Autorità di Gestione (ad eccezione dei pagamenti finali effettuati dall'Organismo pagatore).

L'AdG non condividendo i risultati per cui i GAL non sembrano avere alcun ruolo nelle differenti fasi di attuazione dell'asse Leader, ne illustra il metodo di funzionamento e si impegna a fornire una specifica informativa circa le procedure e la ripartizione delle responsabilità tra GAL, AdG e OP prevista dal PSR Liguria ..

In merito al punto in questione, nella RAE 2009 (*supra, capitolo 2*), l'Autorità di Gestione ha illustrato il metodo di funzionamento del sistema GAL e fornito una specifica informativa circa le procedure e la ripartizione delle responsabilità tra GAL, AdG e OP prevista dal PSR Liguria.

Rispetto ai Comitati di Sorveglianza, i servizi della CE hanno rilevato una disfunzione nella gestione di tali comitati e delle procedure scritte, invitando l'AdG a prestare più attenzione alla loro organizzazione. Per agevolare un'efficiente gestione ed evitare il moltiplicarsi delle procedure si è suggerito di pianificare i diversi punti da sottoporre alle riunioni del comitato o nelle procedure scritte



Anche in merito alla sopra esposta osservazione, poichè l'Autorità di Gestione vi darà seguito o farà fronte nel corso del 2010, si rimanda a quanto sarà esposto nella RAE riferita a quell'anno. Si può tuttavia anticipare che l'AdG si è adoperata per evitare il moltiplicarsi e il sovrapporsi delle procedure (scritte ed ordinarie) meglio pianificando gli argomenti all'ordine del giorno dei comitati che andrà ad organizzare nel corso del 2010.

In chiusura i servizi della CE, informato che la stessa CE ha richiesto al MIPAAF informazioni in merito alla situazione di alcune irregolarità a suo tempo segnalate all'OLAF⁷⁶ in riferimento ai programmi risalenti ai periodi di programmazione 1989/1993, 1994/1999 e 2000/2006 e cofinanziati dal fondo FEOGA Orientamento⁷⁷, sollecita la Regione Liguria a fornire al MIPAAF tutte le informazioni necessarie.

Da una successiva ricerca il MIPAAF ha comunicato all'AdG che non risultano situazioni di irregolarità da segnalare

Oltre a quello di cui si è poco sopra relazionato, l'Autorità di Gestione e i Servizi della Commissione europea hanno concertato altri due incontrim tenutisi a Bruxelles rispettivamente in data 5 febbraio e 18 giugno 2009.

I principali punti trattati nel corso dell'incontro del 5 febbraio sono stati i seguenti:

- le nuove risorse finanziarie a favore dei PSR, in particolare quelle derivanti dalla verifica dello stato di salute della politica agricola comune (health check) e quelle previste per lo sviluppo della banda larga;
- il ritardo nell'adozione dei criteri di selezione per una serie di misure;
- la maggiorazione del contributo prevista per i giovani dalla misura 3.1.1 - diversificazione verso attività non agricole;
- OCM vino (ristrutturazione dei vigneti) e OCM ortofrutta (integrazione della strategia ambientale, demarcazione e sistema di controllo ex - ante);

Riguardo al secondo punto trattato l'Autorità di Gestione si è attivata per ovviare al ritardo evidenziato dai Servizi della CE provvedendo a far adottare i criteri di selezione di una serie di misure attraverso i comitati di sorveglianza del 06 marzo, del 17 aprile e del 26 giugno (*cf. cap. 5 i punto II*).

Riguardo agli altri punti, l'AdG vi ha dato seguito con la modifica del programma (*supra cap 1, § 1.2, II e cap.5, II*).

Nel corso del secondo incontro (18 giugno) si è discusso in primo luogo delle modifiche al PSR legate alle nuove risorse finanziarie derivanti dalla verifica dello stato di salute della politica agricola comune (health check) e dal piano di rilancio economico (recovery plan) e in secondo luogo delle modifiche non connesse a HC/RP. Dalla discussione sono emerse alcune necessità di integrazioni e/o precisazioni:

- rafforzamento dell'asse 2;
- aggiornamento dell'analisi relativamente agli aspetti oggetto di nuovi investimenti;

⁷⁶ Ufficio europeo per la lotta antifrode

⁷⁷ Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricola, fondo strutturale dell'Unione Europea e parte dei più estesi finanziamenti della Politica Agricola Comune, composto di due sezioni, Garanzia ed Orientamento. La prima finanzia le spese dell'organizzazione comune del mercato agricolo, misure di sviluppo rurale legate al sostegno dei mercati e l'informazione riguardo la PAC. La seconda interviene invece a sostegno di altre misure di aiuto allo sviluppo rurale escluse della prima sezione. Nel periodo di programmazione 2007/2013, a seguito delle importanti modifiche che hanno interessato la PAC, il fondo scompare sostituito da due distinti fondi, il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale eredi, rispettivamente, della sezione Garanzia e della sezione Orientamento del precedente fondo FEOGA.



- aggiornamento dell'analisi del settore lattiero - caseario anche nel caso in cui sia stato scelto di non investire nuovi fondi nel settore (dopo l'approvazione del PSR è sostanzialmente mutata la regolamentazione del mercato, con particolare riferimento alle quote latte);
- attenzione ai regimi di aiuto nel settore forestale;
- notifica di un regime di aiuto alla DG concorrenza riguardo la banda larga;
- demarcazione con il FESR relativamente agli interventi sulla banda larga;
- intendimento della sfida "risorse idriche" unicamente come risparmio idrico senza aumento delle superfici irrigate;
- presentazione in un pacchetto unico delle modifiche connesse e non connesse a HC/RP;
- demarcazione con FESR nell'asse 3 riguardo la potenza degli impianti per la produzione di energia (da 0,5 a 1 MW);
- verifica che la modifica del programma nazionale sull'OCM vino sia stata notificata a Bruxelles entro il 15 luglio (prima della trasmissione del PSR) e presentazione della modifica al PSR dopo l'assenso dell'ufficio comunitario di competenza;
- revisione della demarcazione con l'OCM ortofrutta (consulenza, formazione e agroambiente);
- rinvio alla fase del negoziato per la modifica della misura 2.1.5 alla luce delle nuove regole che la Commissione sta riscrivendo in tema di benessere degli animali;
- revisione degli indicatori (ante e post HC/RP).

La versione del PSR inviata in data 15 luglio con le integrazioni e/o precisazioni di cui sopra è stata oggetto di ulteriore esame durante la fase del negoziato conclusosi, come detto (*cf. cap. 5 punto II*) con l'approvazione formale della Commissione europea [decisione C(2010) 1243 02 marzo 2010].

VII. Incontri con MIPAAF e AGEA

Allo scopo di assicurare il coordinamento del lavoro delle varie Autorità di Gestione e la condivisione di posizioni comuni, il Ministero delle politiche agricole, forestali e alimentari ha organizzato molteplici incontri (più di uno anche sullo stesso tema) che hanno visto la discussione di svariati punti all'ordine del giorno (indicatori di monitoraggio, relazione annuale di esecuzione, modifiche ai regg. CE 1698/2005 e 1974/2006 a seguito dell'health check e del piano di rilancio europeo e conseguenti modalità di revisione del PSN e dei PSR, demarcazione tra sviluppo rurale e OCM ortofrutta e vitivinicola ⁷⁸ e art. 68 reg. CE 73/2009, banda larga, attuazione dell'asse IV, ecc.). Per quanto riguarda, invece, i rapporti con la Rete Rurale Nazionale *cf. capitolo 5 punto iii*).

Si contano numerose anche le riunioni tecnico procedurali con l'organismo pagatore nel corso delle quali sono stati esaminati vari argomenti in ordine sia alle misure a superficie (istruttorie e saldi delle domande 2007, check list, anticipi, istruttoria delle domande 2008, controlli in loco per le domande 2007 e 2008, domande presentate e programma di pagamento anticipi per le domande 2009), sia alle misure strutturali (presentazione delle domande di aiuto e di pagamento sul sistema SIAN, iter amministrativo dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento, illustrazione dei software di istruttoria delle domande di aiuto, illustrazione del software di presentazione delle domande di pagamento, interscambio banche dati, controlli sulla demarcazione tra OCM ortofrutta e sviluppo rurale) sia ad entrambe le misure (situazione di spesa con riguardo alla regola dell'N+2, decreto ministeriale sulle sanzioni, procedura di registrazione debiti, predisposizione tabelle RAE, apertura capitoli di spesa relativi alle azioni inserite a seguito delle modifiche dei PSR per Health Check e banda larga ⁷⁹).

⁷⁸ In tal modo si è dato seguito all'osservazione dei servizi della CE che, in occasione dell'incontro annuale del 27/28 novembre 2008 a Roma (art. 83 del reg. 1698/2005), evidenziavano l'opportunità di rivedere i testi dei PSR per identificare chiari criteri di demarcazione e complementarità con le OCM ortofrutta e vino che, essendo state riformate, presentavano potenziali sovrapposizioni con i PSR.

⁷⁹ Al fine di poter monitorare la spesa indirizzata verso le nuove sfide dell'Health Check e della banda larga, l'apertura di nuovi capitoli di spesa è necessaria per tenere distinte le risorse aggiuntive richiedenti pertanto una linea di rendicontazione separata.



VIII. Legge regionale n. 42/2007 e controlli

Si rammenta che resta in vigore la legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007 di “disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l’attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013” volta a garantire una uniformità di interpretazione ed applicazione con riguardo all’attuazione delle competenze amministrative previste, in particolare, riguardo agli interventi finanziati dal PSR:

- ripartendo le competenze amministrative tra Regione ed enti delegati in agricoltura e foreste;
- stabilendo le modalità di attuazione delle diverse misure del programma;
- definendo gli obblighi cui sono tenuti i beneficiari degli aiuti;
- disciplinando le procedure relative a:
 - presentazione domande e relativo esame istruttorio, concessione e liquidazione aiuti;
 - monitoraggio;
 - controllo;
 - pronunce di decadenza, revoche e sanzioni amministrative pecuniarie;
- definendo il sistema di finanziamento delle attività di gestione e controllo.

Ai sensi della citata legge inoltre:

- a) la Regione programma, coordina e vigila sull’efficiente e corretta esecuzione degli interventi, cura i rapporti con l’organismo pagatore, seleziona le strategie di sviluppo locale, coordina e controlla la corretta attuazione delle procedure nonché effettua il controllo ex post, attua le misure del programma individuate dalla Giunta regionale e introita i relativi pagamenti a rimborso provenienti dall’organismo pagatore;
- b) le funzioni relative agli atti di decadenza e di revoca sono di competenza della Regione o degli enti delegati per le misure di rispettiva competenza.

La legge in questione tratta anche il tema dei controlli ai vari livelli, amministrativo, in loco, ex post e di gestione. I controlli amministrativi e i controlli in loco riguardano tutte le domande. Per alcune misure tuttavia (indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, indennità Natura 2000, indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE, pagamenti agro ambientali e silvo ambientali, pagamenti per il benessere degli animali), i controlli in loco sono eseguiti su un campione rappresentativo, pari ad almeno il 5% delle domande. La stessa legge prevede che, accanto a quelli di primo livello, svolti dagli Enti incaricati delle istruttorie, la Regione, attraverso il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole e previo accordo con l’Organismo Pagatore, attui un sistema di controlli di secondo livello sull’intera procedura di concessione e pagamento dell’aiuto per la verifica della correttezza delle domande, dei controlli di primo livello e del mantenimento degli impegni assunti da parte del beneficiario.

Oltre ai su citati controlli è altresì previsto che, sulla base degli elenchi di liquidazione trasmessi dalla Regione, l’Organismo Pagatore realizzi controlli incrociati con le altre banche dati della PAC, dell’Anagrafe Tributaria, dell’Agenzia del Territorio ecc. al fine di verificare la veridicità delle informazioni. Attività di controllo, infine, sono quelle svolte, per quanto di loro competenza, da parte di altri soggetti, istituzionali (Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri) e privati (Mazars e Guerard S.p.A. quale certificatore dell’Organismo pagatore AG. E. A.).

In particolare si segnala l’estrazione, a novembre 2009 da parte della Società di certificazione Mazars & Guerard, del campione degli elenchi dei pagamenti suddivisi in FEASR SIGC e FEASR non SIGC⁸⁰ per la certificazione del bilancio AG.E.A. - esercizio finanziario 2009 seguita dalla richiesta, propedeutica alla dichiarazione di affidabilità dei conti ed al riconoscimento delle spese sostenute nell’esercizio finanziario 2009, all’Autorità di Gestione di predispone e consegnare ad AG.E.A. tutta la documentazione afferente ciascuna domanda selezionata:

⁸⁰ Sistema Integrato di Gestione e Controllo per l’agricoltura comunitaria. Regimi FEASR contemplati dal SIGC: i regimi di sostegno a carico del FEASR di cui all’allegato V5 del regolamento (CE) n. 1782/2003. Regimi FEASR non contemplati dal SIGC: qualsiasi altro regime di sostegno a carico del FEASR



- bando di gara;
- provvedimenti regionali (es. graduatoria), manuali e procedure regionali;
- domande di aiuto e di pagamento presentate con i relativi allegati;
- fascicolo aziendale corredato di tutta la documentazione prevista dalla normativa di riferimento (es. mandato di assistenza al CAA, documento di identità in corso di validità)⁸¹;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti dalla linea di aiuto (es. estratti catastali, contratti d'affitto);
- atti relativi alla fase istruttoria;
- evidenza di eventuali controlli in loco (verbali);
- check list di controllo per le aree autorizzazione;
- elenchi di autorizzazione (di ente e regionali);
- eventuale ulteriore documentazione giustificativa del pagamento effettuato;
- calcolo del premio per ciascun pagamento estratto.

I controlli effettuati dalla società Mazars & Guerard si sono conclusi senza alcun rilievo.

In tema di controlli, infine, si ricorda che nel corso del 2009 sono stati avviati contatti informali con i competenti uffici della Guardia di Finanza per addivenire ad uno specifico protocollo d'intesa.

IX. Prezzario

A controllo e a verifica della coerenza e delle spese sostenute nella realizzazione degli investimenti finanziati con il programma si colloca anche il prezzario regionale di riferimento per le opere di miglioramento fondiario e gli interventi in ambito forestale che, nel definire parametri standard di determinazione dei costi degli interventi nei casi ordinari, costituisce uno strumento di garanzia di una procedura di definizione dei contributi univoca e trasparente.

ii - riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'art. 83 del regolamento (CE) n. 1698/2005

Di seguito le criticità incontrate in fase di attuazione del programma nel corso del 2009.

La problematica di maggior rilievo riscontrata nel 2008, e legata alla necessità (novità rispetto al passato periodo di programmazione) di adottare, anche per le misure "strutturali" (1.2.1, 1.2.2, 3.1.1, ecc.), lo strumento informatico per garantire la registrazione, la tracciabilità e la verificabilità di una serie di attività e procedure, è in gran parte venuta meno. L'informatizzazione ha riguardato il fascicolo aziendale⁸², le domande di aiuto⁸³ e le domande di pagamento⁸⁴.

Come noto le maggiori difficoltà incontrate da coloro che hanno proceduto alla compilazione dei fascicoli aziendali hanno riguardato l'utilizzo del relativo software tanto che a dicembre 2008 molti fascicoli aziendali risultavano non ancora correttamente completati dalle strutture abilitate (i Centri di Assistenza Agricola). A dicembre 2009 la maggior parte dei fascicoli aziendali risultavano, invece, completi delle informazioni richieste. La messa a punto delle funzionalità rese disponibili sul SIAN, le successive migliorie volte a velocizzare l'inserimento e il trattamento dei dati e lo svolgimento di una serie di sessioni formative sull'utilizzo delle funzionalità del software per la gestione e la costituzione del fascicolo in parola hanno consentito il raggiungimento del risultato.

Analogamente le maggiori difficoltà incontrate da coloro che hanno proceduto alla compilazione delle domande di aiuto delle misure strutturali (1.2.1, 1.2.2, 3.1.1, ecc) hanno riguardato l'utilizzo del relativo software (in particolare la sezione dedicata alla personalizzazione regionale del piano

⁸¹ Solo per il campione FEASR SIGC.

⁸² I beneficiari degli aiuti sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, su supporto informatico, del fascicolo aziendale. La costituzione di tale fascicolo è *conditio sine qua non* per la presentazione della domanda di aiuto

⁸³ La compilazione di tali domande e il relativo iter procedurale finalizzato alla concessione del contributo devono risultare tracciati su supporto informatico tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

⁸⁴ Anche la compilazione di tali domande, e il relativo iter procedurale finalizzato alla liquidazione dell'aiuto, devono risultare tracciati su supporto informatico tramite il portale del SIAN.



aziendale di sviluppo ⁸⁵). La struttura informatica di partenza, infatti, è stata quella utilizzata per le misure cosiddette a superficie. Di conseguenza il passaggio alle misure strutturali ha richiesto una serie di modifiche ed adattamenti derivati dalla presenza, per questa tipologia di misure, di esigenze ben diverse, dal punto di vista documentale e procedurale, da quelle previste per le misure a superficie.

Anche tali difficoltà sono in parte venute meno: le migliorie apportate alle funzionalità disponibili sul SIAN, che hanno consentito la velocizzazione dell'introduzione dei dati e l'inserimento di nuove funzionalità, con le quali sono state soddisfatte altre esigenze di trattamento dei dati, hanno reso pienamente operativo il portale SIAN.

Quanto alle misure a premio e a superficie (2.1.1 - indennità compensative in zone montane, 2.1.2 - indennità in zone diverse da zone montane, 2.1.4 - pagamenti agro ambientali e 2.1.5 - pagamenti per il benessere degli animali, ecc.), restano, anche se in misura minore rispetto al passato, le difficoltà legate al perdurare dei problemi di discordanza tra superfici dichiarate e superfici ritenute ammissibili causati dal software di foto interpretazione con la conseguente apertura delle procedure di back office (gestite da AG.E.A. e SIN) per la soluzione delle diverse anomalie segnalate ⁸⁶. Ne seguono procedure di revisione delle domande e dei fascicoli aziendali lunghe, complesse e onerose che comportano una gestione delle misure molto impegnativa, soprattutto se rapportate alla dotazione finanziaria assegnata e agli importi unitari pagabili (mediamente assai modesti).

Al fine di ovviare ai disagi derivanti dalle suddette difficoltà, AG.E.A., di concerto con l'Autorità di Gestione, ha organizzato una serie di sessioni formative, articolate in corsi di 4/5 giorni ciascuna, finalizzate all'utilizzazione delle applicazioni connesse all'uso del back - office ed alla conoscenza delle specifiche di lavorazione. A tali corsi ha partecipato personale della Regione che, debitamente formato, ha potuto essere di ausilio ai tecnici di AG.E.A. nella risoluzione dei problemi emersi. Ne è seguita l'attivazione sul territorio di appositi sportelli (postazioni formate da responsabili AG.E.A. di back - office e da personale regionale di supporto) che si sono dimostrati di grande utilità e efficacia.

Al superamento di gran parte delle difficoltà e dei problemi che, nella fase iniziale (anno 2008), avevano rallentato l'attuazione del programma si è arrivati dopo che l'Autorità di Gestione si è fatta carico di una serie di iniziative che si sono concretizzate:

- 1) nell'organizzazione di una serie periodica di incontri di formazione e di informazione che, a seconda dell'argomento di volta in volta trattato, ha coinvolto i rappresentanti e i tecnici di: Enti delegati, AG.E.A., SIAN, organizzazioni di categoria e centri di assistenza agricola;
- 2) nella tenuta di quotidiani contatti con i tecnici informatici di AGEA e SIAN volto a segnalare le diverse disfunzioni del portale incontrate dai vari operatori interessati;
- 3) nella partecipazione di riunioni bilaterali con i tecnici di AGEA e di SIAN per l'analisi delle difficoltà e dei problemi incontrati e l'adozione delle relative soluzioni;
- 4) nella puntuale diffusione di indicazioni tecniche utili all'avvio, prosecuzione e comprensione delle procedure da seguire nelle diverse fasi.

Altre criticità riscontrate in fase di attuazione del programma sono state la mancata messa a punto in tempi brevi del software di gestione delle liquidazioni (predisposto da AG.E.A.) che ha comportato ritardi nel pagamento delle domande (i primi pagamenti riferibili non a domande del periodo di transizione ma a nuove domande risalgono al mese di giugno nonostante le relative richieste siano state inoltrate agli inizi dell'anno), la mancanza di tempestività, da parte dell'organismo pagatore, nel fornire i dati necessari alla redazione della relazione annuale 2008, il rallentamento della procedura di selezione del valutatore indipendente (dovuta al fatto che una delle società della costituente associazione temporanea di imprese aggiudicataria della gara, ceduto un ramo di azienda, ha costituito una nuova società con la conseguente necessità di verifica, da parte della commissione di

⁸⁵ La compilazione del PAS costituisce condizione indispensabile per ritenere ricevibile le domande di aiuto derivando dall'adempimento di precisi obblighi comunitari.

⁸⁶ Procedura di back office: a fronte di una segnalazione di anomalia presentata dal beneficiario per il tramite del CAA incaricato, SIAN, AGEA o altro soggetto autorizzato provvedono ad un'ulteriore verifica valutando la corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto risultante dalle foto aeree e/o altra documentazione. La procedura si può concludere con l'accettazione, con la revisione parziale o totale o con il diniego di della proposta formulata.



valutazione, della sussistenza dei presupposti iniziali di accesso al bando anche per questa società) e, infine, il lungo percorso che ha portato alla predisposizione, negoziazione e approvazione delle modifiche apportate al programma a seguito della verifica dello stato di salute della politica agricola comune nonché del piano europeo per il rilancio economico.

In riferimento alla nota del mese di luglio dei Servizi della Commissione europea ⁸⁷ circa l'invito a "presentare previsioni di spesa più attendibili" vista la "totale erroneità delle previsioni precedenti per il primo trimestre 2009", "il livello insoddisfacente di precisione" delle stesse nonché una spesa "enormemente sopravvalutata per i Paesi UE - 27 in generale" ⁸⁸ si rileva quanto segue.

In ordine alle misure strutturali la sovrastima delle prime previsioni di spesa è dipesa dal fatto che, oltre alle risorse a copertura del periodo di transizione, le previsioni tenevano conto anche di quelle per la nuova programmazione confidando sulla sua "partenza" già nel corso della prima metà del 2008. Per i noti motivi (cfr. RAE 2007 e 2008), invece, i primi due anni (2007 e 2008) hanno visto pagamenti riferiti al solo regime transitorio mentre le prime liquidazioni della nuova programmazione risalgono al giugno 2009.

Allo stato attuale, per una migliore quantificazione della previsione di spesa, questa viene effettuata sulla base dei dati disponibili sul portale SIAN riguardo il numero delle domande di aiuto e di pagamento presenti a sistema. Il confronto tra l'ammontare dei fondi prenotati e l'importo delle prenotazioni liquidate conferisce alla valutazione che ne consegue un maggior grado di attendibilità consentendo previsioni più rispondenti a quella che sarà la spesa effettivamente sostenuta.

Per quanto riguarda le misure a superficie si ricorda che ai sensi dell'art. 9 del reg CE n. 1975/2006 i pagamenti sono effettuati solo dopo che sono stati portati a termine i controlli sui criteri di ammissibilità previsti per tali misure (controlli amministrativi e in loco). Gli Stati membri possono, tuttavia, decidere di pagare fino al 75% dell'aiuto dopo il compimento dei controlli amministrativi.

Come noto, peraltro, il pagamento dell'anticipo riguarda soltanto quelle particelle della superficie oggetto di impegno che ottengono il via libera dell'organismo pagatore in quanto non interessate ai problemi di discordanza tra superfici dichiarate e superfici ritenute ammissibili causati dal software di foto interpretazione. Peraltro le segnalazioni di anomalie in tal senso sono numerose con il conseguente slittamento dei tempi di pagamento degli anticipi e dei saldi ⁸⁹.

Risultando pertanto difficile disporre di dati statistici sicuri sulla cui base effettuare le elaborazioni previsionali periodicamente richieste, l'Autorità di Gestione, con il supporto dell'Organismo pagatore, ha provato a ridurre il margine di errore nella previsione di spesa attraverso stime che hanno preso a riferimento:

- gli importi medi liquidati come saldo 2007 o come anticipo 2008, ovvero, laddove non siano ancora stati erogati aiuti per una determinata misura è stato preso a riferimento l'importo medio per domanda della precedente campagna;
- l'importo medio per domanda dei trascinamenti della precedente programmazione (misura F del Reg. Ce 1257/99) per i nuovi pagamenti agro ambientali attivati nel 2008, qualora non siano ancora stati erogati anticipi (e analogamente si è ipotizzato per i nuovi impegni agro ambientali attivati nel 2009).

Per ogni annualità considerata, tali importi sono stati peraltro ponderati in rapporto al numero delle domande presentate in quella stessa annualità.

Altra problematica connessa alle misure a premio è il forte rallentamento registrato in termini di spesa e di tassi di partecipazione. La misura 2.1.4, ad esempio, registra un trend in diminuzione. Si stima, infatti, che il 30% degli agricoltori che ha fatto domanda nel corso del precedente periodo di programmazione non fa più domanda nell'attuale a causa soprattutto della complessità della

⁸⁷ E all'osservazione espressa in occasione dell'incontro annuale del 27/28 novembre 2008 a Roma (art. 83 del reg. 1698/2005).

⁸⁸ La spesa reale dichiarata è stata di 900 milioni di euro inferiore alle previsioni (1,5 miliardi di euro rispetto alle previsioni di 2,4).

⁸⁹ Al 31 dicembre 2009 i pagamenti hanno riguardato l'anticipo e il saldo relativi alla campagna 2007. Non ancora quelli delle campagne successive.



procedura e della forte riduzione dei premi a superficie rispetto al periodo 2000 - 2006, in particolare per le superfici a pascolo e prato - pascolo. Tutto ciò, unito al già citato allungamento dei tempi di pagamento dei premi, non incentiva certo gli agricoltori ad aderire alle misure agro ambientali.

Si tratta, peraltro, di una criticità non circoscritta alla sola realtà ligure⁹⁰, tanto che è stata ritenuta opportuna una riflessione su tali misure, in termini di armonizzazione a livello nazionale degli importi e delle caratteristiche degli stessi⁹¹

Un cenno, infine, alle difficoltà del 2008 (assetto istituzionale, organizzazione gestionale, logistica, redistribuzione e assegnazione di personale, ecc.) derivate dalla soppressione e/o inglobamento delle 19 Comunità montane preesistenti nelle 12 in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2009 a seguito del riordino previsto in materia dalla legge regionale 4 luglio 2008 n° 24 in attuazione di quanto stabilito dall'art 2, commi 17 e 18, della legge 24 dicembre 2007 n° 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008).

Le inevitabili conseguenze del riordino sull'attuazione del PSR⁹² sono state superate - anche grazie alle disposizioni che hanno garantito su tutto il territorio regionale la continuità con il passato per quanto riguarda la fruizione, da parte delle imprese agricole e di tutti i soggetti interessati, del servizio offerto quali la presentazione e l'accoglimento delle domande di aiuto e di pagamento, l'informazione, ecc. nonché la valorizzazione delle professionalità e dell'esperienza acquisita dalle strutture tecniche in tema di gestione/attuazione del programma (istruttorie, controlli, ecc.) - e ad oggi, sotto il profilo operativo, il funzionamento degli enti di cui sopra può considerarsi a regime. Nulla, invece, è cambiato in ordine ai quattro consorzi di comuni.

Di seguito sono elencati gli enti delegati allo svolgimento delle funzioni amministrative necessarie all'attuazione del PSR con riportati il numero dei residenti, il numero dei comuni che ne fanno parte e l'estensione territoriale.

ENTE DELEGATO	Popolazione *	% su Regione	Comuni (n°)	% su Regione	Territorio (km ²)	% su Regione
CM INTEMELIA	59.950	3,7%	18	7,7%	325,58	6%
CM ARGENTINA ARMEA	20.744	1,3%	10	4,3%	250,41	4,6%
C IMPERIESE	58.791	3,6%	9	3,8%	89,34	1,6%
CM OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	15.585	1%	26	11,1%	425,46	7,8%
C SANREMESE	65.642	4,1%	4	1,7%	64,48	1,2%
CM GIOVO	122.497	7,6%	14	6%	470,81	8,7%
CM PONENTE SAVONESE	123.606	7,7%	37	15,7%	537,37	9,9%
CM ALTA VAL BORMIDA	40.541	2,5%	18	7,7%	536,53	9,9%
CM VALLI STURA, ORBA e LEIRA	34.067	2,1%	7	3%	187,26	3,5%
C GOLFI TIGULLIO e PARADISO	64.092	4%	7	3%	77,70	1,4%
CM VALLI GENOVESI, SCRIVIA e POLCEVERA	662.783	41%	15	6,4%	618,30	11,4%
CM FONTANABUONA	76.603	4,7%	19	8,1%	280,91	5,2%
CM VALLI TREBBIA e BISAGNO	8.776	0,5%	10	4,3%	234,67	4,3%
CM VALLI AVETO, GRAVEGLIA e STURLA	38.314	2,4%	9	3,8%	439,97	8,1%
C C.I.D.A.F.	179.154	11,1%	10	4,3%	201,61	3,7%
CM VAL di VARA	43.923	2,7%	22	9,4%	680,79	12,6%
Totale	1.615.068	100%	235	100%	5.421,19	100%

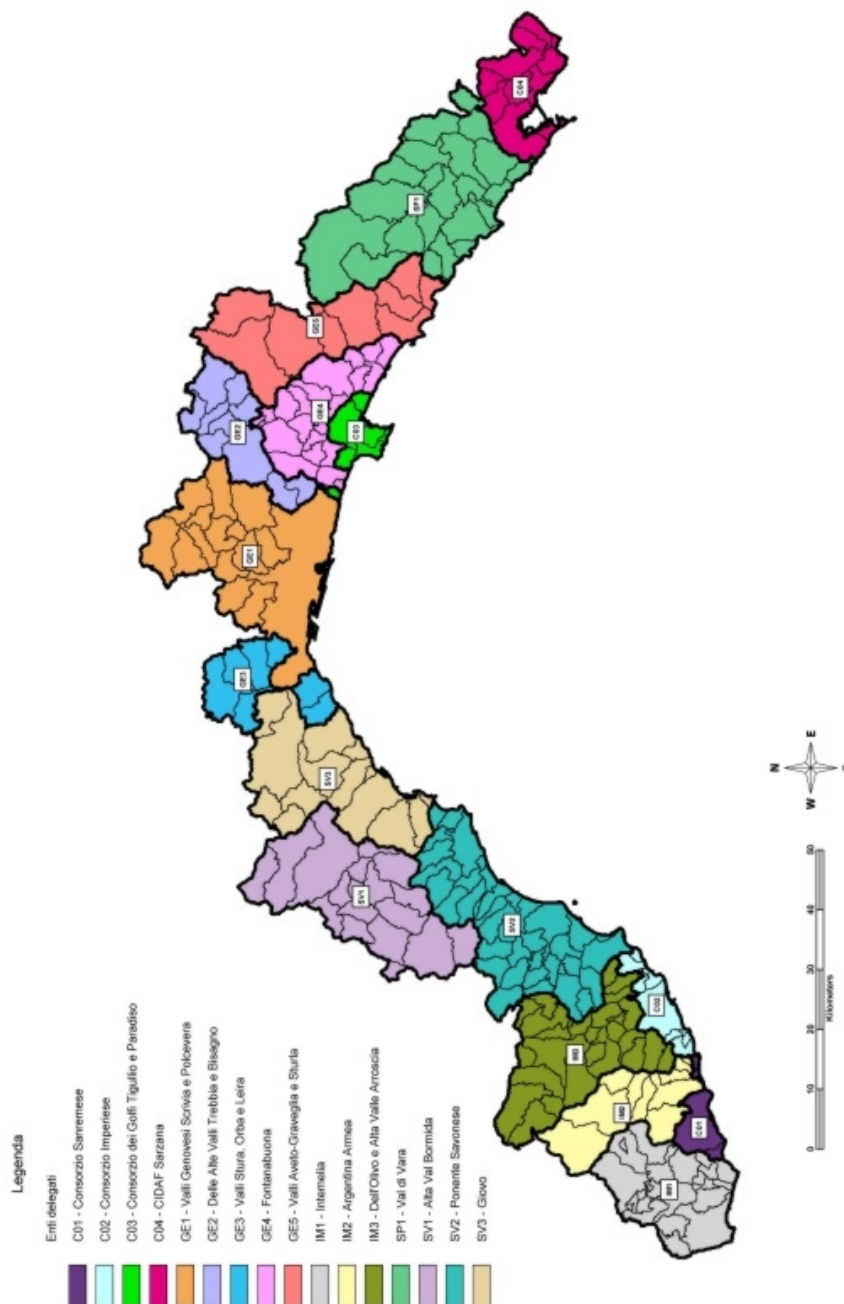
* Dati al 31 dicembre 2008

⁹⁰ In Regione Piemonte, ad esempio, come risulta dal rapporto di audit della Corte dei Conti europea 2009 (punto 88, pg. 25) sulle misure agro ambientali risulta che per la misura 2.1.4 "il livello dei premi è sistematicamente diminuito fra i due periodi di programmazione mentre per un gran numero di colture la perdita di reddito calcolata è maggiore per il periodo di programmazione attuale che per quello precedente. Per esempio, per l'agricoltura biologica il premio per le patate è diminuito di 52 euro mentre la perdita di reddito è aumentata di 601 euro".

⁹¹ Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (riunione del 28 gennaio 2010).

⁹² Come è noto, le Comunità montane esercitano sul territorio, quali enti delegati, le funzioni in materia di agricoltura, foreste e sviluppo rurale di cui alle leggi regionali 12 gennaio 1978 n° 6 (Delega delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, economia montana) e 10 dicembre 2007 n° 42 (Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013).

**Enti Delegati EEDD (LR 24/2008 - DGR 1723/2008)
(Agricoltura, Foreste, Antincendio Boschivo, Sviluppo Rurale)**



iii - ricorso all'assistenza tecnica

Sulla base di quanto previsto dal regolamento (CE) n° 1698/2005 (con particolare riferimento agli articoli 66, 75, 76 e 79), al fine di far fronte alle incombenze derivanti dall'attuazione degli adempimenti connessi al Programma regionale di Sviluppo Rurale, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario fare ricorso a personale qualificato con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa in grado di fornire utile supporto alle strutture regionali impegnate nell'attuazione. L'esigenza di avvalersi di tali collaborazioni si è basata sull'oggettiva insufficienza di risorse umane disponibili all'interno dell'ente e sulla difficoltà a soddisfare l'impegno previsto con personale regionale di ruolo.



Dando seguito ad un procedimento di affidamento iniziato nel 2007⁹³ e proseguito nel 2008⁹⁴, con atto di Giunta regionale n. 1532 del 13 novembre 2009 sono stati prorogati n° 6 contratti di collaborazione coordinata e continuata con funzioni di assistenza tecnica per la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il controllo di gestione del programma.

In ordine alla spesa prevista e autorizzata per i suddetti incarichi resta fermo che si tratta di attività finanziabile al 100% dal PSR con la conseguenza che la spesa anticipata dalla Regione Liguria è interamente rimborsabile⁹⁵.

Da segnalare, anche, che a gennaio 2009 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha organizzato un incontro bilaterale con l'Autorità di Gestione finalizzato all'attivazione della postazione regionale della Rete Rurale Nazionale (PRR)⁹⁶, il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea - RRE) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007 - 2013. La responsabilità di tale attivazione è stata affidata all'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) in virtù della sua diffusa presenza a livello regionale.

Quanto agli obiettivi della postazione, il MIPAAF ha precisato che la Rete Rurale Nazionale non realizza azioni di assistenza tecnica al programma⁹⁷, ma ha evidenziato il ruolo della PRR nel favorire il dialogo tra la Regione e la Rete stessa, nella struttura dell'UNAC (Unità Nazionale di Animazione e Coordinamento), attraverso l'interscambio di informazioni, l'aggiornamento sulle attività realizzate dalla Rete a livello nazionale, la loro acquisizione a livello regionale, nonché la segnalazione di tutti quegli aspetti che, realizzati a livello regionale, possono portare un valore aggiunto alle azioni di sistema della Rete (fabbisogni di intervento, eccellenze regionali, eventi, progettazione locale, presenza di altre reti, ecc.), la partecipazione alle iniziative/eventi di interesse per la politica di sviluppo rurale organizzate/realizzati nel contesto regionale.

Per quanto riguarda il personale coinvolto nell'attività della PRR, l'INEA si affida alla propria sede regionale per il coordinamento tecnico e amministrativo. In particolare l'unità di personale destinata alla PRR della Regione Liguria risulta localizzata, dal punto di vista logistico, all'interno degli uffici della sede INEA di Savona. La presenza regolare presso la sede dell'Autorità di Gestione assicura, tuttavia, una partecipazione intensa e diretta dell'unità personale PRR all'attività dell'AdG stessa.

⁹³ Il procedimento si è svolto attraverso le seguenti fasi:

- 1) atto di Giunta regionale n. 428 del 24 aprile 2007 per il mandato al Direttore generale del Dipartimento Agricoltura e Protezione civile di porre in essere gli atti necessari alla definizione dei profili professionali richiesti ed alle successive fasi di valutazione dei curricula pervenuti e mandato al Settore Amministrazione Generale a predisporre gli atti di Giunta necessari per l'affidamento degli incarichi e per l'impegno della relativa spesa;
- 2) decreti del Direttore generale n. 151 del 31 maggio e n. 230 del 24 luglio 2007 per l'individuazione dei profili professionali relativi agli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa da conferire in relazione alle funzioni di assistenza tecnica per la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il controllo di gestione per le figure di analista senior e analista junior e di verifica e controllo delle domande di contributo del PSR 2007 - 2013 per la figura di tecnico incaricato dei controlli e per la disciplina delle procedure di conferimento dei relativi contratti e l'avvio delle intese con il Segretario generale volte a costituire apposito gruppo di lavoro pluri dipartimentale con il compito di valutare i curricula presentati per i vari profili ed espletare gli eventuali colloqui;
- 3) pubblicazione di avviso recante invito alla presentazione di curricula sul sito internet della Regione, sul sito www.agriliguri.net e, per estratto, su un quotidiano a diffusione regionale, valutazione dei curricula presentati ai requisiti ed ai titoli preferenziali previsti per le varie figure professionali tracciate;
- 4) decreto del Direttore generale n. 300 del 1° ottobre 2007 per l'individuazione dei candidati cui affidare gli incarichi annuali previsti per aver presentato i curricula con migliore corrispondenza ai profili ed ai titoli preferenziali richiesti;
- 5) atto della Giunta regionale n. 1424 del 30 novembre 2007 per l'affidamento di n° 8 contratti di collaborazione coordinata e continuativa con funzioni di assistenza tecnica per gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di gestione al PSR 2007 - 2013 per un totale di 12 mesi con autorizzazione della relativa spesa sul bilancio regionale.

⁹⁴ Atto della Giunta regionale n. 1592 del 28 novembre 2008 per la proroga di n° 7 incarichi di CO. CO. CO. con funzioni di assistenza tecnica per gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di gestione al PSR 2007 - 2013 per altri 12 mesi con autorizzazione della relativa spesa sul bilancio regionale.

⁹⁵ Il circuito finanziario del Programma di Sviluppo Rurale non consente l'impegno diretto di fondi a valere sul programma, dal momento che tutti i fondi relativi al PSR, compresa la quota regionale, restano in capo all'organismo pagatore previsto dai regolamenti comunitari, AGEA. La Regione Liguria deve quindi anticipare i fondi necessari a collaborazioni quali quelle in argomento e successivamente chiedere ad AGEA il rimborso delle spese sostenute.

⁹⁶ La RRN è chiamata a mettere in comunicazione le istituzioni (ministeri, regioni, comuni, ecc.) e tutti i soggetti (agricoltori, allevatori, ecc.) che vivono e lavorano nelle aree rurali, trasportando informazioni e favorendo fra loro lo scambio di esperienze e conoscenze.

⁹⁷ L'assistenza tecnica ai Programmi regionali di Sviluppo Rurale è prevista da una specifica misura dei PSR stessi (5.1.1).



L'espletamento dell'attività di comunicazione di iniziative ed eventi, di invio documenti e di scambio informazioni e di dati rispettivamente organizzati, predisposti e raccolti dalla Rete da parte della PRR è stata di supporto, tra l'altro, ai lavori di stesura della relazione annuale di esecuzione 2008, al processo di modifica regolamentare e programmatico seguito alla verifica dello stato di salute della PAC e al piano di rilancio economico e alla verifica, aggiornamento e revisione della quantificazione degli indicatori di obiettivo, contesto, prodotto, risultato e impatto.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio di valutazione del programma si rinvia a quanto detto in precedenza (*supra cap. 4*).

iv disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del regolamento (CE) n. 1698/2005

Conformemente a quanto previsto dall'art. 58 del reg. (CE) n. 1974/2006 ("il programma di sviluppo rurale comprende un piano di comunicazione") e dall'allegato VI dello stesso regolamento, l'Autorità di Gestione ha adottato disposizioni in materia di informazione e pubblicità dirette a rendere noto il Programma regionale di Sviluppo Rurale.

Il Titolo 13 "Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al Programma" richiama, nelle premesse, il quadro normativo di riferimento e, in particolare:

- l'articolo 76 del reg. (CE) n. 1698/2005 ai sensi del quale gli Stati membri provvedono alla informazione ed alla pubblicità ai piani strategici nazionali, ai programmi di sviluppo rurale e al contributo della Comunità nei confronti del pubblico;
- l'articolo 1 del reg. (CE) n. 1159/2000 ai sensi del quale *i*) le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali devono mirare ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione europea *ii*) si deve prevedere un piano delle azioni di comunicazione per ciascun programma operativo.

Nel rispetto della normativa comunitaria, il piano di azioni informative e pubblicitarie del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 si pone tre fondamentali obiettivi:

- informare le organizzazioni professionali di settore, le parti economiche e sociali e tutti i potenziali interessati circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- informare i beneficiari del contributo comunitario;
- informare il pubblico in senso lato del ruolo svolto dalla UE nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

I soggetti cui è destinata l'informazione possono suddividersi in alcune macro categorie piuttosto eterogenee:

- soggetti potenzialmente interessati alle azioni del programma;
- partner che hanno un ruolo di divulgazione (quali autorità locali e associazioni di categoria), partner economici e sociali, organizzazioni attive nell'ambito delle pari opportunità e della tutela ambientale;
- beneficiari finali dei contributi;
- pubblico in senso lato

Ne consegue un'articolazione delle azioni informative e pubblicitarie del programma nelle seguenti tre diverse fasi temporali:

- a) fase di avvio, che ha riguardato l'azione di informazione sull'elaborazione del programma sino all'approvazione da parte della Commissione europea ed alla definizione delle procedure di attuazione;
- b) fase di gestione ed attuazione, con attività informativa volta a fornire aggiornamenti costanti circa tutte le azioni del programma;
- c) fase finale, destinata a presentare all'opinione pubblica i risultati ottenuti (anche per stati di avanzamento parziali) con particolare attenzione ad evidenziare il ruolo svolto dall'UE.



Il piano di comunicazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale presenta la necessità di una sua articolazione in attività annuali⁹⁸. Per l'anno 2009 la predisposizione del piano di comunicazione è stata preceduta da un ampio lavoro di documentazione circa le attività svolte e quelle da realizzare, i partner da coinvolgere, gli stakeholders da raggiungere, i mezzi da utilizzare. Questa attività ha visto il coinvolgimento delle associazioni di categoria che hanno espresso loro segnalazioni e contributi.

E' stata realizzata la rassegna stampa annuale relativa al programma, adeguatamente pubblicizzata sia tramite l'invio alle Associazioni di categoria sia sul sito www.agriligurianet.it.

Il sito citato costituisce un mezzo di comunicazione strategico, sia perché rende disponibile su rete locale, nazionale ed internazionale il programma e altri importanti segmenti della programmazione e dell'immagine regionale, sia, e soprattutto, perché avvicina la Regione ai cittadini, ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, agli altri enti territoriali, al mondo economico e professionale, all'associazionismo in tutte le sue innumerevoli articolazioni. Lo scopo di ogni singola pagina dedicata è quello di fornire ogni notizia riguardante l'emanazione di provvedimenti regionali per l'attuazione, che possono interessare i potenziali beneficiari e i soggetti che acquisiscono ed istruiscono le domande di contributo.

Il sito, quindi, rappresenta un canale efficace per una divulgazione puntuale e tempestiva delle informazioni e, nel prosieguo delle azioni già intraprese nella passata programmazione, costituisce uno strumento privilegiato per la divulgazione delle informazioni e delle iniziative legate al PSR, rafforzando, nel contempo, le relazioni e la concertazione con i diversi soggetti coinvolti e il territorio. Il sito, che nel 2009 ha avuto contatti con circa 156.000 utenti, contro i 117.000 del 2008 (+33%) e oltre 266.000 visite, contro le 215.000 dello scorso anno (+23%), contiene, tra le altre, sezioni dedicate sia al precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale (2000 - 2006) sia all'attuale programma (2007 - 2013) e, con riguardo a quest'ultimo, ha visto implementate alcune sezioni in relazione al fabbisogno di informazioni.

A questo proposito sono stati realizzati 94 editoriali *time sensitive*⁹⁹ legati ad iniziative promosse dalla Regione in occasione di eventi particolari, 476 inserimenti di documentazione allegata (pdf, bollettini, delibere, modulistica varia), 54 schede di dettaglio, 84 comunicati stampa, 105 testi informativi con immagini ed allegati, 8 tabelle di aggiornamento o di nuova creazione legate al PSR (revisione di schede del programma per ogni misura, creazione di apposito menu per le strategie di sviluppo locale e relativi bandi, ecc.), 69 aggiornamenti e modifiche (sostituzione allegati, revisione di contatti, piccole revisioni di testi).

Si ricorda, infine, che all'interno del sito in questione è stato altresì pubblicato l'elenco dei beneficiari dei contributi pubblici in ottemperanza a quanto previsto dall'art.44 bis del reg. CE n. 1290/2005.

Le figure seguenti mostrano le schermate che, in tre passaggi, conducono alla pagina di consultazione di tutta la documentazione inerente il programma (testo del programma, bandi, modulistica, strategie di sviluppo locale, prezziario, spese ammissibili, elenco dei referenti e ogni altra utile informazione).

⁹⁸ Con la redazione del piano di comunicazione, la Regione Liguria prosegue, da un lato il suo intendimento di dare piena attuazione alla legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", laddove stabilisce che le amministrazioni statali debbano elaborare "annualmente il programma delle iniziative di comunicazione che intendono realizzare nell'anno successivo" (art. 11) e, dall'altro, di recepire la Direttiva del Ministero per la Funzione Pubblica del 7 febbraio 2002 n. 422, che attribuisce alla comunicazione una funzione integrativa dell'agire amministrativo.

⁹⁹ Riferiti ad un evento circoscritto nel tempo (es. periodo di allestimento di una fiera)



Figura 29 . Pagina di apertura del sito www.agriligurianet.it



Figura 30. Pagina di presentazione del PSR 2007 - 2013

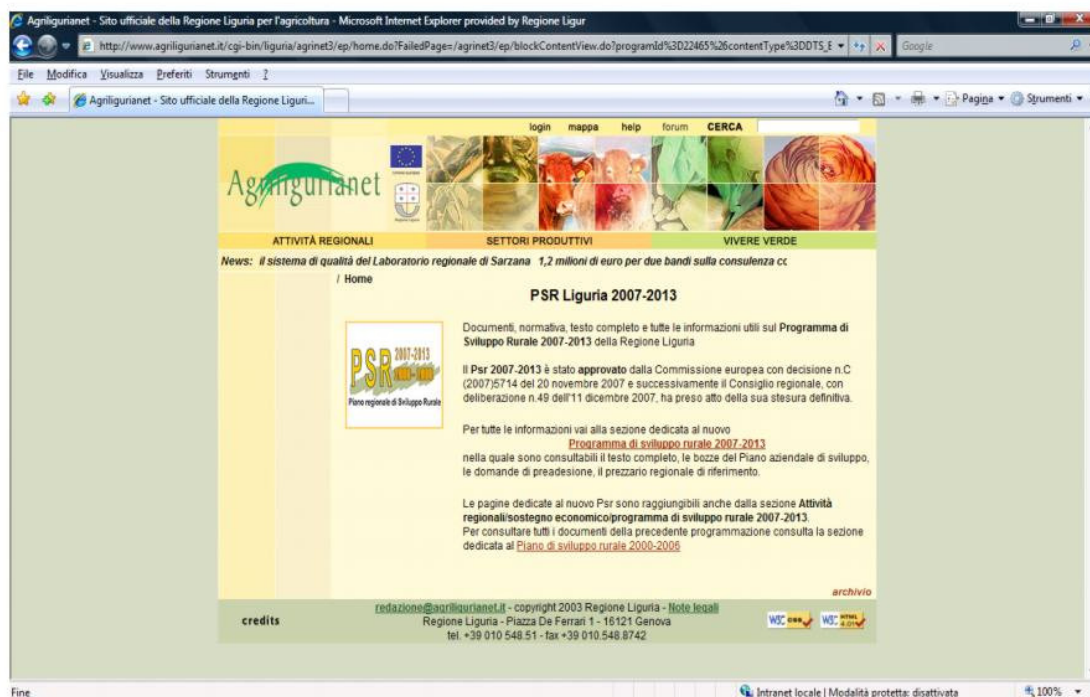
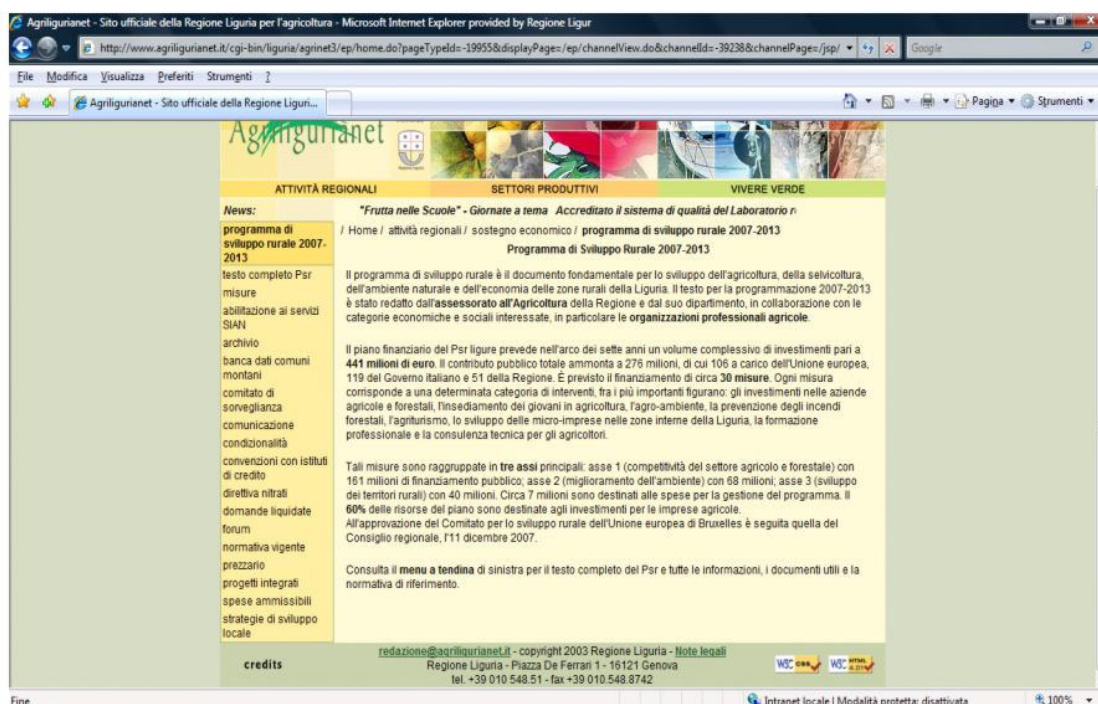




Figura 31 . Pagina di consultazione degli argomenti inerenti il PSR 2007 - 2013



Per quanto attiene all'attività del gruppo di lavoro interdipartimentale per la comunicazione, l'Autorità di Gestione ha presenziato alle riunioni indette nel corso dell'anno, durante le quali l'attenzione si è focalizzata sulla revisione del sito istituzionale della Regione Liguria (www.regione.liguria.it) e la conseguente realizzazione del nuovo (<http://beta.regione.liguria.it>) che presenta, al suo interno, pagine dedicate all'agricoltura.

Altre attività sono state *i*) la realizzazione della comunicazione istituzionale inerente l'apertura dei bandi delle misure del programma (che ha comportato un coordinamento con le altre strutture del Dipartimento per la pubblicazione finale sulle testate giornalistiche, "Il Secolo XIX", "La Nazione" di La Spezia, "La Stampa", "Corriere Mercantile", "La Repubblica", "Agrisole") e *ii*) la pubblicazione di n° 3 articoli (nei mesi di ottobre, novembre e dicembre) dedicati alla politica agricola, e in particolare ai risultati raggiunti dal PSR, sulle riviste "Terra di Liguria", "Il coltivatore della Liguria" e "Agricoltura ligure".

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario del piano di comunicazione, premesso che l'AdG prevede di destinare alla comunicazione il 5% delle risorse allocate all'interno della misura 5.1.1 (370:000 euro), si evidenzia che sino al 31 dicembre 2009 sono stati spesi 37.139,48 euro di quota pubblica (*vedi anche supra, cap. 2*). Ciò significa che rispetto al budget individuato il tasso di esecuzione è pari al 10%.

Spesa pubblica sostenuta (importi al netto di oneri IVA in quanto non rendicontabili)

	2007	2008	2009	2007 - 2009
COMUNICAZIONE *	6.817,98	9.610,00	20.711,50	37.139,48

* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi

2009	2007 - 2009	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
20.711,50	37.139,48	370.000	10 %



LA POLITICA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE LIGURIA



I risultati della gestione del PSR 2007-2013 nei primi anni di attuazione indicano i buoni risultati raggiunti: gli impegni proseguono nel confermare l'importanza delle politiche di sviluppo rurale per la Regione Liguria

MISURE STRUTTURALI (INVESTIMENTI AZIENDALI)

1) DOMANDE DI AIUTO

Alla data del 6 ottobre 2009 sono state compilate a sistema un totale di **2.731 domande di aiuto** per le misure "strutturali", per un totale di contributi richiesti pari a € 123.347.712, tra cui:

- 338 domande sulla misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" - aiuto richiesto € 10.313.476;
- 1.474 domande sulla misura 121 "Ammodernamento aziende agricole" - aiuto richiesto € 76.889.121;
- 640 domande sulla misura 216 "Investimenti in agricoltura" (muri a secco) - aiuto richiesto € 5.238.083;
- 119 domande sulla misura 311 "Diversificazione delle at-

tività agricole" (agriturismo) - aiuto richiesto € 12.015.352;
- 160 domande su altre misure - aiuto richiesto € 18.891.680.

2) DOMANDE DI PAGAMENTO

Alla data del 6 ottobre 2009 sono state presentate alle Comunità montane e ai consorzi **455 domande di pagamento** per le misure "strutturali" per un totale di pagamenti richiesti di € 8.027.697, tra cui:

- 134 domande di pagamento sulla misura 112 - pagamenti richiesti € 1.543.079;
- 262 domande di pagamento sulla misura 121 - pagamenti richiesti € 5.710.846;
- 44 domande di pagamento sulla misura 216 - pagamenti richiesti € 295.696;

- 11 domande di pagamento sulla misura 311 - pagamenti richiesti € 431.534

- 4 domande di pagamento su altre misure - pagamenti richiesti € 46.543.

Alla data del 6 ottobre 2009 sono state inviate ad AGEA, per il pagamento, 141 domande per un importo di 2.894.061 €. AGEA ha effettuato il pagamento di 117 domande per un importo di € 2.445.839.

Le domande ancora da liquidare si riferiscono a quelle trasmesse nel mese di settembre.

3) APERTURA BANDI

Sono già aperti da tempo i bandi per le seguenti misure:

- 112 "Insediamento giovani agricoltori";

- 113 "Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei coadiuvanti familiari";
- 121 "Ammodernamento aziende agricole";
- 122 "Miglioramento economico delle foreste";
- 216 "Investimenti non produttivi in agricoltura" (muri a secco);
- 311 "Diversificazione delle attività agricole" (agriturismo).

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1031 del 24 luglio 2009 si è dato avvio alle procedure di presentazione delle domande di aiuto e pagamento a valere sulle seguenti misure:

- 123 "Trasformazione prodotti agricoli e forestali";
- 125 "Infrastruttura per lo sviluppo dell'agricoltura e della

- selvicoltura";
- 226 "Protezione delle foreste dalle calamità naturali e dagli incendi";
- 227 "Investimenti non produttivi nelle foreste".

Nuovi bandi aperti

A seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 20 marzo 2009, che prevedeva l'approvazione della graduatoria delle strategie di sviluppo locale, i 9 gruppi di azione locale (GAL) liguri hanno emesso i relativi bandi sulle misure di loro competenza, per un **totale complessivo di 21 milioni di euro di risorse disponibili**, in particolare sulle Misure 123, 125, 311 e 313 (Incentivazione delle attività turistiche).

Nel mese di ottobre 2009 sono stati aperti i bandi relativi alle misure: 111 "Formazione professionale in agricoltura e selvicoltura", 111 "Progetti dimostrativi", 124 "Sviluppo dell'innovazione", 331 "Formazione professionale per l'agriturismo" per un totale di oltre **4 milioni di euro di risorse disponibili**.

RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE

4) Risorse regionali
Con risorse interamente regionali, aggiuntive rispetto al PSR, è stata assicurata la possibilità di ottenere aiuti per investimenti nell'agriturismo anche alle aziende che operano in zone escluse dall'attuazione della misura 311 del PSR. Sono state presentate in questo contesto 33 domande di aiuto (€ 3.914.124 di aiuto richiesto) e 2 domande di pagamento.

Ente delegato	Numero		Contributo richiesto	
	Domande Compilate	Domande Istruite	Domande Compilate	Domande Istruite
Comunità Montana Intemelia	220	73	8.646.330,29	1.616.146,57
Comunità Moletana Argentina Armea	117	48	4.512.197,09	750.495,71
Comunità Montana dell'Olivo e Alta Valle Arroscia	367	215	12.745.030,21	5.717.972,06
Consorzio Sanremo	112	65	3.590.846,73	2.178.987,75
Consorzio Imperiese	194	141	5.396.492,00	3.035.728,82
Comunità Montana del Giove	67	26	2.940.795,89	857.954,91
Comunità Montana Ponente Savonese	712	181	32.207.905,47	5.341.569,04
Comunità Montana Alta Val Bormida	45	24	3.510.710,37	1.082.434,38
Consorzio Tigulio-Paradiso	53	21	1.113.326,32	252.086,48
Comunità Montana Valli Stura Orba e Iaira	61	13	3.697.287,47	415.473,45
Comunità Montana Valli Genovesi, Scrivia e Polcevera	101	52	3.032.793,15	952.394,83
Comunità Montana Fontanabuona	78	26	2.041.615,41	769.278,55
Comunità Montana delle Alte Valli Trebbia e Bisagno	22	7	890.913,76	336.666,67
Comunità Montana Aveto Gravezgla Sturla	143	30	7.015.052,68	1.693.750,27
C.I.D.A.F. Sarzana	92	29	5.184.552,37	1.336.105,49
Comunità Montana Val di Vara	292	101	18.334.156,99	6.415.207,01
Reg. Liguria - Ispettorato di Imperia	20	-	4.864.114,6	-
Reg. Liguria - Ispettorato di Savona	4	-	543.721,79	-
Reg. Liguria - Ispettorato di Genova	26	-	2.074.115,58	-
Reg. Liguria - Ispettorato di La Spezia	5	-	1.005.754,27	-
TOTALE	2.731	1.052	€ 123.347.712,44	€ 32.752.251,99

Assessorato all'Agricoltura, floricoltura, caccia e pesca, protezione civile e antincendi boschivi
Via B. Bosco 13 - 16121 Genova - Tel. 010/548.5822-5844 - e-mail: ass.agricoltura@regione.liguria.it
www.agriligurianet.it



La politica di sviluppo rurale della Regione Liguria

Continua l'impegno dell'Assessorato all'Agricoltura per consolidare i buoni risultati raggiunti nella gestione del PSR 2007-2013.

MISURE STRUTTURALI (INVESTIMENTI AZIENDALI)

1. **DOMANDE DI AIUTO** - Alla data del 9 dicembre 2009 sono state compilate a sistema 3412 domande di aiuto per le misure "strutturali", per un totale di contributi richiesti pari a 156.655.673,63, tra cui: 368 domande sulla misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" - aiuto richiesto € 11.161.955,43; 1658 domande sulla misura 121 "Ammodernamento aziende agricole" - aiuto richiesto € 89.380.517,27; 732 domande sulla misura 216 "Investimenti non produttivi in agricoltura" (muri a secco) - aiuto richiesto € 5.968.705,73; 168 domande sulla misura 311 "Diversificazione delle attività agricole" (agriturismo) - aiuto richiesto € 17.050.867,67; 486 domande su altre misure - aiuto richiesto € 33.093.627,53.

PROROGA SCADENZA MISURA 132

La Giunta regionale ha approvato il 27 novembre 2009 la delibera n. 1641 con la quale autorizza la proroga, al 1 febbraio 2010, della scadenza per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla DGR 1102/2009, a valere sulla Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare".

TERRENI A PASCOLO SITUATI IN ZONE AGRICOLE MARGINALI: BASTA LA SOLA DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

La Regione Liguria ha chiesto ed ottenuto da Agea che, per quanto attiene la richiesta di premio riconducibile ai terreni condotti a pascolo o situati in zone agricole marginali in forma di comodato gratuito e tramite accordi verbali tra gli agricoltori, sia accettabile anche la sola dichiarazione unilaterale da parte del conduttore. Questo consente di poter finanziare, attraverso le misure agroambientali e compensative, l'utilizzo e la coltivazione dei terreni marginali del nostro territorio.

DOMANDE PRESENTATE E PAGATE SU MISURE A SUPERFICIE

MISURE A SUPERFICIE (anni 2006 - 2007 - 2008)					
MISURA		Domande presentate		Domande pagate	
		N°	N°	Contributo	
Agroambiente	F	15.011	13.141	11.996.703,46	
	214	1.103			
Indennità compensativa	211 e 212	5.947	3.799	4.625.703,41	
Forestazione	H	130	44	11.448,47	
TOTALE		22.191	16.984	16.273.855,34	

DOMANDE DI PAGAMENTO PRESENTI A SISTEMA AL 09/12/2009

Ente delegato	Domande				Contributo richiesto			
	Presentate	Istruite	Inviata in AGEA	Pagate da AGEA	Presentate	Istruite	Inviata in AGEA	Pagate da AGEA
CM Internelia	43	18	9	1	737.963,94	412.419,78	92.345,18	17.130,80
CM Argentina Armes	22	12	9	6	201.707,04	154.207,69	81.062,83	51.062,83
CM dell'Olio e Alta Valle Arroscia	87	47	20	3	1.767.066,61	1.102.617,58	728.381,00	59.230,00
Consorzio Sanremo	36	21	20	13	861.434,81	507.359,59	364.585,30	328.715,70
Consorzio Imperiese	47	26	14	13	1.026.757,97	414.292,52	224.091,26	204.956,29
CM del Giovo	19	16	8	8	496.077,77	490.849,97	166.751,75	166.751,75
CM Ponente Savonese	146	64	49	29	3.508.480,60	2.405.376,88	1.482.860,96	1.181.548,39
CM Alta Val Bormida	15	9	6	6	296.935,37	138.206,37	111.332,03	111.332,03
Consorzio Tigulio-Paradiso	4	2	1	1	136.717,50	119.949,50	80.647,47	80.647,47
CM Valli Stura Orba e Leira	17	8	5	4	363.306,54	241.432,98	92.617,00	81.487,01
CM Valli Genovesi, Scrivia e Polcavera	53	42	36	36	915.630,49	791.100,60	440.809,57	440.809,65
CM Fontanafredda	20	8	0	0	364.839,19	325.927,90	0,00	0,00
CM delle Alte Valli Trebbia e Bisagno	7	4	3	1	145.648,87	53.060,07	46.473,45	10.000,00
CM Aveto Gravaglia Sturla	19	1	1	0	415.711,79	200.000,01	200.000,00	0,00
C.I.D.A.F. Sarzana	31	9	6	0	425.535,56	90.000,00	60.000,00	0,00
CM Val di Vara	115	70	60	47	2.121.878,79	1.237.193,55	1.058.734,80	611.926,10
TOTALE	681	357	247	168	13.785.692,84	8.683.994,99	5.230.672,60	3.345.598,02

Assessorato all'Agricoltura, floricoltura, caccia e pesca, protezione civile e antincendi boschivi
Via B. Bosco 15 - 16121 Genova - Tel. 010/548.5822-5844 - e-mail: ass.agricoltura@regione.liguria.it
www.agriliguri.net

Il Coltivatore
della Liguria

agricoltura ligure/9
speciale PSR

La politica di sviluppo rurale della Regione Liguria

I risultati della gestione del PSR 2007-2013 nei primi anni di attuazione indicano i buoni risultati raggiunti: continua l'impegno dell'Assessorato all'Agricoltura, degli enti delegati, dei GAL e dei CAA.

MISURE STRUTTURALI (INVESTIMENTI AZIENDALI)

1) DOMANDE DI AIUTO - Alla data del 6 novembre 2009 sono state compilate a sistema **2997 domande di aiuto** per le misure "strutturali", per un totale di contributi richiesti pari a **138.596.438,24 pari al 50% del totale dei finanziamenti disponibili**, tra cui:

- 352 domande sulla misura 112 "Inseadimento giovani agricoltori" - aiuto richiesto € 10.659.055,63;
- 1557 domande sulla misura 121 "Assordamento aziende agricole" - aiuto richiesto € 79.490.614,39;
- 688 domande sulla misura 216 "Investimenti non produttivi in agricoltura" (mari a secco) - aiuto richiesto € 5.662.699,63;
- 121 domande sulla misura 311 "Diversificazione delle attività agricole" (agriturismo) - aiuto richiesto € 12.208.640,25;
- 279 domande su altre misure - aiuto richiesto € 30.575.428,34.

2) DOMANDE DI PAGAMENTO - Alla data del 6 novembre 2009 sono state presentate alle Comunità montane e ai consorzi **564 domande di pagamento** per le misure "strutturali" per un totale di pagamenti richiesti di € **10.212.755,66**, tra cui:

- 161 domande di pagamento sulla misura 112 - pagamenti richiesti € 1.777.066,92;
- 323 domande di pagamento sulla misura 121 - pagamenti richiesti € 7.562.650,09;
- 62 domande di pagamento sulla misura 216 - pagamenti richiesti € 380.157,20;
- 11 domande di pagamento sulla misura 311 - pagamenti richiesti € 432.035,48
- 4 domande di pagamento su altre misure - pagamenti richiesti € 11.210

NUOVI BANDI APERTI

Con le Deliberazioni di Giunta del 2 novembre 2009 n. 1433 e 1434 la Giunta Regionale ha deliberato l'apertura dei bandi di due Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: la Mis. 114 "Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale" e la Mis. 133 "Attività di informazione e promozione".

Il Bando relativo alla **misura 114** finanzia i servizi di consulenza a supporto delle imprese agricole e forestali, al fine di favorire il loro adeguamento alle norme e obblighi comunitari. Ha una disponibilità finanziaria di 700 mila euro e sono erogati contributi al 80% della spesa e fino ad un massimo di 1.500 euro per azienda.
La scadenza di presentazione delle domande è il 1 febbraio 2010.

Con la **Misura 133** del PSR 2007-2013 la Regione Liguria finanzia progetti di organizzazioni di produttori che riguardano: l'educazione alimentare rivolta alle scuole e l'informazione del consumatore, esclusivamente per le produzioni certificate DOP, DOC e biologiche.
 Il bando ha una disponibilità finanziaria di 500 mila euro, ed eroga contributi fino al 70% della spesa.
La scadenza della presentazione dei progetti è il 25 gennaio 2010.

BANDI GAL

Tutti i GAL hanno emesso bandi a valere sulle Misure relative, per un totale complessivo di oltre **25 milioni €** (tra parentesi la data di chiusura dei bandi)

MISURE STRUTTURALI (INVESTIMENTI AZIENDALI)

Domande di pagamento presentate a sistema al 06/11/2009

Ente delegato	Domande				Contributo richiesto			
	Domande Presentate	Domande Invalute	Domande Invalute in AGEA	Domande Pagate in AGEA	Domande Presentate	Domande Invalute	Domande Invalute in AGEA	Domande Pagate in AGEA
CM Intemelia	31	12	9	1	483.915,28	86.990,95	82.345,16	17.130,80
CM Argentina Arma	26	7	6	6	133.587,28	91.062,80	91.062,80	91.062,80
CM dell'Olio e Alta Valle Anzola	75	24	19	3	1.187.838,87	921.787,27	136.694,00	59.230,00
Consorzio Saronese	33	13	13	13	612.882,25	328.715,68	328.715,68	328.715,70
Consorzio Impelese	42	14	14	7	988.881,28	254.972,61	254.972,26	93.303,03
CM del Giovo	17	10	8	5	400.858,75	382.318,21	186.751,75	116.630,31
CM Pavese Saronese	117	50	48	29	2.454.992,90	1.424.737,84	1.213.242,83	1.181.548,36
CM Alta Val Borzotta	12	7	6	4	281.204,79	195.277,72	111.032,03	87.075,83
Consorzio Tigullio-Pralesio	4	2	1	1	186.717,33	118.940,53	88.647,47	88.647,47
CM Valli Stura Orta e Lera	13	6	5	4	288.828,38	133.776,45	81.487,00	81.487,01
CM Valli Saronesi, Schio e Piovana	46	38	36	33	540.235,05	488.611,57	488.639,57	347.481,06
CM Fontanafredda	16	2	0	0	556.017,85	15.038,00	0,00	0,00
CM della Alta Valli Trullia e Biaggio	6	3	3	1	134.444,31	47.654,03	46.473,45	10.000,00
CM Aveto Grapeggio Storta	16	0	0	0	423.429,38	0,00	0,00	0,00
C.I.O.A.F. Sarcana	22	6	6	0	296.832,03	80.000,00	80.000,00	0,00
CM Valli di Vara	81	37	33	34	1.808.145,15	1.102.830,53	918.699,53	458.748,53
TOTALE	564	351	328	141	13.212.755,66	5.077.060,36	4.134.612,59	1.894.080,86

Assessorato all'Agricoltura, floricoltura, caccia e pesca, protezione civile e antincendi boschivi - Via B. Boico 15- 16121 Genova -
 Tel. 010/548.5822-5844 - e-mail: ass.agricoltura@regione.liguria.it
www.agriligurianet.it

Tratto da "Agricoltura ligure" - Confagricoltura, novembre 2009

E' stata anche avviata, e seguita con assiduità, la fase di progettazione e di realizzazione di una cartina che, pubblicata sul sito di agriligurianet, dia la possibilità agli utenti di avere informazioni pratiche e veloci sui bandi aperti sia dalla Regione che dai GAL presenti sul territorio.

Inoltre tempestiva e puntuale informazione circa i bandi e tutte le notizie riguardanti il programma sono state pubblicate su Flornews, la newsletter che si propone come bollettino di informazione per la floricoltura della Regione, che ha cadenza quindicinale ed è inviato via mail o via fax a 2859 indirizzi e-mail, dei quali 1782 liguri e altri 1077 in Italia e all'estero.



Nel corso dell'anno 2009, infine, l'Autorità di Gestione, oltre alla tenuta di quotidiani rapporti e contatti con i soggetti maggiormente interessati, ha organizzato e convocato una serie di riunioni di coordinamento e indirizzo e di incontri di formazione ed informazione che, di volta in volta a seconda dell'argomento trattato, hanno visto la partecipazione di esponenti degli enti delegati, delle organizzazioni di categoria, dei centri di assistenza agricola, degli ordini e collegi dei professionisti, di AG.E.A. e di SIN:

- 1) **10 febbraio**, per chiarimenti operativi su:
 - procedure di istruttoria, prenotazione fondi e concessione per le misure strutturali, sull'applicazione del DM 20 marzo 2008 (disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 e del regolamento CE n. 1698/2005) e altre norme in materia di revoche, riduzioni e sanzioni;
 - uso della procedura messa a disposizione da AGEA per la registrazione ed il recupero dei debiti, sull'applicazione del DM n. 1564 del 22 gennaio 2009 (modifica e integrazione del DM 20 marzo 2008) e conseguenti adempimenti per la conclusione delle istruttorie relative alle campagne 2007 e 2008 delle misure a superficie;
 - adempimenti operativi conseguenti alla ridefinizione territoriale degli enti delegati.
- 2) **12 febbraio**, con argomento all'ordine del giorno la predisposizione e l'utilizzo del fascicolo aziendale.
- 3) **12 giugno**, con argomento all'ordine del giorno le procedure di istruttoria e di liquidazione delle domande, con particolare attenzione a quelle relative alle misure a superficie.
- 4) **24 e 29 luglio**, con argomento all'ordine del giorno la divulgazione di informative sulle modifiche del programma in corso di definizione e sull'apertura dei nuovi bandi di competenza dell'Autorità di Gestione e dei GAL;
- 5) **19 ottobre**, con argomento all'ordine del giorno:
 - l'utilizzo delle varie applicazioni disponibili sul portale SIAN, con particolare attenzione alla compilazione delle domande di aiuto e di pagamento, istruttoria delle domande e prenotazione delle risorse;
 - l'illustrazione delle procedure amministrative e dell'ammissibilità degli investimenti riguardo a misure di recente apertura.
- 6) **21 ottobre**, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:
 - fascicolo aziendale, con particolare attenzione alle nuove modalità di lettura del territorio e alle operazioni in corso per il refresh, riflessi sui titoli PAC e sulle domande a sistema, risoluzione delle anomalie, modalità di lavorazione del back office, modalità di foto interpretazione, con particolare attenzione alle colture foraggere;
 - misure a superficie, controlli effettuati;
 - procedura di riemissione dei pagamenti;
 - misure strutturali - compilazione delle domande di aiuto e di pagamento;
 - gestione delle garanzie (parte di competenza del beneficiario);
 - dati relativi ai pagamenti effettuati messi a disposizione dei CAA e dei soggetti beneficiari.
- 7) **22 ottobre**, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:
 - misure strutturali:
 - istruttoria delle domande di aiuto;
 - istruttoria delle domande di pagamento;
 - gestione delle garanzie (parte di competenza degli Enti istruttori);
 - misure a superficie:
 - istruttoria;
 - interpretazione dell'esito dei controlli;
 - procedure di liquidazione (formazione dei lotti, revisione, ristampe elenchi);



- procedura di riemissione dei pagamenti;
 - procedura di recupero debiti;
 - dati relativi ai pagamenti effettuati messi a disposizione degli enti istruttori.
- 8) **17 dicembre** con argomento all'ordine del giorno l'attuazione delle misure, di interesse forestale, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.5, 2.2.6 e 2.2.7 (possibilità di aiuto offerte, differenze e demarcazioni tra le varie misure, raccolta di eventuali indicazioni e problematiche).

In aggiunta a ciò si ricordano:

- 1) le convocazioni del Comitato di Sorveglianza del 6 marzo e del 26 giugno (*cfr. cap. 5, punto ii*);
- 2) gli incontri (a cadenza mensile) del tavolo verde, l'organismo permanente di concertazione per la definizione delle politiche del settore agricolo cui partecipano l'Assessore regionale Agricoltura, floricoltura, caccia e pesca, protezione civile e antincendi boschivi, il Direttore del dipartimento Agricoltura, protezione civile e turismo, i rappresentanti delle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative, dirigenti e funzionari delle strutture regionali.



6 - Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio [articolo 82, paragrafo 2, lettera f) del regolamento CE n. 1698/2005]

L'articolo 82, par. 2 lett. f) del reg. CE 1698/2005 prevede che nell'ambito della relazione annuale di esecuzione sia dichiarata la conformità delle attività realizzate attraverso l'implementazione del PSR con le politiche comunitarie pertinenti. In tal senso, di seguito, sono dettagliate le modalità operative adottate dall'Autorità di Gestione al fine di assicurare la coerenza e la complementarietà delle azioni previste dal programma con:

- politiche comunitarie di coesione;
 - politiche comunitarie in materia ambientale;
 - politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione;
 - politiche comunitarie in materia di concorrenza;
 - politiche comunitarie in materia di appalti.
- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie di coesione**

Il PSR Liguria ha delineato una strategia di integrazione e coordinamento con altri fondi comunitari (FESR, FSE, FEP) che assicura, da un lato, una chiara demarcazione degli interventi finanziabili dai diversi fondi negli ambiti in cui può esserci sovrapposizione e, dall'altro lato, un approccio interdisciplinare e sistematico alla programmazione regionale ed il raggiungimento, attraverso l'azione complementare dei vari fondi, di obiettivi comuni.

Dal punto di vista organizzativo il coordinamento è garantito non solo attraverso la partecipazione incrociata dei rappresentanti delle diverse AdG dei vari programmi alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza degli altri programmi, ma soprattutto attraverso un continuo confronto che garantisca le opportune sinergie (allo stato attuale, ad esempio la collaborazione tra le attività di gestione dei programmi ha dato luogo ad incontri effettuati con l'Autorità di Gestione del FSE per l'attuazione di un bando comune).

Si segnala anche la funzione della valutazione unitaria cui compete il compito di rilevare gli effetti del complesso della politica regionale, nazionale e comunitaria, valutare gli effetti congiunti delle azioni trasversali attivate sul territorio, relative a diversi programmi, segnalandone la coerenza e il grado di raggiungimento degli obiettivi. Lo strumento per organizzare la valutazione della programmazione unitaria 2007 - 2013 è il piano unitario di valutazione (PUV) che in Liguria è stato redatto dal nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionali in collaborazione con le Autorità di Gestione dei programmi operativi dei fondi FESR e FSE, del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013, del Programma attuativo regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate e del Programma Obiettivo 3 Cooperazione. Il PUV, approvato, nella sua prima versione, con deliberazione di Giunta regionale n.182 del 26 febbraio 2008, è stato aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n.958 del 17 luglio 2009,

○ **Coerenza e complementarietà del PSR con il POR FESR 2007 2013 Competitività Regionale e Occupazione**

Per quanto riguarda l'Asse I - Innovazione e competitività del POR FESR, esso persegue l'obiettivo di "*promuovere l'innovazione e la crescita della base produttiva*". Le possibili connessioni con il PSR riguardano gli interventi previsti dall'azione 1.3 dedicata alla diffusione delle TIC, in quanto la misura 3.2.1 del PSR incentiva la diffusione della banda larga nelle aree rurali.

Dal canto suo l'Asse II - Energia, assume come obiettivo specifico quello di "*stimolare la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica*". Come indicato nel documento programmatico sono possibili evidenti sinergie con le attività del PSR per le attività dell'azione 2.1 sulla produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica per soggetti pubblici e 2.2 destinata ai soggetti privati con particolare riferimento all'azione 4.1 sulle energie rinnovabili da biomassa.



Infine l'Asse IV - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del POR prevede una serie di interventi con l'obiettivo specifico di migliorare l'attrattività e la coesione sociale del territorio regionale che sono complementari e correlati alle misure dell'Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale del PSR. In particolare, si tratta delle seguenti attività previste dall'Asse IV del POR:

- attività 4.1 - Promozione del patrimonio culturale e naturale che è volta a contribuire, proteggere e promuovere il territorio definito come "*prezioso e fragile*" e promuove il turismo secondo una logica di marketing territoriale e la valorizzazione delle risorse culturali come motore dello sviluppo e dell'innovazione produttiva;
- attività 4.2 - Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000 che contribuisce alla competitività del sistema ambiente e territorio attraverso la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.

Le modalità di demarcazione e coordinamento tra i due fondi sono chiaramente indicate a livello di programma.

○ **Coerenza e complementarità con il POR FSE Liguria 2007 - 2013**

Gli ambiti di integrazione relativi al tema dell'occupazione fanno riferimento principalmente all'asse IV - Capitale umano del POR FSE.

In particolare le azioni previste nell'ambito di tale asse sono correlate agli assi I e III del PSR laddove perseguono, rispettivamente, la finalità di migliorare la capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale, sostenere il ricambio generazionale e mantenere e/o creare opportunità di occupazione e di reddito nelle aree rurali.

Il PSR sostiene iniziative di carattere specialistico connesse a esigenze di trasferimento delle innovazioni e del know how settoriale alle imprese agricole e forestali (compresa la formazione e l'aggiornamento dei consulenti e dei formatori) finanziando la formazione degli occupati nel settore agricolo e forestale e nel settore dei servizi alle imprese agricole e forestali. Inoltre il PSR sostiene la formazione relativa alla diversificazione dell'attività agricola (agriturismo, artigianato, filiere dell'energia, eccetera) e agli animatori dei GAL. Il PSR non interviene, invece, nella formazione degli addetti all'agroindustria.

Il FSE dal canto suo finanzia interventi non riferiti direttamente alla produzione agricola e forestale e rivolti alle imprese di tutti i settori produttivi (gestione previdenziale e fiscale, sicurezza sul lavoro). Lo stesso FSE finanzia inoltre tutti gli interventi rivolti a figure professionali diverse da agricoltori e selvicoltori, compresi gli addetti all'agroindustria.

Il POR FSE contribuisce pertanto allo sviluppo del sistema agroindustriale sia con azioni rivolte ai disoccupati per la formazione di figure specifiche, sia allo sviluppo del sistema e dell'imprenditoria agroforestale con interventi rivolti al sistema nel suo complesso (ad es. modalità innovative di fare formazione in campo agricolo, reti su buone prassi formative da diffondere ai centri di formazione, studi di analisi dei fabbisogni formativi).

○ **Coerenza e complementarità con il PO FEP 2007-2013**

Gli ambiti di integrazione tra il PO FEP e il PSR sono individuabili con riferimento alle tematiche dello sviluppo locale (Asse IV PO FEP) in quanto è previsto il finanziamento di iniziative di sviluppo locale sostenibile attraverso l'azione di Gruppi di Azione Costiera (GAC) che rappresentano il partenariato pubblico - privato di una zona di pesca secondo una logica di programmazione bottom - up, integrazione tra settori e soggetti, cooperazione fra territori rurali, messa in rete delle esperienze simile ai Gruppi di Azione Locale (GAL) promossi dall' Asse 4 - Leader del PSR.

Se teoricamente è possibile che un GAC ed un GAL operino su uno stesso territorio con analoghe finalità, in realtà questa ipotesi pare poco realistica in quanto in Liguria una potenziale sovrapposizione territoriale non pare possa verificarsi (assenza di aree umide significative ove).



- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale**

Tutte le misure del PSR sono assoggettate al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento alle direttive 79/409/CEE (Uccelli), 92/43/CE (Habitat), 91/676/CEE (Nitrati), 2000/60/CE (Acque), alla “strategia tematica per la protezione del suolo”¹⁰⁰ e al rispetto del regime di condizionalità (con deliberazione di Giunta regionale n. 1789 del 22 dicembre 2008 è stato definito per l’anno 2009, l’elenco degli impegni applicabili nell’ambito della condizionalità per la Regione Liguria ai sensi del D.M. n.12541 del 21 dicembre 2006 e s. m. e i.).

Gli interventi realizzati nell’ambito del PSR e rientranti nelle zone Natura 2000 sono inoltre assoggettati alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale) e alla procedura di valutazione di incidenza.

Facendo riferimento alle principali tematiche ambientali affrontate nel PSR e ai documenti di programmazione regionale di riferimento, relativamente alla tematica della tutela delle foreste le azioni chiave a valenza ambientale del Piano forestale regionale¹⁰¹ sono strettamente connesse con le misure del PSR in particolare con riferimento alla promozione dell’utilizzo della biomassa forestale per la produzione di energia (Il PSR contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEARL - piano energetico ambientale regionale), all’attenuazione dei cambiamenti climatici e alla tutela della biodiversità.

Significativo risulta inoltre il contributo dato dalle azioni programmate in ambito PSR (Assi I e II in particolare) in merito alla tematica suolo, alla riduzione del rischio idrogeologico, alla difesa dall’erosione; alla regimazione delle acque e al consolidamento dei dissesti attraverso interventi coerenti con la pianificazione di bacino.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione**

La coerenza con il principio di pari opportunità e non discriminazione (art. 8 reg. CE 1698/2005) è assicurata nelle diverse fasi del ciclo di programmazione, ad esempio attraverso la definizione di criteri di selezione premiali (nella misura 1.1.1 viene attribuito un punteggio aggiuntivo ai soggetti che effettuino formazione specifica verso le donne), l’attuazione di specifiche azioni di promozione e la predisposizione di attività sistematiche per il monitoraggio e la valutazione dell’impatto di genere e non discriminazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Inoltre con deliberazione n. 332 del 27 marzo 2009 la Giunta regionale ha individuato le Strutture regionali partecipanti al “coordinamento tecnico regionale per le pari opportunità” in applicazione della l.r. n. 26/08 di integrazione delle politiche di pari opportunità di genere in Regione Liguria.

Fanno parte del coordinamento tecnico regionale sulle pari opportunità la Assessora alle pari opportunità, lo staff del suo ufficio e rappresentanti di tutti i Dipartimenti e Direzioni generali della Regione con il compito di esaminare e valutare le politiche delle pari opportunità nell’ambito dei propri programmi strategici regionali, ivi compreso il PSR. Il coordinamento tecnico regionale sulle pari opportunità si è riunito due volte nel corso dell’anno.

Si segnala, infine, la presenza nel Comitato di Sorveglianza del PSR della Consigliera regionale di parità e di rappresentanti delle ONG in materia di pari opportunità. In occasione della convocazione delle sedute del Comitato di Sorveglianza del PSR è possibile evidenziare eventuali mancanze dal punto di vista del rispetto della non discriminazione.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza:**

¹⁰⁰ COM/2006/0231

¹⁰¹ Approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 17 del 17/4/2007.



Secondo quanto stabilito dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 qualsiasi aiuto di Stato, relativo al settore agricolo, deve essere compatibile con le politiche comunitarie nei settori agricolo e dello sviluppo rurale nonché con gli obblighi assunti dall'Unione europea a livello internazionale, in particolare nel quadro dell'accordo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In special modo, gli aiuti di Stato che interferiscono con i meccanismi dell'OMC sono vietati. Gli Stati membri che propongono misure di sostegno al settore agricolo non contemplate dagli Orientamenti devono fornire una valutazione economica dell'impatto positivo della misura, in termini di sviluppo del settore agricolo e dei rischi di distorsioni della concorrenza connessi alle misure proposte. La Commissione autorizza queste misure soltanto se il loro contributo positivo allo sviluppo del settore è chiaramente predominante sui rischi di distorsione della concorrenza.

Allo stato attuale il PSR Liguria non prevede aiuti di Stato aggiuntivi. La Regione si impegna a notificare, a norma dell'art 88 paragrafo 3 del Trattato, i regimi di aiuto per i quali tale azione si rendesse necessaria ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato o in forza di condizioni e impegni stabiliti nella decisione di approvazione.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti**

La materia, già normata a livello comunitario dalla Direttiva 2004/18/CE e a livello nazionale dal decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (c.d. codice degli appalti) e s. m. e i., è stata oggetto recentemente di regolamentazione anche da parte regionale. La Regione Liguria, con legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 ha provveduto a disciplinare i procedimenti contrattuali propri e degli enti appartenenti al settore regionale allargato¹⁰², aventi per oggetto l'acquisizione di beni, servizi, lavori ed opere. La suddetta legge regionale fa salva l'autonomia negoziale del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 (Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria), e s.m. e i.

L'attuazione delle azioni attivate in ambito PSR è direttamente subordinata al rispetto delle vigenti disposizioni normative soprarichiamate in tutti i casi in cui ne ricorrano le condizioni. Più nel dettaglio i provvedimenti di avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle misure del programma richiamano le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 04 aprile 2008 (di definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese) la quale, tra l'altro, prevede espressamente che nel *"caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti"*.

Quale attività concreta diretta a comprovare il rispetto della normativa in questione si ricorda che i soggetti incaricati dell'istruttoria delle domande di aiuto e pagamento sono tenuti alla compilazione di check list standardizzate che, come noto, sono il fondamentale strumento di garanzia della registrazione dell'attività di controllo e della sua tracciabilità e verificabilità. Tra le varie voci oggetto di controllo attraverso le check list rientra anche la verifica delle disposizioni in materia di appalti.

La sorveglianza del rispetto delle procedure comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti per l'acquisizione di beni, servizi, lavori ed opere si avvale anche del portale web "Infoappalti" dove sono presenti le banche dati aggiornate dei bandi di gara e degli appalti emessi da tutti i soggetti aventi titolo.

- **Aiuti di Stato**

Al fine di regolamentare e sostenere le forme di turismo legate alla terra e al mare è stata emanata la legge regionale 21 novembre 2007 n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e

¹⁰² Il settore regionale allargato è costituito dagli enti individuati con provvedimento della Giunta regionale in attuazione dell'art. 2 della l. r. 24 gennaio 2006 n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria - legge finanziaria 2006).



ittiturismo". Le disposizioni di questa legge relative alle attività agrituristiche sono entrate in vigore con l'approvazione del regolamento 23 settembre 2008 n.4 di attuazione della disciplina dell'attività agriturbistica di cui alla l. r. n.37.

A sostegno del settore dell'agriturismo, oltre alla citata legge, interviene anche la misura 3.1.1. - Diversificazione verso attività non agricole del Programma di Sviluppo Rurale. Tra le due tipologie di sostegno esiste una ben precisa linea di demarcazione basata sull'area territoriale in cui ricadono gli interventi. La misura 3.1.1, infatti, opera esclusivamente all'interno delle zone rurali (zone C e D ai sensi del PSR) con esclusione delle zone urbane (zona A ai sensi del PSR). Gli aiuti previsti dalla legge regionale n. 37/2007 e dal relativo bando, invece, sono limitati alle zone A del PSR.

In analogia alla misura 3.1.1., anche per la legge regionale n. 37/2007 si è provveduto all'emissione di un bando gestito dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale con le medesime modalità operative. Quindi già al momento della presentazione delle domande di aiuto esiste una netta separazione tra bandi che impedisce ad un soggetto di accedere agli aiuti per una zona differente da quella definita per il bando.

Tra le attività concrete dirette a verificare che i finanziamenti previsti dalla legge n.37/2007 o dalla misura 3.1.1 del PSR siano concessi nelle zone di rispettiva competenza, si ricorda l'obbligo di compilazione della check list di istruttoria da parte dei soggetti incaricati relativa alla domanda di aiuto. Tra le sezioni della check list oggetto di compilazione, vi è quella relativa alla verifica della zona in cui è localizzato l'investimento e l'azienda del soggetto richiedente. Analoga verifica è prevista al momento della compilazione della check list pagamento

Un ulteriore controllo sulla correttezza della collocazione geografica degli investimenti viene svolto a livello centrale dall'Autorità di Gestione prima di procedere all'invio degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore.

Per la misura 3.1.1, come anche per tutte le altre misure del PSR i cui aiuti sono concessi a norma del regime "de minimis" di cui al regolamento 1998/2006, vengono effettuate verifiche al fine di accertare il rispetto dei massimali definiti dal Regolamento comunitario.

Una prima verifica viene effettuata a livello di istruttoria della domanda di aiuto. Attraverso le più volte richiamate check list, infatti, l'ente istruttore accerta che, sulla base della dichiarazione (obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 1 del reg. (CE) 1998/2006) presentata dal richiedente e delle informazioni acquisite, risulti che, per l'esercizio corrente al momento della presentazione della domanda di aiuto e per i due esercizi finanziari precedenti, non siano stati concessi all'impresa altri aiuti in regime "de minimis" e che, nel caso, il cumulo dei contributi concessi rispetti il massimale di aiuto previsto.

Al riguardo si ritiene utile evidenziare anche che la Regione Liguria dispone di uno registro degli aiuti, denominato SIRGIL (Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria) in cui confluiscono tutte le informazioni relative agli interventi finanziati con risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali in ambito regionale. Il sistema consente la gestione dei singoli progetti per macroaree, fonte di finanziamento, territorio interessato, soggetto beneficiario ecc. e prevede, tra l'altro, la visualizzazione degli aiuti concessi in regime di "de minimis"

Grazie alle funzionalità operative della contabilità informatizzata, del monitoraggio degli investimenti e del sistema di rielaborazione attraverso un datawarehouse (in grado, peraltro, di interagire con i sistemi ministeriali di monitoraggio e i soggetti attuatori esterni attraverso procedure automatiche di trasferimento dei dati), il SIRGIL consente di effettuare controlli incrociati tra i vari progetti inseriti e fornisce una serie di utili informazioni sui soggetti beneficiari.

Il sistema, quindi, è in grado di visualizzare, per ciascun soggetto, anche la presenza di aiuti "de minimis" consentendo di fatto la verifica del rispetto dei massimali previsti.



SIRGIL esiste da oltre dieci anni e quindi consente ampiamente di coprire, risalendo indietro nel tempo, tutto il periodo necessario per i controlli relativi agli aiuti “de minimis”.

Per l’Autorità di Gestione la consultazione e l’impiego di questo sistema non costituisce una novità ma una procedura oramai consolidata nel tempo. Anche nel periodo di programmazione 2000 - 2006, infatti, l’AdG si è avvalsa di SIRGIL per il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi caricando a sistema i progetti relativi sia al Programma di Sviluppo Rurale sia all’iniziativa comunitaria Leader +.



7 - Riutilizzo degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del reg. CE n. 1290/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera g del regolamento n. 1698/2005]

Con riferimento all'anno 2009, a seguito delle irregolarità riscontrate, per la Regione Liguria sono stati recuperati 2.631,08 € di spesa pubblica (di cui 1.157,67 € di quota FEASR). A tal riguardo si ricorda che gli importi recuperati, con i relativi interessi, vengono restituiti direttamente dal beneficiario all'organismo pagatore AGEA che provvede alla loro contabilizzazione e rientrano nelle disponibilità finanziarie del programma per il finanziamento di altre operazioni previste dal programma stesso, conformemente alle disposizioni regolamentari (in particolare l'art. 33 del regolamento CE n. 1290/2005).

Recuperi eseguiti nell'annualità 2009: dettaglio per misura

Codice	Misura	Totale pubblico	FEASR	Riutilizzo
2.1.1	- Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	2,322.16	1,021.75	ambito della misura
2.1.2	- Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse da zone montane	308,92	135,92	ambito della misura
TOTALE		2.631,08	1.157,67	-